



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3724

Seduta del 30/12/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) 2022-2024
DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) BRIANZA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Giovanni Melazzini

I Dirigenti Vittorio Russo Alberto Giovanni Ambrosio Giuliana Sabatino Danilo Cereda Ida Fortino Clara Sabatini



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare:

- l'articolo 2, con il quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l'articolo 3 e seguenti contenenti indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità della Aziende Sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell'Azienda e le relative competenze;

VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 33, recante "*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*", come modificata con legge regionale n. 22 del 14.12.2021, ed in particolare:

- l'art. 7, c. 2 ai sensi del quale le ASST sono dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e concorrono con tutti gli altri soggetti all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio;
- l'art. 17, c. 2, ai sensi del quale ogni tre anni, a seguito dell'emanazione degli indirizzi di programmazione per l'anno successivo, le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il SSL sottopongono il POAS all'approvazione della Giunta regionale, che può richiedere modifiche; al medesimo comma è stabilito inoltre che il POAS può essere aggiornato annualmente qualora subentrino esigenze particolari e che i POAS e relativi aggiornamenti sono, di norma, approvati dalla Giunta regionale entro i sessanta giorni successivi alla presentazione;
- l'art. 17, c. 4, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato dalle ASST tra i provvedimenti soggetti a controllo da parte della Giunta Regionale nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;

VISTO l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari;

RICHIAMATA la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante "Disciplina provvisoria del



Regione Lombardia LA GIUNTA

controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991;

RICHIAMATE le DGR:

- n. XI/6278 del 11.04.2022 con la quale, a seguito di parere della commissione consiliare sono state approvate le linee guida regionali per l'adozione dei POAS delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell' Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU);
- n. XII/1827 del 31.01.2024 recante "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – (di concerto con il vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)";
- n. XII/2966 del 5.08.2024 recante "Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – terzo provvedimento (di concerto con l'assessore Lucchini);

VISTA la nota prot. DGW n. G1.2024.0024531 del 21.06.2024, con la quale si comunicava agli Enti del SSR la possibilità di presentare richiesta di aggiornamento del POAS vigente, specificando, mediante dettagliata relazione, le motivazioni e le esigenze di modifica;

RICHIAMATA la DGR n. XII/1484 del 04.12.2023, con la quale è stato approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024 dell'ASST Brianza;

VISTO la delibera n. 769 del 01.08.2024 con il quale il Direttore Generale dell'ASST Brianza ha presentato, in data 02.08.2024 prot. n G1.2024. 0031008, tramite la piattaforma POAS Web, come previsto dalle Linee Guida, la proposta di aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022-2024;

CONSIDERATE le motivazioni della proposta di aggiornamento del POAS 2022-2024 indicate nella relazione parte integrante della sopracitata deliberazione;

VISTA la comunicazione a mezzo mail della Direzione Generale Welfare del 18.12.2024, con la quale, acquisiti i pareri delle competenti UU.OO, la Direzione Generale Welfare ha comunicato l'esito dell'istruttoria tecnica relativa alla proposta di aggiornamento POAS 2022-2024 chiedendo contestualmente la



Regione Lombardia LA GIUNTA

formulazione di una nuova proposta;

VISTO altresì la delibera n. 1215 del 19.12.2024 del Direttore Generale dell'ASST Brianza inoltrata in pari data, prot. n. G1.2024.0047734, tramite la piattaforma POAS Web che prevede la riadozione dell'aggiornamento 2024 del POAS 2022-2024;

RILEVATO che la predetta proposta di POAS risulta coerente con le linee guida vigenti e le indicazioni trasmesse con nota DGW prot. G1.2024.0024531 del 21.06.2024;

PRECISATO che, come indicato nelle citate linee guida, in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POAS e l'organigramma approvato, generato dalla piattaforma POAS WEB, sarà ritenuto sempre prevalente il predetto organigramma;

EVIDENZIATO che, come indicato nelle citate linee guida, il POAS ha funzione programmatica e non autorizzatoria e pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico di Regione a seguito della sua approvazione;

STABILITO che il modificato assetto organizzativo ha decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento, fatte salve diverse indicazioni espressamente contenute nell'organigramma;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico proposto con delibera n. 1215 del 19.12.2024 dal Direttore Generale dell'ASST Brianza di cui ai seguenti Allegati, parti integranti del presente atto:



Regione Lombardia LA GIUNTA

- “Allegato A”, costituito dalla citata delibera n. 1215 del 19.12.2024, completo della parte descrittiva e dei relativi allegati;
 - “Allegato B”, costituito dall’Organigramma generato dalla piattaforma POAS WEB;
2. di precisare che il POAS ha funzione programmatica e non autorizzatoria e pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;
 3. di precisare altresì che in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POAS e l’organigramma approvato, generato dalla piattaforma POAS WEB, sarà ritenuto sempre prevalente il predetto organigramma;
 4. di stabilire che le modifiche approvate hanno decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento, fatte salve diverse indicazioni espressamente contenute nell’organigramma;
 5. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Oggetto: Approvazione della proposta di revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza e contestuale revoca della deliberazione n. 769 del 1.08.2024.

Ufficio Proponente:	S.C. Affari Generali e Legali
Istruttore della pratica:	Mattia Longoni
Responsabile del procedimento:	Mattia Longoni
Dirigente dell'Ufficio Proponente:	Mattia Longoni
La delibera comporta impegno di spesa:	No
Modalità di Pubblicazione:	INTEGRALE

Proposta N° 1372 del 19-12-2024

con valore di attestazione di regolarità amministrativa ai sensi del D.Lgs. n.123/2011, conservata agli atti del presente procedimento.

Attestazione di regolarità economico-contabile

Dirigente della S.C. Bilancio, Programmazione
Finanziaria e Contabilità:

verifica di regolarità economica non prevista

Attestazione di regolarità dell'iter istruttorio

Dirigente della S.C. Affari Generali e Legali:

Mattia Longoni

Il presente atto è stato firmato dal Direttore Generale, acquisiti i seguenti pareri:

Direttore Amministrativo **Ivan Alessandro Mazzoleni**

Direttore Sanitario **Michele Sofia**

Direttore Sociosanitario **Antonino Zagari**



Oggetto: Approvazione della proposta di revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza e contestuale revoca della deliberazione n. 769 del 1.08.2024.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del DIRETTORE della S.C. Affari Generali e Legali

RICHIAMATA la deliberazione aziendale n. 1 del 14.01.2021, di presa d'atto della D.G.R. n. XI/3952 del 30.11.2020, avente ad oggetto "*Determinazioni in ordine all'attuazione dell'art. 19 della Legge Regionale n. 23/2019*", di costituzione dall'1.01.2021 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza, nonché di presa d'atto dei Decreti della D.G. Welfare nn. 16667 e 16668 del 31.12.2020, di assegnazione all'ASST della Brianza del personale, dei beni immobili, mobili e mobili registrati;

RICHIAMATO, altresì, il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 2 con il quale sono definite le competenze regionali in materia sanitaria e l'art. 3 e seguenti, con cui sono state date indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità delle aziende sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, individuando gli organi dell'azienda e le relative competenze, gli ulteriori organismi e l'articolazione distrettuale;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 33, ad oggetto "*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*", come modificata dalla L.R. 11 agosto 2015 n. 23 e ss.mm.ii. e, da ultimo, dalla L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, ad oggetto "*Modifiche al titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi in materia di sanità)*", ed in particolare:

- gli artt. 6 e 7, che precisano la natura giuridica ed i principi organizzativi relativi, rispettivamente, alle ATS ed alle ASST;
- l'art. 17 "*Organizzazione dei soggetti afferenti al servizio socio sanitario lombardo*" ed in particolare i seguenti commi:
- c. 2, ai sensi del quale ogni tre anni, le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il SSL, presentano alla Giunta regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.);
- c. 3, nel quale è stabilito che le linee guida regionali per la redazione dei P.O.A.S. sono approvate dalla Giunta regionale previo parere della competente Commissione consiliare, del Consiglio delle autonomie locali e dei rappresentanti delle associazioni regionali delle autonomie locali;
- c. 4, che ricomprende i P.O.A.S. tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, c. 8 della Legge n. 421/1991;

PRESO ATTO degli atti di programmazione e degli indirizzi strategici assunti da Regione Lombardia con:

- D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018, "*Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura*";



- D.G.R. n. XI/2498 del 26 novembre 2019, che ha approvato la proposta di Piano Socio Sanitario Integrato Lombardo 2019-2023 ed avviato l'iter per l'approvazione del Piano stesso, al fine di acquisire parere consultivo da parte dell'osservatorio Integrato del SSL ai sensi dell'art. 5, c. 14, L.R. n. 33/2009, preventivamente alla trasmissione al Consiglio regionale;
- D.G.R. n. 5941 del 7 febbraio 2022, “*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022 - quadro economico programmatico*”;
- D.G.R. n. XI/6278 dell'11 aprile 2022, “*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)*”;
- D.G.R. n. XI/6387 del 16 maggio 2022, “*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022*”;
- D.G.R. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022, “*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023 – (di concerto con il vicepresidente Alparone e gli assessori Lucchini e Fermi)*”;
- D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, “*Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura*”;
- D.G.R. n. XII/1518 del 13 dicembre 2023, che ha approvato la proposta di Piano Socio Sanitario Integrato Lombardo 2023-2027;
- D.G.R. n. XII/1827 del 31.01.2024, “*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – (di concerto con il vicepresidente Alparone e gli assessori Lucchini e Fermi)*”
- D.C.R. n. XII/395 del 25 giugno 2024, “*Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024-2028*”;
- D.G.R. n. XII/2966, “*Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024- terzo provvedimento*”

DATO ATTO che:

- con deliberazione n. 937 del 09/11/2023, ad oggetto “*Approvazione della revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria della Brianza*”, questa ASST ha provveduto all'approvazione del nuovo POAS in recepimento delle variazioni nell'assetto territoriale ed organizzativo conseguite all'affermimento di strutture territoriali all'ASST della Brianza, in ragione della trasformazione dell'allora ASST di Monza in Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori;
- successivamente, con deliberazione n. XII/1484 del 4/12/2023, ad oggetto “*Modifiche al Piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) dell'Azienda Socio Sanitaria territoriale Brianza, approvato con D.G.R. n. XI/6874 del 2/8/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, C. 4 della Legge regionale n. 33 del 30/12/2009 e s.m.i*”, Regione Lombardia ha provveduto ad approvare le modifiche al POAS proposte con la richiamata deliberazione n. 937/2023, con la prescrizione della non trasformazione della SS Oncoematologia in SSD Ematologia;
- con deliberazione n. 1058 del 20/12/2023, questa ASST prendeva atto dell'anzidetta D.G.R. di approvazione;

CONSIDERATO che:



- l'art. 17 co. 2 della citata L.R. 33/2009 prevede l'aggiornamento annuale dei POAS qualora subentrino esigenze particolari;
- le soprarichiamate Linee Guida approvate con D.G.R. n. XI/6278 dell'11.04.2022, alla Sez. 1, Cap. 1, p. 2 "*Procedura di approvazione (...)*", stabiliscono che "*Potranno essere proposte annualmente delle variazioni, laddove motivate da situazioni ed esigenze particolari, considerando la necessità prevalente di conservare la stabilità degli assetti organizzativi già deliberati. La richiesta di variazione, che potrà essere presentata una sola volta all'anno, dovrà essere accompagnata da una motivata relazione in ordine alle ragioni della scelta e da una certificazione in ordine all'invarianza della spesa complessiva, anche rispetto ai fondi contrattuali*";
- le regole di sistema approvate con D.G.R. n. XII/1827 del 31.01.2024, all'Allegato 7.5 (...) così dispongono "*Le linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS), adottate con D.G.R. XI/6278 dell'11 aprile 2022, hanno stabilito che il POAS ha valenza triennale e può essere aggiornato annualmente qualora subentrino motivate situazioni ed esigenze particolari, considerando la necessità prevalente di conservare la stabilità degli assetti organizzativi già deliberati*";

RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 25978 del 24.06.2024, con la quale la DG Welfare:

- informava gli enti sanitari della possibilità di presentare richiesta di variazione del POAS, specificandone le motivazioni ed esigenze particolari ad invarianza del numero totale delle strutture, anche in riferimento alle tipologie;
- precisava che la richiesta doveva essere accompagnata da una motivata relazione in ordine alle ragioni della scelta e da una certificazione in ordine all'invarianza della spesa complessiva;
- da ultimo precisava la validità delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. XI/6278/2022 e rammentava che la presentazione del POAS doveva essere effettuata tramite la piattaforma POAS Web a far data dal 2 luglio u.s. e fino al 2 agosto 2024;

DATO ATTO che:

- con deliberazione n. 769 del 1.08.2024, veniva approvata la "*revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza*", allegata al richiamato provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e redatta in coerenza con le sopracitate indicazioni;
- detta deliberazione, con i relativi documenti allegati, veniva caricata entro i termini previsti nel sistema POAS Web;

RICHIAMATA la nota regionale della DG Welfare del 18.12.2024, prot. in entrata n. 50422, di comunicazione della conclusione dell'istruttoria tecnica favorevole alla predetta proposta, con la sola richiesta di recepimento di talune variazioni in ordine alla denominazione, funzione e/o collocazione di alcune Strutture rispetto all'organigramma proposto;

DATO ATTO che in seguito alla richiesta di cui sopra, la Direzione Strategica è giunta alla definizione delle variazioni in recepimento delle indicazioni regionali, concordate come di seguito descritte:

Direzione SocioSanitaria

- La S.C. Igiene Pubblica e Organizzazione Specialistica Ambulatoriale Interna (SAI) è stata eliminata ed è stata creata la S.C. Processi Sociosanitari del Polo Territoriale;
- La S.S. Igiene Territoriale e Specialistica Ambulatoriale (SAI) è stata eliminata ed è stata



creata la S.S. Igiene Territoriale che afferisce alla S.C. Direzione Medica Desio, mantenendo un collegamento funzionale con la Direzione Sociosanitaria;

- La S.S. Screening e Prevenzione è stata eliminata ed è stata creata la S.S. Screening – Prevenzione e Specialistica Ambulatoriale (SAI). Rimane invece invariata la S.S. Integrazione Sociosanitaria Territoriale e Promozione della Salute;

Direzione Sanitaria

- All'interno della S.C. Direzione Medica Desio è stata creata la S.S. Igiene Territoriale che mantiene un collegamento funzionale con la Direzione Sociosanitaria;
- La Funzione Servizio Infettivologico è stata eliminata ed è stata creata una nuova Funzione denominata Infection and Prevention Control;

Dipartimento Area Oncologica

- La S.S.D. Medicina Integrata e Trattamenti Antalgici è stata eliminata ed è stata creata la S.S.D. Terapia del Dolore;

Dipartimento di Cure Primarie e Dipartimento funzionale di prevenzione

- In entrambi i dipartimenti funzionali, la S.C. Igiene Pubblica e Organizzazione Specialistica Ambulatoriale Interna (SAI) è stata eliminata e sostituita dalla S.C. Processi Sociosanitari del Polo Territoriale;

Dipartimento Area dei Servizi

- La S.S. Laboratorio di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, gerarchicamente afferente alla S.C. Medicina del Lavoro, viene rinominata Laboratorio di Tossicologia Occupazionale;

Dipartimento Area Chirurgica

- La S.S. Chirurgia Toracica, afferente alla S.C. Chirurgia Generale Vimercate, assume valenza dipartimentale diventando S.S.D. Chirurgia Toracica e passando d'afferenza dal Dipartimento Area Chirurgica a quello di Area Cardio – Toraco – Vascolare;

Dipartimento Area Cardio – Toraco - Vascolare

- Acquisisce la S.S.D. Chirurgia Toracica, precedentemente S.S. Chirurgia Toracica afferente alla S.C. Chirurgia Generale Vimercate del Dipartimento Area Chirurgica;

ATTESO che le ragioni per cui presentare una richiesta di revisione del POAS di ASST Brianza sono molteplici e tutte rilevanti in quanto il Piano Organizzativo Aziendale Strategico:

- è la costruzione ed il consolidamento di un'identità organizzativa più definita, quale conseguenza del chiarimento del sistema valoriale che orienta le scelte, che definisce quindi l'orientamento strategico di fondo aziendale e che ne spiega il posizionamento nella rete di offerta e le scelte di focalizzazione;
- è un'azione fondamentale e un'occasione per stringere un patto con il gruppo dirigente dell'Azienda, che definisce il progetto di sviluppo organizzativo attorno al quale si consolida la squadra di direzione e si coinvolge tutto il personale, dando scopo e significato all'agire quotidiano;



- è l'opportunità di riconoscere le sfide dettate dall'innovazione tecnica e tecnologica, dalla sostenibilità e dalle trasformazioni di natura professionale e sociale con cui si confronta l'Azienda, per trovare le risposte e impostare i necessari percorsi di miglioramento e ricerca dell'eccellenza nel rispondere alla missione di servizio;

DATO ATTO che gli elementi di "valore" che ispirano le scelte della programmazione strategica della ASST della Brianza si possono così sintetizzare:

- essere un partner del territorio;
- consolidare un'identità in comune con il territorio;
- generare convergenze per fare sistema;
- mantenere in salute prima di curare e assistere;
- gestire con managerialità oltre che amministrare con diligenza;

ACQUISITI il parere del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari, entrambi in data 19.12.2024, come da verbali delle relative sedute, allegati al P.O.A.S., nonché l'informativa preventiva, anch'essa allegata, trasmessa in data 18.12.2024 ed integrata in data 19.12.2024, prot. nn. 50313 e 50516, alle Organizzazioni Sindacali della Dirigenza e del Comparto;

RITENUTO, pertanto, di procedere, per tutto quanto richiamato in premesse, alla revoca della deliberazione n. 769 del 1.08.2024 ed alla contestuale adozione di una nuova proposta di "*Revisione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza*", secondo il testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, dall'adozione della presente deliberazione, non discendono oneri aggiuntivi a carico di questa Azienda;

VISTA la proposta n. 1372/2024 del Direttore della S.C. Affari Generali e Legali, con valore di attestazione di regolarità amministrativa ai sensi del D. Lgs. n. 123/2011, conservata agli atti del presente procedimento;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo, Sanitario e Socio Sanitario resi per quanto di propria competenza ai sensi dell'art.3 del D. Lgs 502/92 s.m.i.;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate:

- 1) di procedere alla revoca della deliberazione n. 769 del 1.08.2024 ed alla contestuale adozione di una nuova proposta di revisione del "*Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza*" (che recepisce le modifiche richieste da Regione Lombardia), con i seguenti allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Relazione motivata in ordine alle ragioni della scelta di revisione del POAS, unitamente alla certificazione in ordine all'invarianza della spesa complessiva anche rispetto a fondi contrattuali (all. 1);
 - Documento descrittivo di cui all'art. 17 della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 e ss.mm.ii. (all.



- 2);
- Parere del Consiglio dei Sanitari riportato nel verbale del 19/12/2024 (all. 3);
 - Parere del Collegio di Direzione riportato nel verbale del 19/12/2024 (all. 4);
 - Documentazione attestante l'avvenuta informazione preventiva con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza e del Comparto (all. 5);
 - Organigramma della nuova proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.) 2022-2024 dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza (all. 6)
 - Cronoprogramma di attuazione (all. 7);
- 2) di attestare, in conformità alle richiamate Linee Guida, la presenza all'interno del POAS della disciplina di dettaglio finalizzata alla regolamentazione dei contenuti necessari dello stesso, stabiliti al paragrafo 3 della Sezione I capitolo I, oltre alla regolamentazione degli organismi previsti dalle specifiche disposizioni di legge;
- 3) di dare atto che il Piano adottato con la presente deliberazione sarà caricato nell'apposita sezione dell'applicativo regionale P.O.A.S. WEB documenti, secondo le indicazioni della Direzione Generale Welfare;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione, soggetta a controllo, verrà trasmessa, nelle modalità di cui al precedente paragrafo, alla Giunta Regionale ai sensi della L. 412/1991 art. 4, co. 8 – nonché della L.R. n. 33/2009, come modificata dalla L.R. n. 23/2015;
- 5) di dare atto infine che, ai sensi della Legge n. 241/1990, responsabile del procedimento dell'istruttoria e dell'esecuzione del presente provvedimento è il Dott. Mattia Longoni – Direttore della S.C. Affari Generali e Legali.

I seguenti Allegati sono parte integrante dell'Atto

1 relazione motivata.pdf:p7m	Relazione motivata	cd4f7899ed5676c559352904a192dfb8a477550876fc290d40deea4b2ec44594
1 bis _Certificazione POAS 2022_2024.pdf	Certificazione	35d2f61f035ceeca5cc9a97c1b5ce72a3e445fe208c11be2bec15956f6c91d76
2 Documento descrittivo POAS 2022_2024.pdf	Documento descrittivo	2733052af8e55ab2e375ae75f3c389c38ed2673226489bbc7cc6ad9b26e3cf8a
3 verbale consiglio sanitari 19.12.24.pdf	Parere Consiglio Sanitari	ccad919f6ff9bd9f0289d3824f7dbe8f45ebabd21b45cb731e1811975685a37a
4 verbale collegio di Direzione 19.12.24.pdf	Parere Collegio di Direzione	10891a27373aefa5c70619a205d611f2fef3c87aa8e81d755496e006c6dbc567
5 Documentazione attestante l'avvenuta informazione preventiva con le OO.SS della Dirigenza e del Comparto.pdf	Informativa sindacale	2ac66d88f04dd4d27d8463250d8f4dad7e5c15a41be89896f3ba5c8003a15997
6 _717_2022_V5_Organigramma a Piano di Organizzazione (8).pdf	Organigramma	83e465eb2b3602b50f6b989cfb6df6deda4d732ca4a311002a97108ac4b9f1f7
7	Cronoprogramma di	5c44f71cd7fc7080d3492088edd067b0bed4c1449d71500943866895c11e95e5

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Brianza

_717_2022_V5_Cronoprogra attuazione
mma_Attuazione (4).pdf

Il Direttore Generale
Dr. Carlo Alberto Tersalvi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

MOTIVATA RELAZIONE IN ORDINE ALLE RAGIONI PER LA RICHIESTA DI REVISIONE DEL POAS

Le ragioni per cui presentare una richiesta di revisione del POAS di ASST Brianza sono molteplici e tutte rilevanti in quanto il Piano Organizzativo Aziendale Strategico:

- è la costruzione ed il consolidamento di un'identità organizzativa più definita, quale conseguenza del chiarimento del sistema valoriale che orienta le scelte, che definisce quindi l'orientamento strategico di fondo aziendale e che ne spiega il posizionamento nella rete di offerta e le scelte di focalizzazione;
- è un'azione fondamentale e un'occasione per stringere un patto con il gruppo dirigente dell'Azienda. Patto che definisce il progetto di sviluppo organizzativo attorno al quale si consolida la squadra di direzione e si coinvolge tutto il personale, dando scopo e significato all'agire quotidiano;
- è l'opportunità di riconoscere le sfide dettate dall'innovazione tecnica e tecnologica, dalla sostenibilità e dalle trasformazioni di natura professionale e sociale con cui si confronta l'Azienda, per trovare le risposte e impostare i necessari percorsi di miglioramento e ricerca dell'eccellenza nel rispondere alla missione di servizio.

Gli elementi di "valore" che ispirano le scelte della programmazione strategica della ASST della Brianza si possono così sintetizzare:

- Essere un partner del territorio
- Consolidare un'identità in comune con il territorio
- Generare convergenze per fare sistema
- Mantenere in salute prima di curare e assistere
- Gestire con managerialità oltre che amministrare con diligenza

Essere un partner del territorio

L'ASST della Brianza è un'Azienda al servizio delle necessità di un territorio che ha come tratto distintivo l'operosità e l'eccellenza produttiva. Ne consegue la grande responsabilità nel garantire al territorio le migliori condizioni per il mantenimento e il miglioramento della salute della collettività, con anche (e soprattutto) specifico riferimento ai bisogni generati dal suo tratto distintivo.

Questo implica uno stretto rapporto di partnership con gli attori chiave del territorio:

- lavorare in squadra con le Istituzioni e gli Enti Locali per integrare le funzioni sociali e sanitarie, i processi di prevenzione e le attività collegate all'ecosistema produttivo e al mondo del lavoro poiché l'ASST si interpreta come volano della produttività del territorio, assumendo il dovere di tenere in "salute" una popolazione alla luce della ben conosciuta relazione tra salute e produttività e garantendo i servizi con modalità funzionali alle esigenze del tessuto produttivo;
- lavorare insieme all'Università, consolidando i rapporti per creare opportunità di reclutamento e sviluppo professionale sia sul lato della clinica-assistenza, sia su quello dell'amministrazione-gestione;
- lavorare con il Terzo Settore, consolidando le relazioni istituzionali, integrandolo nelle reti di offerta e favorendo un coordinamento territoriale per massimizzare il "valore" che esso crea per la collettività della Brianza;
- favorire e consolidare le relazioni con l'ampio universo dei "donatori/benefattori" che agisce sul territorio e testimonia il legame profondo con la realtà sanitaria locale, costruendo modi sempre più agili ed efficaci per rendere disponibili le risorse messe a disposizione.

Consolidare un'identità in comune con il territorio

La produttività, l'innovazione tecnica, la velocità, la qualità del servizio e del prodotto sono "l'anima" del tessuto industriale e commerciale della Brianza. La "firma" del territorio.

Gli stessi valori sono le fondamenta dell'identità dell'ASST della Brianza.

Le modalità con cui l'Azienda opera, con cui sono erogati i servizi, gestite le relazioni, prese le decisioni, trasformati i processi, devono trovare un riferimento valoriale nella "firma" del territorio di appartenenza. L'ASST della Brianza è un'organizzazione al servizio del territorio stesso, che si riconosce nelle sue qualità e che ambisce ad essere un motivo di orgoglio per la collettività della Brianza.

Generare convergenze per fare sistema

Il territorio della Brianza è ricco di tradizione anche nel "produrre salute", frutto di una storia di eccellenze professionali, attenzioni politiche e sociali, risorse economiche e logistiche che le singole realtà locali hanno messo a disposizione, sviluppato e protetto nel tempo. L'operosità e la produttività che caratterizzano il tessuto produttivo più ampio di tutto il territorio brianzolo portano con sé anche il valore della competitività e dell'ambizione a primeggiare.

Da questa spinta sono nel tempo nate e cresciute le strutture e le capacità locali, che oggi devono trovare crescenti percorsi di convergenza per fare sistema attraverso una rete di offerta disegnata, trasformata e

riconfigurata per valorizzare le individualità in un disegno unitario coerente e strutturato per garantire la migliore accessibilità a tutta la popolazione alle cure di qualità e alle eccellenze diffuse nelle diverse geografie del territorio.

Mantenere in salute prima di curare ed assistere

Il cambio di paradigma culturale che deve ispirare le azioni strategiche nei prossimi anni è chiaro: prima ancora di curare e assistere è fondamentale agire per aumentare e mantenere in salute la collettività. Evitare la malattia, l'infortunio, il disagio è la prima misura del successo. A ciò è funzionale tutta la riconfigurazione e trasformazione della rete dei servizi, l'attenzione ai processi di prevenzione, alla mappatura e gestione dei fattori di rischio, alla stratificazione del bisogno di salute per gestirlo in modo ottimale e rallentarlo, nel paziente cronico, la crescita verso la severità clinica e la fragilità sociale.

L'attuazione della riforma tracciata dal D.M. 77 e dalle disposizioni applicative di Regione Lombardia nonché dal PSSR 2024-2028 di recente approvazione si deve ispirare a questo cambio di paradigma in cui si inserisce il lavoro in sinergia e di ingaggio organizzativo con la medicina generale e la pediatria di libera scelta, con le farmacie dei servizi, con il privato accreditato, l'associazionismo, il Terzo Settore e in generale con tutta la filiera della salute istituzionalmente riconosciuta.

Il polo ospedaliero

- **Costruire una rete d'offerta unitaria e coesa sul territorio**
 - Rete a "poli-antenna" tra ospedali complementari con vocazioni specifiche
 - Percorsi clinici assistenziali e meccanismi operativi integrati
 - Integrazione operativa con il privato accreditato

- **Costruire il senso di appartenenza tra i professionisti e superare la residenzialità**
 - Modello a pendolo per le equipe chirurgiche tra unità operative aziendali
 - *Bridging* ospedale-territorio attraverso la formazione

Nel dettaglio:

- 1) L'identificazione di una **SC di Gastroenterologia e chirurgia endoscopica** accorpa le due SSD di endoscopia precedentemente dislocate sul territorio con conseguente parcellizzazione delle risorse umane e delle competenze. Tale assetto ha condizionato la frammentazione dei percorsi dei pazienti e dei professionisti, con serie ricadute anche sulla attività di prevenzione e screening.
- 2) L'identificazione della **SSD di Terapia del dolore**, all'interno del dipartimento gestionale di Area Oncologica, nasce dalla necessità di dedicare risorse alla gestione del dolore cronico oncologico in un quadro di continuità con la gestione territoriale da parte degli MMG. La transizione epidemiologica e il costante aumento della domanda da parte della popolazione fa sì che il sintomo dolore sia presente nel 20% della popolazione generale e rappresenti una delle principali cause di accesso improprio al PS e si stima che l'80% dei pazienti oncologici in fase terminale presenti dolore da moderato a severo.
- 3) L'identificazione della **SSD Chirurgia Toracica** all'interno del dipartimento gestionale cardio-toraco-vascolare deriva bisogno da un lato di assegnare autonomia organizzativa e gestionale ad una disciplina fortemente caratterizzata, consentendo così di intercettare trasversalmente il bisogno crescente di prestazioni che giungono dal territorio e dal setting ospedaliero. Attualmente l' UOS Chirurgia Toracica dell'ospedale di Vimercate risponde alle esigenze di 4 presidi ospedalieri afferenti all'ASST Brianza (Ospedale di Vimercate, Ospedale di Carate B.za, Ospedale di Desio ed Ospedale di Giussano). L'attività di Chirurgia Toracica si è affermata negli ultimi anni come attività di riferimento per tutte quelle patologie toraciche di interesse chirurgico, sia di carattere benigno (empiemi, pneumotoraci, versamenti recidivanti), che di carattere maligno (neoplasie polmonari, del mediastino e della pleura), arrivando a tutt'oggi a garantire circa 300 procedure all'anno. A partire dal 2022, inoltre, è stata introdotta la possibilità di eseguire lo staging di neoplasie polmonari mediante ecobroncoscopia (EBUS, circa 100 procedure all'anno).
- 4) Conversione del **Dipartimento di Area Oncologica da Funzionale a Gestionale** in risposta alla necessità di provvedere ad un cambio di paradigma di cura che deve transitare da un modello reattivo ad un modello proattivo. Da qui nasce la forte necessità di autonomia gestionale delle risorse che vede impegnato il dipartimento Area Oncologica su più fronti come dimostra l'integrazione con l'Ematologia, la Rete di Cure Palliative, la Lung Unit e la Terapia del Dolore. Questo tipo di sinergie funzionali-gestionali realizzano un articolato modello organizzativo di presa in carico unitario di differenti percorsi di patologia nell'interazione tra ospedale e territorio.

- 5) L'identificazione della **SSD di Ematologia** permette la creazione di percorsi trasversali per malati ematologici in funzione anche dei numerosi progetti sperimentali nati dalla cooperazione tra UU.OO Aziendali, MMG e Case di Comunità, con predisposizione di percorsi "fast track" per pazienti con quadri ematologici border line. L'inquadramento della struttura semplice dipartimentale di Ematologia come afferenza del Dipartimento Gestionale di Oncologia consentirà una gestione integrata di tutte le patologie tumorali in fase avanzata di malattia attraverso la presa in carico tempestiva da parte della S.C. di Hospice e Cure Palliative.
- 6) L'identificazione di una **SSD di Cure Subacute**, che subentra alla SSD Cure Subacute di Gussano, rientra nella strategia aziendale di graduale implementazione del servizio su tutti i Presidi Ospedalieri della ASST Brianza abrogando le ripartizioni degli stessi secondo criteri territoriali.
- 7) L'identificazione della **SS di Medicina d'Urgenza** quale articolazione della SC Pronto Soccorso di Vimercate consente di uniformare l'attività di Pronto Soccorso sui tre presidi ospedalieri. In questo modo si è voluto implementare in termini di maggiore autonomia organizzativa, un servizio fondamentale per il territorio e per l'ospedale allo scopo di renderlo più flessibile e recettivo ai bisogni emergenti della popolazione.
- 8) La conversione del **Dipartimento di Area Emergenza Urgenza da funzionale a Dipartimento gestionale Area Anestesia e Rianimazione** deriva dalla necessità di sostenere:
- **Autonomia** di risorse e personale per garantire la corretta gestione del paziente in situazione di emergenza-urgenza.
 - **Assicurare** la disponibilità di posti letto in base alla tipologia di accessi in emergenza-urgenza ed in elezione.
 - **Garantire** percorsi ambulatoriali e di chirurgia antalgica a livello aziendale per i pazienti affetti da dolore cronico complesso, refrattario ai comuni trattamenti farmacologici.
 - **Consolidare** il processo di integrazione con i tre poli di PS presenti in azienda assicurando.
 - **Contribuire** attivamente alla gestione delle attività delle sale operatorie.
- 9) La individuazione di due **dipartimenti, uno di area chirurgia e uno di area chirurgica specialistica** nasce dalla necessità di creare aree cliniche omogenee per linguaggio e competenze rispetto ad un criterio di afferenza basato sull'appartenenza ad un specifico perimetro territoriale (Est-Ovest). Questa riorganizzazione consente di programmare secondo criteri di maggiore appropriatezza ed efficacia i percorsi clinici dei pazienti chirurgici.

Il polo territoriale

Le ragioni della parziale rimodulazione dell'attuale assetto organizzativo anche per l'area del Polo territoriale sono motivate dal bisogno di promuovere nuove sinergie fra Ospedale–Territorio superando contestualmente la distinzione territoriale tra area est e area ovest al fine di implementare strutture a valenza aziendale. Rimane invece invariato il modello a matrice. Di seguito sono riportate le ulteriori linee di indirizzo sulle quali si è fatto riferimento nella ridefinizione dell'assetto e dei contenuti delle strutture.

- **Riorganizzazione delle attività e responsabilità sul territorio e gestione dell'urgenza differibile**
 - Attivazione delle COT con vocazioni specifiche
 - Potenziamento del ruolo del Direttore del Distretto come facilitatore del polo territoriale
 - Potenziamento del ruolo dell'IFeC: attività domiciliari e ambulatorio infermieristico

- **Favorire l'integrazione con gli attori territoriali e ospedalieri**
 - Integrazione delle attività con il Terzo Settore
 - *Partnership* con le farmacie dei servizi per garantire capillarità e prossimità
 - Ingaggio di MMG e PLS
 - Teleconsulto tra cure primarie e specialisti

- **Favorire l'efficientamento operativo e le decisioni *data-driven***
 - Utilizzo delle logiche di *lean management*
 - Digitalizzazione delle procedure
 - *Partnership* con ATS per la condivisione dei dati

Nel dettaglio:

- 1) si è ritenuto necessario introdurre la funzione “**Collegio Direttori di Distretto**” al fine di garantire un maggior coordinamento dei 5 distretti che insistono sul territorio aziendale.

- 2) La SC Processi e servizi territoriali cambia la propria denominazione diventando **S.C. Gestione Processi territoriali e Cure intermedie** al fine di garantire la gestione clinica complessiva degli

ospedali di comunità che sono stati attivati, o si attiveranno, a livello aziendale che, a regime, conteranno complessivamente 100 posti letto.

- 3) La **S.C. Processi Sociosanitari del Polo Territoriale** raggruppa diverse strutture con valenza - sanitaria o di prevenzione. In particolare la struttura **S.S. Screening –prevenzione e Specialistica Ambulatoriale (SAI)** ha la funzione di presidiare l’area degli screening garantendo un miglior coordinamento tra le strutture del Polo ospedaliero, l’ATS e le strutture territoriali e la gestione degli specialisti ambulatoriali che operano all’interno della ASST.
- 4) La Struttura semplice dipartimentale **Coordinamento attività consultoriali** è stata spostata dal Polo Ospedaliero al Polo Territoriale, in coerenza con il Piano socio sanitario regionale e gli indirizzi regionali, trasformandola da Struttura semplice dipartimentale in struttura semplice. Ci sarà comunque un coordinamento funzionale con il dipartimento materno infantile del Polo Ospedaliero.
- 5) La **S.C. Hospice e cure palliative** è stata spostata dal Polo Territoriale al Polo Ospedaliero all’interno del dipartimento Oncologico per favorire una maggiore integrazione con l’area oncologica.
- 6) La struttura semplice distrettuale, **S.S. Coordinamento amministrativo e legale delle strutture territoriali**, è stata spostata dalla S.C. Distretto di Monza in Staff alla Direzione sociosanitaria poiché trattasi di struttura trasversale che supporta tutte le strutture territoriali.
- 7) Infine si segnala che il numero di strutture complesse del polo territoriale non si modifica mentre le strutture semplici aumentano di n. 1 a seguito del trasferimento della S.S. Coordinamento consultoriale dal polo ospedaliero verso il polo territoriale.

La struttura gestionale

- **Potenziare le unità operative gestionali e lo staff aziendale**
 - Creazione di un'unità di gestione operativa multiprofessionale, di unità gestionale di “*fund raising*” e una di “*change management*”
 - Mappatura delle competenze aziendali presenti e delle nuove competenze e professionalità
 - Strutturare piani di formazione e di rilancio e sviluppo professionale del personale

 - **Sviluppare la Next-Gen e definire un concreto progetto di attrattività del personale**
 - Collaborazione con le scuole e le Università sia per le professionalità cliniche che gestionali
 - Strutturare modelli attrattivi e innovativi di reclutamento e selezione del personale
 - Sviluppo del *welfare* aziendale

 - **Favorire il *task-shifting* come strumento per l'ottimizzazione delle risorse umane**

 - **Innovare i processi e migliorare la “cultura dei dati”**
 - Misurare le performance e introdurre la figura del “Processo Owner”
 - Adozione dell'intelligenza artificiale per compiti amministrativi che non apportano “valore” ai processi
-

Nell'ambito della Direzione Amministrativa vengono pertanto implementate due nuove funzioni, Grant Office e collaborazioni istituzionali e Change Management.

Grant office e collaborazioni istituzionali

L'obiettivo del Grant Office è dare supporto ai ricercatori durante tutto il ciclo di vita di un progetto di ricerca. Il focus sono sia i bandi nazionali ed europei, sia il reperimento di fondi da privati assicurando risorse finanziarie per sostenere i nostri progetti. In particolare la funzione sarà responsabile all'interno dell'azienda dei seguenti processi:

- Progetti aziendali (tutte le strutture);
- Ricerca clinica e sperimentazioni;
- Rapporti con le Università e relativi atti amministrativi;
- Convenzioni/Accordi istituzionali;
- Procedure di co-programmazione e co-progettazione ex art. 56 T.U. Terzo settore;
- Convenzioni con Enti SSN attive e passive per compravendita prestazioni sanitarie/amministrative;
- Ufficio sindaci.

La funzione intende supportare le strutture aziendali nell'attività di ricerca clinica e di valutazione degli esiti delle cure e dei servizi erogati da ASST sia in ambito ospedaliero che territoriale, promuovendo:

- ⇒ la diffusione della conoscenza delle iniziative di ricerca all'interno della ASST
- ⇒ la predisposizione di strumenti informatici e di servizi organizzativi per lo svolgimento della ricerca da parte dei professionisti di ASST
- ⇒ lo sviluppo di relazioni di cooperazione con altre istituzioni sanitarie e di ricerca

Per lo svolgimento di questa funzione, verrà costituito un Comitato per la Ricerca.

La funzione Grant Office e collaborazioni istituzionali lavorerà in sinergia ed a supporto del Dipartimento interaziendale di ricerca e cura (DIRC)..

Change management

Il Sistema Sanitario italiano ha bisogno di una trasformazione digitale. La casa deve essere il primo luogo di cura, ciascuno deve essere guidato nel proprio patient journey. Big data e Intelligenza Artificiale, ma anche ripensare a come mettere i sanitari in condizione di usare meglio il loro tempo. E' l'era dell'approccio phygital: a metà tra il fisico e il digitale, per un miglior modello di cura. Come arrivare a questo obiettivo? Cambiando le organizzazioni e aiutando le persone, cittadini e operatori sanitari, a utilizzare quegli strumenti digitali che, se da una parte incuriosiscono, allo stesso tempo spaventano. Non si tratta solo di un'opportunità da cogliere, ma anche un grande sforzo di formazione e di change management.

Per questo motivo si prevede l'istituzione di una funzione di change management con l'individuazione di project managers dedicati alla concretizzazione dell'innovazione. Non è possibile inserire il digitale e mantenere l'organizzazione così come è: quindi, dobbiamo necessariamente ripensare i processi e apportare dei cambiamenti, tenendo presente che abbiamo a disposizione soluzioni digitali. Lo sforzo ulteriore sarà quello di capire il miglior percorso per ciascun paziente e attraverso le soluzioni digitali, evitare ridondanze nel patient journey.

La funzione di Change Management per definizione è gestione del cambiamento. È una funzione aziendale che ha come compito quello di accompagnare le persone e le organizzazioni nell'applicazione di conoscenze, strumenti e risorse, al fine di affrontare al meglio i cambiamenti esterni ed interni al contesto aziendale. Per realizzare una strategia di cambiamento organizzativo efficace, quindi, si devono considerare tutti gli elementi in gioco, riassumibili nei quattro pilastri del Change Management:

- People: le persone sono l'elemento più importante del processo; senza il loro contributo l'innovazione non può avvenire. Per questo è importante educarle e formarle al cambiamento, spiegando l'importanza e i benefici dell'evoluzione aziendale;
- Process: il miglioramento passa attraverso un cambio dei processi, da rendere più moderni, efficaci e digitalizzati;
- Platform: l'innovazione si realizza principalmente grazie all'introduzione di nuove tecnologie digitali capaci di migliorare le performance;
- Place: l'ambiente di lavoro deve poter essere ripensato secondo le nuove concezioni di lavoro agile e flessibilità.

Si allega infine la richiesta certificazione di invarianza degli oneri complessivi.

Il Direttore Amministrativo
dott. Ivan Alessandro Mazzoleni
firmato digitalmente

Il Direttore Sanitario
dott. Michele Sofia
firmato digitalmente

Il Direttore Sociosanitario
dott. Antonino Zagari
firmato digitalmente

Il Direttore Generale
dott. Carlo Alberto Tersalvi
firmato digitalmente

All. c.s.d.



Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
welfare@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Aggiornamento POAS 2022/2024 – certificazione in ordine all'invarianza della spesa complessiva.

Con riferimento alla mail di codesta Direzione Generale del 18.12.2024, si certifica che la richiesta di modifica del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022/2024 di questa ASST è stata formulata nel rispetto del numero complessivo delle strutture, anche in riferimento alle tipologie (SC, SSD e SS), nonché ad invarianza della spesa complessiva, anche rispetto ai fondi delle diverse aree contrattuali.

I migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Carlo Alberto Tersalvi

 Il Direttore SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità – Dr.ssa Silvia Trezzi
Il Direttore sc Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane – Dr.ssa Chiara Millaccio

Per comunicazioni istituzionali dovrà essere utilizzato uno dei seguenti indirizzi email:

ufficio.protocollo@asst-brianza.it / protocollo@pec.asst-brianza.it

ASST Brianza
Via Santi Cosma e Damiano, 10
20871 Vimercate (MB)
Tel. 039 66541 Fax 039.6654629
C.F. e P.IVA 09314320962
www.asst-brianza.it

Direzione Amministrativa Aziendale
Struttura Complessa Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Direttore: Dott.ssa Chiara Millaccio
Segreteria: Tiziana Morzenti
Tel. 039 6654327
Email: risorse.umane@asst-brianza.it



PIANO di ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

2022 – 2024

Revisione anno 2024



Premesse	6
Il contesto normativo di riferimento ed i contenuti del POAS	6
Ragioni delle variazioni dell'anno 2024	6
La costituzione della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza (D.G.R. XI/5725 del 15/12/2021) - riflessi su ASST Brianza.....	14
Identità e missione	17
Indirizzi programmatori.....	18
Sede legale e gli elementi identificativi e patrimonio	18
Organi aziendali e loro funzione	19
Direttore Generale.....	19
Il Collegio di Direzione.....	19
Il Collegio Sindacale.....	20
La Direzione Strategica: gli altri componenti	20
Il Direttore Amministrativo	21
Il Direttore Sanitario.....	22
Il Direttore Sociosanitario	22
L'organizzazione aziendale	23
Il sistema delle deleghe	24
Direzione Generale	25
Strutture in staff al Direttore Generale.....	26
S.C. Controllo di Gestione.....	26
S.C. Gestione Operativa - NextGenerationEU	26
<i>Bed management</i>	27
S.C. Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie - DAPSS.....	27
S.S. <i>D.P.S.S. Polo Ospedaliero</i>	28
S.S. <i>D.P.S.S. Polo Territoriale</i>	28
S.C. Servizio di Prevenzione.....	28
S.C. Sistemi Informativi Aziendali	28
S.S. <i>Architetture Informatiche</i>	29
S.S. Qualità e Risk Management	29
Funzioni in staff alla Direzione Generale.....	30
Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne	30
Medico competente ed attività di sorveglianza sanitaria del personale.....	32
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P.....	32
Ufficio di Pubblica Tutela (U.P.T.).....	33
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	33
Comitato di Coordinamento dei Controlli Interni.....	34
Sistema dei controlli interni	34
Internal Auditing	34
Responsabilità della protezione dei dati.....	35
Funzioni di culto	36
Direzione Amministrativa.....	36
Grant office e collaborazioni istituzionali	37
Change management	37
Strutture Direzione Amministrative	38
S.C. Affari Generali e Legali.....	38
S.C. Area Accoglienza - CUP	40
S.C. Gestione acquisti (Provveditorato-Economato).....	41
S.S. <i>Gestione Gare</i>	42
S.C. Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità	43
S.S. <i>Contabilità Economico Patrimoniale e Gestione Fiscale</i>	43




S.C. Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	44
S.S. <i>Relazioni Sindacali e Area Giuridica</i>	44
S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale	45
S.S. <i>Manutenzione</i>	46
S.S. <i>Progettazione</i>	47
Dipartimento funzionale Integrato delle Funzioni Amministrative	47
Dipartimento funzionale Integrato delle Funzioni Amministrative	48
Le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria	48
La Direzione Sanitaria	48
Strutture della Direzione Sanitaria	49
S.C. Direzione Medica Desio	49
S.S. <i>Direzione Medica Carate Brianza</i>	50
S.S. <i>Igiene Territoriale</i>	51
S.C. Direzione Medica Vimercate	52
S.S. <i>Accreditamento</i>	53
S.C. Farmacia	53
S.S. <i>Farmaceutica Ospedaliera e Galenica Clinica</i>	54
S.S. <i>Farmaceutica territoriale</i>	54
S.C. Ingegneria Clinica	55
S.C. Medicina Legale	56
Funzioni in staff	58
Servizio infettivologico	Errore. Il segnalibro non è definito.
Coordinamento ospedaliero di procurement per la donazione di organi e tessuti	58
Fisica Sanitaria	59
Polo Ospedaliero	59
I Dipartimenti	60
Il Polo Territoriale	61
La Direzione Sociosanitaria	61
Strutture in line e staff alla Direzione Sociosanitaria	62
I Distretti	63
S.C. Distretto Carate Brianza	64
S.C. Distretto Desio	64
S.C. Distretto Monza	64
S.C. Distretto Seregno	64
S.C. Distretto Vimercate	64
<i>Il modello organizzativo distrettuale</i>	64
<i>Collegio dei Direttori di Distretto</i>	66
<i>Centrali Operative Territoriali (COT)</i>	67
<i>Case di Comunità</i>	68
<i>Ospedali di Comunità</i>	69
S.C. Gestione amministrativa delle convenzioni con i medici di assistenza primaria (MAP) e pediatri di libera scelta (PLS)	70
S.S. <i>Monitoraggio convenzioni e flussi</i>	71
S.C. Cure Primarie	72
S.S. <i>Cure Domiciliari, fragilità e percorsi ospedale territorio</i>	75
S.S. <i>Progetti Cure Primarie e Telemedicina Territoriale</i>	75
SS <i>Psicologia delle cure primarie e di comunità</i>	77
S.C. Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive	78
S.S. <i>Organizzazione attività vaccinale</i>	79
S.C. Gestione Processi territoriali e Cure Intermedie	79
S.S. <i>Cure intermedie territoriali e OdC</i>	80
S.S. <i>Protesica e SUPI</i>	81
SUPI (<i>Servizio Unificato Protesica e Integrativa</i>)	82
S.S. <i>Sanità Penitenziaria</i>	82
S.C. Processi Socio Sanitari del Polo territoriale	84
SS <i>Screening- prevenzione e specialistica ambulatoriale (SAI)</i>	85
SS <i>Integrazione sociosanitaria territoriale e promozione della salute</i>	86
S.S. <i>Coordinamento amministrativo e legale delle strutture territoriali</i>	87
S.S. <i>Coordinamento delle attività consultoriali ed adozioni</i>	88



I Dipartimenti	90
L'organizzazione dipartimentale	90
Funzionamento	91
Il Direttore di Dipartimento	92
Il Comitato di dipartimento	92
Dipartimenti Gestionali	92
Dipartimenti in staff alla Direzione Sociosanitaria	93
Dipartimenti Gestionali Sanitari	93
Dipartimento Area Anestesia e Rianimazione	93
Dipartimento Area Oncologica	94
S.C. Cure Palliative	95
Dipartimento Area Chirurgica	96
Dipartimento Area Chirurgica Specialistica	97
Dipartimento Area Medica	98
Dipartimento Area Cardio-Toraco-Vascolare	99
Dipartimento Area Neuroscienze	100
Dipartimento Area della Donna e Materno Infantile	101
Dipartimento Area dei Servizi	102
S.C. Medicina del Lavoro Igiene e Tossicologia Industriale e Ambientale	103
S.S. Laboratorio Medicina del Lavoro e Igiene industriale	Errore. Il segnalibro non è definito.
Dipartimento Gestionale Sociosanitario	104
Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze	104
S.S. Gestione Attività Amministrativa	106
Dipartimenti Funzionali	107
Dipartimento Funzionale Amministrativo	107
Dipartimento Integrato delle Funzioni Amministrative	107
Dipartimenti funzionali Sociosanitari	109
Dipartimento Prevenzione	109
Dipartimento Cure Primarie	111
Dipartimenti interaziendali	113
Dipartimento Interaziendale Ricerca e Cura (DIRC) con ASST Lecco ed ASST Monza	113
Dipartimento interaziendale di Medicina Trasfusionale (DMTE) con ASST Rhodense ASST Ovest Milanese	116
Rapporto e collaborazione con gli Enti e le organizzazioni interessate e con il territorio	117
Rapporti con la Regione	117
Rapporti con l'Agenzia della Tutela della Salute della Brianza	117
Rapporti con le Associazioni di Volontariato	118
Rapporti con l'Università	119
Gli Organismi	119
Il Consiglio dei Sanitari	119
Comitati	119
• Comitato per il buon uso del sangue (Cobus)	119
• Commissione Farmaci aziendale	119
• Commissione dispositivi medici e tecnologie sanitarie (CDMTS)	120
• Comitato della Ricerca	120
• Comitato Scientifico per la formazione continua	120
• Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)	120
• Commissione Paritetica per l'attività libero-professionale	120
• Comitato di Budget	120
• Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le	



discriminazione	120
• Comitato Aziendale "Ospedale senza dolore"	120
• Comitato Valutazione Sinistri	120
Organismi interaziendali	120
• Rete Locale delle cure palliative	120
• Comitato Etico Brianza.....	120
• Rete Interistituzionale ARTEMIDE a sostegno delle donne vittime di violenza	120
• Rete tra i mediatori della ATS della Brianza e delle ASST afferenti.....	121
Gruppi di miglioramento	121
Meccanismi organizzativi	121
Nucleo di valutazione delle performance	121
La valutazione del personale	121
Sistema di budgeting	121
Sistema di prevenzione infortuni e promozione salute e sicurezza degli operatori	122

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Premesse

Il contesto normativo di riferimento ed i contenuti del POAS

La L.R. 22, del 14 dicembre 2021, emanata al termine del periodo sperimentale della riforma del Servizio Sanitario Regionale introdotta con L.R. n. 23/2015, ha modificato il Titolo I e il Titolo VII della Legge Regionale 33/2009 (Testa unico delle leggi regionali in materia di sanità).

La L.R. 22/2021 costituisce un nuovo passaggio evolutivo del Servizio Sociosanitario Lombardo, i cui principi e finalità sono enunciati, rispettivamente agli artt. 1 e 2. Si ricordano, per il loro particolare rilievo, i principi dell'approccio *one health* "finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente" e dell'"equivalenza e integrazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate".

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, costituiscono significativa innovazione l'articolazione dell'ASST nei due Poli, Ospedaliero e Territoriale, a sua volta articolati in Dipartimenti e Distretti, e l'istituzione delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali. Il presente Piano di Organizzazione Aziendale Strategico viene redatto seguendo le Linee Guida di cui alla D.G.R. n. XI/6278 del 11 aprile 2022.

Il POAS rappresenta l'organizzazione aziendale, ha valenza triennale ed è rivedibile annualmente qualora subentrino esigenze o modificazioni particolari.

Scopo del POAS è di esplicitare la missione specifica di ASST Brianza, gli obiettivi strategici di breve e medio periodo e l'assetto organizzativo di cui si dota nell'immediato per assolvere alla sua missione e alle evoluzioni future della riforma regionale e del PNRR.

Si dà espressamente atto che, in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva e l'organigramma approvato ai sensi della L.R. 33/2009, sarà sempre ritenuto prevalente l'organigramma.

Ragioni delle variazioni dell'anno 2024

Le ragioni per cui presentare una richiesta di revisione del POAS di ASST Brianza sono molteplici e tutte rilevanti in quanto il Piano Organizzativo Aziendale Strategico:

- è la costruzione ed il consolidamento di un'identità organizzativa più definita, quale conseguenza del chiarimento del sistema valoriale che orienta le scelte, che definisce quindi l'orientamento strategico di fondo aziendale e che ne spiega il posizionamento nella rete di offerta e le scelte di focalizzazione;
- è un'azione fondamentale e un'occasione per stringere un patto con il gruppo dirigente dell'Azienda. Patto che definisce il progetto di sviluppo organizzativo attorno al quale si consolida la squadra di direzione e si coinvolge tutto il personale, dando scopo e significato all'agire quotidiano;
- è l'opportunità di riconoscere le sfide dettate dall'innovazione tecnica e tecnologica, dalla sostenibilità e dalle trasformazioni di natura professionale e sociale con cui si confronta l'Azienda,

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

per trovare le risposte e impostare i necessari percorsi di miglioramento e ricerca dell'eccellenza nel rispondere alla missione di servizio.

Gli elementi di "valore" che ispirano le scelte della programmazione strategica della ASST della Brianza si possono così sintetizzare:

- Essere un partner del territorio
- Consolidare un'identità in comune con il territorio
- Generare convergenze per fare sistema
- Mantenere in salute prima di curare e assistere
- Gestire con managerialità oltre che amministrare con diligenza

Essere un partner del territorio

L'ASST della Brianza è un'Azienda al servizio delle necessità di un territorio che ha come tratto distintivo l'operosità e l'eccellenza produttiva. Ne consegue la grande responsabilità nel garantire al territorio le migliori condizioni per il mantenimento e il miglioramento della salute della collettività, con anche (e soprattutto) specifico riferimento ai bisogni generati dal suo tratto distintivo.

Questo implica uno stretto rapporto di partnership con gli attori chiave del territorio:

- lavorare in squadra con le Istituzioni e gli Enti Locali per integrare le funzioni sociali e sanitarie, i processi di prevenzione e le attività collegate all'ecosistema produttivo e al mondo del lavoro poiché l'ASST si interpreta come volano della produttività del territorio, assumendo il dovere di tenere in "salute" una popolazione alla luce della ben conosciuta relazione tra salute e produttività e garantendo i servizi con modalità funzionali alle esigenze del tessuto produttivo;
- lavorare insieme all'Università, consolidando i rapporti per creare opportunità di reclutamento e sviluppo professionale sia sul lato della clinica-assistenza, sia su quello dell'amministrazione-gestione;
- lavorare con il Terzo Settore, consolidando le relazioni istituzionali, integrandolo nelle reti di offerta e favorendo un coordinamento territoriale per massimizzare il "valore" che esso crea per la collettività della Brianza;
- favorire e consolidare le relazioni con l'ampio universo dei "donatori/benefattori" che agisce sul territorio e testimonia il legame profondo con la realtà sanitaria locale, costruendo modi sempre più agili ed efficaci per rendere disponibili le risorse messe a disposizione.

Consolidare un'identità in comune con il territorio

La produttività, l'innovazione tecnica, la velocità, la qualità del servizio e del prodotto sono "l'anima" del tessuto industriale e commerciale della Brianza. La "firma" del territorio.

Gli stessi valori sono le fondamenta dell'identità dell'ASST della Brianza.

Le modalità con cui l'Azienda opera, con cui sono erogati i servizi, gestite le relazioni, prese le decisioni, trasformati i processi, devono trovare un riferimento valoriale nella "firma" del territorio di appartenenza.



L'ASST della Brianza è un'organizzazione al servizio del territorio stesso, che si riconosce nelle sue qualità e che ambisce ad essere un motivo di orgoglio per la collettività della Brianza.

Generare convergenze per fare sistema

Il territorio della Brianza è ricco di tradizione anche nel “produrre salute”, frutto di una storia di eccellenze professionali, attenzioni politiche e sociali, risorse economiche e logistiche che le singole realtà locali hanno messo a disposizione, sviluppato e protetto nel tempo. L'operosità e la produttività che caratterizzano il tessuto produttivo più ampio di tutto il territorio brianzolo portano con sé anche il valore della competitività e dell'ambizione a primeggiare.

Da questa spinta sono nel tempo nate e cresciute le strutture e le capacità locali, che oggi devono trovare crescenti percorsi di convergenza per fare sistema attraverso una rete di offerta disegnata, trasformata e riconfigurata per valorizzare le individualità in un disegno unitario coerente e strutturato per garantire la migliore accessibilità a tutta la popolazione alle cure di qualità e alle eccellenze diffuse nelle diverse geografie del territorio.

Mantenere in salute prima di curare ed assistere

Il cambio di paradigma culturale che deve ispirare le azioni strategiche nei prossimi anni è chiaro: prima ancora di curare e assistere è fondamentale agire per aumentare e mantenere in salute la collettività. Evitare la malattia, l'infortunio, il disagio è la prima misura del successo. A ciò è funzionale tutta la riconfigurazione e trasformazione della rete dei servizi, l'attenzione ai processi di prevenzione, alla mappatura e gestione dei fattori di rischio, alla stratificazione del bisogno di salute per gestirlo in modo ottimale e rallentarne, nel paziente cronico, la crescita verso la severità clinica e la fragilità sociale.

L'attuazione della riforma tracciata dal D.M. 77 e dalle disposizioni applicative di Regione Lombardia nonché dal PSSR 2024-2028 si di recente approvazione si deve ispirare a questo cambio di paradigma in cui si inserisce il lavoro in sinergia e di ingaggio organizzativo con la medicina generale e la pediatria di libera scelta, con le farmacie dei servizi, con il privato accreditato, l'associazionismo, il Terzo Settore e in generale con tutta la filiera della salute istituzionalmente riconosciuta sul

Il polo ospedaliero

- **Costruire una rete d'offerta unitaria e coesa sul territorio**
 - Rete a “poli-antenna” tra ospedali complementari con vocazioni specifiche
 - Percorsi clinici assistenziali e meccanismi operativi integrati
 - Integrazione operativa con il privato accreditato

- **Costruire il senso di appartenenza tra i professionisti e superare la residenzialità**
 - Modello a pendolo per le equipe chirurgiche tra unità operative aziendali
 - *Bridging* ospedale-territorio attraverso la formazione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Nel dettaglio:

- 1) L'identificazione di una **SC di Gastroenterologia e chirurgia endoscopica** accorpa le due SSD di endoscopia precedentemente dislocate sul territorio con conseguente parcellizzazione delle risorse umane e delle competenze. Tale assetto ha condizionato la frammentazione dei percorsi dei pazienti e dei professionisti, con serie ricadute anche sulla attività di prevenzione e screening.
- 2) L'identificazione della **SSD di Terapia del Dolore**, all'interno del dipartimento gestionale di Area Oncologica, nasce dalla necessità di dedicare risorse alla gestione del dolore cronico oncologico in un quadro di continuità con la gestione territoriale da parte degli MMG. La transizione epidemiologica e il costante aumento della domanda da parte della popolazione fa sì che il sintomo dolore sia presente nel 20% della popolazione generale e rappresenti una delle principali cause di accesso improprio al PS e si stima che l'80% dei pazienti oncologici in fase terminale presenti dolore da moderato a severo.
- 3) L'identificazione della **SSD Chirurgia Toracica** all'interno del dipartimento gestionale cardio-toraco-vascolare deriva bisogno da un lato di assegnare autonomia organizzativa e gestionale ad una disciplina fortemente caratterizzata, consentendo così di intercettare trasversalmente il bisogno crescente di prestazioni che giungono dal territorio e dal setting ospedaliero. Attualmente l' UOS Chirurgia Toracica dell'ospedale di Vimercate risponde alle esigenze di 4 presidi ospedalieri afferenti all'ASST Brianza (Ospedale di Vimercate, Ospedale di Carate B.za, Ospedale di Desio ed Ospedale di Giuszano). L'attività di Chirurgia Toracica si è affermata negli ultimi anni come attività di riferimento per tutte quelle patologie toraciche di interesse chirurgico, sia di carattere benigno (empiemi, pneumotoraci, versamenti recidivanti), che di carattere maligno (neoplasie polmonari, del mediastino e della pleura), arrivando a tutt'oggi a garantire circa 300 procedure all'anno. A partire dal 2022, inoltre, è stata introdotta la possibilità di eseguire lo staging di neoplasie polmonari mediante ecobroncoscopia (EBUS, circa 100 procedure all'anno).
- 4) Conversione del **Dipartimento di Area Oncologica da Funzionale a Gestionale** in risposta alla necessità di provvedere ad un cambio di paradigma di cura che deve transitare da un modello reattivo ad un modello proattivo. Da qui nasce la forte necessità di autonomia gestionale delle risorse che vede impegnato il dipartimento Area Oncologica su più fronti come dimostra l'integrazione con l'Ematologia, la Rete di Cure Palliative, la Lung Unit e la Terapia del Dolore. Questo tipo di sinergie funzionali-gestionali realizzano un articolato modello organizzativo di presa in carico unitario di differenti percorsi di patologia nell'interazione tra ospedale e territorio.
- 5) L'identificazione della **SSD di Ematologia** permette la creazione di percorsi trasversali per malati ematologici in funzione anche dei numerosi progetti sperimentali nati dalla cooperazione tra UU.OO Aziendali, MMG e Case di Comunità, con predisposizione di percorsi "fast track" per pazienti con quadri ematologici border line. L'inquadramento della struttura semplice dipartimentale di Ematologia come afferenza del Dipartimento Gestionale di Oncologia consentirà una gestione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

integrata di tutte le patologie tumorali in fase avanzata di malattia attraverso la presa in carico tempestiva da parte della S.C. di Hospice e Cure Palliative.

- 6) L'identificazione di una **SSD di Cure Subacute**, che subentra alla SSD Cure Subacute di Giusano, rientra nella strategia aziendale di graduale implementazione del servizio su tutti i Presidi Ospedalieri della ASST Brianza abrogando le ripartizioni degli stessi secondo criteri territoriali.
- 7) L'identificazione della **SS di Medicina d'Urgenza** quale articolazione della SC Pronto Soccorso di Vimercate consente di uniformare l'attività di Pronto Soccorso sui tre presidi ospedalieri. In questo modo si è voluto implementare in termini di maggiore autonomia organizzativa, un servizio fondamentale per il territorio e per l'ospedale allo scopo di renderlo più flessibile e recettivo ai bisogni emergenti della popolazione.
- 8) La conversione del **Dipartimento di Area Emergenza Urgenza da funzionale a Dipartimento gestionale Area Anestesia e Rianimazione** deriva dalla necessità di sostenere:
 - **Autonomia** di risorse e personale per garantire la corretta gestione del paziente in situazione di emergenza-urgenza.
 - **Assicurare** la disponibilità di posti letto in base alla tipologia di accessi in emergenza-urgenza ed in elezione.
 - **Garantire** percorsi ambulatoriali e di chirurgia antalgica a livello aziendale per i pazienti affetti da dolore cronico complesso, refrattario ai comuni trattamenti farmacologici.
 - **Consolidare** il processo di integrazione con i tre poli di PS presenti in azienda assicurando.
 - **Contribuire** attivamente alla gestione delle attività delle sale operatorie.
- 9) La individuazione di due **dipartimenti, uno di area chirurgia e uno di area chirurgica specialistica** nasce dalla necessità di creare aree cliniche omogenee per linguaggio e competenze rispetto ad un criterio di afferenza basato sull'appartenenza ad un specifico perimetro territoriale (Est-Ovest). Questa riorganizzazione consente di programmare secondo criteri di maggiore appropriatezza ed efficacia i percorsi clinici dei pazienti chirurgici.

Il polo territoriale

Le ragioni della parziale rimodulazione dell'attuale assetto organizzativo anche per l'area del Polo territoriale sono motivate dal bisogno di promuovere nuove sinergie fra Ospedale-Territorio superando contestualmente la distinzione territoriale tra area est e area ovest al fine di implementare strutture a valenza aziendale. Rimane invece invariato il modello a matrice. Di seguito sono riportate le ulteriori linee di indirizzo sulle quali si è fatto riferimento nella ridefinizione dell'assetto e dei contenuti delle strutture.



- **Riorganizzazione delle attività e responsabilità sul territorio e gestione dell'urgenza differibile**
 - Attivazione delle COT con vocazioni specifiche
 - Potenziamento del ruolo del Direttore del Distretto come facilitatore del polo territoriale
 - Potenziamento del ruolo dell'IFeC: attività domiciliari e ambulatorio infermieristico
- **Favorire l'integrazione con gli attori territoriali e ospedalieri**
 - Integrazione delle attività con il Terzo Settore
 - *Partnership* con le farmacie dei servizi per garantire capillarità e prossimità
 - Ingaggio di MMG e PLS
 - Teleconsulto tra cure primarie e specialisti
- **Favorire l'efficientamento operativo e le decisioni *data-driven***
 - Utilizzo delle logiche di *lean management*
 - Digitalizzazione delle procedure
 - *Partnership* con ATS per la condivisione dei dati

Nel dettaglio:

- 1) si è ritenuto necessario introdurre la funzione "**Collegio Direttori di Distretto**" al fine di garantire un maggior coordinamento dei 5 distretti che insistono sul territorio aziendale.
- 2) La SC Processi e servizi territoriali cambia la propria denominazione diventando **S.C. Gestione Processi territoriali e Cure intermedie** al fine di garantire la gestione clinica complessiva degli ospedali di comunità che sono stati attivati, o si attiveranno, a livello aziendale che, a regime, conteranno complessivamente 100 posti letto.
- 3) La **S.C. Processi Sociosanitari del Polo Territoriale** raggruppa diverse strutture con valenza - sanitaria o di prevenzione. In particolare la struttura **S.S. Screening -prevenzione e Specialistica Ambulatoriale (SAI)** ha la funzione di presidiare l'area degli screening garantendo un miglior coordinamento tra le strutture del Polo ospedaliero, l'ATS e le strutture territoriali e la gestione degli specialisti ambulatoriali che operano all'interno della ASST.
- 4) La Struttura semplice dipartimentale **Coordinamento attività consultoriali** è stata spostata dal Polo Ospedaliero al Polo Territoriale, in coerenza con il Piano socio sanitario regionale e gli indirizzi regionali, trasformandola da Struttura semplice dipartimentale in struttura semplice. Ci sarà comunque un coordinamento funzionale con il dipartimento materno infantile del Polo Ospedaliero.



- 5) La **S.C. Hospice e cure palliative** è stata spostata dal Polo Territoriale al Polo Ospedaliero all'interno del dipartimento Oncologico per favorire una maggiore integrazione con l'area oncologica.
- 6) La struttura semplice distrettuale, **S.S. Coordinamento amministrativo e legale delle strutture territoriali**, è stata spostata dalla S.C. Distretto di Monza in Staff alla Direzione sociosanitaria poiché trattasi di struttura trasversale che supporta tutte le strutture territoriali.
- 7) Infine si segnala che il numero di strutture complesse del polo territoriale non si modifica mentre le strutture semplici aumentano di n. 1 a seguito del trasferimento della S.S. Coordinamento consultoriale dal polo ospedaliero verso il polo territoriale.

La struttura gestionale

- **Potenziare le unità operative gestionali e lo staff aziendale**
 - Creazione di un'unità di gestione operativa multiprofessionale, di unità gestionale di "*fund raising*" e una di "*change management*"
 - Mappatura delle competenze aziendali presenti e delle nuove competenze e professionalità
 - Strutturare piani di formazione e di rilancio e sviluppo professionale del personale
- **Sviluppare la Next-Gen e definire un concreto progetto di attrattività del personale**
 - Collaborazione con le scuole e le Università sia per le professionalità cliniche che gestionali
 - Strutturare modelli attrattivi e innovativi di reclutamento e selezione del personale
 - Sviluppo del *welfare* aziendale
- **Favorire il *task-shifting* come strumento per l'ottimizzazione delle risorse umane**
- **Innovare i processi e migliorare la "cultura dei dati"**
 - Misurare le performance e introdurre la figura del "Processo Owner"
 - Adozione dell'intelligenza artificiale per compiti amministrativi che non apportano "valore" ai processi

Nell'ambito della Direzione Amministrativa vengono pertanto implementate due nuove funzioni, Grant Office e collaborazioni istituzionali e Change Management.

Grant office e collaborazioni istituzionali

L'obiettivo del Grant Office è dare supporto ai ricercatori durante tutto il ciclo di vita di un progetto di

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

ricerca. Il focus sono sia i bandi nazionali ed europei, sia il reperimento di fondi da privati assicurando risorse finanziarie per sostenere i nostri progetti. In particolare la funzione sarà responsabile all'interno dell'azienda dei seguenti processi:

- Progetti aziendali (tutte le strutture);
- Ricerca clinica e sperimentazioni;
- Rapporti con le Università e relativi atti amministrativi;
- Convenzioni/Accordi istituzionali;
- Procedure di co-programmazione e co-progettazione ex art. 56 T.U. Terzo settore;
- Convenzioni con Enti SSN attive e passive per compravendita prestazioni sanitarie/amministrative;
- Ufficio sindaci.

La funzione intende supportare le strutture aziendali nell'attività di ricerca clinica e di valutazione degli esiti delle cure e dei servizi erogati da ASST sia in ambito ospedaliero che territoriale, promuovendo:

- ⇒ la diffusione della conoscenza delle iniziative di ricerca all'interno della ASST
- ⇒ la predisposizione di strumenti informatici e di servizi organizzativi per lo svolgimento della ricerca da parte dei professionisti di ASST
- ⇒ lo sviluppo di relazioni di cooperazione con altre istituzioni sanitarie e di ricerca

Per lo svolgimento di questa funzione, verrà costituito un Comitato per la Ricerca.

La funzione Grant Office e collaborazioni istituzionali lavorerà in sinergia ed a supporto del Dipartimento interaziendale di ricerca e cura (DIRC)..

Change management

Il Sistema Sanitario italiano ha bisogno di una trasformazione digitale. La casa deve essere il primo luogo di cura, ciascuno deve essere guidato nel proprio patient journey. Big data e Intelligenza Artificiale, ma anche ripensare a come mettere i sanitari in condizione di usare meglio il loro tempo. E' l'era dell'approccio phygital: a metà tra il fisico e il digitale, per un miglior modello di cura. Come arrivare a questo obiettivo? Cambiando le organizzazioni e aiutando le persone, cittadini e operatori sanitari, a utilizzare quegli strumenti digitali che, se da una parte incuriosiscono, allo stesso tempo spaventano. Non si tratta solo di un'opportunità da cogliere, ma anche un grande sforzo di formazione e di change management.

Per questo motivo si prevede l'istituzione di una funzione di change management con l'individuazione di project managers dedicati alla concretizzazione dell'innovazione. Non è possibile inserire il digitale e mantenere l'organizzazione così come è: quindi, dobbiamo necessariamente ripensare i processi e apportare dei cambiamenti, tenendo presente che abbiamo a disposizione soluzioni digitali. Lo sforzo ulteriore sarà quello di capire il miglior percorso per ciascun paziente e attraverso le soluzioni digitali, evitare ridondanze nel patient journey.

La funzione di Change Management per definizione è gestione del cambiamento. È una funzione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

aziendale che ha come compito quello di accompagnare le persone e le organizzazioni nell'applicazione di conoscenze, strumenti e risorse, al fine di affrontare al meglio i cambiamenti esterni ed interni al contesto aziendale. Per realizzare una strategia di cambiamento organizzativo efficace, quindi, si devono considerare tutti gli elementi in gioco, riassumibili nei quattro pilastri del Change Management:

- People: le persone sono l'elemento più importante del processo; senza il loro contributo l'innovazione non può avvenire. Per questo è importante educarle e formarle al cambiamento, spiegando l'importanza e i benefici dell'evoluzione aziendale;
- Process: il miglioramento passa attraverso un cambio dei processi, da rendere più moderni, efficaci e digitalizzati;
- Platform: l'innovazione si realizza principalmente grazie all'introduzione di nuove tecnologie digitali capaci di migliorare le performance;
- Place: l'ambiente di lavoro deve poter essere ripensato secondo le nuove concezioni di lavoro agile e flessibilità.

**La costituzione della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori
di Monza (D.G.R. XI/5725 del 15/12/2021) - riflessi su ASST
Brianza**

La trasformazione in IRCCS del presidio ospedaliero San Gerardo di Monza ha determinato il trasferimento delle attività territoriali della ex-ASST Monza presso ASST Brianza.

L'affermimento delle suddette strutture ha determinato la necessità di armonizzazione con l'assetto organizzativo territoriale in essere di ASST Brianza, sia per effetto di alcune sovrapposizioni di servizi sia per sinergie che possono essere perseguite, e ancora per mantenere l'orientamento geografico dell'organizzazione nonché garantire maggior efficacia del governo delle attività territoriali indispensabile per adeguarsi all'aumento di complessità della gestione dei servizi sociosanitari per un bacino di circa 900.000 abitanti e 405 KM2.

Più nello specifico sono state oggetto di trasferimento da ex ASST Monza le seguenti strutture:

- 1) SC Distretto di Monza
- 2) SC Governo Cure Primarie - da ATS
- 3) SC Medicina Legale
- 4) SC SERD/NOA
- 5) SC Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive
- 6) SS Assistenza protesica integrativa - da ats
- 7) SS SERD Casa Circondariale
- 8) SS SISTR Polo Territoriale
- 9) SD Coordinamento disabili e fragilità
- 10) SD Coordinamento e integrazione territoriale
- 11) SD Valutazione multidimensionale e ADI
- 12) SD Coordinamento amministrativo e legale strutture territoriali



13) SD Sanità Penitenziaria

Al fine di integrarle nell'organizzazione disegnata per ASST Brianza con il Vigente POAS si è ritenuto di apportare le seguenti modifiche:

Cessazioni

Ente origine	Denominazione originale	Motivazione
Brianza	SC Vaccinazioni e sorveglianza Malattie Infettive di ASST Brianza	Afferimento analogo struttura da ex ASST Monza (coperta)
Brianza	SSD Dipendenze	Afferimento della SC SERD/NOA da ex ASST Monza
Monza	SS SISTR Polo Territoriale	Per evitare duplicazione di attività con SS DPSS Polo Territoriale di ASST Brianza
Brianza	S.S. Medicina legale	Afferimento di S.C. Medicina Legale da ex ASST Monza
Brianza	S.S. Week Surgery	
Brianza	S.S. Economato	
Brianza	S.S. Coordinamento attività Consultoriale	Cessazione
Brianza	S.S. Oncoematologia	Trasformazione in SSD

Cambi denominazione

Ente origine	Denominazione originale	Denominazione nuova
Brianza	S.C. Riabilitazione specialistica neuromotoria	S.C. Riabilitazione specialistica
Monza	SC SERD/NOA	S.C. Dipendenze
Monza	SC Governo Cure Primarie - da ATS	S.C. Gestione amministrativa delle convenzioni
Monza	SS Assistenza protesica integrativa - da ATS	S.S. Integrazione Ospedale Territorio
Brianza	S.C. Gestione Cure Primarie	S.C. Gestione dell'assistenza sanitaria primaria e progetti di governo clinico
Brianza	S.S. Gestione Cure Primarie	S.S: Integrazione ospedale territorio
Monza	SD Coordinamento disabili e fragilità	S.S. Protesica Est



Brianza	S.S. Protesica	S.S. Protesica Ovest
Monza	SD Valutazione multidimensionale e ADI	S.S. Fragilità e percorsi ospedale-territorio Est
Brianza	S.S. Fragilità e percorsi ospedale-territorio	S.S. Fragilità e percorsi ospedale-territorio Ovest
Monza	SD Coordinamento e integrazione territoriale	S.S. Coordinamento e integrazione territoriale
Monza	SD Sanità Penitenziaria	S.S. Sanità Penitenziaria

Attivazioni

Denominazione nuova	Motivazione
S.S. SERD/NOA	Da trasformazione S.S.D. Dipendenze è ritenuta articolazione necessaria per gestire un territorio di 900.000 abitanti a fianco della S.S. SERD Casa Circondariale
S.S. Organizzazione attività vaccinale	Da trasformazione S.C. Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive di ASST Brianza e ritenuta articolazione necessaria alla gestione di bacini sovradistrettuali con una popolazione complessiva di circa 900.000 abitanti
S.S. Cure Domiciliari	Deriva dall'obbligo di attivare il servizio di ADI a gestione diretta, attualmente non esistente né in ASST Brianza né nella ex-ASST Monza
S.S. Riabilitazione Specialistica Neurologica	A completamento dell'attività riabilitativa aziendale.
S.S. Epatologia	Emerge come coordinamento, area medica, delle patologie epatiche in un polo quale quello di Vimercate che sta sviluppando anche una importante struttura chirurgica epato-bilio-pancreatica
S.S.D. Coordinamento attività consultoriali e adozioni	Da trasformazione dell'afferita S.S. Sitr Polo Territoriale e S.S. Coordinamento attività consultoriale. In ragione della sua natura di S.S.D., in base alle regole attuali che prevedono una afferenza obbligatoria ad un dipartimento, questa struttura sarà inserita in area ospedaliera sotto il Dipartimento di salute della donna e Materno Infantile, mantenendo una relazione funzionale con i distretti ed il polo territoriale.
S.S.D. Ematologia	Da trasformazione della S.S. di ematologia, in quanto l'equipe medica di Ematologia ha raggiunto una marcata specializzazione e autonomizzazione rispetto alla equipe di oncologia, l'attività dell'equipe di ematologia copre un ampio spettro di patologie e una quota

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

	<p>significativa del fabbisogno provinciale, operando sia a Vimercate che a Desio.</p>
--	--

Identità e missione

L'ASST Brianza è stata costituita il 1° gennaio 2021 in attuazione della D.G.R. XI/3952 del 30/11/2020 "Determinazioni in ordine all'attuazione dell'articolo 19 della Legge Regionale n. 23/2019"

Essa nasce dalla integrazione della preesistente ASST di Vimercate con l'ambito di Desio, distaccato dalla ASST Monza. Dal 1 aprile 2023, l'Azienda ha visto ulteriormente modificare il proprio territorio ed i servizi forniti in attuazione della DGR XI/5725 del 15/12/2021 "Determinazioni in ordine alla costituzione della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza ai sensi del Decreto Legislativo n. 288/2003" che sancisce la trasformazione della ASST di Monza in Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori. In conseguenza della trasformazione in IRCCS della ex ASST Monza, afferiscono pertanto ad ASST Brianza i Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta per complessivi 171.000 abitanti.

A seguito di ciò sono stati trasferiti personale, beni e servizi da IRCCS San Gerardo dei Tintori a ASST Brianza (Decreto n. 4765 del 30/03/2023 "Assegnazione del personale e del patrimonio dell'ASST della Brianza a seguito della costituzione della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori"), tra cui il Distretto di Monza, la Sanità penitenziaria della Casa Circondariale di Monza, i Servizi per le Dipendenze, il Servizio Vaccinazioni, l'area Fragilità e ADI, la Medicina Legale.

L'Azienda ha quindi oggi competenza su un territorio che include i 55 Comuni che insistono nel territorio della Provincia di Monza e Brianza, con una superficie complessiva di 405 Km² ed una densità di 2.453 abitanti per chilometro quadrato. La popolazione complessiva è di 875.902 abitanti.

ASST Brianza è il principale operatore sanitario della provincia:

- per i volumi di ricoveri che eroga;
- per la capillarità e la numerosità dei presidi territoriali, che coprono tutti gli ambiti dei servizi sanitari non per acuti
- per la presenza quasi esclusiva nella riabilitazione pubblica

Per la sua natura istituzionale di ASST, è pertanto la principale responsabile della erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari essenziali per la salute della popolazione della Provincia, con una forte connotazione territoriale. ASST Brianza ha quindi il compito di offrire tutti i livelli di assistenza e di garantire la continuità delle cure per i pazienti. La sua missione può essere sintetizzata nei seguenti quattro punti:

- a. garantire ogni tipo di cura;
- b. in una modalità integrata, senza discontinuità tra i diversi livelli e tra le diverse tipologie professionali;
- c. con orientamento a tutta la popolazione, a cui deve garantire l'accesso ai servizi territoriali essenziali;
- d. cooperando con tutti gli attori sanitari e socio-sanitari, in primis IRCCS Fondazione S. Gerardo dei Tintori, sotto il coordinamento di ATS Brianza

La necessità della cooperazione con tutti i soggetti sanitari – pubblici e privati - presenti nel territorio provinciale deriva da due fattori:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- l'offerta di ASST non esaurisce tutte le tipologie di servizi e cure necessari e vi sono altri soggetti in grado di dare copertura: nell'ambito delle prestazioni per acuti IRCCS Fondazione S. Gerardo dei Tintori è soggetto di riferimento per le patologie complesse; così come è insostituibile il ruolo del MMG e di tutti gli erogatori sociosanitari (ADI, RSA, CDI, RSD, CDD, salute mentale adulti e minori, etc) per garantire prossimità di cure ai pazienti;
- sotto il profilo delle risorse, ASST ha dimensioni che non consentono di dare copertura ai fabbisogni complessivi della popolazione.

In particolare con IRCCS Fondazione S. Gerardo dei Tintori, sotto il coordinamento e con il supporto di ATS, è necessario pensare una offerta complementare sotto il profilo qualitativo e anche della copertura territoriale e dei volumi. La costruzione di un sistema di offerta territoriale integrato con gli erogatori sociosanitari consente invece all'ASST di assicurare risposte complete ai bisogni socioassistenziali dei propri cittadini, svolgendo un ruolo di case manager che accompagna la persona nella rete.

Indirizzi programmatori

In considerazione della missione sopra delineata, le traiettorie di crescita dei prossimi anni sono le seguenti:

- **Sviluppo della sanità di prossimità:** attraverso la progettazione di modelli e percorsi che mettano in rete MMG, specialisti ospedalieri e infermieri di famiglia, con una presenza capillare sul territorio, seguendo le linee di indirizzo nazionali e regionali in tema di case di comunità, ospedali di comunità, COT e distretti
- **Sviluppo dell'offerta ospedaliera:** i tre presidi ospedalieri per acuti devono stabilizzare la propria offerta, raggiungendo innanzitutto un livello più alto di sicurezza nella gestione dell'urgenza e incrementando efficienza e volumi di attività nella elezione; l'offerta ospedaliera deve pensarsi in modo complementare con quella offerta da ASST Monza nelle patologie tempo-dipendenti, nelle aree specialistiche, nella riabilitazione, nella cura dei pazienti cronici trattati in acuto da ASST Monza.

Questa complementarietà deve permettere una riduzione della mobilità ospedaliera passiva

Sviluppo della leadership nella riabilitazione: la riabilitazione è un ambito molto diversificato, in cui ASST Brianza è pienamente presente con il presidio di Seregno e con i molteplici servizi, presenti sia presso i presidi di Vimercate e Desio, sia presso le sedi territoriali. In questo segmento di attività ASST Brianza è unico attore pubblico ed ha quindi una forte responsabilità nella sua crescita, sia in termini di efficacia clinica che di volumi di offerta.

Sede legale e gli elementi identificativi e patrimonio

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza è organizzata su 107 punti erogativi.

ASST Brianza ha **sede legale in Vimercate, Via Santi Cosma e Damiano n. 10** (sito internet www.asst-brianza.it), cod. fiscale e P. IVA 09314320962.

Il patrimonio dell'azienda è costituito in primo luogo dai suoi dipendenti che ne incorporano il capitale umano fatto di capacità, competenze, conoscenze, abilità professionali e relazionali, non facilmente

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

sostituibili che determinano la qualità delle prestazioni erogate.

L'elenco dei beni immobili di proprietà di ASST Brianza è allegato alla DDG 16667 del 31/12/2020 "Attuazione DGR n. XI/3952 del 30 novembre 2020 - afferimento di proprietà di beni immobili, mobili e mobili registrati".

Il **logo aziendale** è il seguente:



Organi aziendali e loro funzione

Sono organi dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza: il Direttore Generale, il Collegio Sindacale (ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni) ed il Collegio di Direzione:

- Il **Direttore Generale** è l'organo di indirizzo strategico dell'Azienda, supportato dal Collegio di Direzione.
- Il **Collegio di Direzione** è un organo di "consulenza" e di supporto al Direttore Generale.
- Il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Azienda ed è responsabile della gestione complessiva che pone in essere con il concorso del Collegio di Direzione, assicura il perseguimento della *mission* avvalendosi dell'attività degli organi e delle strutture aziendali, ed ha il compito di combinare i fattori produttivi per il perseguimento di obiettivi di qualità, appropriatezza ed economicità delle prestazioni e dei servizi erogati e finalizzati al mantenimento della salute dei cittadini, all'accessibilità ai servizi, al governo dei tempi d'attesa e alla corretta gestione del budget.


Il Direttore Generale nomina il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sociosanitario ed è sua facoltà procedere alla revoca degli incarichi affidati ai direttori, con provvedimento adeguatamente motivato.

Il Direttore Generale adotta di ogni atto che la normativa attribuisce alla sua diretta competenza, quale titolare della funzione di legale rappresentante dell'Azienda ed è coadiuvato nella gestione dell'Azienda dalla Direzione strategica, costituita, oltre che dal Direttore Generale, dal Direttore amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario.

Il Collegio di Direzione

Divenuto organo aziendale con decreto legge n. 158 del 13 settembre 2012, convertito in Legge n. 189 del 8 novembre 2012, è costituito ed è nominato dal Direttore Generale.

Il Collegio di Direzione concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria; concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa altresì alla

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.

Il funzionamento del Collegio di Direzione è regolato dalla D.G.R. n. X/4979 del 30/03/2016 e successiva circolare applicativa del 6/4/2016 provvedimenti ai quali l'Azienda si è conformata.

Ai sensi delle disposizioni regionali il Collegio di Direzione, oltre al Direttore Generale, è così composto:

- ⇒ il Direttore Sanitario,
- ⇒ il Direttore Amministrativo,
- ⇒ il Direttore Sociosanitario,
- ⇒ i Direttori Medici di Presidio,
- ⇒ i Direttori di Dipartimento dell'Area Amministrativa, sanitaria e sociosanitaria,
- ⇒ il Direttore dell'S.C. Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie (DAPSS);
- ⇒ i Direttori di Distretto.

Al Collegio di Direzione possono, inoltre, essere invitati a partecipare altri professionisti dell'Azienda, in relazione alla specificità degli argomenti da trattare.

Il Collegio si riunisce, di regola mensilmente, su convocazione del Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale

E' nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa regionale vigente secondo la composizione di cui all'articolo 3 ter, comma 3 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. ed è l'organo di controllo dell'Azienda indipendente da qualsiasi altro soggetto o servizio di controllo interno.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto, ai sensi dell'art. 1, comma 574 della L. 190/2014, da tre membri, di cui:

- uno designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- uno designato dal Ministro della Salute.

Il Collegio Sindacale svolge le seguenti funzioni previste all'art. 3-ter, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i..

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi generali della revisione aziendale, asseverati dagli ordini e dai collegi professionali operanti nel settore.

La Direzione Strategica: gli altri componenti

La Direzione strategica coadiuva la funzione di programmazione dell'attività aziendale e gestione delle risorse, ed è composta, oltre che dal Direttore Generale, anche dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario dal Direttore Sociosanitario.

La Direzione strategica collabora nell'attività di programmazione e di allocazione delle risorse anche attraverso lo strumento del budget.



Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnate. Partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale.

Dirige i servizi amministrativi dell'ASST garantendo il corretto svolgimento delle funzioni di supporto tecnico e amministrativo, coordinando ed integrando tali funzioni e fornendo supporto ed indirizzi tecnico-professionali al Direttore Generale. Inoltre assicura la completezza e la trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Azienda e garantisce la legittimità e la trasparenza degli atti nel quadro delle competenze e responsabilità decentrate ai Dirigenti in esecuzione di atti specifici.

In particolare, il Direttore Amministrativo:

- ⇒ fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolutesi dalle leggi;
- ⇒ partecipa alla definizione del processo di budget;
- ⇒ firma i documenti contabili;
- ⇒ svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti dei direttori delle strutture complesse tecniche e amministrative;
- ⇒ persegue il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, con particolare riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari;
- ⇒ propone al Direttore Generale la nomina dei responsabili delle strutture organizzative professionali e funzionali dell'area amministrativa;
- ⇒ esercita nei confronti dei dirigenti dell'area amministrativa il potere di impartire direttive sugli atti di loro competenza, compresi quelli da attuare nell'ambito dell'esercizio del potere delegato;
- ⇒ coordina l'attività dei dirigenti e controlla che le loro azioni, comprese quelle attuate nell'ambito dell'esercizio del potere delegato, siano coerenti con le disposizioni e gli indirizzi impartiti dalla Direzione Generale;
- ⇒ esercita per tutte le strutture ed i Centri di Responsabilità dell'area tecnico-amministrativa dell'azienda le funzioni di verifica e di controllo dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- ⇒ fornisce le informazioni e realizza le attività necessarie per il controllo di gestione dell'azienda ed il controllo di qualità dei servizi.
- ⇒ Il Direttore Amministrativo svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali, ovvero su delega del Direttore Generale.

Il Direttore Amministrativo durante i periodi di assenza è sostituito dal Direttore del Dipartimento Amministrativo Integrato o da altro Direttore di S.C. dello stesso Dipartimento.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Il Direttore Amministrativo può avocare e/o vicariare, in qualsiasi momento, le strutture organizzative direttamente dipendenti, nel caso di gravi inadempimenti gestionali.

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnati. Partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale. Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari dell'Azienda.

In particolare, il Direttore Sanitario:

- ⇒ coordina, a livello strategico, i Servizi Sanitari dell'Azienda ai fini tecnico-organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolute dall'ordinamento, identificando ai fini programmatori la domanda di assistenza sanitaria, anche attraverso apposite strutture a ciò preposte;
- ⇒ partecipa alla definizione del processo di budget;
- ⇒ svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitari e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
- ⇒ fornisce le informazioni e realizza le attività necessarie per il controllo di gestione dell'azienda ed il controllo di qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- ⇒ esercita per tutte le strutture ed i Centri di responsabilità "sanitari" dell'Azienda le funzioni di verifica e di controllo dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- ⇒ garantisce l'integrazione tra le strutture del polo ospedaliero e la rete territoriale, al fine di facilitare il percorso clinico del paziente;
- ⇒ coordina le strutture Ospedaliere e garantisce l'integrazione tra le stesse, anche attraverso la predisposizione di appositi protocolli;
- ⇒ esprime pareri sulle progettazioni edilizie dell'Azienda in merito agli aspetti funzionali.

Il Direttore Sanitario svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali, ovvero su delega del Direttore Generale.

Il Direttore Sanitario al fine di svolgere le proprie funzioni si avvale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti igienico sanitari, della collaborazione dei Direttori Medici di Presidio.

Il Direttore Sanitario durante i periodi di assenza verrà sostituito da uno dei Direttori Medici di Presidio.

Il Direttore Sanitario può avocare e/o vicariare, in qualsiasi momento, le strutture organizzative direttamente dipendenti, nel caso di gravi inadempimenti gestionali.

Il Direttore Sociosanitario

Il Direttore Sociosanitario risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnati. Partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale. Il

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Direttore Sociosanitario dirige i servizi sociosanitari e territoriali dell'Azienda, articolata su 4 Distretti: Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate.

In particolare, il Direttore Sociosanitario:

- ⇒ dirige, a livello strategico, i Servizi Socio - Sanitari dell'Azienda, identificando ai fini programmatori la domanda di assistenza socio - sanitaria, anche attraverso il coordinamento dei Distretti, delle Strutture e dei Servizi a ciò preposti;
- ⇒ assicura una programmazione sociosanitaria integrata alla programmazione sociale, attraverso la partecipazione e la collaborazione con la Conferenza dei Sindaci, il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, le Assemblee dei Sindaci di Distretto;
- ⇒ partecipa alla definizione del processo di budget;
- ⇒ svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi socio - sanitari e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
- ⇒ fornisce le informazioni e realizza le attività necessarie per il controllo di gestione dell'azienda ed il controllo di qualità dei servizi e delle prestazioni erogate di natura socio - sanitaria;
- ⇒ esercita per tutte le strutture ed i Centri di responsabilità "socio - sanitari" dell'Azienda le funzioni di verifica e di controllo dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- ⇒ garantisce e coordina le strutture della rete territoriale con la finalità di garantire l'integrazione con quelle del polo ospedaliero ai fini della salvaguardia dei pazienti in situazioni di fragilità;
- ⇒ gestisce le risorse e i finanziamenti assegnati per l'attuazione di specifici progetti a supporto dei singoli, della famiglia, dei minori e in generale di tutti i soggetti in condizioni di oggettiva fragilità.

Il Direttore Sociosanitario svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali, ovvero su delega del Direttore Generale.

Il Direttore Sociosanitario durante i periodi di assenza è sostituito da uno dei Direttori di Distretto o di Struttura Complessa afferenti alla Direzione Sociosanitaria.

Il Direttore Sociosanitario può avocare e/o vicariare, in qualsiasi momento, le strutture organizzative direttamente dipendenti, nel caso di gravi inadempimenti gestionali.

L'organizzazione aziendale

In adesione alla normativa vigente, art. 17 bis del D.lgs. n. 502/1992, l'ASST Brianza fonda la propria organizzazione sul modello dipartimentale apportando allo stesso gli adattamenti utili a favorire una forte integrazione e interrelazione tra le diverse componenti organizzative.

L'organizzazione è articolata, oltre all'area amministrativa che risulta per sua natura trasversale e prevede un dipartimento funzionale, nelle due macro aree Poli Ospedalieri e Rete Territoriale. La prima si articola in dipartimenti, la seconda in Dipartimenti e Distretti.

Hanno costituito elementi di particolare rilevanza nell'effettuazione delle scelte organizzative il fattore di ordine orografico costituito dalla Valle del fiume Lambro che attraversa il territorio da nord a sud e la presenza del più grande parco circondato da mura in Europa -superficie di 688 ettari – posto a

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

nord di Monza e che costringe ad aggirare lo stesso senza strade ad alta percorrenza: di fatto spezzano il territorio di pertinenza in due aree distinte con flussi tra di esse indipendenti.

Ciò premesso l'azienda è articolata in 9 dipartimenti gestionali (otto sanitari e uno sociosanitario), 5 dipartimenti funzionali (uno di area tecnico amministrativa, due sanitari e due sociosanitari) e 2 dipartimenti interaziendali.

Più oltre le descrizioni di ciascun dipartimento e delle relative afferenze distinti per area.

Le Direzioni Aziendali si avvalgono della collaborazione delle strutture in staff e in line per il perseguimento dei fini aziendali.

Il sistema delle deleghe

Nell'ASST Brianza è attivo un sistema di deleghe approvato con deliberazione del Direttore Generale e da ultimo aggiornato con provvedimento n. 159/2021, basato sui seguenti principi normativi.

Il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. di "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", all'art. 3, dispone che tutti i poteri di gestione nonché la rappresentanza dell'ente sono riservati al Direttore Generale.

Al contempo il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nello stabilire che le pubbliche amministrazioni assumono ogni determinazione organizzativa al fine di perseguire i fini istituzionali e garantire il miglior sistema di erogazione delle attività, nell'ottica del pubblico interesse effettua una distinzione tra i compiti spettanti agli organi di governo e quelli spettanti ai dirigenti, fissando, tra l'altro, il principio della distinzione tra attività di indirizzo e controllo da un lato, e di attuazione e gestione dall'altro.

Il citato D.Lgs. 165/2001 prevede inoltre che le amministrazioni pubbliche, al fine di perseguire gli obiettivi di imparzialità e buon andamento, assumano ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro; stabilendo in particolare che i dirigenti debbano svolgere compiti loro delegati da parte degli uffici dirigenziali.

In attuazione del richiamato quadro normativo e dei principi su cui detto impianto si fonda, nel sistema di deleghe attivo presso l'ASST Brianza, i Direttori delle singole strutture di area amministrativa e tecnica, oltre che i Direttori Medici di Presidio Ospedalieri e per l'area Territoriale, i Responsabili dei servizi infermieristici Ospedalieri e Territoriali nonché il Direttore della U.O.C. Farmacia, sono delegati dal Direttore Generale alla sottoscrizione (delega di firma) ed esecuzione degli atti istruttori, a rilevanza sia interna che esterna, dell'area di competenza, oltre che all'adozione di provvedimenti delegati (determine dirigenziali) scaturenti e attuativi di determinazioni assunte dal Direttore Generale, specificamente previsti per elencazione delle casistiche tipiche in relazione all'esercizio delle funzioni di competenza della singola struttura organizzativa aziendale.

Oltre alla delega riferita ad attività di competenza specifica dei singoli Direttori di Struttura, con il

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

richiamato provvedimento deliberativo è stata conferita delega ai predetti Responsabili per le seguenti attività:

- Sottoscrizione di corrispondenza, atti istruttori e di provvedimenti amministrativi, anche a rilevanza esterna;
- Atti attuativi di provvedimenti deliberativi assunti dal Direttore Generale, compresa la sottoscrizione di accordi, convenzioni e contratti approvati;

La Direzione Strategica mantiene comunque il dovere di vigilanza sulle attività delegate e ciascun Direttore (Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario) può, in via autonoma, chiedere informazioni sulle attività poste in essere per effetto della delega.

I singoli Direttori Aziendali (Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario) possono in ogni caso avocare a sé la trattazione di particolari atti, anche nel caso di inadempimento o inerzia dei Direttori competenti per materia.

Direzione Generale

Nell'ASST Brianza sono previste le seguenti strutture e funzioni afferenti alla Direzione Generale:

- S.C. Controllo di gestione al cui interno trova allocazione la funzione gestione operativa;
- S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie (D.A.P.S.S.) con relative SS.SS. D.P.S.S. Polo Ospedaliero e D.P.S.S. Polo Territoriale;
- S.C. Prevenzione e protezione aziendale - SPP;
- S.C. Sistemi informativi aziendali e la sua S.S. Architetture Informatiche,
- S.S. Qualità e *Risk Management*;
- Funzione attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne;
- Funzione medico competente ed attività di sorveglianza sanitaria del personale;
- Ufficio Pubblica Tutela;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- Funzione Trasparenza e anticorruzione;
- Comitato di Coordinamento dei Controlli Interni;
- Funzione di Internal Auditing;
- Funzione Protezione dati DPO;
- Funzione di culto.

Le strutture Sistemi Informativi Aziendali, Controllo di Gestione e Qualità e Risk Management in staff al Direttore Generale ma, in considerazione della trasversalità delle loro funzioni rispetto all'organizzazione aziendale, riferiscono funzionalmente alla Direzione Strategica nel suo complesso e, secondo necessità, alle singole Direzioni.

In linea con le disposizioni regionali vi sono funzioni aziendali espletate da servizi organizzativi non formalizzati in strutture semplici o complesse.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Strutture in staff al Direttore Generale

S.C. Controllo di Gestione

Il Controllo di Gestione costituisce uno dei principali meccanismi operativi per guidare la gestione verso la realizzazione della *mission* aziendale.

Sostiene la Direzione Strategica nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi programmatici, presidia il processo di monitoraggio e valutazione del conseguimento dei risultati attesi sia durante la gestione che al suo termine. Agisce per massimizzare la capacità dell'organizzazione di perseguire con successo le proprie finalità, anche attraverso la promozione di azioni correttive nelle diverse articolazioni aziendali.

Il Controllo di gestione rinforza il suo ruolo di staff trasversale alle diverse direzioni e strutture aziendali, favorendo lo sviluppo di una logica trasversale dei sistemi di programmazione e coordinamento, lo sviluppo di un coerente sistema di informazione/indicatori che integri le misure classiche con quelle di processo/*risultato/outcome/esito* in una visione multidimensionale.

Le funzioni svolte comprendono:

- 1) supporto all'attività di pianificazione e programmazione aziendale mediante utilizzo di dati interni ed esterni all'azienda con analisi di eventuali scostamenti e proposta di azioni di miglioramento
- 2) gestione processo di budget annuale
- 3) gestione reporting direzionale
- 4) gestione contabilità analitica e utilizzo per l'elaborazione dei flussi informativi istituzionali
- 5) predisposizione del Piano delle Performance

S.C. Gestione Operativa - NextGenerationEU

Gestione operativa - NextGenerationEU

Le specifiche competenze della funzione gestione operativa sono:

- organizzazione degli assetti aziendali, in particolare di quelli critici finalizzata ad ottimizzare la capacità erogativa;
- analisi dell'organizzazione in ottica di miglioramento dei processi e degli output/outcome;
- implementazione e monitoraggio sistema di KPI legati ai processi operativi.

Inoltre è la struttura deputata alla massimizzazione della produttività delle piattaforme della ASST sia del polo ospedaliero (pronto soccorso, degenze, sale operatorie e ambulatori) sia del polo territoriale (centri vaccinali, consultori, Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali).

Supporta la Direzione Strategica nel processo di pianificazione che declina gli obiettivi di produzione per le strutture. Sulla base di questi ultimi effettua la programmazione della produzione, sviluppa gli strumenti di monitoraggio dei target assegnati e propone interventi correttivi in base all'andamento della domanda e delle performance delle strutture.

Sviluppa e gestisce l'implementazione dei progetti di miglioramento organizzativo nell'ambito dell'erogazione dei servizi e dei percorsi di presa in carico e cura dei pazienti della ASST.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Nell'ambito della gestione dei progetti innovativi supporta la direzione strategica nel coordinamento delle attività, e monitora e rendiconta l'implementazione degli interventi PNRR relativi al programma *NextGenerationEU* nell'ambito aziendale.

Bed management

Con l'istituzione della funzione di bed management la Direzione Sanitaria si prefigge lo scopo di assicurare il corretto "setting" di cure ed assistenza agli utenti in regime di urgenze/emergenza e ordinario centralizzando il controllo della risorsa "posti letto" sviluppando strategie operative orientate all'efficientamento del "patient flow" anche in ottica di aumento delle capacità di risposta aziendale al bisogno espresso dal territorio.

Obiettivi del bad management sono:

- ridurre i tempi di attesa di ricovero da Pronto Soccorso e/o di dimissione dalle SS.CC, migliorando l'accesso al ricovero, il percorso del paziente durante la degenza e la fase di dimissione con il potenziamento e la valorizzazione dei percorsi verso le Strutture Riabilitative, le Cure Intermedie, le Residenze Sanitarie Assistite (RSA), le Cure Domiciliari nonché l'integrazione con il Territorio.
- implementare con le azioni sopradescritte, la disponibilità dei posti letto per acuti ed utilizzare in maniera più adeguata le risorse professionali;


Al fine del perseguimento degli obiettivi descritti la funzione comporterà il primario coinvolgimento dei Pronto Soccorso Aziendali e prevederà l'assegnazione del Coordinamento nell'ambito degli stessi definendo successivamente in accordo con la S.C. Gestione Operativa Next Generation EU le modalità di governo dei flussi di ricovero elettivi sia di area chirurgica che medica

S.C. Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie - DAPSS

La S.C. D.A.P.S.S. - Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociosanitarie in line alla Direzione Generale, è una struttura complessa a valenza aziendale, dotata di autonomia gestionale, per la direzione, l'organizzazione e il coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, di prevenzione, degli operatori di supporto e dell'ambito sociale in conformità con la pianificazione strategica e gli obiettivi aziendali.

rispettiva area con particolare attenzione alla verifica dell'applicazione di procedure di buona pratica basate su evidenze e sicurezza delle cure. Il DAPSS risulta organizzato in due articolazioni DPSS Polo Ospedaliero e DPSS Polo Territoriale sia in ragione della complessità e differenza delle realtà ospedaliere e territoriali che delle vigenti indicazioni normative garantendo comunque il governo unitario delle diverse articolazioni aziendali, in una logica di piena collaborazione e cooperazione.

All'interno del DAPSS, per la particolare rilevanza in ambito aziendale, si è ritenuto di individuare due nuove funzioni: **Coordinamento Ostetrico Ospedale-Territorio** e **Coordinamento Assistenti Sociosanitari** che collaborano, ciascuna per le aree di competenza, alla costruzione, attuazione e verifica degli indirizzi e obiettivi strategici e che rispondono ai bisogni professionali di sviluppo di competenze specifiche e avanzate, appropriatezza di intervento nella:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

S.S. D.P.S.S. Polo Ospedaliero

È responsabile dell'attuazione degli indirizzi aziendali inerenti il governo clinico assistenziale, della definizione, direzione e valutazione del sistema di governo assistenziale e dello sviluppo dei processi e dei programmi che coinvolgono le aree professionali di riferimento dei presidi ospedalieri (Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate) e dell'odontoiatria (inclusa odontoiatria speciale). A seguito della attivazione della S.S.D. Coordinamento Attività Consultoriale, inserita nel Dipartimento Area della Donna e Materno la gestione del personale del comparto a tale struttura assegnato passa dal polo territoriale al polo ospedaliero. Funzionalmente è collegata al Direttore Sanitario.

S.S. D.P.S.S. Polo Territoriale

È responsabile dell'attuazione degli indirizzi aziendali inerenti il governo clinico assistenziale, della definizione, direzione e valutazione del sistema di governo assistenziale e dello sviluppo dei processi e dei programmi che coinvolgono le aree professionali di riferimento afferenti tutte le strutture aziendali esclusi i presidi ospedalieri sopra menzionati.

Alla S.S. D.P.S.S. Polo Territoriale compete la gestione del personale del comparto presente presso le strutture afferenti al polo territoriale (inclusi i poliambulatori esterni agli ospedali), il reparto sub acuti e l'hospice del Presidio di Giussano, le Centrali Operative Territoriali (COT), le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità e degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, nonché del personale operativo presso il domicilio del paziente (ADI, UCP-DOM). In conseguenza dell'attivazione della S.S.D. Coordinamento Attività Consultoriale la gestione del personale alla stessa assegnato passa dalla S.S. D.P.S.S. Polo Territoriale a S.S. D.P.S.S. Polo Ospedaliero.

Funzionalmente è collegata al Direttore Socio-Sanitario.

S.C. Servizio di Prevenzione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) all'interno dell'Azienda è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi finalizzato all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali dei lavoratori ed è coordinato dal Responsabile del Servizio (RSPP) coadiuvato dagli Addetti (ASPP).

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è designato direttamente dal Direttore Generale ed allo stesso risponde.

L'RSPP ha la responsabilità della valutazione di tutti i rischi aziendali, della definizione e proposta al Datore di Lavoro delle misure di prevenzione e protezione insieme al Medico Competente e a tutti i soggetti esperti che con lui collaborano (Fisica Sanitaria ecc. Infettivologo, ecc.).

La S.C. SPP elabora il Documento di Valutazione dei Rischi – DVR di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 81/2008 lo custodisce e lo aggiorna periodicamente.

Svolge compiti e funzioni previsti dalla normativa vigente ed esplicitati dall'art. 33 del D. Lgs. 81/08.

S.C. Sistemi Informativi Aziendali

La Struttura Complessa gestisce i Sistemi Informativi Aziendali con il supporto della Struttura Semplice Architetture Informatiche ne pianifica lo sviluppo, per rispondere alle necessità di digitalizzazione dei processi sanitari, sociosanitari ed amministrativi e di potenziamento e

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

salvaguardia del patrimonio informativo. Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso la promozione continua dell'innovazione tecnologica al servizio della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate, nel rispetto dei budget assegnati e delle priorità definite a livello aziendale.

La Struttura è determinante per la gestione delle informazioni sanitarie e amministrative sia a livello aziendale sia di singola unità operativa. L'obiettivo che l'Azienda si pone è di avere a disposizione un'infrastruttura tecnologica ed un'organizzazione idonea per la creazione e la circolazione di informazioni utili al trattamento del paziente ed alla gestione dell'azienda stessa. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le seguenti aree:

- Sistemi applicativi e sicurezza informativa: progettazione e implementazione dei sistemi informativi aziendali con la finalità principale di intraprendere il percorso della de-materializzazione applicata progressivamente a tutti i processi sociosanitari ed amministrativi, il tutto secondo linee guida di sviluppo applicative che permettano di garantire un idoneo livello di sicurezza.
- Architetture informatiche: per cui si rinvia alla descrizione della S.S..
- Sistemi Informativi Direzionali: progettazione e realizzazione dell'architettura informativa aziendale finalizzata a garantire la raccolta e l'elaborazione automatica dei dati e delle informazioni necessari ad assolvere compiutamente il Debito Informativo nei confronti dei referenti istituzionali (Ministeri, Regione, ATS, etc.) ed a soddisfare le esigenze informative della Direzione Strategica, dei Dipartimenti e delle Strutture sanitarie, sociosanitarie e amministrative

L'obiettivo primario della Struttura Complessa Sistemi Informativi consiste, pertanto, nella graduale e continua introduzione e diffusione di nuovi servizi applicativi e sistemi informativi finalizzati a offrire agli operatori sociosanitari la possibilità di usufruire in modo sempre più agevole e tempestivo dei dati e delle informazioni rilevanti per la propria attività professionale.

S.S. Architetture Informatiche

La S.S. Architetture Informatiche provvede all'individuazione delle tecnologie hardware e software di ultima generazione per la realizzazione di una infrastruttura architeturale moderna, in linea con i principali indirizzi di riferimento tecnologico e con gli standard internazionali.

S.S. Qualità e Risk Management

Il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza dei servizi offerti all'utenza e le azioni finalizzate a gestire e governare i rischi connessi alle attività cliniche e assistenziali sono responsabilità fondamentale di tutti gli operatori e, in particolare delle funzioni di responsabilità e di coordinamento a livello dipartimentale e di struttura, ognuno per lo specifico ruolo e la relativa competenza.

La struttura preposta al sistema di Gestione della Qualità e Risk Management è funzione strategica in staff alla Direzione Generale ed opera in sinergia con le direzioni amministrativa, sanitaria e sociosanitaria nell'ambito del miglioramento della qualità dei rispettivi ambiti.

Pur riunite in un'unica struttura le attività di gestione della Qualità con quelle preposte al Risk Management-le due attività sono comunque distinte.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

L'Area Qualità, in particolare, collabora con la Direzione Strategica alla formulazione delle strategie necessarie per la strutturazione del sistema qualità i cui obiettivi sono indicati nel documento aziendale di Politica della Qualità;

Per le sue attività interne all'azienda si avvale di una rete di Referenti per la Qualità, nominati dai rispettivi Direttori e Coordinatori con cui collabora per la realizzazione ed implementazione delle attività inerenti la qualità.

L'Area Risk Management è parte dell'organizzazione aziendale per la gestione del rischio, insieme al Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio (GCGR) e al Comitato Valutazione Sinistri. In tale area si colloca anche la funzione di Ascolto e Mediazione trasformativa dei conflitti in coerenza con le linee guida regionali. È svolta da dipendenti appositamente formati ed inseriti nell'elenco regionale. Opera in autonomia su segnalazione provenienti da CVS, Affari Generali, URP, Direzioni Mediche, singoli professionisti con lo scopo di ristabilire la relazione tra professionisti ed utenti promuovendo un clima di fiducia nei confronti dell'ASST.

Il Risk Manager aziendale, infine, è responsabile dell'implementazione delle Raccomandazioni Ministeriali per la sicurezza del paziente e dell'implementazione del Sistema aziendale informatizzato per la gestione delle schede di segnalazione degli eventi avversi (Incident Reporting).

Funzioni in staff alla Direzione Generale

Al Direttore Generale afferiscono altresì le funzioni di seguito elencate che si caratterizzano tutte per la loro trasversalità:

Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne

Comunicazione e Informazione sono leve fondamentali: contribuiscono a rafforzare la relazione e la coesione aziendale; consolidano e sviluppano la credibilità e l'*appeal* dell'offerta sanitaria; confermano l'autorevolezza del *management* amministrativo e sanitario. Anche per questo la Comunicazione è parte integrante della direzione strategica dell'Azienda.

L'attività di comunicazione esterna è tesa a valorizzare presso i diversi target (media, utenti, associazioni, istituzioni, comunità scientifiche) la qualità e l'eccellenza degli ospedali dell'ASST e dei professionisti che vi operano, nonché le migliori esperienze e pratiche di buona sanità. Al contempo si dispone e si articola garantendo la massima disponibilità ad interloquire con essi, anche in situazioni e contesti di particolare criticità.

La comunicazione esterna perseguirà i seguenti obiettivi:

- diffondere l'immagine dell'Azienda;
- agevolare l'accesso alle prestazioni da parte delle persone;
- informare il cittadino sulle azioni e sulle iniziative aziendali;
- rendere trasparente l'attività istituzionale dell'Azienda;
- rendere costantemente aperto il dialogo e il confronto con il cittadino;

Si dettagliano le attività di competenza della comunicazione.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- Aggiornamento di tutte le sezioni presenti sul sito web aziendale:
 - a) tutte le comunicazioni che l'Azienda o Regione Lombardia intendono rendere note alla popolazione;
 - b) elenco di tutti i Convegni ed Eventi che si svolgono in Azienda;
 - c) stesura, aggiornamento e pubblicazione della Carta dei Servizi;
 - d) aggiornamento dei curricula, numeri telefonici dei contatti dei servizi e dei dirigenti;
 - e) aggiornamento dell'offerta assistenziale;
 - f) aggiornamento dei questionari, elaborazione e pubblicazione di report di customer satisfaction;
 - g) aggiornamento e pubblicazione delle FAQ.
- Aggiornamento del sito intranet aziendale:
 - a) aggiornamento delle sezioni CRAL e Rassegna Stampa;
 - b) elaborazione e pubblicazione della carta intestata di tutte le strutture;
 - c) elaborazione e pubblicazione di tutta la modulistica (locandine, pieghevoli, volantini);
 - d) supporto fotografico agli eventi;
 - e) rilascio di autorizzazioni (previo confronto con il Direttore Generale) per l'esecuzione di fotografie o riprese video all'interno delle strutture aziendali.

La funzione comunicazione opera altresì quale Ufficio Stampa Aziendale e svolge la propria attività in stretta relazione con la Direzione Strategica.

Cura i rapporti con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

La funzione gestisce i rapporti con i media (interviste, conferenze stampa, comunicati stampa, ecc..), verifica la diffusione delle notizie e promuove l'immagine aziendale, anche attraverso la creazione di specifici strumenti di comunicazione e informazione.

L'Ufficio infine lavora in stretta sinergia, collaborazione e confronto con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Pubblica Tutela e le Associazioni di volontariato.


Assicura, inoltre la promozione dell'immagine coordinata dell'ASST e si raccorda con gli uffici comunicazione dell'Assessorato e della DG Welfare, per fatti di potenziale rilevanza mediatica.

L'Azienda con il supporto dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne intende, altresì, attuare un processo di comunicazione interna rivolta ai propri operatori con l'obiettivo di:

- ⇒ realizzare il coinvolgimento e la motivazione del personale attraverso l'ampia circolazione delle informazioni sulle attività, sui processi lavorativi e sui progetti di cambiamento organizzativo;
- ⇒ favorire il dialogo e la collaborazione tra gli operatori;
- ⇒ favorire la diffusione, all'interno dell'Azienda, di una cultura attenta al rapporto tra le persone e il loro contesto di lavoro ed agli effetti che tale rapporto produce sulla "salute" della organizzazione;
- ⇒ sviluppare in ogni operatore il senso di appartenenza all'Azienda.

Per rafforzare l'attività di comunicazione è istituito il Tavolo Aziendale della Comunicazione, presso cui condividere e aggiornare aspetti della policy aziendale in tema di comunicazione e relazioni esterne.

Del Tavolo fanno parte, oltre al Direttore della Comunicazione, che lo coordina, i Direttori Medici di

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Presidio, del DAPSS (polo ospedaliero e territoriale), della Qualità e Risk Management, dei Sistemi Informativi.

Il Tavolo interagisce con la Direzione Strategica dell'Azienda nel suo complesso e con le articolazioni organizzative sanitarie e tecnico-amministrative.

Medico competente ed attività di sorveglianza sanitaria del personale

S.C. di Medicina del lavoro collabora con la Direzione Sanitaria all'ottimizzazione dei protocolli di indagine per l'esecuzione degli accertamenti chimico clinici a carico dei lavoratori, alla definizione dei criteri di idoneità delle diverse figure professionali alle specifiche mansioni e al reinserimento lavorativo dei lavoratori inidonei alla mansione attribuita o disabili o comunque, con ridotta capacità lavorativa.

L'attività di sorveglianza sanitaria del personale che lavora nell'ente è normata dagli articoli 41 e 42 del D. Lgs. 81/2008 ed è effettuata dai Medici Competenti appositamente incaricati dal Direttore Generale.

In relazione alla complessità dell'organizzazione e della distanza territoriale delle unità produttive la Direzione ha ritenuto opportuna la nomina di un medico competente coordinatore e di medici referenti per i diversi ambiti, come previsto ai sensi della normativa vigente.

I Medici Competenti devono possedere i requisiti previsti nell'art. 38, e svolgono le attività contenute negli articoli 25 e 40 del D. Lgs. 81/2008.

Il Servizio assicura altresì la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti attraverso i medici autorizzati, specialisti in possesso delle necessarie capacità tecnica e professionale e dei requisiti di cui all'articolo 138 e all'allegato XXI del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, appositamente incaricati dal Direttore Generale.


L'Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P.

Ai sensi della L. 150/2000 l'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è indirizzata ai cittadini, singoli e associati.

In particolare l'U.R.P.:

- ⇒ collabora con la Direzione Strategica nella definizione dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione (di cui alla legge 241/90 e successive modificazioni), garantendone l'esercizio;
- ⇒ agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;
- ⇒ attua un sistema di gestione dei reclami e dei segnali di disservizio, in collegamento con il sistema organizzativo, al fine di utilizzare le segnalazioni come aiuto alla soluzione dei problemi;
- ⇒ assicura ai cittadini le informazioni sulla collocazione e modalità di fruizione dei servizi erogati, con la diretta gestione degli strumenti informativi appropriati;
- ⇒ attua, in collaborazione con la funzione Comunicazione, mediante l'ascolto degli utenti, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi.

In considerazione della particolare ampiezza del territorio di riferimento dell'Azienda e della peculiarità delle singole strutture di erogazione, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico può articolarsi su base geografica.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Si raccorda sistematicamente con l'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne, in particolare per segnalazioni di marcata delicatezza e criticità.

La sua azione deve essere coordinata con le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria.

Ufficio di Pubblica Tutela (U.P.T.)

L'U.P.T. disciplinato L.R. 3/2008 e dalla DGR VIII/10884 del 23/12/2009, in esecuzione della legge di evoluzione del Sistema Lombardo, è autonomo ed indipendente, opera al di fuori di ogni rapporto di gerarchia con l'Azienda ed è istituito ai fini della tutela dei diritti dei cittadini rispetto ad azioni o omissioni nell'esercizio delle attività di competenza dell'Azienda e/o dei servizi sanitari e sociosanitari presenti sul territorio ed è articolato in due sezioni con competenza sanitaria e socio assistenziale.

Istituito presso la sede legale in Vimercate è gestito da personale non dipendente, avente titolo di servizio onorario. Annualmente presenta al Direttore Generale una relazione sui suggerimenti pervenuti e sulle criticità riscontrate nonché redige una relazione annuale sull'attività svolta per la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

L'Ufficio di Pubblica Tutela si integra con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per le aree comuni di competenza.

Ai sensi della normativa vigente è attivo l'Ufficio di Pubblica Tutela (U.P.T.) presso la sede legale in Vimercate, gestito da personale non dipendente, avente titolo di servizio onorario. L'Ufficio rappresenta l'unico riferimento aziendale per questo tipo di Servizio ed è a disposizione dell'utenza, ad orari definiti, per raccogliere suggerimenti ed indicazioni sui servizi resi ai cittadini.

L'Ufficio di Pubblica Tutela si integra con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per le aree comuni di competenza e si confronta con la funzione Comunicazione e Relazioni esterne.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Le competenze di tale indispensabile e strategica funzione sono ben delineate dalle disposizioni normative vigenti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) svolge i compiti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n.190, così come modificata, tra l'altro, dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n.97.

L'RPCT inoltre si attiene al contenuto della delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 recante "Parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)" e nel PNA 2019.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza:

- cura le procedure anticorruzione - anche nel quadro delle recenti norme nazionali - e le misure in materia di trasparenza e legalità;
- definisce le procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori a rischio corruzione;
- adotta le indicazioni e gli strumenti idonei per il monitoraggio degli adempimenti di legge finalizzati alla prevenzione della corruzione;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- coordina e gestisce le attività e gli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza ai sensi della l. 190/2012;
- programma le attività connesse al Piano triennale di prevenzione della corruzione e i relativi adempimenti;
- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi nelle aree a rischio.

Cura inoltre la gestione dell'istituto dell'“Accesso Civico” e gli adempimenti relativi alla sezione “Amministrazione Trasparente” in raccordo con le strutture competenti per materia.

Comitato di Coordinamento dei Controlli Interni

Il RPCT presiede il Comitato di Coordinamento dei Controlli Interni, approvato con deliberazione aziendale n. 454 del 26.05.2022 “Istituzione del Comitato di coordinamento dei controlli interni dell'ASST della Brianza.”

Il Comitato è stato costituito per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento delle molteplici funzioni e tipologie di controllo interno.

Sistema dei controlli interni

Ai fini dello svolgimento delle attività inerenti i controlli interni, a garanzia del rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e di buona gestione nonché al fine di generare efficienza, efficacia ed economicità, l'ASST della Brianza adotta una metodologia di lavoro basata sull'analisi dei processi, dei rischi e dei controlli.

In applicazione della suddetta metodologia, sono attive presso questa ASST tutte le tipologie di controllo previste dal D. Lgs. 286/1999 come modificato e integrato dal D. Lgs. 150/2009, ovvero:

- il controllo strategico;
- la valutazione del personale;
- Il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Il controllo di gestione.

Quale strumento ulteriore, esecutivo dell'attività di controllo interno, si richiama infine il Servizio Ispettivo Aziendale (S.I.A.), anch'esso recentemente aggiornato nella sua composizione con deliberazione aziendale n. 461 del 26.05.2022 “Costituzione del nuovo Servizio Ispettivo Aziendale (SIA) dell'ASST della Brianza.”, il quale ha principalmente il compito di effettuare verifiche a campione nell'area del personale dipendente, finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 56-65 della Legge n. 662/1996 e successive modifiche e integrazioni.

Nell'esercizio di tale articolata e organica attività di controllo, l'ASST della Brianza recepisce ed osserva le direttive e gli indirizzi impartiti dalla Regione e dai suoi organismi di controllo e vigilanza.

Internal Auditing

L'Internal Auditing è funzione indipendente preposta alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi di controllo aziendale. Lo scopo è quello di supportare l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico volto ad indentificare, monitorare e migliorare il sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, svolgendo un'attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia e

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

dell'efficienza.

È stato istituito in base a quanto disposto dalla D.G.R. n. IX/2524/2011 e dalla L.R. n. 17/2014.

Gli obiettivi strategici della funzione di Internal Auditing consistono nel verificare la funzionalità e l'efficacia/efficienza dei sistemi di controllo interni e già inerenti ai processi aziendali, individuandone i punti di debolezza e identificandone i rischi. L'attività è finalizzata ad assistere il management, i responsabili e gli operatori della azienda nella identificazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi e dei relativi controlli.

La funzione di Internal Auditing è assegnata ad un team, presieduto da un Responsabile posizionato nell'organizzazione in staff al Direttore Generale al quale riferisce direttamente in ordine all'andamento delle attività svolte.

Le attività del team di Internal Audit sono svolte ai sensi del relativo regolamento adottato con deliberazione n. 107 del 18/02/2022.

Responsabilità della protezione dei dati

L'ASST della Brianza, sensibile all'esigenza di assicurare la piena liceità e correttezza nei trattamenti di dati personali eseguiti per lo svolgimento delle proprie attività aziendali, si impegna costantemente ad attuare misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, idonee ad assicurare che ogni dato sia trattato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, in conformità alla disciplina dettata dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR) e recepita con D. Lgs. 101/2018 modificativo del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Al fine di garantire l'immediata e completa informazione dei soggetti interessati dai trattamenti eseguiti, nella presente sezione del sito internet aziendale, l'Azienda rende disponibili le informazioni più rilevanti per gli aspetti di tutela dei dati personali.

L'ASST della Brianza, in persona del Direttore Generale, quale suo legale rappresentante pro tempore, è Titolare del trattamento dei dati personali che vengono acquisiti e/o forniti all'Azienda stessa.

Questa Azienda con provvedimento deliberativo e relativo atto di nomina ha incaricato un soggetto esterno quale Data Protection Officer (DPO), in esito a procedura di gara per l'affidamento del servizio e per lo svolgimento dell'incarico.

Presso l'Azienda è presente un definito "Organigramma privacy". Da ultimo con provvedimento deliberativo n. 460 del 26/05/2022 "Aggiornamento nomine designati al trattamento dei dati personali e Responsabile Sicurezza delle informazioni, integrazione della composizione del Gruppo Aziendale coordinamento privacy e istituzione di un Comitato Ristretto Privacy.", è stato aggiornato l'Assetto Organizzativo in materia di privacy e di attribuzione di funzioni e compiti ai soggetti Designati, confermando la nomina del precedente Responsabile per la Sicurezza delle informazioni e dei dati, nonché aggiornando la composizione del "Gruppo Aziendale di coordinamento privacy e protezione dei dati".

Con il medesimo provvedimento è stato inoltre costituito un "Comitato Privacy Ristretto", finalizzato a

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

coadiuvare il DPO per eventuali adempimenti e attività urgenti, costituito dai Direttori della SC Affari generali e Legali e della SC Sistemi Informativi Aziendali, nonché dal Direttore della Direzione Medica di Presidio di Vimercate.

Funzioni di culto

I pazienti ricoverati nelle ASST possono ricevere assistenza religiosa su richiesta (propria o dei parenti/*caregiver*) o durante il servizio di visita periodica da parte dei ministri di culto: la Direzione mette a disposizione "idonei locali" per l'esercizio della libertà religiosa e per l'adempimento delle pratiche di culto.

Il ministro di culto o il rappresentante della comunità religiosa assicura un'assistenza morale su base volontaria e deve essere chiaramente identificabile.

L'accesso alle Strutture viene autorizzato dalle Direzioni mediche di Presidio, per delega del Direttore Generale, ed effettuato nel rispetto delle regole stabilite dalla Direzione Medica Ospedaliera e dalla struttura dove il paziente è ricoverato.

Direzione Amministrativa

La legge di evoluzione del Sistema Sanitario lombardo impatta in modo molto significativo su tutta l'area tecnico-amministrativa, che, per sua natura e per espressa volontà del legislatore, sovrintende a tutte le funzioni proprie in modo trasversale rispetto alle due aree Sanitario - ospedaliera e Sociosanitaria - territoriale, configurandosi con il vero principio di unificazione ed omogeneizzazione dei processi e delle procedure a servizio dell'intera Azienda.

Al fine di garantire la trasversalità sopracitata tutte le funzioni riconducibili alla responsabilità delle specifiche Strutture centrali preposte indipendentemente dal luogo fisico nel quale viene espletata l'attività a servizio dell'Azienda o del cittadino - siano alle stesse ricondotte; con tale modalità vengono garantite:

- la necessaria uniformità della decisione e dell'attuazione conseguente delle disposizioni impartite;
- l'indispensabile coordinamento del personale assegnato, che dipende gerarchicamente dalla funzione centrale secondo il principio della competenza prevalente e che, funzionalmente, può invece assolvere anche altre incombenze, specie nelle sedi decentrate;
- ottimizzati i processi di acquisto allorché i prodotti siano identici o simili a quelli già utilizzati in ambito ospedaliero.

Viene così superato definitivamente il particolarismo territoriale in favore, come già detto, delle competenze trasversali di ciascuna Struttura organizzativa.

La Direzione Amministrativa assicura altresì, mediante opportune articolazioni organizzative interne, il coordinamento centralizzato delle funzioni di accoglienza, accettazione, riscossione, supporto ai dipartimenti sanitari e sociosanitari e gestione dell'attività libero professionale e convenzionata sulla base delle esigenze di efficienza, efficacia ed uniformità di governo a livello aziendale, in un'ottica che privilegi l'accoglienza come principio cardine del rapporto con il cittadino-utente.

Viene introdotta l'S.S. Relazioni sindacali e Area giuridica all'interno dell'S.C. Risorse Umane per valorizzare la complessa attività svolta dalla struttura. Un'ulteriore novità nel dipartimento è l'inserimento

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

di due Strutture all'interno dell'SC Tecnico Patrimoniale (Manutenzione e Progettazione) necessarie alla gestione dei numerosi edifici di proprietà o a vario titolo occupati dall'azienda per lo svolgimento della propria attività.

Nell'area amministrativa vengono implementate due nuove funzioni:

Grant office e collaborazioni istituzionali

L'obiettivo del Grant Office è dare supporto ai ricercatori durante tutto il ciclo di vita di un progetto di ricerca. Il focus sono sia i bandi nazionali ed europei, sia il reperimento di fondi da privati assicurando risorse finanziarie per sostenere i nostri progetti.

In particolare la funzione sarà responsabile all'interno dell'azienda dei seguenti processi:

Progetti aziendali (tutte le strutture);

Ricerca clinica e sperimentazioni;

Rapporti con le Università e relativi atti amministrativi;

Convenzioni/Accordi istituzionali;

Procedure di co-programmazione e co-progettazione ex art. 56 T.U. Terzo settore;

Convenzioni con Enti SSN attive e passive per compravendita prestazioni sanitarie/amministrative;

Ufficio sindaci.

La funzione intende supportare le strutture aziendali nell'attività di ricerca clinica e di valutazione degli esiti delle cure e dei servizi erogati da ASST sia in ambito ospedaliero che territoriale, promuovendo:

- ⇒ la diffusione della conoscenza delle iniziative di ricerca all'interno della ASST
- ⇒ la predisposizione di strumenti informatici e di servizi organizzativi per lo svolgimento della ricerca da parte dei professionisti di ASST
- ⇒ lo sviluppo di relazioni di cooperazione con altre istituzioni sanitarie e di ricerca

Per lo svolgimento di questa funzione, verrà costituito un Comitato per la Ricerca.

Change management

Il Sistema Sanitario italiano ha bisogno di una trasformazione digitale. La casa deve essere il primo luogo di cura, ciascuno deve essere guidato nel proprio patient journey. Big data e Intelligenza Artificiale, ma anche ripensare a come mettere i sanitari in condizione di usare meglio il loro tempo. E' l'era dell'approccio phygital: a metà tra il fisico e il digitale, per un miglior modello di cura. Come arrivare a questo obiettivo? Cambiando le organizzazioni e aiutando le persone, cittadini e operatori sanitari, a utilizzare quegli strumenti digitali che, se da una parte incuriosiscono, allo stesso tempo spaventano. Non si tratta solo di un'opportunità da cogliere, ma anche un grande sforzo di formazione e di change management. Per questo motivo si prevede l'istituzione di una funzione di change management con l'individuazione di project managers dedicati alla concretizzazione dell'innovazione. Non è possibile inserire il digitale e mantenere l'organizzazione così come è: quindi, dobbiamo necessariamente ripensare i processi e apportare dei cambiamenti, tenendo presente che abbiamo a disposizione soluzioni digitali. Lo sforzo ulteriore sarà quello di capire il miglior percorso per ciascun paziente e attraverso le soluzioni digitali, evitare ridondanze nel patient journey.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

La funzione di Change Management per definizione è gestione del cambiamento. È una funzione aziendale che ha come compito quello di accompagnare le persone e le organizzazioni nell'applicazione di conoscenze, strumenti e risorse, al fine di affrontare al meglio i cambiamenti esterni ed interni al contesto aziendale. Per realizzare una strategia di cambiamento organizzativo efficace, quindi, si devono considerare tutti gli elementi in gioco, riassumibili nei quattro pilastri del Change Management:

- **People:** le persone sono l'elemento più importante del processo; senza il loro contributo l'innovazione non può avvenire. Per questo è importante educarle e formarle al cambiamento, spiegando l'importanza e i benefici dell'evoluzione aziendale;
- **Process:** il miglioramento passa attraverso un cambio dei processi, da rendere più moderni, efficaci e digitalizzati;
- **Platform:** l'innovazione si realizza principalmente grazie all'introduzione di nuove tecnologie digitali capaci di migliorare le performance;
- **Place:** l'ambiente di lavoro deve poter essere ripensato secondo le nuove concezioni di lavoro agile e flessibilità.

Strutture Direzione Amministrative

S.C. Affari Generali e Legali

Afferiscono a tale area le seguenti funzioni e attività:

- trattazione degli affari generali e degli adempimenti amministrativi di interesse generale dell'azienda;
- supporto giuridico-amministrativo alle strutture aziendali nella gestione dell'iter procedurale di approvazione degli atti deliberativi dell'azienda e dei provvedimenti delegati;
- pubblicazione degli atti e tenuta del relativo albo on-line ed archiviazione;
- protocollazione e conservazione documentale di atti e documenti, nonché gestione dell'iter di scarto della documentazione in adempimento al massimario di scarto, ottenendo le prescritte autorizzazioni da parte della Sovrintendenza archivistica;
- gestione e coordinamento del servizio postale centralizzato;
- supporto alla segreteria dell'Ufficio di Pubblica Tutela;
- gestione della segreteria degli organismi di irrogazione delle sanzioni disciplinari (UPD Dirigenza, Comparto e Medici Convenzionati);
- gestione dell'iter amministrativo relativo alla stipula di accordi istituzionali con enti pubblici e soggetti privati;
- gestione dell'iter amministrativo relativo alla stipula di convenzioni attive e passive con Strutture private;
- gestione dell'iter amministrativo relativo alla stipula di convenzioni attive e passive con Strutture pubbliche e private inerenti la Medicina del Lavoro e la Medicina di Laboratorio;
- gestione dell'iter amministrativo relativo alla stipula di convenzioni con Scuole di Specializzazione in Psicoterapia;



- gestione dell'iter amministrativo relativo alla stipula di convenzioni con istituti di Istruzione secondaria per lo svolgimento di progetti di alternanza scuola lavoro (PCTO);
- gestione dell'iter amministrativo relativo alla stipula di accordi con enti e soggetti privati finalizzati allo svolgimento di tirocini risocializzanti per pazienti del DSMD;
- gestione dell'iter procedurale per l'assegnazione di Borse di Studio in aree amministrativa e sanitaria;
- gestione delle attività relative all'accettazione delle donazioni in numerario;
- gestione dell'iter amministrativo relativo all'iscrizione delle associazioni di volontariato (ETS e ODV) nel relativo registro aziendale e stipula delle relative convenzioni;
- gestione amministrativa e presidenza del Comitato Valutazione Sinistri;
- gestione dei sinistri di vario genere, con particolare riguardo a quelli derivanti da responsabilità sanitaria;
- gestione dei contratti assicurativi e rapporti con il Broker e le Compagnie assicurative, compresa l'attività relativa ai debiti informativi in materia verso Regione Lombardia e Magistratura Contabile;
- tramite i legali interni e abilitati alla professione, afferenti alla Struttura, gestione del contenzioso di vario genere (civile, giuslavoristico, penale, amministrativo) sia in sede stragiudiziale sia in sede giudiziale, avanti la Magistratura Ordinaria (patrocinio e difesa dell'Azienda), nonché formulazione di pareri legali richiesti dalle altre strutture e articolazioni aziendali per la gestione di problematiche giuridiche di particolare complessità;
- gestione delle richieste di concessione del patrocinio legale formulate da dipendenti sottoposti a procedimenti giudiziari, ai sensi del CCNL di riferimento;
- tenuta dell'Elenco dei legali esterni cui conferire eventuali incarichi di patrocinio e difesa per i dipendenti ovvero per l'Azienda ove necessario, pubblicato sul sito internet istituzionale;
- gestione dell'attività di Recupero Crediti derivanti da insoluti comunicati dalle varie strutture e articolazioni aziendali e comunque di qualsiasi tipologia, ivi comprese le eventuali sanzioni amministrative ai sensi della Legge 689/1981 e degli illeciti depenalizzati ex art. 102 del D. Lgs. 507/1999, in attuazione dello specifico regolamento aziendale in materia;
- gestione delle comunicazioni e richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionale ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;
- supporto amministrativo al Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), attraverso attività di segreteria e coordinamento, nonché di istruzione e predisposizione degli atti;
- trattazione e gestione delle attività e tematiche in materia di riservatezza e protezione dei dati sensibili ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e Reg. UE 679/2016, mediante partecipazione agli organismi aziendali di *governance* e gestione dei rapporti con il *Data Protection Officer* (DPO) aziendale;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- gestione delle attività e funzioni attribuite al Servizio Ispettivo Aziendale (SIA), comprese attività di segreteria e presidenza;
- gestione delle attività di Controllo interno (di seconda istanza) relativamente alle procedure di affidamento per la realizzazione di progettualità finanziate con fondi PNRR.

S.C. Area Accoglienza - CUP

La S.C. Area Accoglienza - CUP, con le sue articolazioni e funzioni, ricomprende i servizi amministrativi per l'accesso del cittadino e i servizi di prenotazione aziendali (CUP), nonché tutte le attività territoriali di front e back office.

Assicura il supporto organizzativo ai processi produttivi aziendali, integrandosi con le competenze delle Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria Aziendali, delle Direzioni Mediche di Presidio, delle SS.CC. Gestione Operativa, Controllo di Gestione e Sistemi Informativi, Distretti Sociosanitari.

Supporta la Direzione Strategica nello sviluppo e gestione, dal punto di vista amministrativo, dei progetti innovativi di interesse sociosanitario sul territorio.

Cura le procedure amministrative, la stesura di protocolli, accordi e contratti inerenti i diversi ambiti della tutela della famiglia, della presa in carico legata alla fragilità/cronicità, della rete delle cure palliative, dell'area oncologica, del Privato Sociale e del Terzo Settore, anche sulla base di progetti e programmi regionali, interagendo con i corrispondenti servizi amministrativi della rete territoriale esterni all'ASST.

Gestisce tutte le attività amministrative rivolte all'utenza effettuate nel Polo Territoriale, con particolare riguardo alla continuità dei servizi negli ambiti della Assistenza Protesica maggiore e minore, delle Commissioni di Accertamento di Invalidità Civile, della Medicina Legale e del trasporto dei pazienti nefropatici.

Si coordina con i diversi centri servizi aziendali e interaziendali, extraaziendali (in particolare con quelli afferenti ai medici di medicina generale) e regionali (call center).

Mediante la funzione "Front Office aziendale, Tempi di Attesa e Gestione Libera Professione" garantisce le funzioni strategiche di gestione dell'offerta sanitaria per i cittadini, di governo centrale delle agende per l'attività ambulatoriale, di monitoraggio dei tempi di attesa, di definizione dei percorsi di accoglienza innovativi e digitali, di promozione dell'offerta aziendale anche mediante convenzioni con fondi integrativi e assicurazioni; garantisce altresì le attività operative di prenotazione, accettazione e incasso (Front Office Aziendale) per le prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in regime istituzionale e in libera professione intramoenia, le attività di supporto amministrativo per i Dipartimenti Sanitari e Sociosanitari, la gestione amministrativa delle attività di Scelta e Revoca, Certificazioni Monocratiche, Medicina Necroscopica, nonché di recupero crediti per la fase istruttoria e di prima attivazione dell'Agenzia delle Entrate.

La funzione *Gestione Libera Professione*, che integra necessariamente competenze amministrative e sanitarie, garantisce:

- ✓ l'analisi delle richieste dell'utenza, dei professionisti e delle Strutture esterne e formula proposte attuative da rappresentare alla Direzione aziendale per la necessaria preliminare approvazione;



- ✓ il monitoraggio delle attività svolte e la verifica del rispetto delle indicazioni nazionali, regionali e aziendali in materia, con predisposizione di periodica reportistica circa l'attività effettuata, nonché il rispetto puntuale del Regolamento Aziendale;
- ✓ il controllo e la rendicontazione mensile delle attività cliniche svolte sia dai singoli professionisti medici sia dalle diverse equipe specialistiche, anche a garanzia del corretto equilibrio tra attività libero professionale e attività svolta in regime di SSN.


S.C. Gestione acquisti (Provveditorato-Economato)

La S.C. Gestione Acquisti:

- ha il compito di garantire il soddisfacimento dei fabbisogni necessari all'Azienda nel suo complesso, mediante l'acquisizione di beni e servizi adeguando modalità, percorsi e strumenti alla innovata dimensione aziendale (ambito Provveditorato);
- opera nella gestione dei Servizi economali "no-core business", governati direttamente o esternalizzati secondo la disciplina normativa in materia di appalti (Ristorazione, Logistica di magazzino, Pulizie, Autisti, Trasporti Interni, Lavanolo, Rifiuti, Buoni pasto, Guardiania, Ritiro e Trasporto valori, ecc ecc) e nella gestione del Contratto di Concessione (costruzione) e gestione del nuovo Ospedale di Vimercate, assicurando il governo di tutte le attività e materie aventi carattere gestionale tipiche del settore economale, coordinando processi amministrativi, organizzativi e risorse umane tra i diversi Presidi e le sedi territoriali (ambito Economato);
- collabora alla definizione del budget aziendale di beni e servizi e provvede al costante monitoraggio della spesa supportando la contabilità con reportistica periodica.

Per l'ambito Economato, l'attività si estrinseca:

- nel costante monitoraggio e controllo (vigilanza assegnata al DEC in alcuni casi individuato tra Personale afferente alla Struttura) dei contratti relativi ai servizi no-core (es. ristorazione, pulizia ed ausiliario, lavanolo, ritiro valori, guardiania, ritiro e smaltimento rifiuti, ecc.) affinché sia garantito il livello quali-quantitativo atteso, garantendo che il controllo sull'esecuzione dei contratti avvenga anche attraverso il coordinamento tra le componenti amministrative, sanitarie e socio sanitarie; l'interdisciplinarietà, il razionale impiego delle risorse, l'evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni di competenze garantisce un supporto di integrazione funzionale tra funzioni centrali, polo ospedaliero e rete territoriale;
- nella Gestione del Contratto di Concessione (costruzione) e gestione del nuovo Ospedale di Vimercate e nella vigilanza sui relativi Servizi finalizzata alla verifica della rispondenza degli stessi ai vincoli contrattuali e ai disciplinari di gestione;
- nell'organizzazione logistica dei magazzini economali, dei Centri stampa e del personale addetto;
- nella gestione del servizio Autisti e dei relativi turni, ai fini del soddisfacimento delle esigenze di trasporto di beni, documenti e persone;
- nella predisposizione di ordini dei beni e servizi - sanitari e non - di competenza per il soddisfacimento dei bisogni aziendali e nella liquidazione delle relative fatture

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

□ nella gestione delle Casse economali assegnate per l'acquisto o il pagamento di materiali di modico valore avente carattere d'urgenza.

All'interno della Struttura Complessa-è incardinata la struttura semplice S.S. Gestione Gare (ambito Provveditorato).

S.S. Gestione Gare

Per l'ambito Provveditorato, l'attività si estrinseca:

- nel partecipare alla individuazione, programmazione e progettazione dei fabbisogni, fasi essenziali al fine di generare un processo virtuoso di acquisto, nel quale non ci si limita a declinare il fabbisogno, ma se ne realizza anche una compiuta analisi, da un punto di vista tecnico, così da poter avviare la corretta modalità di esecuzione dell'affidamento. La S.C. Gestione Acquisti e il Direttore della S.C. sono individuati rispettivamente, la struttura ed il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi del disposto del comma 13, dell'art. 6 del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018;
- nel promuovere modalità di acquisto orientate alla ottimizzazione delle risorse mediante il rispetto delle normativa in tema di aggregazione della domanda a vari livelli - centralizzazione nazionale CONSIP, centralizzazione regionale ARIA, aggregazione consortile - e una continua attività di benchmarking;
- nella gestione delle procedure d'acquisto compreso l'assolvimento dei flussi di competenza e di tutti i debiti informativi verso l'esterno nei confronti di soggetti istituzionali, nelle comunicazioni ai fornitori, nella elaborazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della vigente normativa in tema di trasparenza e anticorruzione e nel supporto ai DEC in relazione agli adempimenti contrattuali attivando dove necessario le adeguate azioni correttive;
- nell'analisi e nella formulazione di proposte alla Direzione per il miglioramento dei processi di acquisto di beni e servizi, attraverso una analisi comparata delle diverse soluzioni possibili in relazione alla scelta di acquisto o di gestione diretta di determinati servizi;
- nella gestione dell'inventario dei beni mobili.

La S.S. Gare sovrintende all'espletamento delle procedure di gara nei termini di legge e delle indicazioni dell'ANAC, fornendo efficace supporto operativo al Direttore della Struttura - sia sul fronte giuridico, sia su quello amministrativo - nella gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi nel rispetto della normativa di legge e regolamentare, dei limiti economico-finanziari e temporali definiti e degli standard qualitativi richiesti. A tale attività è preposto un Dirigente Amministrativo che si avvale del Settore Gare così articolato:

- Settore acquisizioni in Convenzioni (Consip/ARIA)
- Settore acquisizioni in forma consortile
- Settore acquisizioni in forma autonoma.

Il Dirigente della S.S. Gare inoltre è deputato all'avanzamento dell'iter degli ordini emessi a contratto.



S.C. Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità

La S.C. Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità svolge attività di organizzazione e gestione delle attività contabili dell'Azienda finalizzate alla redazione del Bilancio Preventivo, del Bilancio di Esercizio e delle Rendicontazioni Economiche Trimestrali (CET), nel rispetto delle norme e dei principi in materia contabile e fiscale, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in coerenza con le scelte della Direzione Strategica.


Collabora in modo sinergico con tutti gli Uffici e i Servizi per il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale dalla Giunta Regionale.

Provvede alle seguenti attività:

- redazione del Bilancio Preventivo, dei Rendiconti Trimestrali, del Bilancio d'esercizio
- predisposizione di relazioni contabili e gestione dei debiti informativo-contabili nei confronti della Regione, dei Ministeri e della Corte dei Conti;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori
- rilevazione e la riconciliazione delle partite intercompany
- gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti
- gestione e riconciliazione dei dati con la Piattaforma Certificazione Crediti;
- verifica periodica di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per gli argomenti relativi alla contabilità
- gestione e verifica dei flussi finanziari con l'ATS
- monitoraggio della situazione finanziaria aziendale
- registrazione degli incassi e riconciliazione con gli incassi CUP
- predisposizione degli ordinativi di incasso e di pagamento
- gestione dei rapporti con il Tesoriere
- assegnazione delle risorse economiche agli ordinatori di spesa
- monitoraggio della spesa rispetto alle assegnazioni
- gestione contabile del trattamento economico del personale dipendente e non strutturato e i versamenti contributivi e fiscali
- contabilizzazione dell'attività libero-professionale svolta dal personale dipendente (intra moenia interna, intra moenia allargata, convenzioni)
- predisposizione delle dichiarazioni fiscali
- predisposizione delle attestazioni di parifica dei conti giudiziali
- attività di supporto per il coordinamento amministrativo del Team PAC.

S.S. Contabilità Economico Patrimoniale e Gestione Fiscale

Svolge funzioni relative a: redazione del Bilancio Preventivo, assegnazione delle Risorse economiche agli ordinatori di spesa, rendicontazioni Trimestrali (CET), Bilancio d'Esercizio e controllo contabile degli atti amministrativi per verifica della compatibilità economico patrimoniale, relazione-questionario annuale della Corte dei Conti.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Cura i rapporti con il Collegio Sindacale, cura le relazioni e i debiti informativi amministrativo-contabili con la Regione, i Ministeri e la Corte dei Conti.

Predisporre l'attestazione di parifica dei conti giudiziali.

S.C. Gestione e sviluppo delle Risorse Umane

È l'area che gestisce tutto il personale in Azienda a vario titolo e si occupa in particolare di:

- Pianificazione e gestione procedure di reclutamento, nelle diverse forme previste dalla legislazione in attuazione degli indirizzi gestionali espressi dalla Direzione Strategica;
- promozione degli strumenti e dei percorsi finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane e del relativo sviluppo professionale, attraverso il sistema di valutazione individuale, delle progressioni di carriera e degli incarichi;
- gestione giuridica ed economica delle risorse umane relativamente alle diverse tipologie di rapporto di lavoro, dipendente, convenzionato, con contratti flessibili e di somministrazione;
- gestione previdenziale;
- formazione ed aggiornamento del personale;
- tenuta dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali;
- supporto tecnico all'Ufficio Procedimenti Disciplinari
- Gestione Flussi del personale, gestione budget e fondi contrattuali.

Il Direttore della S.C. inoltre

- supporta i Direttori ed i Responsabili delle Strutture aziendali nel loro ruolo di coordinamento e governo delle risorse umane;
- supporta l'organizzazione aziendale e la sua evoluzione, dando attuazione al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico;
- supporta lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale dei dipendenti;
- garantisce corretti scambi di ordine contabile/amministrativo con le Strutture preposte alla gestione delle risorse economico-finanziarie e al controllo di gestione.
- Supporta l'attività del Nucleo di Valutazione delle Performance.

Nella S.C. è inserita la funzione trasversale che si occupa della formazione e dell'aggiornamento del personale (formazione permanente) che, oltre a rappresentare un processo di acquisizione e sviluppo di abilità e competenze, costituisce anche una forma di trasmissione di valori di riferimento e norme comportamentali ed è strettamente legata alle strategie aziendali ed alle politiche di gestione delle risorse umane.

La Formazione in particolare cura la predisposizione e attuazione del Piano Formativo Aziendale nel rispetto degli indirizzi formulati dal comitato scientifico e delle direttive della direzione strategica.

S.S. Relazioni Sindacali e Area Giuridica

Svolge le seguenti funzioni:

- collaborazione alla stesura del Piano Triennale dei fabbisogni di Personale
- gestione giuridica del rapporto di lavoro con applicazione degli istituti contrattuali anche correlati alla

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

contrattazione integrativa

- gestione processi di valutazione e sviluppo del personale
- supporto alla gestione delle relazioni sindacali in ambito aziendale e definizione delle proposte dei Contratti Collettivi Integrativi Aziendali
- collaborazione allo sviluppo e alla gestione di politiche incentivanti.

Sono formalmente costituite la delegazione trattante di Parte Datoriale e della delegazione trattante di Parte Sindacale dell'ASST Brianza, abilitate alle trattative sindacali per la **formalizzazione dei rapporti con le rappresentanze sindacali**, anche tenendo conto dei protocolli sindacali regionali.

S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale

E una Struttura che ha competenze tecniche ed amministrative relative a:

- la programmazione e realizzazione di opere e lavori;
- la gestione tecnica degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla conservazione del patrimonio immobiliare;
- la gestione amministrativa degli appalti;
- affidamento a terzi di servizi tecnici di architettura e ingegneria complessi ed appalti di opere;
- la gestione dei finanziamenti regionali e/o statali e la predisposizione e gestione del piano triennale ed annuale dei lavori;
- la gestione contabile ed amministrativa del budget assegnato e dei finanziamenti;
- la gestione del patrimonio in locazione.

Le attività svolte all'interno dell'S.C. Tecnico Patrimoniale sono schematicamente così rappresentate:

- Sovrintende alla gestione degli immobili (strutture ed impianti) al fine di conservare gli stessi in efficienza e sicurezza mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attua misure di contenimento dei consumi energetici. Si occupa inoltre della manutenzione del verde di pertinenza degli immobili gestiti;
- Amministra inoltre il patrimonio immobiliare a qualsiasi titolo detenuto gestendo i contratti attivi e passivi, affittanze agrarie, locazioni, comodati, diritto di superficie, convenzioni, uso e provvedendo ad aggiornare l'inventario dei beni immobili dell'Azienda;
- Monitora la destinazione urbanistica degli immobili stabilita dagli Strumenti Urbanistici Comunali, coordina le attività per la predisposizione di perizie estimative dei beni immobili e il relativo iter procedurale per l'alienazione degli stessi;
- Individua e propone interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, nuove realizzazioni finalizzate all'adeguamento delle strutture e degli impianti ai moderni standard qualitativi, alle nuove normative e ai nuovi progetti definiti dalla Direzione Strategica; a tale scopo predispone il programma di lavori annuale - triennale, redige gli studi di fattibilità, coordina le attività di progettazione nei vari livelli quali: progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo;
- Segue gli aspetti autorizzativi relativi agli interventi quali la verifica e la valutazione dei progetti, acquisisce i pareri di conformità in materia di Prevenzione incendi (presso VVF), in materia Igienico



Sanitaria (presso l'ATS) ed in materia di lavori pubblici; acquisisce, inoltre, le necessarie autorizzazioni presso la D.G. Welfare e le Amministrazioni Comunali di competenza;

- Coordina l'esecuzione di lavori direttamente o mediante professionisti esterni attraverso la Direzione Lavori, il coordinamento per la sicurezza, la redazione della contabilità e l'acquisizione dei certificati di conformità, l'esecuzione dei collaudi, la chiusura delle pratiche amministrative;
- Segue, per la parte tecnica, l'Accreditamento delle strutture nonché il monitoraggio annuale dei requisiti strutturali e tecnologici previsti per legge, predispone misure di compensazione e gli interventi di adeguamento;
- Gestisce il budget economico assegnato, provvede all'emissione degli ordinativi di spesa e la relativa liquidazione delle fatture;
- Effettua il monitoraggio del piano degli investimenti e richiede il rimborso delle spese anticipate.
- Monitora e liquida le spese relative alle utenze ed alla tassa rifiuti;
- Collabora con le altre Strutture aziendali (Sistemi Informativi, Ingegneria Clinica, Logistica, ecc.) per la predisposizione/modifica di impianti;
- Collabora con le altre Strutture aziendali (Ingegneria Clinica, Provveditorato, ecc..) per la realizzazione dei lavori strutturali, edili ed impiantistici finalizzati all'installazione di apparecchiature ad alta tecnologia quali: TAC, Risonanze Magnetiche, Apparecchi Radiologici;
- Segue, per gli aspetti strutturali e impiantistici, il Contratto di Concessione del Nuovo Ospedale di Vimercate;
- Svolge l'attività di RUP e DEC, relativa ai contratti di beni e servizi, in cui è coinvolta la struttura tecnica.
- Sovrintende alle attività di caricamento e aggiornamento dei dati sui vari portali nazionali e regionali in ordine a: Osservatorio Contratti Lavori Pubblici, Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, MEF, SIMOG, ecc...

Risorse finanziarie gestite

L'Unità Operativa Tecnico Patrimoniale dispone di un proprio budget economico stabilito annualmente dalla direzione strategica.

S.S. Manutenzione

Le attività svolte sono schematicamente così rappresentate:

- Programmazione attività di monitoraggio e interventi edili al fine di garantire la sicurezza delle strutture;
- Gestione degli immobili, il monitoraggio e interventi sugli impianti al fine di conservare gli stessi in efficienza e sicurezza;
- Verifica e controllo servizio di manutenzione del verde;
- Individuazione e proposte di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, nuove realizzazioni finalizzate all'adeguamento delle strutture e degli impianti e al mantenimento dei requisiti minimi strutturali e impiantistici e di accreditamento;
- Svolge le attività per l'affidamento a terzi di servizi di ingegneria complessi ed appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria;



- Attività di verifica in materia di Prevenzione Incendi;
- Verifica e controllo sull'operato svolto dai fornitori in materia di manutenzione impianti e sulle strutture;
- Raccordo con i coordinatori di Presidio per tutte le attività inerenti la manutenzione svolte, sia attraverso personale interno all'Azienda, sia mediante fornitori esterni;
- Svolge l'attività di RUP e DEC, relativa ai contratti di beni e servizi, in cui è coinvolta la struttura tecnica

S.S. Progettazione

Rilevazione delle necessità:

- di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e adeguamento normativo di edifici e impianti del patrimonio immobiliare di ASST;
- di efficientamento energetico;
- di bonifica amianto dei manufatti edilizi e degli impianti;
- di aggiornamenti impiantistici;
- provvede alla tenuta e aggiornamento dei dati per la rilevazione periodica del patrimonio immobiliare attraverso le relative banche dati regionali e nazionali;
- Coordina l'esecuzione di lavori direttamente o mediante professionisti esterni attraverso la Direzione Lavori, il coordinamento per la sicurezza, la redazione della contabilità e l'acquisizione dei certificati di conformità, l'esecuzione dei collaudi, la chiusura delle pratiche amministrative;
- Svolge l'attività di RUP e DEC, relativa ai contratti di beni e servizi, in cui è coinvolta la struttura tecnica;
- Individua e propone interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, nuove realizzazioni finalizzate all'adeguamento delle strutture e degli impianti ai moderni standard qualitativi, alle nuove normative e ai nuovi progetti definiti dalla Direzione Strategica; a tale scopo predispone il programma di lavori annuale - triennale, redige gli studi di fattibilità, coordina le attività di progettazione nei vari livelli quali: progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo. Per alcune tipologie di intervento può anche redigere direttamente le attività di progettazione;
- Acquisisce, mantiene e aggiorna la documentazione tecnica relativa agli edifici di proprietà di ASST e dei relativi impianti, mettendo a disposizione tale documentazione per l'esecuzione delle attività manutentive;
- Svolge le attività per l'affidamento a terzi di servizi tecnici di architettura e ingegneria complessi ed appalti di opere;
- Attività di verifica in materia di Prevenzione Incendi;
- Segue gli aspetti autorizzativi relativi agli interventi quali la verifica e la valutazione dei progetti, acquisisce i pareri di conformità in materia di Prevenzione incendi (presso VVF), in materia Igiene Sanitaria (presso l'ATS) ed in materia di lavori pubblici; acquisisce, inoltre, le necessarie autorizzazioni presso la D.G. Welfare e le Amministrazioni Comunali di competenza;
- Esegue attività di caricamento e aggiornamento dei dati sui vari portali nazionali e regionali in ordine a: Osservatorio Contratti Lavori Pubblici, Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, MEF, SIMOG, ecc...

Dipartimento funzionale Integrato delle Funzioni Amministrative



Dipartimento funzionale Integrato delle Funzioni Amministrative

Il Dipartimento esercita funzioni di supporto ovvero attività finalizzate ad erogare servizi agli organi dell'Azienda, in primis alla Direzione Strategica, nonché alle strutture dipartimentali.

Il Dipartimento, coerentemente con gli indirizzi strategici della Direzione Generale, assicura e coordina le funzioni amministrative assegnate alle strutture complesse che lo compongono, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse. Il Direttore di Dipartimento è individuato tra i Direttori delle Unità Operative Complesse afferenti al Dipartimento stesso, sulla base delle determinazioni assunte dalla Direzione Generale.

Al Dipartimento afferiscono le seguenti Strutture:

- SC Affari Generali e Legali;
- SC Area Accoglienza – CUP;
- SC Bilancio Programmazione Finanziaria e Contabilità;
- SC Gestione Gestione e sviluppo Risorse Umane;
- SC Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato);
- SC Gestione Tecnico Patrimoniale;
- SC. Ingegneria Clinica
- SC Sistemi informativi aziendali
- SC Controllo di Gestione
- SC Gestione Operativa NextgenerationEU
- S.S. Gestione Attività Amministrativa;

Le Direzioni Sanitaria e Sociosanitaria

Nell'ambito di un contesto ampio, complesso e a forte necessita di integrazione, e assolutamente necessario una forte collaborazione tra le competenze della Direzione Sanitaria e quelle della Direzione Sociosanitaria,

I Dipartimenti e le Strutture afferiscono di norma all'una o all'altra Direzione a seconda dell'ambito di pertinenza esclusivo o prevalente: soprattutto in quest'ultimo caso, si rende necessaria la mappatura dei processi al fine di evidenziare le correlazioni funzionali e le interdipendenze tra le due Direzioni e di assicurare l'adeguato coordinamento specifico tra le stesse.


Si rinvia alle sezioni successive la declinazione delle specifiche funzioni.

La Direzione Sanitaria

Oltre alle Direzioni di Presidio, per le quali l'attività è ampiamente descritta nella normativa nazionale e regionale, e riguardo alle quali occorre valutare l'accorpamento in unica SC, si elencano di seguito le funzioni di norma afferenti alla Direzione Sanitaria:

IL Direttore Sanitario partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, alla formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale e dirige i servizi sanitari ai fini igienico-sanitario.

Le Strutture della Direzione Sanitaria sono:

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- ⇒ Dipartimento Gestionale Area Anestesia e Rianimazione,
- ⇒ Dipartimento Gestionale Dipartimento Area Cardio-Toraco-Vascolare;
- ⇒ Dipartimento Gestionale Area Chirurgica;
- ⇒ Dipartimento Gestionale Area Chirurgica Specialistica;
- ⇒ Dipartimento Gestionale Area della Donna e Materno Infantile;
- ⇒ Dipartimento Gestionale Area Medica;
- ⇒ Dipartimento Gestionale Area Neuroscienze;
- ⇒ Dipartimento Gestionale Area Oncologica;
- ⇒ Dipartimento Gestionale Area dei Servizi;
- ⇒ S.C. Direzione Medica Desio con la S.S. Direzione Medica Carate Brianza;
- ⇒ S.C. Direzione Medica Vimercate con la S.S. Accreditamento;
- ⇒ S.C. Farmacia con le SS.SS. Farmaceutica Territoriale e Farmaceutica Ospedaliera e Galenica clinica;
- ⇒ S.C. Ingegneria Clinica;
- ⇒ S.C. Medicina Legale;
- ⇒ Coordinamento ospedaliero di procurement per la donazione di organi e tessuti,
- ⇒ Fisica Sanitaria;
- ⇒ Servizio infettivologico.

Afferiscono al Direttore Sanitario le funzioni Servizio Infettivologico, Coordinamento ospedaliero di procurement per la donazione di organi e tessuti.

La Direzione Sanitaria nelle proprie articolazioni, in coerenza con gli indirizzi e con le disposizioni emanate dal Direttore Generale, svolge funzioni di coordinamento gerarchico che, per il suo carattere trasversale rispetto all'intera organizzazione, assume un particolare rilievo in ordine alla necessità di omogeneizzare ed uniformare le procedure ed i comportamenti.

Per la descrizione dei dipartimenti e delle strutture che li compongono si rinvia più oltre ai rispettivi dipartimenti

Di seguito si riportano le competenze delle Strutture che costituiscono le strutture in staff alla Direzione Sanitaria:

Strutture della Direzione Sanitaria

S.C. Direzione Medica Desio

E' una Struttura Complessa che garantisce il governo clinico, inteso come sistema integrato di iniziative attraverso le quali si avviano progetti di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e si assicurano elevati livelli di assistenza e di integrazione professionale, realizzando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica.

Ha la responsabilità della sorveglianza igienico - sanitaria e organizzativa delle strutture di Desio, Carate, Seregno con particolare riguardo al rispetto dei requisiti di accreditamento e di sicurezza e al rispetto dell'applicazione delle normative vigenti secondo competenza.

Garantisce l'azione di controllo sulle prestazioni erogate con verifica della documentazione prodotta dalle

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

strutture eroganti di riferimento e confronto con il NOC.


Opera sulla base degli indirizzi dati dalla Direzione Sanitaria e Socio Sanitaria Aziendale per il raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale ed in particolare:

- collabora al processo di definizione e di assegnazione del budget per struttura, verificando la congruità delle risorse assegnate e i risultati ottenuti;
- concorre al processo di valutazione delle nuove tecnologie sanitarie (attrezzature, dispositivi medici, farmaci), secondo i principi dell'HealthTechnologyAssessment;
- vigila sull'ammissione e sulle attività del personale volontario, frequentatore, specializzando e in formazione nelle Strutture di diagnosi e cura;
- vigila sulla corretta compilazione e trasmissione delle denunce di malattie infettive;
- collabora nell'attività di gestione delle convenzioni;
- collabora nell'attività di gestione della libera professione intramuraria e intramoenia allargata;
- cura i rapporti con l'autorità giudiziaria, per quanto di competenza;
- collabora con i Sistemi Informativi nell'attività di statistica medica per quanto concerne la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati di attività agli uffici interni o esterni competenti, con particolare riguardo al controllo della completezza della documentazione sanitaria;
- partecipa alle commissioni ed ai comitati aziendali, dove è richiesta la sua presenza,
- collabora con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico alla gestione dei rapporti con l'utenza;
- collabora, come da protocolli vigenti, alla gestione delle emergenze (incendio, PEMAFA, calamità, etc.);
- si interfaccia con i dipartimenti al fine di garantire l'attuazione dei processi trasversali definiti dalle Direzioni Sanitaria e Socio Sanitaria;
- ulteriori funzioni più specifiche e di dettaglio non riportate in questo elenco, vengono svolte dalla Direzione Medica di Presidio per coordinare le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie, gli aspetti medico-legali e di Risk Management e la formazione (gestione funzionale del servizio di pre-ricovero, collaborazione con il Comune di Desio come punto nascita, attraverso l'adesione al "progetto Icaro").

S.S. Direzione Medica Carate Brianza

E' una Struttura Semplice che fornisce supporto tecnico alla Direzione Medica di Desio coadiuvandola nella gestione della responsabilità della sorveglianza igienico - sanitaria e organizzativa della struttura di Carate con particolare riguardo al rispetto dei requisiti di accreditamento e di sicurezza e al rispetto dell'applicazione delle normative vigenti secondo competenza.

Su delega del Direttore Medico del P.O. di Desio è responsabile dell'attività di sorveglianza igienico-sanitaria e ambientale del presidio relativamente all'igiene alimentare, alla prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere (con il supporto del Comitato infezioni Ospedaliere), all'attività di sterilizzazione, ai protocolli di comportamento, allo smaltimento dei rifiuti, alla salubrità dell'acqua, alla sorveglianza sanitaria del personale assegnato, secondo le indicazioni del Medico Competente, del Medico Autorizzato e dell'Esperto Qualificato, nonché delle disposizioni di cui al DVR, al parere sulle progettazioni strutturali.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Su delega del Direttore Medico del P.O. di Desio è responsabile inoltre dell'attività di medicina legale relativamente alla gestione del servizio necroscopico, dell'emanazione di direttive e regolamenti sanitari, della vigilanza sulla continuità assistenziale (turni di guardia e di pronta disponibilità del personale medico), della corretta gestione delle liste d'attesa, della vigilanza sulla corretta compilazione e trasmissione delle denunce di malattie infettive, dell'attività di prelievo di organi, della conservazione e rilascio di copia della cartella clinica e della sorveglianza sull'attività di sperimentazione clinica.


Opera sulla base degli indirizzi dati S.C. di Direzione Medica cui riferisce per il raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale ed in particolare:

- collabora al processo di definizione e di assegnazione del budget per struttura, verificando la congruità delle risorse assegnate e i risultati ottenuti
- concorre al processo di valutazione delle nuove tecnologie sanitarie (attrezzature, dispositivi medici, farmaci), secondo i principi dell'HealthTechnologyAssessment
- vigila sull'ammissione e sulle attività del personale volontario, frequentatore, specializzando e in formazione nelle Strutture di diagnosi e cura
- vigila sulla corretta compilazione e trasmissione delle denunce di malattie infettive,
- collabora nell'attività di gestione delle convenzioni,
- collabora nell'attività di gestione della libera professione intramuraria,
- cura i rapporti con l'autorità giudiziaria, per quanto di competenza,
- collabora con i Sistemi informativi nell'attività di statistica medica per quanto concerne la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati di attività agli uffici interni o esterni competenti, con particolare riguardo al controllo della completezza della documentazione sanitaria,
- partecipa alle commissioni ed ai comitati aziendali, dove è richiesta la presenza,
- collabora con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico alla gestione dei rapporti con l'utenza,
- collabora, come da protocolli vigenti, alla gestione delle emergenze (incendio, PEMAFA, calamità, etc.).
- si interfaccia con i dipartimenti al fine di garantire l'attuazione dei processi trasversali definiti dalle Direzioni Sanitaria e Socio Sanitaria
- ulteriori funzioni più specifiche e di dettaglio non riportate in questo elenco, vengono svolte dalla Struttura per coordinare le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie, gli aspetti medico-legali e di Risk management e la formazione.

S.S. Igiene Territoriale

E' una Struttura Semplice che fornisce supporto tecnico alla Direzione Socio Sanitaria coadiuvandola nella gestione della responsabilità della sorveglianza igienico - sanitaria e organizzativa di tutte le strutture territoriali, che ammontano a circa n. 70, comprensive delle 17 Case di comunità. Dipende gerarchicamente dal Direttore Medico del P.O. di Desio e funzionalmente dalla Direzione Socio Sanitaria Aziendale.

Su delega del Direttore Medico del P.O. di Desio è responsabile dell'attività di sorveglianza igienico-sanitaria e ambientale del presidio relativamente all'igiene alimentare, alla prevenzione e controllo delle

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

infezioni ospedaliere (con il supporto del Comitato infezioni Ospedaliere), all'attività di sterilizzazione, ai protocolli di comportamento, allo smaltimento dei rifiuti, alla salubrità dell'acqua, alla sorveglianza sanitaria del personale assegnato, secondo le indicazioni del Medico Competente, del Medico Autorizzato e dell'Esperto Qualificato, nonché delle disposizioni di cui al DVR, al parere sulle progettazioni strutturali. Su delega del Direttore Medico del P.O. di Desio è responsabile inoltre dell'attività di medicina legale relativamente alla gestione del servizio necroscopico, dell'emanazione di direttive e regolamenti sanitari, della vigilanza sulla continuità assistenziale (turni di guardia e di pronta disponibilità del personale medico), della corretta gestione delle liste d'attesa, della vigilanza sulla corretta compilazione e trasmissione delle denunce di malattie infettive, dell'attività di prelievo di organi, della conservazione e rilascio di copia della cartella clinica e della sorveglianza sull'attività di sperimentazione clinica.

Opera sulla base degli indirizzi dati S.C. di Direzione Medica cui riferisce per il raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale ed in particolare:

- collabora al processo di definizione e di assegnazione del budget per struttura, verificando la congruità delle risorse assegnate e i risultati ottenuti
- concorre al processo di valutazione delle nuove tecnologie sanitarie (attrezzature, dispositivi medici, farmaci), secondo i principi dell'Health Technology Assessment
- vigila sull'ammissione e sulle attività del personale volontario, frequentatore, specializzando e in formazione nelle Strutture di diagnosi e cura
- vigila sulla corretta compilazione e trasmissione delle denunce di malattie infettive,
- collabora nell'attività di gestione delle convenzioni,
- collabora nell'attività di gestione della libera professione intramuraria,
- cura i rapporti con l'autorità giudiziaria, per quanto di competenza,
- collabora con i Sistemi informativi nell'attività di statistica medica per quanto concerne la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati di attività agli uffici interni o esterni competenti, con particolare riguardo al controllo della completezza della documentazione sanitaria,
- partecipa alle commissioni ed ai comitati aziendali, dove è richiesta la presenza,
- collabora con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico alla gestione dei rapporti con l'utenza,
- collabora, come da protocolli vigenti, alla gestione delle emergenze (incendio, PEMAFA, calamità, etc.).
- si interfaccia con i dipartimenti al fine di garantire l'attuazione dei processi trasversali definiti dalle Direzioni Sanitaria e Socio Sanitaria
- ulteriori funzioni più specifiche e di dettaglio non riportate in questo elenco, vengono svolte dalla Struttura per coordinare le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie, gli aspetti medico-legali e di Risk management e la formazione.

S.C. Direzione Medica Vimercate

La Struttura Complessa Direzione Medica di Vimercate fornisce supporto tecnico alla Direzione Sanitaria

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

coadiuvandola nelle scelte strategiche.

Assume le responsabilità gestionali-organizzative ai fini igienico-sanitari e di prevenzione e tutte quelle ad essa attribuite dalla normativa vigente anche in ambito medico-legale, volte a garantire l'assistenza ospedaliera in modo congruo, appropriato, centrato sul paziente, integrato ed efficiente, in rispondenza dei bisogni di salute dei pazienti stessi e alla programmazione ed organizzazione regionale e aziendale. Garantisce l'azione di controllo sulle prestazioni erogate con verifica della documentazione prodotta dalle strutture eroganti di riferimento e confronto con i NOC.

E' Responsabile della vigilanza sulla continuità assistenziale (turni di guardia e di pronta disponibilità del personale medico) e della corretta gestione delle liste d'attesa in collaborazione con la Gestione Operativa.

Opera sulla base degli indirizzi dati dalla Direzione Sanitaria e Socio Sanitaria Aziendale per il raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale collaborando con le strutture di Staff in particolare:

- collabora al processo di definizione e di assegnazione del budget
- concorre al processo di valutazione delle nuove tecnologie sanitarie, secondo i principi dell'Health Technology Assessment
- collabora nell'attività di gestione delle convenzioni,
- collabora nell'attività di gestione della libera professione intramuraria,
- cura i rapporti con l'autorità giudiziaria, per quanto di competenza,
- collabora con i Sistemi informativi nell'attività di statistica medica per quanto concerne la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati di attività agli uffici interni o esterni competenti, con particolare riguardo al controllo della completezza della documentazione sanitaria,
- si interfaccia con i dipartimenti al fine di garantire l'attuazione dei processi trasversali.

S.S. Accreditamento


La S.S. Accreditamento gestisce in autonomia l'attivazione e il mantenimento dell'accreditamento istituzionale e volontario, sia per le strutture sanitarie, sia per quelle sociosanitarie.

Nella sua attività sviluppa pertanto una relazione funzionale con le singole componenti della Direzione Strategica.

S.C. Farmacia

La Farmacia provvede alla:

- gestione di farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, nutrizioni enterali e parenterali, gas medicinali;
- informazione tecnico scientifica ai professionisti sulle caratteristiche dei farmaci, disinfettanti, dispositivi medici, e consulenza per il loro impiego;
- produzione di galenici magistrali (terapie antitumorali, formule magistrali, farmaci non reperibili in commercio);
- farmacovigilanza, dispositivo vigilanza, vaccino vigilanza
- vigilanza sulla corretta conservazione e uso appropriato dei farmaci e dei dispositivi medici con particolare riguardo alla gestione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e alla tenuta del registro

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Entrata-Uscita nelle degenze e nei servizi;

- gestione del farmaco sperimentale, suo allestimento e monitoraggio;
- attività di coordinamento del Comitato Etico Interaziendale;
- partecipazione al processo di budget, per quanto attiene la definizione dei prodotti farmaceutici da impiegarsi in relazione agli obiettivi fissati;
- supporto alla Direzione Strategica nella prevenzione del rischio clinico, con specifico riferimento alle Raccomandazioni Ministeriali di competenza anche attraverso la partecipazione a Commissioni Aziendali specifiche;
- programmazione dei fabbisogni e stesura di capitolati tecnici per l'indizione di gare d'acquisto, in accordo con le strutture aziendali di competenza;
- partecipazione allo sviluppo e all'analisi del sistema informativo aziendale con particolare riguardo agli strumenti informativi relativi alla gestione dei beni gestiti e dei relativi flussi regionali e nazionali;
- gestione della erogazione dei beni per le strutture sanitarie e sociosanitarie che trovano collocazione nella Rete Territoriale della ASST (servizi distrettuali e loro articolazioni, SerD, etc.);
- gestione della erogazione di farmaci per gli assistiti domiciliari secondo normativa regionale e nazionale (distribuzione diretta da ASST).

S.S. Farmaceutica Ospedaliera e Galenica Clinica

La S.S. Farmaceutica Ospedaliera e Galenica Clinica provvede alla gestione dei farmaci, disinfettanti, nutrizioni enterali e parenterali, gas medicali e altro materiale sanitario destinato ai reparti di degenza e ai servizi sanitari ospedalieri.

Coordina la produzione di galenici magistrali (terapie antitumorali, formule magistrali e non reperibili in commercio) anche per strutture ospedaliere in convenzione.

Partecipazione alla gestione dei flussi sanitari (File F e File R)

Provvede a garantire la distribuzione diretta dei farmaci per terapie domiciliari ai pazienti affetti da patologie che richiedono monitoraggio in ambiente ospedaliero (PHT).

Stima i fabbisogni dei medicinali per adesione a gare consorziate e regionali.

Cura l'attività della segreteria scientifica della Commissione Farmaci

Coadiuvare l'attività tecnico-scientifica del Comitato Etico Interaziendale.

S.S. Farmaceutica territoriale

La S.S. Farmaceutica territoriale provvede alla gestione dei farmaci, dispositivi medici, disinfettanti, nutrizioni enterali e parenterali e altro materiale sanitario destinato ai servizi sanitari e sociosanitari del territorio afferenti alla ASST.

Provvede all'acquisto e all'approvvigionamento delle sostanze stupefacenti e psicotrope per i Servizi per le Tossicodipendenze e per i Servizi per le Dipendenze patologiche.

Garantisce l'erogazione dei farmaci e dispositivi medici per gli assistiti domiciliari affetti da malattie rare (pazienti emofilici, con fibrosi cistica) e pazienti in nutrizione enterale domiciliare e nutrizione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

parenterale totale.

Partecipazione alla gestione dei flussi sanitari (File F)

Gestisce l'approvvigionamento, la conservazione e la distribuzione dei vaccini per i centri vaccinali.

Stima i fabbisogni dei vaccini per adesione a gare consorziate e regionali.

S.C. Ingegneria Clinica


L'Ingegneria Clinica è identificata quale Struttura Complessa.

Essa opera in staff alla Direzione Sanitaria, mantenendo un collegamento funzionale anche con le altre Direzioni e partecipa alla cura della salute tramite la direzione e gestione delle tecnologie sanitarie con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato, efficiente.

Si impegna a definire i propri obiettivi in modo da esplicitare bisogni, programmi ed indirizzi verso la Direzione finalizzati al governo delle tecnologie.

In particolare, promuove le attività di seguito riportate:

- programmare, in accordo con le indicazioni della Direzione Aziendale, i fabbisogni di tecnologie sanitarie ed identificare le necessità cliniche e le conseguenti caratteristiche tecniche utili all'acquisizione delle stesse;
- gestire le procedure di gara di competenza, in linea con i regolamenti aziendali;
- gestire le attività amministrative dei contratti di competenza;
- partecipare ai tavoli tecnici e alle commissioni giudicatrici per l'acquisizione di tecnologie sanitarie nell'ambito delle procedure di gara espletate da altre S.C o dalla Centrale di Committenza regionale;
- valutare le richieste di acquisizione di apparecchiature elettromedicali, con l'obiettivo di predisporre una proposta di piano investimenti e in caso di acquisizioni con un impatto sulla spesa corrente, di predisporre il contributo al Bilancio preventivo annuale;
- coordinare le attività aziendali di Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie;
- predisporre le richieste di finanziamenti di apparecchiature elettromedicali, con le modalità individuate da Regione Lombardia;
- gestire la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione all'Azienda, attraverso la verifica costante dei parametri quali-quantitativi di tutti i contratti gestiti e del corretto svolgimento delle attività di messa in servizio e di manutenzione programmata, correttiva e straordinaria;
- gestire l'addestramento degli operatori nell'introduzione di nuove tecnologie;
- monitorare e gestire puntualmente gli avvisi di sicurezza relativi alle tecnologie sanitarie;
- gestire le richieste di visione di tecnologie sanitarie presso le strutture aziendali;
- predisporre e aggiornare la modulistica e le procedure che sottendono alle varie fasi della vita utile del bene, dalla richiesta di acquisizione alla dismissione;
- assolvere ai debiti informativi nell'ambito delle tecnologie sanitarie;
- partecipare alle procedure di accreditamento per le parti di competenza, in collaborazione con i servizi

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

coinvolti;

- elaborare proposte di modelli operativi nello specifico campo di competenza;
- collaborare con le altre Strutture Aziendali mediante elaborazione, trasmissione dei dati per rendicontazioni ai competenti Uffici Regionali e la predisposizione dei Bilanci e delle verifiche periodiche;
- monitorare il budget assegnato.

S.C. Medicina Legale

La funzione di Medicina Legale garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali di cui alla Legge Regionale n. 33/2009 così come aggiornata con legge regionale 4 marzo 2019 n. 4, anche in riferimento all'attività di medicina necroscopica. La funzione deve assicurare il proprio supporto di competenza a tutte le strutture aziendali, sia ospedaliere che territoriali.

La funzione di Medicina Legale assicura:

- **Certificazioni medico legali di I livello:** si configurano come prestazioni di "I livello", quelle per le quali non è condizione necessaria la specializzazione in medicina legale.
La diretta gestione, organizzazione ed effettuazione di tali attività può essere assegnata anche alla competenza delle articolazioni della rete territoriale delle ASST, mentre la funzione di Medicina Legale deve fornire le indicazioni tecnico-operative e funzionali, curare l'aggiornamento degli operatori e la qualità delle prestazioni erogate. Si fa riferimento a quelle certificazioni monocratiche caratterizzate dal bilanciamento degli interessi del singolo con quelli della collettività, tra le quali in particolare: idoneità alla guida, idoneità all'uso delle armi, deambulazione impedita o sensibilmente ridotta ai fini del rilascio dello speciale contrassegno, esonero dall'obbligo delle cinture di sicurezza, elettori impediti a votare, ecc..
- **Prestazioni e funzioni medico legali di II livello:** si tratta dell'insieme delle prestazioni/attività per le quali è necessaria la formazione specialistica in medicina legale o che, per peculiarità tecnica, vengono individuate di diretta competenza della funzione di Medicina legale delle ASST.

Rientrano, tra le prestazioni di "II livello", le seguenti tipologie:

- commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, dello stato di handicap e della disabilità (L. n. 68/99);
- commissioni cecità e sordità prelinguale;
- commissioni per l'accertamento dell'idoneità alla guida;
- collegio medico per il ricorso avverso il giudizio espresso in sede monocratica al porto d'armi;
- commissioni per l'accertamento dell'inabilità lavorativa e dell'idoneità/inidoneità psico-fisica al servizio;
- ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico-legale;
- partecipazione alle attività di gestione del rischio clinico e al Comitato Valutazione Sinistri;



- assistenza diretta medico-legale nel contenzioso giudiziario ed extragiudiziario in qualità di Consulente Tecnico di parte aziendale;
- consulenza per le strutture aziendali su problematiche medico-legali; formazione degli operatori e informazioni ai cittadini su questioni attinenti al biodiritto; cittadini ed agli operatori sanitari su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale e professionale ed in generale attinenti al biodiritto;
- coordinamento delle attività nell'area della medicina necroscopica ospedaliero- territoriale e riscontri diagnostici;
- gestione dell'istruttoria delle richieste di indennizzo per danni da vaccinazione/trasfusione (L. 210/92).

La medicina legale si raccorda funzionalmente con i distretti di ASST Brianza per le attività di competenza condivise e con il Dipartimento interaziendale di Medicina Legale, guidato da ATS Brianza, per garantire l'uniformità nell'erogazione delle prestazioni medico legali, la misurazione degli esiti.

Attività di sorveglianza. prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza - ICA

La rilevanza della problematica della corretta gestione delle infezioni correlate all'assistenza che sempre più stanno destando preoccupazioni nei Sistemi sanitari per il sempre crescente incremento delle resistenze alle terapie antibiotiche, impone che le Strutture ospedaliere si organizzino in modo da assicurare:

- il coordinamento, l'integrazione, la trasversalità delle competenze specialistiche necessarie per la più adeguata gestione della problematica infettiva; in particolare devono essere integrate le competenze in ambito igienistico, microbiologico, farmaceutico, infettivologico, risk management, DAPSS, medico competente, RSPP.
- La gestione della prevenzione delle ICA e degli isolamenti dei pazienti per evitare la diffusione dei microrganismi multiresistenti in ambiente ospedaliero e nelle strutture residenziali per pazienti anziani.

Le unità multiprofessionali e multidisciplinari di cui al presente punto devono assicurare:

- la definizione del rischio infettivo nel contesto operativo;
- l'implementazione di misure di prevenzione e di controllo delle infezioni associate all'assistenza definite da protocolli e procedure validati basati sulle evidenze scientifiche;
- l'adozione di misure di sorveglianza adeguate al contesto organizzativo;
- l'informazione, addestramento, formazione del personale addetto all'assistenza;
- l'adesione alla sorveglianza microbiologica in ambito regionale;
- l'uso corretto ed il monitoraggio del consumo di antibiotici, anche attraverso un modello di *antimicrobial stewardship*.

E' responsabile delle attività di Medicina Legale e delle azioni di implementazione delle attività preventive intraprese nei vari ambiti di cura ospedaliera e territoriale



- Assicura il governo delle attività di Medicina Legale, il coordinamento delle medesime e la verifica della qualità delle prestazioni erogate ad eccezione delle attività connesse alle Commissioni Invalidi, per le quali l'Azienda ha provveduto a sottoscrivere un accordo convenzionale con l'ASST di Monza;
- potenzia l'offerta diretta di opportunità e/o il raccordo tra nodi della rete;
- incrementa l'ingaggio individuale verso iniziative del territorio;
- sostiene l'offerta di profilassi vaccinale coerente con gli indirizzi regionali ai soggetti appartenenti alle categorie a rischio per patologia/status nell'ambito della presa in carico del paziente;
- favorisce interventi di counselling comportamentale individuale o farmacologico, azioni di disassuefazione al fumo, Gruppi di Cammino attivati da ospedali o associazioni.

Funzioni in staff

Infection and Prevention control

La funzione, pur senza sottrarre professionisti alle attività ordinariamente svolte, vuole creare uno snodo in cui consentire agli stessi di generare sinergie positive indispensabili per la gestione di gravi epidemie così come di sostenere l'attività clinica corrente per la gestione delle infezioni. La funzione Infection and Prevention control presiederà funzioni di prevenzione e gestione di infezioni correlate all'assistenza ICA e antimicrobico resistenza AMR.

Coordinamento ospedaliero di procurement per la donazione di organi e tessuti

Con DGR N. XI/6278 del 11/04/2022 "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)" – All. A CAP. V – SEZ. IV – CAPITOLO II si stabilisce che "(omissis)...In staff alla Direzione Medica di Presidio o alla Direzione Sanitaria, afferiscono i Coordinatori Ospedalieri di Procurement per la donazione di organi e tessuti di I e II livello in applicazione del Programma Regionale di Donazione organi e tessuti...(omissis)" ed in ossequio a quanto previsto è stata istituita presso la Direzione Sanitaria Aziendale la funzione di Coordinamento ospedaliero di procurement per la donazione di organi e tessuti con le attribuzioni di seguito riportate:

Compiti Coordinatore Locale I compiti del Coordinatore constano di: - Coordinamento dell'attività di donazione a livello aziendale mediante collaborazione proattiva con i referenti di presidio nell'aggiornamento (o nuova stesura) di procedure condivise di gestione dei potenziali donatori, dettagliando la parte documentale (segnalazione potenziale donatore) e quella operativa (esecuzione accertamenti diagnostici, gestione Donor Manager, organizzazione logistica) relativa ai vari step di donazione (cornee – multite tessuto – multiorgano). - Definizione degli obiettivi specifici di ogni presidio in accordo con i Referenti di Presidio, dettagliando in un prospetto programmatico annuale l'attività complessiva (formazione, organizzazione, necessità e risorse disponibili, allocazione del budget). - Proporre e gestire percorsi organizzativi e logistici adeguati alla realizzazione dei prelievi di cornee, prelievi multite tessuto e multiorgano: équipes infermieristiche aziendali con personale formato alla gestione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

intra-operatoria dei possibili donatori multitessuto e multiorgano disponibili su base volontaristica ma con riconoscimento economico da definire. - Ricognizione del materiale a disposizione e valutazione di quello necessario nei tre presidi ospedalieri aziendali per l'effettuazione dei prelievi multitessuto e multiorgano.

- Raccogliere ed analizzare il bisogno formativo specifico del personale sanitario coinvolto, programmando attività di formazione erogabile a livello aziendale e formazione erogabile da Centro Regionale Trapianti, COP di II livello e Banche Tessuti e Cornee.
- Programmare attività formativa del personale sanitario, indispensabile per il livello COP I interagendo con il Centro Regionale Trapianti, Banche dei tessuti e Banche degli occhi per quanto di competenza.
- Interagire con il COP di livello II di riferimento per organizzare percorsi condivisi atti ad identificare e gestire potenziali donatori DCD tipo 2 e DBD (se indisponibilità di posti letto di Terapia Intensiva aziendali).
- Interagire con il Centro Regionale Trapianti per le specifiche attività formative e con la "Rete dei COP I livello" (ancora in via di definizione).
- Organizzare di concerto con i Referenti di presidio, audit trimestrali sull'andamento del processo di donazione e prelievo finalizzati a risolvere eventuali criticità gestionali e/o logistiche.
- Stesura di report su base annuale dell'andamento del processo rispetto al programma stilato ad inizio anno e nel suo complesso.

Fisica Sanitaria

Le attività di Fisica Sanitaria, che possono essere svolte in ambito interaziendale, prevedono l'applicazione delle metodologie della Fisica alla Medicina nei settori della diagnosi e della cura con il fine di assicurare la qualità delle prestazioni erogate e la radioprotezione per i pazienti, gli operatori e gli individui della popolazione (D.lgs.187/00 e D.lgs. 81/08).

I settori in cui la Fisica sanitaria principalmente opera sono quelli della Terapia e della Diagnostica per Immagini con radiazioni ionizzanti.

Polo Ospedaliero

I Presidi complessi che vengono creati sono i seguenti:

1. P.O.C. di Vimercate;
2. P.O.C. di Desio/Carate Brianza/Seregno;

Il POAS precedente dell'ASST di Vimercate e dell'ASST di Monza (per la parte del P.O. di Desio) presentava 11 Dipartimenti: 7 gestionali aziendali, 3 funzionali aziendali, 1 funzionale interaziendale. Nell'ottica della nuova organizzazione aziendale occorre naturalmente tenere conto del ri-afferimento delle nuove strutture. Quindi è stato pienamente confermato quanto previsto a livello regionale istituendo dei Dipartimenti, gestionali e funzionali, esclusivamente aziendali, in modo da poter creare sinergie anche tra le strutture più distanti.

L'azienda risulta costituita da tre poli per acuzie, Vimercate, Desio e Carate Brianza oltre al presidio di Seregno, interamente dedicato alla riabilitazione.

Essi hanno caratteristiche e risentono di problematiche differenti.

Il presidio di Vimercate presenta una molteplicità di servizi e di indirizzi specialistici ed ha una consistente dotazione strutturale e tecnologica, nonché una dotazione organica adeguata, tutti

elementi che ne fanno un presidio di riferimento e di grande sicurezza, nella gestione dell'urgenza come della elezione.

I passi organizzativi che deve compiere consistono nel miglioramento della efficienza e nell'incremento dei volumi, nell'ulteriore progresso della specializzazione dei servizi, nonché nello sviluppo di forme di integrazione con gli attori sanitari del territorio, sia di ASST Brianza, sia esterni.

Il presidio di Desio risulta carente di risorse strutturali e tecnologiche. *Per quanto invece riguarda l'adeguatezza strutturale e tecnologica, è necessario procedere ad una riformulazione degli spazi, sia micro che macro, e ad un ripensamento dei percorsi che implicano una progettazione marcatamente locale, specifica.*

Il presidio di Carate Brianza infine ha necessità di un rafforzamento dell'organico. *Per quanto concerne l'organico, l'esigenza del rafforzamento si scontra con la attuale carenza di figure mediche specialistiche nelle funzioni essenziali quali anestesisti e rianimatori, internisti e medici d'urgenza, pediatri.*

È altresì da considerare che l'affermamento dell'ambito di Desio che ha comportato l'acquisizione di alcun dipartimento, pur implicando il trasferimento di 19 S.C. e 27 S.S (ed oltre 1.000 persone).

Ciò premesso l'attività del Polo Ospedaliero è stata articolata in 8 dipartimenti gestionali, 2 funzionali e 2 interaziendali come di seguito specificato.

La Direzione Sanitaria coordina le funzioni igienistico/organizzative delle unità d'offerta tramite le direzioni mediche dei tre presidi ospedalieri e del presidio Corberi; per quest'ultimo in collaborazione con la Direzione Sociosanitaria.

La Direzione Sanitaria concorre alla realizzazione della cornice organizzativa aziendale all'interno della quale si concretizza la realizzazione di processi erogativi integrati, più funzionali al "prendersi cura" dei bisogni prioritariamente delle persone in condizioni di cronicità/fragilità.

Alla Direzione Sanitaria afferiscono 6 Dipartimenti gestionali e 2 Dipartimenti Funzionali.

La Direzione Sanitaria, mediante le sue articolazioni organizzative, cura la reingegnerizzazione dei processi di cura integrandoli, in collaborazione con la Direzione Sociosanitaria, con gli strumenti operativi di valutazione multidimensionale del bisogno e della progettazione individuale nella prospettiva della continuità ospedale/territorio, adeguando altresì la logistica del paziente (es. servizi diagnostici, posti letto, ambulatori, gestione agende), dei beni (es. tecnologie biomediche, farmaci secondo la logica della sostenibilità economica e della praticabilità a domicilio) e dei flussi informativi (dati/informazioni a supporto della gestione dei percorsi di cura).

La macro area Sanitario - ospedaliera è prevalentemente orientata alle prestazioni in urgenza e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità; si articola in 3 presidi ospedalieri per acuzie, 1 presidio ospedaliero esclusivamente di riabilitazione e in un presidio psichiatrico.

I Dipartimenti

Gestionali	Funzionali	Interaziendali
Area Anestesia e rianimazione		Dipartimento Interaziendale

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

<p>Area Cardio-Toraco-Vascolare Area Chirurgica Area Chirurgica Specialistica; Area della Donna e Materno Infantile Area Medica Area Neuroscienze Area Oncologica Area dei Servizi</p>		<p>Ricerca e Cura (DIRC) con ASST Lecco ed ASST Monza Dipartimento interaziendale di Medicina Trasfusionale (DMTE) con ASST Rhodense ASST Ovest Milanese</p>
--	--	--

Il Polo Territoriale

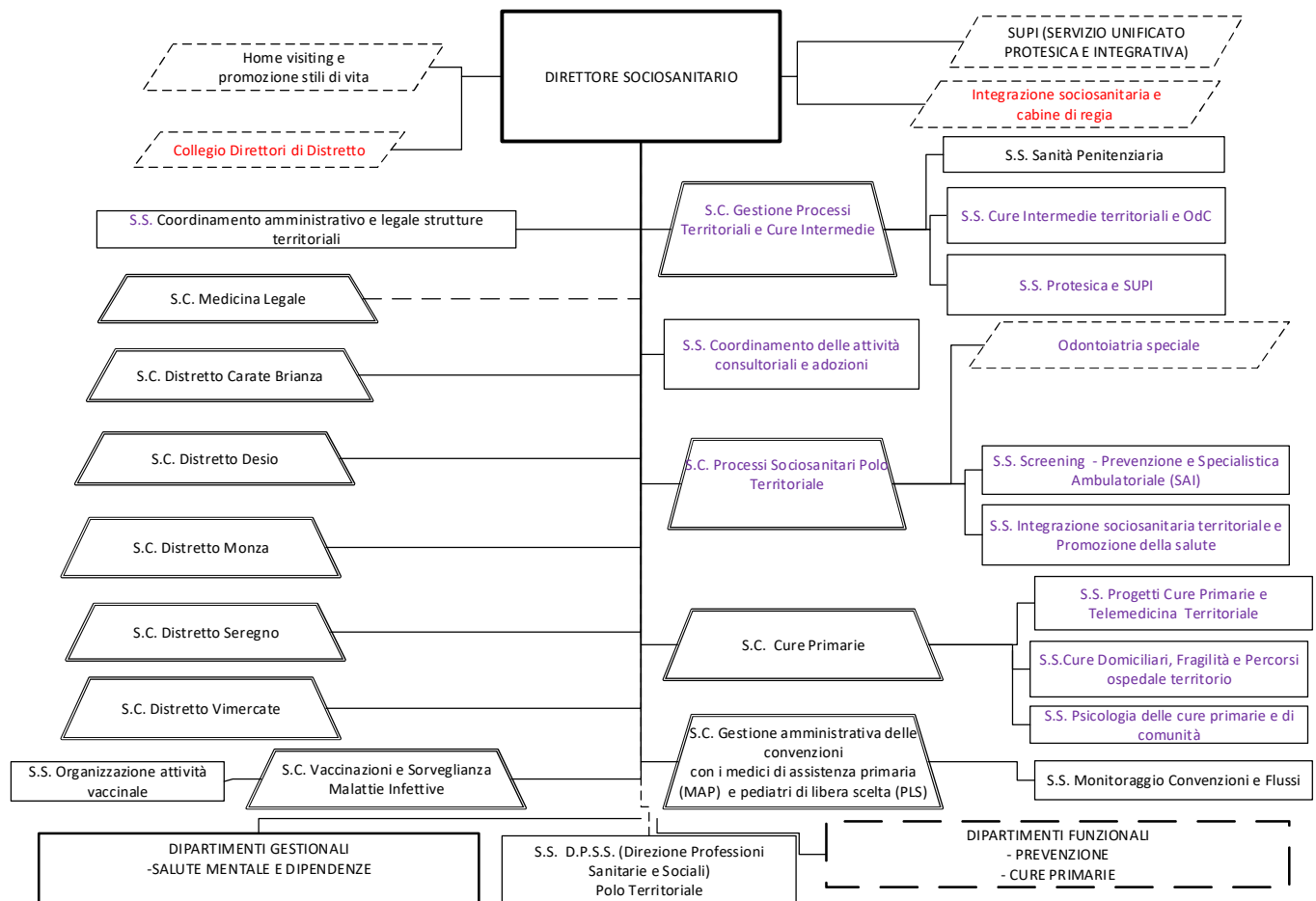
La Direzione Sociosanitaria

La Direzione Sociosanitaria presiede l'organizzazione e la gestione dei percorsi di presa in carico dei pazienti sul territorio, ha il compito di garantire loro dei percorsi di cura ed assistenza, assicurando tramite i Distretti le prestazioni e i servizi necessari, in piena integrazione e continuità con il polo ospedaliero.

Nella rete territoriale trovano collocazione i punti di accesso all'utenza per le attività di orientamento, accoglienza della domanda, per la gestione dei bisogni semplici e per l'attivazione di percorsi di presa in carico per bisogni complessi di natura sanitaria e/o sociosanitaria, nell'ottica di facilitare risposte sempre più integrate e personalizzate ai bisogni delle persone.

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono:

- I Distretti di Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate
- Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze
- Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione
- Il Dipartimento Cure Primarie a carattere funzionale
- Le strutture complesse e semplici responsabili dell'erogazione di servizi sociosanitari per la presa in carico della cronicità, della fragilità e della disabilità, in particolare: degenze di transizione, assistenza domiciliare, cure palliative, protesica, consultori, accesso alle misure regionali.




La Direzione Sociosanitaria opera valorizzando il confronto con i diversi *stakeholder* presenti nell'organizzazione e nella rete dei servizi sociali e del Terzo Settore, finalizzato alla condivisione dei criteri di programmazione socio-sanitaria e sociale. In questo senso, assume particolare rilevanza la partecipazione alla Conferenza dei Sindaci, al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e all'Assemblea dei Sindaci del Distretto, così come previsto nella DGR XI/6353/2022.

E' prioritario interesse della Direzione Sociosanitaria, attraverso il Dipartimento di Cure Primarie, intraprendere positive relazioni progettuali con la Medicina Generale – MMG/PDF/continuità assistenziale – al fine di sviluppare una efficace integrazione tra professionisti sui percorsi di presa in carico della cronicità, attraverso lo sviluppo di COT, Case della Comunità, Ospedali di Comunità.

Strutture in line e staff alla Direzione Sociosanitaria

Le Strutture in *line* e *staff* alla Direzione Socio Sanitaria sono:

- ⇒ Dipartimento Gestionale Salute Mentale e Dipendenze (DSMD);
- ⇒ Dipartimento Funzionale Prevenzione;
- ⇒ Dipartimento Funzionale Cure Primarie;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---


- ⇒ S.C. Gestione Amministrativa delle convenzioni con i medici di assistenza primaria (MAP) e pediatri di libera scelta (PLS);
- ⇒ S.S. Monitoraggio convenzioni e flussi;
- ⇒ S.C. Cure Primarie;
- ⇒ S.S. Integrazione Sociosanitaria territoriale e promozione della salute;
- ⇒ S.S. Screening- prevenzione e specialistica ambulatoriale (SAI)
- ⇒ S.C. Distretto Carate Brianza;
- ⇒ S.C. Distretto Desio;
- ⇒ S.C. Distretto Monza;
- ⇒ S.C. Distretto Seregno;
- ⇒ S.C. Distretto Vimercate;
- ⇒ S.C. Gestione Processi territoriali e Cure Intermedie;
- ⇒ S.S. Cure intermedie territoriali e OdC;
- ⇒ S.S. Protesica e SUPI;
- ⇒ S.S. Sanità Penitenziaria
- ⇒ S.S. Coordinamento attività consultoriali e adozioni;
- ⇒ S.C. Vaccinazioni e Sorveglianza malattie infettive;
- ⇒ S.S. Organizzazione attività vaccinale;
- ⇒ S.S. Coordinamento amministrativo e legale strutture territoriali;
- ⇒ S.S. Coordinamento attività consultoriali e adozioni;
- ⇒ Funzione Home visiting e promozione stili di vita;
- ⇒ Funzione Collegio direttori di Distretto;
- ⇒ Funzione Integrazione Sociosanitaria e cabine di regia;
- ⇒ Funzione S.U.P.I.(Servizio Unificato Protesica e Integrativa).

Per la descrizione della *mission* e degli obiettivi dei Dipartimenti si rimanda alla specifica sezione del POAS.

I Distretti

Il Distretto è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'ASST sul territorio definita dall'art. 7 bis della L.R. 33/2009, così come modificata dalla L.R. 22/2021. Il Distretto rappresenta una consistente innovazione, nonché implementazione, dell'offerta territoriale assumendo un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali. Rappresenta altresì il punto organizzativo dedicato alla continuità assistenziale ed all'integrazione dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e sociosanitari.

Nell'ambito del distretto si configurano le Relazioni con le Organizzazioni di volontariato e con le Associazioni del Terzo Settore. La L.R. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi. In particolare, è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSR del volontariato, utile a conseguire elevati standard di qualità e di umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari. In tale ottica di sussidiarietà dovranno essere favoriti momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato.

Al Distretto afferiscono le Centrali Operative Territoriali, le Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità presenti sul territorio di propria competenza. Afferisce al distretto tutto il personale che opera nelle case di comunità e che non è assegnato ad altri servizi.

I comuni di afferenza ai diversi distretti sono i seguenti:

S.C. Distretto Carate Brianza

– Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza (**sede del Distretto**), Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza,

S.C. Distretto Desio

– Bovisio Masciago, Cesano Maderno, **Desio (sede del Distretto)**, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese, Varedo

S.C. Distretto Monza

– Brugherio, **Monza (sede del Distretto)**, Villasanta

S.C. Distretto Seregno

– Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda Misinto, **Seregno (sede del Distretto)**, Seveso

S.C. Distretto Vimercate

– Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, **Vimercate (sede del Distretto)**

Il modello organizzativo distrettuale

L'organizzazione dell'ASST Brianza prevede 5 Distretti: Carate Brianza, Desio, Monza, Seregno e Vimercate. I Distretti sono collegati funzionalmente con i Dipartimenti della Direzione Sociosanitaria e con il DPSS polo territoriale, oltre che con i Dipartimenti del Polo ospedaliero che partecipano con i propri specialisti alle attività delle Case e degli Ospedali di Comunità.

Ferma la centralità del Distretto, tutti i Dipartimenti in capo alla Direzione Sociosanitaria hanno relazioni funzionali con essa in applicazione di un modello “a matrice”, meglio descritto più avanti.

Sulla base delle indicazioni nazionali e regionali e dei raccordi funzionali ora descritti, ai Direttori di Distretto competono le seguenti funzioni.

Programmazione sanitaria e sociosanitaria:

- analisi dei dati della domanda e dell'offerta sanitaria e sociosanitaria (incluso privato) sul territorio di competenza, raccordandosi con ATS;



- rilevazione dei bisogni attraverso raccordo con l'Ambito, con i Comuni, con le Associazioni e il Terzo Settore;
- programmazione dello sviluppo della rete dei servizi (inclusa rete accreditata) sul proprio territorio, da condividere a livello di ATS;
- analisi e declinazione degli obiettivi regionali e aziendali territoriali sul proprio territorio, definizione del piano di raggiungimento con i Direttori dei Dipartimenti e i Responsabili dei servizi competenti;
- condivisione con la Direzione Aziendale e con i Direttori di Dipartimento / responsabili dei servizi territoriali delle linee di funzionamento dei servizi (modelli di erogazione, livelli di servizio, modalità di accesso).

Erogazione dei servizi:

- gestione, monitoraggio delle CdC / OdC / servizi territoriali secondo le linee di indirizzo definite a livello aziendale;
- segnalazione di eventuali criticità nelle modalità di erogazione / accessibilità ai servizi / raggiungimento dei livelli di qualità attesi e concertazione delle soluzioni con i responsabili dei servizi.

Gestione delle strutture territoriali:


- definizione delle regole di funzionamento (apertura e chiusura della struttura), concordando con i Responsabili dei servizi eventuali rimodulazioni (es. sospensioni / riduzioni estive, etc);
- rilevazione dei fabbisogni di acquisti / investimenti dai Responsabili dei servizi / delle CDC e OdC / coordinatori delle strutture territoriali;
- formulazione di una proposta di piano acquisti / investimenti, da condividere con i Direttori di Dipartimento / Struttura complessa responsabili dei servizi territoriali.

Al fine di assicurare le funzioni sopra descritte, in particolare quelle relative all'erogazione dei servizi sul proprio territorio di competenza e la gestione delle strutture territoriali, i servizi che operano sul territorio si integrano funzionalmente con i Distretti, secondo un modello a matrice.

Il Collegio dei Direttori si avvale di una segreteria amministrativa che adempie agli adempimenti indicati dal collegio stesso.

Al fine di assicurare la governance del modello, vengono previsti diversi livelli di confronto.

LIVELLO DI GOVERNANCE	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
Comitato di Direzione sociosanitaria	Direttori di Distretto, Direttori di Dipartimento, Coordinatore servizi amministrativi, DPSS Polo territoriale- Resp Dipartimento Salute Mentale – Resp Dip Cure Primarie – Resp Dip Dip	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Programmazione sanitaria e sociosanitaria del territorio ✓ Linee di indirizzo governo servizi

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

	<p>Funzionale di prevenzione – Resp Resp. Area Accoglienza e CUP</p>	<p>✓ Sintesi esito azioni programmate</p>
<p>Tavolo di Distretto</p>	<p>Direttore di Distretto, Responsabili CdC e OdC, Responsabili dei servizi (SC vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive, SC Gestione processi territoriali e cure intermedie, SC Cure Primarie, SC Gestione Amministrativa delle convenzioni, SC Igiene pubblica e organizzazione specialistica ambulatoriale interna, SD coordinamento attività consultoriali e adozioni), SS DPSS Polo Territoriale</p>	<p>✓ Piano delle attività, in esecuzione della programmazione effettuata</p> <p>✓ Monitoraggio erogazione servizi e pianificazione correttivi</p>
<p>Gestione della Casa della Comunità</p>	<p>Direttore di Distretto, Responsabili CdC / OdC, coordinatore infermieristico, referente amministrativo</p>	<p>✓ Gestione ordinaria della struttura</p> <p>✓ Rilevazione fabbisogni / criticità</p>

Collegio dei Direttori di Distretto

Si tratta di un organismo collegiale consultivo permanente, composto dai Direttori dei Distretti, con funzioni di coordinamento, indirizzo e verifica che si pone a garanzia dell'omogeneo e uniforme sviluppo delle politiche gestionali e di governance dei livelli distrettuali di assistenza e della consistenza dei servizi e degli interventi di tutela dei diritti di salute dei cittadini.

Ha il compito di assicurare l'efficace ed omogenea realizzazione, in sede distrettuale, degli obiettivi aziendali, l'omogenea gestione delle unità d'offerta distrettuali e l'applicazione degli indirizzi dipartimentali.

Le attività del Collegio sono coordinate da uno dei Direttori di Distretto nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore Socio-Sanitario.

Alle riunioni del Collegio dei Direttori possono essere invitati a partecipare i Direttori dei Dipartimenti o di altre strutture complesse o semplici per la trattazione di argomenti di competenza.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Al Collegio dei Direttori fanno altresì capo attività di coordinamento di specifiche aree tematiche o linee di produzione; ogni direttore di distretto, in base a specifiche competenze/attitudini o per necessità aziendali presidia specifiche aree tematiche o linee di produzione.

Tale coordinamento di specifiche aree tematiche si concretizza come momento di raccordo e monitoraggio, d'intesa con il Dipartimento competente, delle attività assicurate in sede distrettuale ed è garante del raggiungimento degli obiettivi con particolare riferimento alla omogeneità dell'offerta aziendale nei diversi territori.

Il Collegio dei Direttori assicura, tra l'altro in via esplicativa e non esaustiva, le seguenti funzioni:

- definisce le modalità di attuazione degli interventi distrettuali in linea con la programmazione aziendale al fine di conseguire gli obiettivi concordati con la Direzione;
- condivide preliminarmente con i dipartimenti l'applicabilità delle linee guida e dei livelli erogativi proposti, nonché le modalità di trasmissione efficace delle linee guida stesse ai livelli operativi
- assicura, nell'ambito delle risorse assegnate, modalità omogenee destinate a garantire l'equa distribuzione, all'interno di ogni distretto, delle risorse umane e delle dotazioni strumentali adeguate allo svolgimento dei compiti assegnati e alla gestione delle Unità d'Offerta direttamente gestite;
- effettua il monitoraggio della rete dei servizi distrettuali al fine di promuovere nei Distretti tutti gli adeguamenti utili alla semplificazione dell'accesso alle prestazioni sociosanitarie;
- assicura il costante aggiornamento per quanto di competenza distrettuale del sito aziendale e della carta dei servizi;

Centrali Operative Territoriali (COT)

Secondo le indicazioni Ministeriali in merito a modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN, la Centrale Operativa Territoriale (COT) svolge una funzione di supporto in back office al coordinamento della presa in carico di cronici e fragili e di raccordo tra i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Ogni Distretto attiva una Centrale operativa territoriale (COT) di tipo generalista. Le COT svolgono la funzione di osservatorio, di analisi, di organizzazione delle informazioni e di coordinamento tra servizi sanitari ospedalieri e territoriali. Sono parte integrante della S.C. Distretto.

La COT è un punto di accesso territoriale, fisico e digitale, di facilitazione e governo dell'orientamento e utilizzo della rete di offerta sociosanitaria.

Le Centrali Operative Territoriali svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedalieri e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

La COT ha la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari e socio-assistenziali; si avvale anche di strumenti di telemedicina e tele monitoraggio, per garantire la continuità assistenziale, riducendo il ricorso inappropriato al ricovero. Il responsabile della COT funzionalmente afferisce al Direttore di Distretto.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Oltre alle 5 COT generaliste possono essere create delle COT specialistiche dedicate a settori specifici (per es. COT Cure primarie e UNICA- COT Salute mentale e COT residenzialità Hospice-RSA).

La COT si colloca a livello distrettuale e progressivamente svolgerà le seguenti funzioni di:

- coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi *setting* assistenziali (transizione tra i diversi *setting*: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
- gestione della presa in carico delle persone con malattie croniche e dei relativi PAI;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali;
- monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, strumenti *die-health*, ecc.), utilizzata operativamente dalle Case di Comunità e dagli altri servizi afferenti al distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

Case di Comunità

Le Case di Comunità costituiscono un luogo fisico di prossimità per i pazienti cronici e fragili, in cui opereranno team multidisciplinari composti da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, psicologi infermieri di comunità, assistenti sociali ed eventuali ulteriori figure professionali.

L'obiettivo dello sviluppo delle Case di Comunità è quello di garantire in modo coordinato:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socio assistenziale in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- la prevenzione e promozione della salute seguendo le linee guida fornite dal Dipartimento di Prevenzione delle ATS e il Dipartimento funzionale di Prevenzione delle ASST;
- la presa in carico della cronicità e fragilità;
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata, programmabile e non;
- la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali, ivi compresa l'assistenza domiciliare integrata;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;
- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei *caregiver*.



Il Direttore di Distretto assicura, attraverso i Responsabili delle Case della Comunità nominati dal Direttore Sociosanitario, uno sviluppo dei servizi nelle singole Case della Comunità allineato alle indicazioni nazionali, regionali e della Direzione Strategica di ASST.

Nella tabella sottostante sono indicati i servizi previsti da standard nelle Case di Comunità

Tabella 4: Servizi previsti da standard nelle Case della Comunità

Servizi	Modello Organizzativo	
	Casa della Comunità <i>hub</i>	Casa della Comunità <i>spoke</i>
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, PLS, SAI, IFeC, ecc.)	OBBLIGATORIO	
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO	
Servizio di assistenza domiciliare di livello base	OBBLIGATORIO	
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO	
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO	
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO	
Integrazione con i Servizi Sociali	OBBLIGATORIO	
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO	
Collegamento con la Casa della Comunità <i>hub</i> di riferimento	-	OBBLIGATORIO
Presenza medica	OBBLIGATORIO H24, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
Presenza infermieristica	OBBLIGATORIO H12, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
	FORTEMENTE RACCOMANDATO H24, 7/7 gg	
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Continuità Assistenziale	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Punto prelievi	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO	
Medicina dello sport	RACCOMANDATO	
Attività Consultoriali	RACCOMANDATO	
Programmi di screening	FACOLTATIVO	
Vaccinazioni	FACOLTATIVO	

Ospedali di Comunità

Gli ospedali di Comunità (OdC) sono strutture multiservizio deputate all'erogazione di prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie a media e bassa intensità definite dall'art. 7 comma 15 della LR 33/2009.

Gli ospedali di comunità sono strutture sanitarie di ricovero di cure intermedie, destinate a ricoveri brevi per pazienti che hanno bisogno di interventi sanitari a bassa intensità clinica, di durata massima di 30 giorni. Gli ospedali di comunità contribuiscono a fornire cure più appropriate riducendo, ad esempio, gli accessi impropri al pronto soccorso o ad altri servizi sanitari. L'ospedale di comunità consente anche di facilitare il trasferimento dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio, consentendo alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura dei pazienti. È struttura rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (struttura le e/o familiare).

L'OdC è una struttura sanitaria in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti. Come chiarito dall'Intesa Stato-Regioni del 20/02/2020, non è ricompreso nelle strutture residenziali (articoli 29-35 del DPCM 12/01/2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"). L'OdC può avere una sede propria, essere collocato in una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso strutture residenziali sociosanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è riconducibile ai servizi ricompresi nell'assistenza territoriale distrettuale. L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. I pazienti ospitati necessitano di assistenza infermieristica continuativa e assistenza medica programmata o su specifica necessità. L'accesso avviene su proposta di un medico che può essere di medicina generale, di continuità assistenziale, specialista ambulatoriale del Distretto, specialista ambulatoriale ospedaliero, del pronto soccorso.

La gestione e l'attività sono basate su un approccio multidisciplinare, multiprofessionale ed interprofessionale, in cui sono assicurate collaborazione ed integrazione delle diverse competenze.

La responsabilità Clinica è in capo S.C. Gestione Processi territoriali e Cure intermedie che si avvale per tale incombenza della SS Cure intermedie territoriali e ODC. La responsabilità assistenziale fa capo ad una figura individuata, anche tra le professioni sanitarie, dalla articolazione territoriale aziendale di riferimento e svolge inoltre una funzione di collegamento gestionale con i responsabili sanitari, clinici ed assistenziali, e la direzione aziendale.

All'interno dell'equipe di cura è presente l'Infermiere che si occupa, in particolare, delle transizioni di cura dei pazienti assicurando la presa in carico e la continuità assistenziale: tale infermiere si interfaccia con le Centrali Operative Territoriali e in modo da facilitare l'organizzazione dell'assistenza e gli ausili eventualmente necessari, una volta che il paziente tornerà al domicilio.

S.C. Gestione amministrativa delle convenzioni con i medici di assistenza primaria (MAP) e pediatri di libera scelta (PLS)

La S.C. Gestione amministrativa delle convenzioni con i medici di assistenza primaria e pediatri di libera scelta governa tutte le attività riferite alla gestione amministrativa delle convenzioni per la Medicina Generale (medici a ciclo di scelta e a rapporto orario), la Pediatria di Libera Scelta dall'inserimento del medico convenzionato alla sua cessazione dal servizio e di seguito indicate:

- Gestione amministrativa delle convenzioni per la Medicina Generale, la Pediatria di Libera Scelta, la Continuità Assistenziale
- Rilevazione degli ambiti carenti MMG/PLS e delle ore vacanti di Continuità Assistenziale
- Tenuta e aggiornamento dei fascicoli individuali dei medici
- Predisposizione e gestione delle graduatorie di ASST



- Espletamento delle procedure per l'affidamento degli incarichi, comprese le azioni propedeutiche e conseguenti
- Verifica, secondo le scadenze previste dalla normativa, delle condizioni di incompatibilità
- Gestione delle parti stipendiali variabili
- Inserimento in PaMe dei flussi di rendicontazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta (assenze, prestazioni aggiuntive)
- Gestione della rilevazione presenze del personale convenzionato a rapporto orario
- Redazione CET e monitoraggio della spesa in collaborazione con il servizio Economico Finanziario
- Elaborazione e gestione dei flussi di competenza
- Elaborazione e diffusione di indicazioni operative e aggiornamento agli operatori territoriali di ASST
- Elaborazione di report
- Redazione CET e monitoraggio della spesa in collaborazione con il servizio Economico Finanziario
- Gestione PAI Cooperative MMG/PLS
- Elaborazione di reportistica di settore
- Elaborazione di indicazioni in tema di attività di scelta/revoca dei medici del ruolo unico a ciclo di scelta, di esenzioni per reddito e per patologia, anche in applicazione di indicazioni regionali
- Allineamento dell'anagrafica medici e dell'anagrafica cittadini su NAR
- Gestione ricoveri di alta specialità all'estero e indiretta in Italia
- Gestione delle attività connesse alla mobilità internazionale attiva e passiva (relazioni con i livelli ministero salute, regione e comune AIRE)
- Gestione dei controlli in materia di autocertificazione
- Gestione dei rimborsi per assistenza indiretta
- Gestione dei rimborsi per cure termali
- Elaborazione e gestione dei flussi regionali e nazionali di competenza
- Elaborazione di indicazioni operative e aggiornamento degli operatori territoriali di ASST.

S.S. Monitoraggio convenzioni e flussi

La S.S. Monitoraggio Convenzioni e Flussi supporta la S.C. Gestione amministrativa delle convenzioni con i medici di assistenza primaria e pediatri di libera scelta con particolare cura all'effettuazione delle seguenti attività:

- Tenuta e aggiornamento dei fascicoli individuali dei medici
- Verifica, secondo le scadenze previste dalla normativa, delle condizioni di incompatibilità dei medici

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- Gestione della rilevazione presenze del personale convenzionato a rapporto orario e del successivo pagamento con inserimento nell'applicativo delle ore lavorate mensilmente da ciascun medico
- Inserimento nell'applicativo regionale, previa verifica della struttura sanitaria competente, dei flussi di rendicontazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta con riferimento alle parti stipendiali variabili delle parti stipendiali variabili (ADP, PSD, ADI, PPIP, APA, Bilanci di salute, Governo Clinico, Progettualità, Vaccinazioni, Tamponi, etc.)
- Elaborazione e diffusione di indicazioni operative e aggiornamento agli operatori territoriali dei Distretti in tema di S/R medico, esenzioni per reddito e per patologia)
- Elaborazione di reportistica di settore.

La S.S. Monitoraggio Convenzioni e Flussi inoltre supporta la S.C. Cure Primarie nella relazione con le Amministrazioni locali per necessità di carattere logistico e comunicativo

S.C. Cure Primarie

Le Cure Primarie, oggetto di trasferimento dalla ATS alla ASST in attuazione della l.r. n. 22/2021, rappresentano la porta di accesso, il primo contatto delle persone, della famiglia e della comunità con il Servizio Sanitario Regionale. La S.C. Cure Primarie assicura lo sviluppo delle reti di cure primarie e l'integrazione con il sistema sociosanitario e lo sviluppo delle progettualità innovative.

In particolare, tra le sue funzioni sono previste:

- l'integrazione delle cure primarie nella rete delle malattie croniche, con l'obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, della continuità di cura e dell'integrazione sanitaria e sociale;
- la gestione sanitaria dell'attività svolta dai professionisti delle cure primarie (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia, Medici di Continuità Assistenziale) e delle progettualità conseguenti (ad esempio progetti di governo clinico, prestazioni variabili, etc...);
- la verifica e il controllo dei consumi sanitari del sistema delle cure primarie;
- l'informazione/educazione sanitaria agli assistiti;
- il supporto all'attuazione delle campagne vaccinali, con particolare riguardo alle categorie di soggetti fragili.

La S.C. Cure Primarie assicura il governo dell'assistenza medica primaria e del relativo convenzionamento con i medici di medicina generale, i medici di continuità assistenziale e i pediatri di libera scelta, garantendo la gestione territoriale delle attività propedeutiche connesse.

L'assistenza viene erogata dai professionisti convenzionati secondo quanto previsto dai LEA e dagli accordi collettivi nazionali, regionali, di ATS e di ASST.

L'assistenza primaria, che comprende anche la partecipazione alla procedura di valutazione multidimensionale del bisogno, articola il proprio intervento secondo i seguenti livelli prestazionali:

- a) l'assistenza sanitaria primaria;
- b) la partecipazione alla presa in carico della persona fragile e cronica;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

c) gli interventi in ambito di integrazione sanitaria e sociosanitaria con quella sociale, che può prevedere il coinvolgimento delle autonomie locali.

Opera, inoltre, in relazione con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza.

La S.C. Cure Primarie, inoltre, promuove l'appropriatezza clinica e prescrittiva, la ricerca e la formazione continua del personale convenzionato.

Articola la sua attività assicurando le seguenti funzioni:

- Governo dell'Assistenza Primaria e del convenzionamento per la Medicina Generale (MMG/CA) e per la Pediatria di libera scelta (PLS);
- Governo del percorso di presa in carico della persona e governo delle reti innovative e di sviluppo locale;
- Negoziazione con le rappresentanze istituzionali dei MMG e PLS di Progetti di ASST coerenti con la programmazione nazionale e regionale;
- "Declinazione" degli Accordi Attuativi Aziendali di Agenzia negli ambiti territoriali della ASST;
- Governo delle sperimentazioni e sviluppo delle cure primarie e dell'integrazione multi professionale, AFT, UCCP;
- Governo dell'assistenza indiretta e tutela del cittadino.

La S.C. Cure Primarie gestisce gli organismi di relazione istituzionale con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

La S.C. Cure Primarie assicura le seguenti attività:

- Attuazione delle modalità stabilite da Regione per l'individuazione e la definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con la proposta e la valutazione delle modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST)
- Definizione delle modalità di interazione MMG/PLS con AFT-UCCP
- Validazione di eventuali accordi di cooperazione e/o supporto logistico tra AFT e ASST e/o erogatori
- Partecipazione alla Commissione per la Sperimentazione Clinica in MG e PLS
- Coordinamento dei medici tirocinanti in Medicina Generale
- Diffusione e attuazione dell'appropriatezza clinica e prescrittiva, anche in applicazione delle relative indicazioni regionali e nazionali

Con riferimento ai processi più innovativi, la S.C. Cure Primarie assicura le seguenti attività:

- Implementazione e gestione di modelli di presa in carico innovativi, in raccordo e d'intesa con il Dipartimento PIPPS;
- Elaborazione e manutenzione dei Percorsi Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) condivisi in tavoli di lavoro con specialisti delle strutture di ricovero e con i rappresentanti della Medicina Generale, nella prospettiva del recepimento delle prove di efficacia;
- Condivisione con ASST dei PDTA;



- Attuazione dei progetti di Governo clinico;
- Implementazione, in collaborazione con il Dipartimento PIPPS, di PDTA integrati sociosanitari e socio assistenziali;
- Monitoraggio continuo ed integrato, in collaborazione con il Dipartimento PIPPS, dell'attuazione dei percorsi "individuali" di cura, volto a verificare l'aderenza al percorso assistenziale, in particolare a quanto previsto dal Piano di Assistenziale Individuale (PAI);
- Valutazione "di sistema", in collaborazione con il Dipartimento PIPPS, delle prese in carico dei pazienti cronici, al fine di evidenziare eventuali inapproprietezze "ripetute" e individuare azioni correttive, anche attraverso l'utilizzo della "leva contrattuale";
- Sperimentazione e sviluppo dei progetti innovativi riguardanti l'erogazione delle cure primarie;
- Comunicazione, informazione aggiornamento continuo a MMG/PLS su tematiche inerenti la continuità dell'assistenza in modo periodico e mirato;
- Elaborazione e trasmissione dei flussi di competenza.

La S.C. Cure Primarie si occupa altresì di governare l'attività inerente il diritto all'assistenza sanitaria per i cittadini italiani, nonché di garantire il governo delle seguenti attività:

- Assistenza sanitaria per cittadini comunitari
- Assistenza sanitaria per cittadini extracomunitari
- Assistenza sanitaria in Italia per cittadini stranieri irregolarmente presenti sul territorio e comunitari senza copertura assicurativa sanitaria
- Assistenza sanitaria dei cittadini iscritti all'AIRE
- Tutela del diritto di cittadini iscritti al SSN di fruire in generale di cure all'estero, comprese quelle programmate di alta specializzazione
- Tutela del diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;
- Attuazione percorso assistenziale del paziente affetto da malattia rara
- Raccordo dei rapporti con i soggetti presenti sul territorio - istituzionali, del terzo settore, altro – in materia di diritto all'assistenza del SSN per cittadini stranieri e comunitari
- Attività di fatturazione attiva e passiva della mobilità sanitaria internazionale
- Gestione, per la parte di competenza, delle attività inerenti i rapporti con le istituzioni
- Gestione dell'attività inerente i rimborsi degli acconti delle spese sanitarie sostenute per cure all'estero
- Gestione dell'attività inerente i contributi per i soggiorni climatici dei cittadini in condizione di invalidità per guerra e servizio
- Gestione dell'attività inerente i pagamenti delle prestazioni rese ai cittadini residenti nel territorio per la diagnosi di malattia rara e le indagini immunogenetiche per la ricerca di donatore compatibile di midollo osseo
- Gestione dei debiti informativi relativi alle attività amministrative per il diritto alla assistenza sanitaria dei cittadini stranieri e comunitari in Italia e iscritti al SSN all'estero



- Gestione delle attività inerenti le richieste di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Assistenza Domiciliare Programmata del MMG
- Programmi di Sorveglianza Domiciliare.

Alla S.C. Cure Primarie afferiscono le seguenti strutture:

- S.S. Cure Domiciliari, fragilità e percorsi ospedale territorio;
- S.S. Progetti Cure Primarie e Telemedicina Territoriale;
- S.S. Psicologia delle cure primarie e di comunità.

S.S. Cure Domiciliari, fragilità e percorsi ospedale territorio

La SS. Cure domiciliari, fragilità e percorsi ospedale territorio è un Servizio trasversale ai Distretti di appartenenza e garantisce le attività finalizzate alla presa in carico sul territorio dei singoli soggetti fragili/disabili sul territorio e delle loro famiglie attraverso l'identificazione del bisogno, la pianificazione degli obiettivi e la stesura di un progetto individualizzato. Afferisce a tale struttura l'unità di offerta cure domiciliari. La S.S. Cure domiciliari, fragilità e percorsi ospedale territorio supporta la S.C. Cure Primarie, con particolare riguardo alle seguenti attività:

- Coordinamento e verifica dei piani di assistenza domiciliare programmata, di assistenza domiciliare integrata, delle prestazioni aggiuntive, dei bilanci di salute e al cronico
- attività finalizzate alla presa in carico dei singoli soggetti fragili/disabili e delle loro famiglie, attraverso la figura del Case Manager (punto di riferimento e di raccordo tra tutti gli attori della rete);
- attività di informazione, valutazione, presa in carico per settori specifici, quali Misura B1 per pazienti con gravissima disabilità, Residenzialità Assistita, Stati Vegetativi e procedure per ricoveri fuori-Regione;
- attività di integrazione sociosanitaria a diversi livelli: istituzionale (tra ATS/ASST/Ambiti), gestionale (tra diversi Servizi) e professionale (tra diversi profili), nel caso di progettualità quali Misura B2, Dopo di Noi, progetti PNRR, P.I legge 328/00;
- attività di informazione e di valutazione per l'attivazione delle Cure Domiciliari.
- percorso di accompagnamento e la presa in carico del paziente con dimissione difficile in un'ottica di continuità-integrazione ospedale-territorio (COT, PUA, CdC e OdC).

Ha la responsabilità di implementare linee guida, protocolli e procedure relative alla presa in carico nella rete territoriali per facilitare l'integrazione delle risorse dedicate al processo nelle varie UdO territoriali e Dipartimenti sanitari.

Collabora con le risorse umane assegnate per le attività specifiche della S.S.

S.S. Progetti Cure Primarie e Telemedicina Territoriale

La S.S. Progetti Cure Primarie e Telemedicina Territoriale assicura le informazioni derivanti dall'analisi delle attività delle cure primarie istituzionali o progettuali, nonché il monitoraggio e il controllo delle prestazioni dei medici convenzionati previste e disciplinate dagli AA.CC.NN. di categoria.



Fornisce il supporto alle progettualità di settore (presa in carico del paziente cronico, governo della domanda, sperimentazioni operative e gestionali ed ogni altra attività innovativa).

La S.S. Progetti Cure Primarie e Telemedicina supporta la S.C. Cure Primarie, con particolare riguardo alle seguenti attività:

- Coordinamento e verifica dei piani di assistenza domiciliare programmata, di assistenza domiciliare integrata, delle prestazioni aggiuntive, dei bilanci di salute e al cronico
- Autorizzazione e verifica delle rendicontazione (ADI, ADP, PPIP)
- Gestione dell'attività di CA, sia centrale che territoriale in collaborazione con i Distretti
- Integrazione della Continuità Assistenziale (CA) nelle AFT
- Rilevazione dei fabbisogni di dotazioni organiche
- Attuazione delle progettualità per la CA
- Sperimentazione e sviluppo dei progetti innovativi riguardanti l'organizzazione delle cure primarie
- Monitoraggio ed elaborazione della reportistica su consumi di farmaceutica e specialistica, d'intesa e in collaborazione con le competenti strutture dell'Agenzia
- Attuazione di audit con i MMG e PLS su spesa farmaceutica e specialistica
- Promozione di progetti (con il coinvolgimento di Medicina Generale/Asst) di appropriatezza prescrittiva/erogativa integrata, anche con modifiche dello stile di vita
- Elaborazione di materiale mirato di informazione scientifica evidence-based per target distinti di medici prescrittori,
- Organizzazione della formazione continua e indipendente per MMG e PLS, integrata con Specialisti.
- Consulenza su appropriatezza a MMG e PLS, su richiesta
- Valutazione dei progetti di ricerca clinica
- Effettuazione di audit con i MMG e PLS su spesa farmaceutica e specialistica, in collaborazione con i Distretti;
- Elaborazione di reportistica di monitoraggio dell'attività di audit
- Promozione della diffusione e applicazione dell'appropriatezza clinica e prescrittiva e delle relative indicazioni regionali e nazionali;
- Gestione della partecipazione a progetti regionali, interregionali e internazionali nelle Cure Primarie;
- Elaborazione di flussi e monitoraggio delle attività correlate

La S.S. Progetti Cure Primarie e Telemedicina Territoriale è preposta all'avvio della telemedicina con particolare attenzione agli scenari applicabili alle cure primarie e allo sviluppo di progetti in integrazione con i medici specialisti

I servizi minimi di Telemedicina attivabili all'interno del panorama clinico-sanitario regionale, e pertanto di ASST, intendono perseguire le seguenti finalità:

- Facilitare l'accesso ai servizi sanitari da parte del cittadino e incentivare un monitoraggio continuo



del suo stato di salute, riducendo la necessità di accessi inappropriati al Pronto Soccorso o al setting di ricovero e migliorando l'aderenza ai trattamenti, in particolar modo per i pazienti fragili;

- Facilitare la comunicazione tra MMG/PLS e assistiti, potenziando i meccanismi di continuità della presa in carico e definendo nuove modalità di erogazione delle prestazioni in grado di favorire l'accessibilità alle cure e la riduzione dei tempi di attesa;
- Incentivare un'organizzazione più efficiente ed efficace delle risorse umane, mediante la remotizzazione del lavoro di MMG/PLS e dei medici specialisti, consentendo una maggior valorizzazione delle competenze sanitarie;
- Promuovere la collaborazione e l'integrazione tra il setting territoriale e ospedaliero, offrendo al MMG/PLS la possibilità di accedere tempestivamente al teleconsulto specialistico, migliorando l'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni e riducendo le liste di attesa;
- Facilitare il passaggio ad un'assistenza sociosanitaria continuativa, non più vincolata all'erogazione nei luoghi di cura tradizionali;
- Sviluppare una cultura di autogestione (empowerment) da parte dei pazienti cronici e dei loro caregiver;
- Supportare i MMG/PLS nella gestione e presa in carico dei pazienti per cui è attivo un servizio di Assistenza Domiciliare Programmata (ADP) o un Percorso di Sorveglianza Domiciliare (PSD), valutando la possibilità di sostituire alcune delle prestazioni mediche/infermieristiche/riabilitative svolte in presenza con l'erogazione dei servizi di Televisita, Teleassistenza e Telemonitoraggio;
- Coinvolgere attivamente i MMG/PLS nell'ambito di Gruppi operativi multispecialistici di ASST, al fine di identificare gli scenari di Telemedicina da implementare prioritariamente e redigere le Istruzioni Operative per l'introduzione di tali servizi nell'ambito del territorio lombardo.

SS Psicologia delle cure primarie e di comunità

La S.S. di Psicologia delle cure primarie e di comunità si avvale di un approccio psicologico teoricamente fondato su evidence based, validato sul piano concreto, centrato sui bisogni dei gruppi e della collettività, all'interno del territorio di appartenenza, operando prioritariamente presso le Case della Comunità.

La S.S. Psicologia delle Cure Primarie e di comunità ha l'obiettivo di prendere in carico precocemente situazioni di disagio, prevenendo laddove possibile l'accesso ai servizi di Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile.

Incentra la propria attività sulle persone e i gruppi all'interno dei contesti socioculturali, economici, organizzativi e territoriali nei quali vivono e interagiscono, cercando di individuare e rafforzare i punti di forza e le competenze di auto-aiuto per meglio affrontare le proprie problematiche.

Con una modalità ecologica che tiene conto dell'interazione tra l'individuo e ambiente e dell'importanza del gruppo di appartenenza e con un approccio di lavoro pluridisciplinare in rete, la S.S. Psicologia delle cure primarie e di comunità promuove strategie ed interventi psicologici diversificati e privilegiatamente volti a:



- creare reti tra servizi, associazioni, enti, privato sociale etc.,;
- promuovere i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio per la salute biopsicosociale nei diversi sottogruppi della popolazione (età di latenza, adolescenti, giovani, anziani, etc.);
- accogliere, ascoltare, effettuare interventi di sostegno di gruppo con persone fragili o portatrici di un disagio emotivo-relazionale; inviare a servizi specialistici l'utenza che necessita di interventi mirati al livello di patologia;
- attivare interventi di supporto (es. parent training e teacher training) complementari all'offerta di cura dei servizi specialistici;
- strutturare percorsi brevi e con un focus specifico nei disturbi psicologici a bassa soglia, privilegiando interventi psicoeducativi e di skill training di gruppo;
- contribuire, con progetti di gruppo specifici e mirati, ad interventi orientati al benessere psicologico, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone, promuovendo l'agio e stili di vita funzionali ad una corretta igiene mentale;
- attivare interventi psicologici sulla comunità in caso di eventi significativamente impattanti o traumatici, anche su popolazioni specifiche (es. adolescenti) in situazioni di emergenza;
- valorizzare ed attivare le risorse non professionali della comunità (es. volontariato) all'interno di progetti mirati alla promozione dell'agio (es. mentoring).

S.C. Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive

La struttura complessa Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive lavora in stretto raccordo con le strutture Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS, con il compito di:

- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale dei soggetti a rischio attraverso la costruzione di percorsi specifici con i MMG/PLS, specialisti ospedalieri per assicurare l'erogazione tempestiva delle vaccinazioni raccomandate, in particolare nei soggetti che presentano un aumentato rischio di complicanze in seguito ad infezioni prevenibili (es. pazienti trapiantati, splenectomizzati, ecc);
- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale universale con le componenti del territorio, con i punti nascita e l'emergenza urgenza (catch up);
- attivare la profilassi per le malattie infettive in coordinamento con l'attività di sorveglianza della ATS.

A tale struttura afferiscono le seguenti attività:

- vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa, comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta, così come declinato nel vigente Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale e secondo eventuali altri specifici indirizzi regionali/nazionali per le vaccinazioni universali;
- vaccinazione categorie a rischio per patologia o per status: tutta l'attività erogativa, comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta in raccordo con le strutture organizzative cliniche ospedaliere dove sono già attivi e verranno ulteriormente implementati ambulatori dedicati a specifiche categorie di soggetti a rischio (es. presenza di ambulatorio dedicato alle vaccinazioni nelle donne in gravidanza), con la medicina del territorio (MMG/PLS) e con i gestori nell'ambito del percorso di



Preso in Carico dei pazienti cronici;

- vaccinazione post esposizione: organizzazione ed erogazione delle attività di profilassi post-esposizione nei soggetti che presentano un rischio di sviluppare una patologia infettiva (es. morbillo, epatite A, ecc) in seguito a contatti con soggetti risultati infetti, in stretta collaborazione con l'attività di sorveglianza malattie infettive di ATS;
- profilassi internazionale: pianificazione ed erogazione della profilassi internazionale in tutti i 11 centri vaccinali dislocati sul territorio (vaccinazioni anti epatite A, antitifica, anticolerica, anti meningococcica, ecc), tra cui tre specifici centri (con sede a Desio, Monza e Usmate) legalmente autorizzati dal Ministero della Salute per l'erogazione della vaccinazione anti Febbre Gialla ed il rilascio del certificato internazionale di vaccinazione;
- vaccinazione in co-pagamento;
- raccordo tra le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA, attraverso una stretta collaborazione con gli specialisti ospedalieri;
- raccordo con la SC Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS che svolge un ruolo di governo e di monitoraggio delle attività erogate, in particolare attraverso la valutazione delle coperture vaccinali per specifiche vaccinazioni e coorti di nascita individuate da Regione Lombardia quali obiettivi prioritari.

Tale S.C. si colloca nel Dipartimento Funzionale Prevenzione, con le cui strutture si raccorda in via continuativa per la realizzazione di interventi educativi/formativi e informativi mirati a favore di specifici target di popolazione.

S.S. Organizzazione attività vaccinale

La Struttura Semplice ha la responsabilità organizzativa dell'offerta vaccinale sull'intero territorio di propria competenza, con equità di accesso alle prestazioni previste dai LEA per tutti i cittadini residenti/domiciliati. Tale attività si articola in particolare attraverso:

- programmazione delle risorse disponibili nei diversi Centri Vaccinali del territorio (risorse umane, strumentali, ecc)
- programmazione delle sedute vaccinali per coorte di nascita e per categorie a rischio per status/patologia, sulla base della numerosità della popolazione afferente e dell'effettiva domanda espressa su ogni territorio
- attento monitoraggio delle coperture vaccinali in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali, programmazione di eventuali azioni di recupero dei soggetti inadempienti

S.C. Gestione Processi territoriali e Cure Intermedie

Assicura l'erogazione dei servizi territoriali ai cittadini dell'ASST Brianza attraverso la gestione, il coordinamento e l'integrazione delle attività erogate dalle proprie articolazioni organizzative.

Alla S.C. viene assegnato uno specifico budget annuale che comprende le risorse economiche, strutturali, tecnologiche e professionali, adeguate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati:

- gestisce e coordina le strutture di erogazione assegnate;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- risponde delle risorse assegnate;
- partecipa alla programmazione e al controllo e monitoraggio dell'attività territoriali;
- accoglienza domanda - valutazione bisogno - definizione del PAI e loro monitoraggio;
- promuove e assicura l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate;
- garantisce la collaborazione fra le aree della rete per favorire l'integrazione organizzativa e professionale e la continuità dei percorsi di cura;
- propone, realizza e gestisce interventi di semplificazione per il paziente cronico e la sua famiglia, per facilitare l'accesso al livello di cura più appropriato e l'attivazione di pratiche e procedure amministrative.

Alla S.C. Gestione Processi territoriali e Cure Intermedie afferiscono gerarchicamente e funzionalmente le seguenti S.S.:

- S.S. Cure intermedie territoriali e OdC;
- S.S. Protesica e SUPI;
- S.S. Sanità Penitenziaria.

Attraverso il coordinamento delle S.S. afferenti, la S.C. Gestione Processi territoriali e Cure Intermedie definisce il modello operativo in ASST per i servizi territoriali (modalità di accesso / prenotazione, modelli di erogazione, etc), al fine di assicurare a tutti i cittadini un accesso equo ed omogeneo alla rete territoriale. La S.C. si relaziona con i dipartimenti aziendali, per gli argomenti di competenza. In particolare, la S.C. Gestione Processi territoriali e Cure Intermedie si interfaccia con i Distretti per monitorare i livelli di servizio offerti sui diversi territori e con il Dipartimento di Cure Primarie per assicurare uno sviluppo sinergico dei servizi in relazione alle esigenze delle cure primarie.

Collabora per garantire il governo ed il coordinamento alla presa in carico integrata dei cittadini del territorio, con particolare attenzione ai soggetti non autosufficienti, grandi anziani, pazienti terminali che necessitano di interventi multidisciplinari.

La S.C. Gestione Processi territoriali e Cure Intermedie è responsabile degli aspetti organizzativi e igienico sanitari connessi alle strutture del polo territoriale.

S.S. Cure intermedie territoriali e OdC

Alla SS. Cure intermedie territoriali afferiscono gli ODC presenti sul territorio della ASST –

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura multiservizio deputata all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità come definita dalla LR 33/2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), afferente alla rete di offerta dell'assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio ed il ricovero ospedaliero. L'OdC ha la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi idonei al prevalere dei bisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e prossimi al domicilio. Si caratterizza per ricoveri brevi a gestione prevalentemente infermieristica e con assistenza medica programmata o su specifica necessità.

Il responsabile della struttura ha la responsabilità gestionale complessiva degli ospedali di comunità

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

affidenti al polo territoriale della ASST. La responsabilità clinica dei pz è attribuita ai medici operanti all'interno delle strutture. La responsabilità assistenziale afferisce alla DPSS territoriale.

L'OdC è una struttura socio sanitaria in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti. Gli OdC che afferiscono sono quelli di Giussano- Limbiate – Monza L'accesso avviene su proposta di un medico che può essere di medicina generale, di continuità assistenziale, specialista ambulatoriale del Distretto, specialista ambulatoriale ospedaliero, del pronto soccorso.

La gestione e l'attività sono basate su un approccio multidisciplinare, multiprofessionale ed interprofessionale, in cui sono assicurate collaborazione ed integrazione delle diverse competenze.

La responsabilità Clinica è in capo al responsabile della SS Cure intermedie territoriali e ODC per quanto di competenza. La responsabilità assistenziale fa capo da una figura individuata anche tra le professioni sanitarie dalla articolazione territoriale aziendale di riferimento e svolge anche una funzione di collegamento gestionale con i responsabili sanitari, clinici ed assistenziali, e la direzione aziendale.

All'interno dell'equipe di cura è presente l'Infermiere che si occupa, in particolare, delle transizioni di cura dei pazienti assicurando la presa in carico e la continuità assistenziale: tale infermiere si interfaccia con le Centrali Operative Territoriali e in modo da facilitare l'organizzazione dell'assistenza e gli ausili eventualmente necessari, una volta che il paziente tornerà al domicilio.

S.S. Protesica e SUPI

Ha la responsabilità organizzativa del processo di gestione dell'Assistenza Protesica e Integrativa sul territorio dell'ASST Brianza, in tutte le sue articolazioni distrettuali.

Garantisce lo svolgimento delle azioni propedeutiche o dirette ad assicurare l'Assistenza Protesica e Integrativa, agli aventi diritto, per l'insieme delle prestazioni erogabili dal SSN che comportano la fornitura di protesi, ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale.

Assicura la presa in carico dei bisogni dei cittadini costituendo, per tramite dei propri uffici territoriali, esclusivo e diretto riferimento.

Gestisce e coordina tutte le postazioni territoriali (uffici protesi e ausili) e gli operatori di riferimento assicurando uniformità di trattazione anche con individuazione di processi orientati alla semplificazione.

Attraverso il SUPI cura gli aspetti economici e di budget e con i medici prescrittori assicura l'appropriatezza e uniformità nell'accesso alle forniture di protesi/ausili.

Risponde delle risorse umane ed economiche assegnate per l'attività specifica della S.S.

Si fa carico di organizzare, incontri di formazione rivolti a prescrittori, interni ed esterni, nonché per altre figure del ruolo sanitario (infermieri, fisioterapisti, ecc). Garantisce supporto e diretto riferimento per tutti i prescrittori del proprio territorio (MMG, MRSA, specialisti afferenti alla propria ASST e alle Strutture ospedaliere private accreditate) per l'utilizzo dell'applicativo regionale Assistant nonché per la condivisa gestione di casi particolari.

Predisporre e struttura sistematiche attività di monitoraggio e controllo sulla appropriatezza delle prescrizioni e delle erogazioni (verifiche periodiche tese ad attestare la regolarità del servizio e delle

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

prestazioni rese dal fornitore nonché il permanere della necessità d'uso).

Formalizza rilevati ai soggetti interessati l'accertamento di anomalie riscontrate in occasione delle sopradescritte attività di monitoraggio.

SUPI (Servizio Unificato Protesica e Integrativa)

Il SUPI, inserito nella SS Protesica, è istituito ai sensi della D.g.r. 24 luglio 2017 - n. X/6917, afferisce e alla Asst Brianza, in qualità di Asst contabile, con competenza anche per le prestazioni di Assistenza Protesica e Integrativa destinati a cittadini residenti nell'ambito territoriale della Asst di Lecco (Asst operativa).

Sovrintende e gestisce in autonomia più settori di complessità e ampiezza dell'area amministrativa, socio sanitaria e sanitaria, con processi trasversali, nell'ambito di un ampio spettro di norme e diverse figure e ruoli professionali di riferimento (operatori uffici protesici, medici prescrittori e altro personale del ruolo sanitario, fornitori, RSA, Asst Lecco, Enti terzi, ATS, Servizi Centrali della Asst Brianza, ecc). In particolare collabora con la S.C. Acquisti per la programmazione degli acquisti, anche con redazione di capitolati tecnici preliminari alla effettuazione di procedura di gara, per l'approvvigionamento di dispositivi medici relativi all'area di competenza

Predisporre atti amministrativo/contabili complessi con elaborazione di portata aziendale e gestisce direttamente flussi informativi/contabili interni/esterni.

Gestisce il budget economico assegnato che riguarda le erogazioni a favore di assistiti residenti nelle ASST Brianza e Lecco con diretta responsabilità del processo di emissione degli ordini di acquisto e di verifica, controllo e liquidazione dei pagamenti delle prestazioni erogate e relative alla assistenza protesica e integrativa.

Gestisce in autonomia tutte le risorse operative direttamente assegnate secondo i criteri definiti dalla Direzione Strategica.

Adotta modalità di lavoro finalizzate a garantire l'omogeneità di gestione all'interno di tutto il territorio di competenza (ASST Brianza e Lecco) promuovendo la definizione di procedure, protocolli, linee guida e indicazioni operative i protocolli e curando l'adesione agli stessi in modo uniforme.


Gestisce i rapporti contrattuali con i fornitori di dispositivi medici con monitoraggio delle prestazioni e governo delle criticità nonché degli eventuali contenziosi.

Le attività in capo al SUPI sono assicurate da figura professionale con incarico di funzione di elevata responsabilità e autonomia nella gestione di tutti i processi inerenti l'area di riferimento.

S.S. Sanità Penitenziaria

La SS Sanità Penitenziaria è una Struttura Semplice che afferisce alla S.C. Processi e Servizi Territoriali.

L'attività della SS Sanità Penitenziaria è volta ad assicurare l'assistenza sanitaria di base alla popolazione detenuta presso la Casa Circondariale di Monza, secondo i principi stabiliti dal *D. Lgs 230/1999 - Riordino della Medicina Penitenziaria*, secondo cui l'assistenza ai detenuti si ispira ai principi di equità, non discriminazione, parità di trattamento con la popolazione generale, tutela della privacy, promozione della

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

partecipazione ai processi di cura e dal *DPCM 1/4/2008 – Trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie svolte in precedenza dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia*, secondo cui le aziende sanitarie locali devono garantire ai detenuti, agli internati ed ai minorenni sottoposti a provvedimento penale il soddisfacimento dei bisogni di salute attraverso le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di cui hanno bisogno.

Accedono alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie tutti i detenuti della Casa Circondariale di Monza, secondo gli specifici bisogni di salute.

Ai sensi della DGR 4716/2016, che ha definito i livelli di assistenza sanitaria offerti dai singoli istituti penitenziari, la Casa Circondariale di Monza è sede di un Servizio Medico Multiprofessionale Integrato con sezione specializzata (Reparto di Osservazione Psichiatrica), che prevede assistenza medica e infermieristica 24 ore su 24 per 365 giorni, articolata in assistenza medica di base con visite periodiche nelle sezioni detentive e turni di guardia attiva nelle 24 ore.

La SS Sanità Penitenziaria tramite la SC Farmacia di ASST Brianza assicura l'assistenza farmaceutica alla popolazione detenuta; inoltre coordina l'attività specialistica a favore della popolazione ristretta, con la presenza presso l'Istituto penitenziario dei seguenti specialisti: cardiologo, dentista, infettivologo, neurologo, oculista, ortopedico, dermatologo, ORL, ecografista, chirurgo, tecnico sanitario di radiologia medica.

Le principali attività si possono riassumere come segue:

- Prima valutazione clinica dei detenuti nuovi giunti presso la Casa Circondariale di Monza, con identificazione di eventuali patologie preesistenti e delle terapie in atto ai fini di assicurare la continuità terapeutica.
- Screening delle patologie trasmissibili, con offerta attiva all'ingresso del test per HIV, epatite B e C, sifilide, tetano, tubercolosi; esecuzione screening per SARS-CoV-2 a tutela della salute individuale e della comunità ristretta
- Prevenzione del rischio suicidario, mediante prima valutazione all'ingresso e rivalutazione periodica, con invio, ove necessario, a visita specialistica da parte del Dipartimento di Salute Mentale
- Individuazione delle condizioni di abuso/dipendenza da sostanze psicotrope e riferimento al Servizio per le Dipendenze
- Inquadramento dei bisogni di salute e monitoraggio clinico dei pazienti ristretti nel corso della detenzione
- Prescrizione delle indagini diagnostiche, delle visite specialistiche e delle terapie farmacologiche a seconda della necessità clinica

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- Programmazione ed organizzazione delle visite specialistiche esterne all'Istituto
- Erogazione delle terapie farmacologiche
- Effettuazione della profilassi vaccinale secondo le linee guida nazionali
- Certificazione di idoneità sportiva non agonistica per l'accesso dei detenuti all'attività sportiva nell'ambito di programmi riabilitativi previsti da parte dell'area trattamentale della Casa Circondariale
- Certificazioni previste dalla DGR 4716/2016
- Produzione di relazioni a fini medico-legali, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, dei legali difensori, della Direzione della Casa Circondariale, del Garante delle persone private della libertà personale
- Partecipazione alle riunioni dello Staff Multidisciplinare per la valutazione dei nuovi giunti e alle riunioni delle Equipe di sezione previste dall'organizzazione interna alla Casa Circondariale
- Coordinamento con la rete regionale di Sanità Penitenziaria tramite la UO Sanità Penitenziaria della DG Welfare di Regione Lombardia.

S.C. Processi Socio Sanitari del Polo territoriale

La struttura Processi Socio Sanitari del Polo territoriale è una struttura complessa in staff alla Direzione Socio Sanitaria di Azienda, diretta da un Dirigente Medico al quale è attribuita la responsabilità organizzativa, gestionale relativamente agli aspetti socio sanitari dei Presidi del Polo territoriale e delle articolazioni territoriali afferenti alla Direzione Socio Sanitaria. Il Dirigente Medico della S.C., ha propria autonomia tecnico-funzionale e organizzativa. Opera sulla base degli indirizzi generali stabiliti dal Direttore Socio-Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale. Il Dirigente Medico si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, delle strutture afferenti e degli uffici di staff con i quali è chiamato a collaborare. Nell'ambito della struttura aziendale ha competenze gestionali ed organizzative, igienico-sanitarie e di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione ed aggiornamento e di promozione della qualità delle prestazioni sociosanitarie. Supporta le strutture territoriali per gli aspetti relativi alla gestione della documentazione sociosanitaria e alla tenuta degli archivi, nonché alla predisposizione della modulistica sociosanitaria; esprime parere sull'acquisto di strumentazioni e dispositivi medici. Presidia i programmi di Screening della ASST. Inoltre:

- fornisce supporto alla Direzione Socio-Sanitaria nella definizione delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali;
- garantisce, per gli aspetti di propria competenza, la continuità nell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie di servizi al cittadino e ambulatoriali in ambito territoriale;
- rende operative le indicazioni e gli obiettivi identificati dalla Direzione Strategica;
- adotta atti di natura organizzativa anche con carattere di emergenza o urgenza per assicurare l'espletamento delle attività socio-sanitarie, nel rispetto degli obiettivi di budget;
- promuove il coordinamento delle attività dipartimentali all'interno del presidio territoriale, in sinergia con i Direttori di Distretto, le altre Direzioni Mediche di Presidio, il DAPSS ;
- partecipa alla negoziazione del budget, fornendo proposte al Direttore Socio Sanitario Aziendale



e collaborando attivamente con la struttura Controllo di Gestione e Flussi;

- promuove di concerto con le Strutture in staff alla Direzione Socio Sanitaria Aziendale le iniziative di valutazione e miglioramento continuo della qualità delle cure, con particolare riguardo alla sicurezza, all'appropriatezza, all'accessibilità e alla qualità percepita, nel rispetto dei requisiti di accreditamento istituzionale;

Elabora dal punto di vista epidemiologico e di analisi del bisogno i dati aziendali con particolare attenzione agli aspetti territoriali (MMG, ADI, Protesica, ecc.)

Alla S.C. Igiene pubblica e Organizzazione specialistica ambulatoriale interna le SS:

- SS Screening- prevenzione e specialistica ambulatoriale SAI
- SS Integrazione territoriale e promozione della salute

All'interno di tale struttura è inserita la funzione percorsi di disabilità e odontoiatria speciale

SS Screening- prevenzione e specialistica ambulatoriale (SAI)

La SS screening e prevenzione è una struttura sanitaria dedicata alla diagnosi precoce delle malattie e alla promozione della salute attraverso interventi preventivi.

Gli obiettivi principali sono:

- Diagnosi precoce;
- Riduzione del rischio e dell'incidenza di malattie prevenibili attraverso l'implementazione di misure preventive efficaci.

Le attività principali di screening includono lo screening oncologico finalizzato all'individuazione precoce di tumori comuni come quelli al seno, alla cervice, alla prostata e al colon-retto.

L'attività di prevenzione include una serie di interventi mirati a ridurre il rischio di sviluppare malattie attraverso la promozione di stili di vita sani e l'implementazione di misure preventive. Le attività principali di prevenzione includono:

Vaccinazioni: Somministrazione di vaccini per prevenire malattie infettive come l'influenza, il morbillo, la rosolia, la varicella e il COVID-19.


Educazione alla salute: Campagne informative e programmi educativi per promuovere comportamenti salutari, come l'alimentazione equilibrata, l'attività fisica regolare e la cessazione del fumo.

Consulenze preventive: Consulenze individuali o di gruppo su temi come la dieta, l'esercizio fisico, la prevenzione delle dipendenze e la gestione dello stress.

Interventi di sanità pubblica: Programmi di prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili a livello comunitario, come la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

La struttura collabora con altre strutture sanitarie, enti pubblici e territoriali per la realizzazione di programmi di screening e prevenzione.

Gestisce le attività degli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati in base a quanto definito nell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali ai sensi dell'art.8 del Dlgs. n.502 del 1992 e s.m.i., con l'obiettivo dell'integrazione Ospedale-Territorio di tali risorse e delle loro mansioni.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Collabora attivamente con le Direzioni dei Distretti Territoriali e con le Direzioni Mediche di Presidio secondo le rispettive competenze e relativamente alla condivisione del governo della domanda e dell'offerta di prestazioni di specialistica ambulatoriale nei diversi ambiti Territoriali ed Ospedalieri attraverso un'analisi di tipo statistico/epidemiologico, ottemperando alle seguenti funzioni:

- collabora al governo dell'attività ambulatoriale aziendale tenendo conto della domanda presente nei vari territori,
- collabora alla previsione della rete di offerta dei servizi, tenendo conto dei bisogni, delle risorse disponibili e dei tempi di attesa relativi,
- collabora alla creazione di utili sinergie funzionali volte allo svolgimento dell'attività ambulatoriale da parte dei professionisti territoriali in sintonia con quelli ospedalieri,
- partecipa al Comitato Zonale paritetico composto da rappresentanti dell'Azienda e rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Integrativo Regionale,
- da indicazione per la predisposizione delle agende di prenotazione per lo svolgimento dell'attività ambulatoriale degli specialisti


SS Integrazione sociosanitaria territoriale e promozione della salute

SS Integrazione territoriale e promozione della salute è una struttura promuove, in stretto raccordo con il Direttore Sociosanitario ed i Direttori di Distretto, l'integrazione tra l'area sociosanitaria e l'area socioassistenziale, valorizzando anche il ruolo delle Associazioni del Terzo Settore e delle Organizzazioni di Volontariato, in particolare nell'ambito delle Case della Comunità.

Garantisce la propria partecipazione nei contesti inter-istituzionali preposti all'attivazione ed allo sviluppo di tali processi di integrazione, quali la Cabina di Regia di ASST, le Assemblee dei Sindaci di Distretto ed altri specifici Tavoli, programmatori e/o progettuali, finalizzati a favorire la continuità dei percorsi di cura e la presa in carico globale dei soggetti fragili e portatori di bisogni complessi.

Si occupa altresì della pianificazione coordinamento e gestione di interventi di promozione della salute all'interno della ASST, sulla base di indicazioni regionali e nazionali, tenuto conto delle caratteristiche della popolazione di riferimento, integrando competenze professionali ed organizzative interne all'Azienda al fine di fornire nuove risposte ai bisogni emergenti delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione a quelle che vivono nelle zone più disagiate e carenti di servizi

Agisce trasversalmente ed in accordo con le articolazioni dei Dipartimenti attraverso la programmazione, erogazione e governance di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali quali tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione e comportamenti sessuali a rischio. Assicura funzioni di indirizzo e raccordo con ATS, altri soggetti sanitari territoriali e Settori non sanitari (Scuola, Impresa, Università, Associazioni, ecc.), in relazione ad interventi di prevenzione e promozione della salute nelle comunità locali (con particolare riferimento ai contesti caratterizzati da specifiche caratteristiche di fragilità/vulnerabilità/rischio). Garantisce a livello territoriale la gestione e lo sviluppo di sistemi di sorveglianza su determinanti di salute e comportamenti e di strumenti

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

e percorsi interdisciplinari per l'orientamento della programmazione intersettoriale in termini di appropriatezza (effectiveness, sostenibilità, equità). Attiva e coordina, nell'ambito della programmazione territoriale prevista nel Piano Integrato Locale, i protocolli intersettoriali ed i programmi preventivi regionali previsti dal Piano Regionale di Prevenzione. Cura la programmazione e sviluppo di percorsi formativi integrati e mette in atto progettualità di stampo sperimentale ed innovativo nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischio, in stretta connessione con le indicazioni ed i programmi regionali. Mette a disposizione delle strutture Aziendali le proprie competenze in materia di comunicazione.

Sia in relazione a queste specifiche attività, che in generale a supporto della Direzione Socio sanitaria la struttura sviluppa modalità per rilevare quantitativamente i bisogni; monitorare i consumi in essere e valutare le priorità, anche avvalendosi di collaborazioni con il Servizio Epidemiologico di ATS.

Funzione integrazione socio sanitaria e cabina di regia

La funzione integrazione socio sanitaria e cabina di regia è inserita in Staff alla Direzione sociosanitaria ma dipende funzionalmente dalla SS Integrazione socio sanitaria territoriale e promozione della salute. All'interno di tale struttura è inserita una funzione specifica denominata integrazione socio sanitaria e cabina di regia che si occupa che supporterà la DSS nelle seguenti materie:

- Gestione delle attività correlate alla Cabina di regia di competenza dell'ASST;
- Attività inerenti le "dimissioni protette" indicate dalla DSS;
- Rapporti con l'area dei servizi sociali del comune e attività inerenti l'integrazione socio-sanitaria;
- Partecipazione a gruppi di approfondimento: attuazione PNRR area servizi sociali;
- Attività inerenti alla violenza di genere individuate dalla DSS;
- Gestione procedure e attività inerenti l'Amministrazione di Sostegno nei P.O. e nei servizi territoriali per conto della DSS;
- Attività all'interno dei servizi sociali territoriali: partecipazione alle commissioni invalidi ed altre mansioni su indicazione della DSS;
- Attività di analisi di studio e di ricerca in settori di competenza, e valutazione di proposte di modifica delle procedure su indicazione della DSS;
- Condividere conoscenze, competenze e abilità per rispondere ai bisogni emersi nei percorsi socio-assistenziali nella struttura di appartenenza e, su richiesta della DSS, anche in altre Strutture aziendali;
- Promuovere e partecipare alla realizzazione di progetti di interesse aziendale.

S.S. Coordinamento amministrativo e legale delle strutture territoriali

Rappresenta il riferimento per il coordinamento delle funzioni di appartenenza sul territorio e presso le sedi decentralizzate, garantendone l'espletamento. Rappresenta la struttura amministrativa competente per il governo di tutte le attività amministrative connesse ed integrate alle articolazioni aziendali decentrate.

- supporta il Direttore Socio sanitario nel favorire la gestione comune tra le competenti strutture

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- amministrative delle risorse umane, tecniche ed economiche assegnate ai presidi territoriali, in una logica di flessibilità, rotazione e corretta allocazione;
- persegue l'innovazione, la razionalizzazione e l'omogeneità delle procedure e dei sistemi operativi, dei processi amministrativi territoriali;
 - garantisce l'adeguatezza ed il costante miglioramento dei servizi amministrativi nei presidi territoriali ;
 - collabora nell'individuazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi;
 - fornisce consulenza e supporto giuridico al Direttore Socio Sanitario e alle strutture del polo territoriale.
 - Può sottoscrivere atti attuativi di provvedimenti deliberativi assunti dal Direttore Generale, ivi compresa la sottoscrizione di documenti e contratti approvati;
 - Sottoscrizione di accordi istituzionali e convenzioni, ove con il relativo atto deliberativo sia stato approvato il testo del documento;
 - Definizione di atti convenzionali con associazioni che operano sul territorio, ove discendenti da deliberazione aziendale;
 - Gestione delle Relazioni con le Organizzazioni di Volontariato e con le Associazioni del Terzo Settore in area sociosanitaria nel rispetto delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione n. 650/2021;
 - Gestione del contenzioso anche in sede giudiziale per le problematiche e contenziosi afferenti specificamente al Polo Territoriale;
 - Comunicazioni flussi informativi dovuti verso organi interni ed esterni;
 - Liquidazione fatture di competenza.

S.S. Coordinamento delle attività consultoriali ed adozioni

La struttura semplice Coordinamento attività consultoriali ed Adozioni è in diretta dipendenza dal Direttore Socio Sanitario e coordina funzionalmente le attività consultoriali afferente al polo territoriale.

Nel Sistema Sanitario Nazionale la rete territoriale dei consultori assicura una vasta gamma di prestazioni di carattere sanitario e psicosociale orientate sia all'educazione che alla tutela di soggetti in condizione di particolare fragilità (minori, maternità, sessualità, famiglia in crisi).

La legge 405 del 19751 istituiva i Consultori Familiari con lo scopo di assicurare:

- a) l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;
- b) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
- c) la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;
- d) la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza, consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso; d-bis) l'informazione e l'assistenza riguardo ai problemi della sterilità e dell'infertilità umana, nonché alle tecniche di procreazione medicalmente

1 Oltre alla legge 405/75 l'attività dei consultori è regolata dalla legge 44/76 e dalle DGR 4597, 3540/12, 4980/13 e 1765/14

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

assistita;

e) l'informazione sulle procedure per l'adozione e l'affidamento familiare.

Alle principali aree di lavoro sulla prevenzione (identificabili come Educazione sessuale e socio-affettiva e Spazio Giovani, percorso nascita, relazione di coppia, di famiglia e disagio individuale e familiare, prevenzione della gravidanza indesiderata/prevenzione malattie a trasmissione sessuale (MTS), adozione, prevenzione oncologica) si affiancano le attività di diagnosi e cura (ginecologia e ostetricia di base, consulenza psicologica e psicoterapia) anche in funzione alle particolari esigenze della popolazione e del territorio di riferimento.

I consultori assicurano le seguenti prestazioni sanitarie: Percorso nascita, sostegno all'allattamento, infertilità, contraccezione, IVG, MTS, menopausa, screening tumori genitali femminili.

Oltre alle prestazioni sanitarie i consultori assicurano una gamma di prestazioni a carattere psico-sociale (che sono solitamente identificate come prestazioni senza mandato) ed in particolare:

formazione al ruolo genitoriale;

miglioramento e sviluppo della relazione madre-bambino, soprattutto nei primissimi anni di vita del bambino (0-3) che è promossa e consolidata nell'ambito dei gruppi di sostegno alle madri;

presa in carico e follow-up di gravidanze fisiologiche che amplia e prosegue il Percorso nascita sviluppato in continuità con le Aziende Ospedaliere;

prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile, soprattutto per quanto riguarda l'educazione all'affettività e alla sessualità e il benessere psico-fisico. Tale offerta si realizza nell'ambito dello Spazio Giovani dedicato anche alla componente maschile come testimoniato dalla presenza anche di un andrologo per la consultazione;

accoglienza dell'utenza straniera con i molteplici problemi derivanti dal "trauma migratorio" (difficoltà d'integrazione e dialogo fra culture, marginalità sociale, ricongiungimenti familiari problematici, conflitti tra le stesse diverse generazioni di migranti, anche all'interno di uno stesso nucleo familiare);

sostegno alla crisi di coppia e separazione coniugale, fenomeno sempre più diffuso che propone nuovi eventi critici da elaborare nell'ambito della vita familiare, nelle relazioni tra genitori e tra genitori e figli.

La funzione Home Visiting è inserita in staff alla Direzione socio sanitaria ma dipende funzionalmente dalla SS Coordinamento delle attività consultoriali e adozioni.



I Dipartimenti

I Dipartimenti possono essere gestionali, individuati nell'ambito di aree fortemente omogenee hanno la finalità prevalente di razionalizzare e gestire le risorse al loro interno, funzionali, aggregano funzionalmente strutture sia semplici che complesse non omogenee, interdisciplinari, appartenenti a direzioni e/o dipartimenti diversi, al fine di realizzare obiettivi comuni e/o programmi di rilevanza strategici, e funzionali interaziendali, con lo scopo di mantenere o sviluppare i processi trasversali intra-aziendali.


L'organizzazione dipartimentale

L'Azienda ha scelto per una più puntuale gestione delle proprie attività e per la realizzazione degli obiettivi istituzionali di organizzarsi in dipartimenti.

Il Dipartimento, coerentemente con gli indirizzi strategici e aziendali della Direzione Generale, assicura e coordina le funzioni assistenziali, di formazione e di ricerca assegnate alle Strutture Complesse e alle Strutture Semplici che lo compongono, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse per assicurare prestazioni sanitarie di qualità, secondo criteri di efficacia e di appropriatezza.

Il Dipartimento inoltre:

- persegue l'adeguamento dell'organizzazione alle caratteristiche ed alle necessità dei processi assistenziali, assicurando la partecipazione dei professionisti ai processi decisionali concernenti le linee di sviluppo strategico, l'organizzazione dell'attività e la gestione delle risorse;
- assicura il raggiungimento di una gestione globale e personalizzata del caso clinico, attraverso il coordinamento e l'integrazione tra le diverse fasi assistenziali ed i diversi professionisti, anche con l'elaborazione di piani di attività e percorsi che coinvolgano più Strutture Complesse e la promozione di collegamenti con le realtà territoriali, aziendali ed extra aziendali, per assicurare la continuità assistenziale;
- realizza il governo clinico del sistema di produzione dei servizi, sia in termini di processo decisionale finalizzato alla garanzia della qualità tecnica delle prestazioni e appropriata modalità di erogazione delle stesse, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale;
- promuove, sostiene e realizza attività di ricerca, in conformità alle normative vigenti, ferma restando la libertà e l'autonomia di ricerca di docenti, ricercatori universitari e dirigenti ospedalieri ad esso afferenti;
- concorre operativamente allo svolgimento di attività didattica nell'ambito dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione;
- promuove e cura la realizzazione di programmi di ricerca e lo svolgimento di attività di consulenza e di ricerca su contratto, convenzione o commissione;
- garantisce e promuove la valutazione e la verifica della qualità dell'assistenza sanitaria, anche attraverso la implementazione di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- promuove e garantisce il mantenimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei professionisti che a vario titolo e livello di Responsabilità operano nell'ambito del Dipartimento, attraverso iniziative di aggiornamento professionale e di formazione permanente, per la parte inerente i percorsi formativi autogestiti nell'ambito del Piano Aziendale di Formazione e della contrattazione integrativa aziendale, in collaborazione con gli Uffici competenti;
- persegue gli obiettivi aziendali quali-quantitativi per l'insieme delle Strutture Complesse e Semplici componenti il Dipartimento;
- promuove l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, con particolare riferimento a quelle di uso comune alle diverse Strutture afferenti al Dipartimento;
- assolve ogni altro compito che sia ad esso demandato dalla legge o dai regolamenti aziendali.

Si precisa in particolare che, a seguito della attivazione della S.S.D. Coordinamento Attività Consultoriale che viene necessariamente inserita nel Dipartimento Area della Donna e Materno Infantile anche la gestione dell'intera attività (quale ad esempio la gestione dei contratti medici LP e SUMAI (ginecologi e psicologi) dei consultori, la gestione documentazione sanitaria consultori, l'assicurare il mantenimento requisiti accreditamento consultori ed il raggiungimento degli obiettivi regionali - es. screening cervice uterina) sono posti in capo al Dipartimento di appartenenza.

L'Azienda si è da tempo dotata di un Regolamento che, oltre a distinguere le nozioni e le caratteristiche del "Dipartimento gestionale" e del "Dipartimento Funzionale", individua gli organi, il ruolo del Direttore e del Comitato di Dipartimento.

Funzionamento

Nell'aggregazione delle varie SS.CC. nei singoli Dipartimenti si è tenuto conto della volontà di favorire una forte integrazione e lo scambio, soprattutto dal punto di vista professionale.

Il nuovo POAS ha valorizzato maggiormente la valenza delle strutture complesse, anche con riferimento al Presidio di Desio, in quanto articolazioni aziendali che posseggono requisiti strutturali e funzionali di rilevante importanza per l'azienda, che necessitano di competenze pluriprofessionali e specialistiche.

Massima attenzione è stata posta al fatto che ogni S.C. proposta abbia assolto ai seguenti requisiti:

- strategicità rispetto alla "mission" aziendale
- grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate
- numerosità e rilevanza economica delle risorse gestite e relativo livello di autonomia
- responsabilità gestionale
- interdisciplinarietà
- sistema di relazioni e di servizi sul territorio
- Per quanto riguarda le strutture semplici ci si è attenuti strettamente alle indicazioni regionali, valorizzando le stesse, e prevedendo che fossero assolti i seguenti requisiti:
- Autonomia
- Dotazione di personale
- Volume di produzione

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- Gestione di strumentazioni tecniche
- Gestione di sezioni specialistiche interne alla struttura complessa
- Gestione di articolazioni organizzative della struttura complessa svolta presso altri presidi (ospedalieri o territoriali) minori privi della specialità in oggetto.

Sono state individuate strutture semplici a valenza dipartimentale quelle che hanno un'ottica di supporto trasversale al processo produttivo, le cui prestazioni erogate siano disponibili per più strutture all'interno del dipartimento.

La valorizzazione delle stesse e l'investimento sugli incarichi di natura professionale tiene conto anche di quanto previsto dal recente CCNL della Dirigenza sanitaria.

Nel caso in cui la Direzione Generale Sanità facesse emergere qualche problematicità nel percorso intrapreso da questa Direzione ci si riserva di rivedere lo stesso, con lo scopo di perseguire comunque l'obiettivo regionale, diversificando le modalità operative.

Il Direttore di Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento è scelto, su base fiduciaria, tra i Direttori delle Strutture Complesse in base ai requisiti professionali (curriculum), alle abilità nel perseguire gli obiettivi e all'attitudine alla risoluzione dei problemi o perché innata o perché acquisita mediante specifici percorsi di formazione. È sovraordinato ai Direttori/Responsabili delle strutture che al dipartimento afferiscono e svolge i compiti definiti nel citato regolamento.

Il Comitato di dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale consultivo, con funzioni di indirizzo e di verifica, composto dai Direttori/Responsabili delle strutture che costituiscono il dipartimento.

Dipartimenti Gestionali

Secondo le indicazioni normative vigenti i Dipartimenti gestionali aggregano gerarchicamente e gestionalmente le strutture sotto il profilo delle attività, delle risorse umane e tecnologiche impiegate ed hanno il compito di:

- ottimizzare l'uso delle risorse assegnate sia materiali (posti letto, spazi, apparecchiature) che professionali;
- promuovere e monitorare il corretto svolgimento delle attività cliniche o tecnico- amministrative svolte dalle Strutture afferenti;
- monitorare l'appropriatezza e l'efficacia delle prestazioni, la qualità dell'assistenza fornita e le modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
- partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando l'attività formativa e didattica.

La scelta di impostare l'attività chirurgica, medica e territoriale in una prospettiva geografica, si esaurisce con il consolidamento funzionale dei presidi di Desio e Carate Brianza e con l'avvio della nuova organizzazione territoriale; **la tendenza di fondo è però quella di razionalizzare la rete d'offerta,**



avendo una prospettiva unitaria a livello provinciale, al fine di permettere di dare omogeneità di trattamento in tutti gli ambiti territoriali, di garantire efficienza e di fare sinergia tra tutte le risorse specialistiche presenti in ASST. Per questo motivo, si prevede che nel prossimo POAS la ripartizione geografica dei dipartimenti possa essere superata a favore di altre dimensioni.. Da subito però **si favorisce e si orienta un'attività progettuale e di coordinamento operativo per aree di patologie che coprano tutto il percorso di cura**: dalla gestione dell'urgenza alla cura e assistenza nella cronicità. Quindi, pur cercando di avere una gestione geograficamente marcata, da subito si perseguono:

- valorizzazione e differenziazione della *mission* dei vari Presidi ospedalieri, in modo da creare una rete di servizi integrata per aree di patologia;
- valorizzazione della collaborazione tra le strutture dei vari Presidi ospedalieri e territoriali, con lo sviluppo della complementarità dell'attività svolta al fine di dare copertura a tutto il percorso di cura della cronicità.

Dipartimenti in staff alla Direzione Sociosanitaria

I Dipartimenti afferenti alla Direzione Sociosanitaria sono i seguenti:

Gestionali	Funzionali
Salute Mentale e Dipendenze	Cure Primarie Prevenzione

Dipartimenti Gestionali Sanitari

Dipartimento Area Anestesia e Rianimazione

Le finalità del Dipartimento Area Anestesia e rianimazione sono:

- a) garantire una corretta gestione del paziente che si trova in situazioni di urgenza emergenza, con un'organizzazione che preveda delle sinergie tra rete ospedaliera e la rete dell'emergenza territoriale e che assicuri un'adeguata risposta all'urgenza interna in modo da utilizzare al meglio le strutture dipartimentali;
- b) assicurare una tempestiva risoluzione delle problematiche del paziente in E/U attraverso l'implementazione di Protocolli Diagnostico Terapeutici per garantire al paziente cure efficaci ed efficienti;
- c) assicurare la presenza di posti letto per il trattamento di pazienti in E/U, differenziandone la disponibilità in base alla tipologia di accessi, in urgenza-emergenza e in elezione;
- d) aumentare l'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse dedicate all'E/U, sensibilizzando anche la popolazione per un utilizzo più adeguato del sistema di E/U, in modo da rendere disponibili i posti letto per accogliere pazienti ad elevata-media criticità;



e) avere a disposizione delle professionalità adeguate per fronteggiare la tematica dell'emergenza-urgenza, investendo in formazione, avendo come riferimento le linee guida e la medicina basata sull'evidenza, al fine di specializzare il personale che opera all'interno di questo sistema;

Il Direttore del dipartimento area Anestesia e Rianimazione si relaziona nell'ambito delle funzioni e responsabilità ad esso assegnate con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza per garantire la copertura dei turni per l'attività extraospedaliera.

Le attività clinico-assistenziali rese dal Dipartimento sono riconducibili all'area preventiva e diagnostico terapeutica rivolte a pazienti di età adulta, che manifestino situazioni morbose acute, croniche e/o degenerative.

SC	SS	SSD
S.C. Anestesia e rianimazione Carate Brianza		
S.C. Anestesia e rianimazione Desio	S.S. Blocco operatorio Desio	
	S.S. Terapia intensiva generale Desio	
S.C. Anestesia e rianimazione Vimercate	S.S. Blocco operatorio Vimercate	
	S.S. Terapia intensiva generale Vimercate	
S.C. Pronto Soccorso Desio (funzionalmente)	S.S. O.B.I. Desio (funzionalmente)	
S.C. Pronto Soccorso Vimercate (funzionalmente)	S.S. OBI e MAT Vimercate (funzionalmente)	
	S.S. Pronto Soccorso Carate Brianza (funzionalmente)	
	S.S. Medicina d'urgenza Vimercate (funzionalmente)	

Il Dipartimento vede il collegamento funzionale con le SS.CC. di Pronto Soccorso Aziendali.

Dipartimento Area Oncologica

Il Dipartimento di Area Oncologica è un Dipartimento gestionale che coinvolgerà nei propri lavori, secondo necessità, tutte le aree interessate.

La Lombardia è tra le Regioni italiane quella che registra la più elevata mortalità per tumori, non solo in termini numerici assoluti (circa 30.000 decessi l'anno), ma anche in termini percentuali.

Tra le varie cause di mortalità quella per neoplasie è giunta a superare il 32%, il che significa che un cittadino lombardo su tre muore per una malattia tumorale. Questa situazione impone scelte organizzative che consentano di perseguire appieno quelli che sono gli obiettivi del Piano Oncologico. Il Dipartimento Oncologico costituisce la modalità organizzativa che meglio consente di garantire un'efficace attività relativamente agli obiettivi di diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori, impegnando appieno tutte le competenze professionali e le risorse tecnologiche disponibili dell'Azienda.

Le finalità del Dipartimento Oncologico sono:




- a) creare un reale e costruttivo riferimento a livello provinciale in modo che l'assistenza al malato oncologico sia strutturata in maniera sinergica all'interno dell'Azienda e nei confronti dell'ATS e delle altre strutture erogatrici presenti sul territorio, tale da soddisfare nella provincia i bisogni espressi dai nostri cittadini. Le strutture e le competenze professionali presenti nell'Azienda rappresentano una garanzia per quanto riguarda la qualità delle prestazioni rese e l'impegno è quello di valorizzarle inserendole nel contesto territoriale;
- b) permettere di contenere le attese per l'erogazione delle prestazioni, con una presa in carico effettiva del paziente, per un percorso diagnostico terapeutico guidato e facilitato. Per attuare questo obiettivo le strutture che costituiscono il Dipartimento devono farsi promotrici di iniziative, in accordo con la Direzione Aziendale, in modo da sensibilizzare i professionisti alla tematica e strutturare l'organizzazione per agevolare l'accesso e il percorso del paziente;
- c) sostenere e collaborare alle campagne di screening promosse dall'ATS, individuando modalità specifiche di intervento, per convogliare maggiori risorse su questo settore: solo investendo in campagne di prevenzione su ambiti selezionati è possibile realmente anticipare di fatto le possibilità diagnostiche, recuperando anni di vita;
- d) implementare percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per poter assicurare al paziente oncologico un'assistenza adeguata in tutti i Presidi dell'Azienda e sul Territorio con un miglioramento dell'efficacia e dei tempi di risposta;
- e) collaborare e diffondere l'attività di ricerca, interagendo con altre Aziende qualificate sulla materia, partecipando a studi ed iniziative multicentriche orientate allo sviluppo di nuove metodiche, per poter anche formare il personale specializzandolo sul campo;
- f) collaborare con il territorio e con le associazioni di volontariato in modo da creare sinergie propositive. Le associazioni di volontariato sono una risorsa importante e pertanto è necessario che il Dipartimento proponga e accolga iniziative congiunte, su aree concordate.

SC	SS	SSD
S.C. Oncologia Medica Desio	S.S. DH Desio	
S.C. Oncologia Medica Vimercate	S.S. Oncologia dei Tumori solidi Vimercate	
S.C. Anatomia Patologica		
S.C. Cure Palliative		
		S.S.D. Ematologia
		S.S.D. Terapia del Dolore

S.C. Cure Palliative

La S.C. di Cure Palliative afferisce al dipartimento di area Oncologica e si coordina con le strutture in esso

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

presenti assumendo inoltre una valenza trasversale a tutti gli ambiti assistenziali e di cura, interessati dalle tematiche del fine vita. L'attività clinica della S.C. di Cure Palliative si articola in vari setting di cura. Assistenza Domiciliare Integrata (UCP-Dom): offre cure palliative domiciliari di base e specialistiche ai pazienti che rientrano nei criteri previsti dalla Regione Lombardia per l'eleggibilità in cure palliative, residenti nei Distretti di competenza (Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate)

Hospice: Unità di degenza in cure palliative dotata di 19 posti letto. Offre il ricovero a pazienti eleggibili in percorsi di cure palliative.

Ambulatorio: tale attività è rivolta a tutti i pazienti eleggibili in un percorso di cure palliative che abbiano la possibilità di accedere alla struttura.

Day Hospice: dedicato al ricovero diurno di pazienti che necessitano di terapie non erogabili a domicilio. La struttura eroga cure palliative secondo le modalità previste dalla legge 38/2010 e disposizioni successive, nel rispetto delle scelte del paziente e dei suoi famigliari per quanto riguarda il setting e facilitando il passaggio da un setting di cura all'altro qualora le esigenze del malato e della sua famiglia lo richiedessero.

L'ambito di azione dell'équipe comprende le patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esse esistono, sono inadeguate o sono risultate inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Vengono perciò principalmente trattate le patologie neoplastiche, le patologie neurologiche degenerative in fase avanzata, le patologie cardiache, polmonari, epatiche e nefrologiche, le gravi fragilità di fine vita.

Viene dato spazio e rilievo alla formazione continua degli operatori dell'équipe anche in collaborazione con il settore formazione aziendale.

La S.C. collabora inoltre con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio e affini come mission (ogni due anni viene tenuto un corso per coloro che sono interessati a svolgere attività di volontariato presso l'hospice). Viene svolta, sul territorio di competenza, attività di divulgazione della cultura delle cure palliative in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Nella fase di elaborazione del lutto, ai famigliari viene offerto supporto psicologico, sia attraverso un percorso individuale, sia attraverso il lavoro di gruppo.

Alla Struttura fa capo altresì la Rete Locale Cure Palliative di Vimercate e Monza, prevista dalle DD.GG.RR. X/5918/2016 e X/6991/2017, di cui svolge il ruolo di coordinatore. Attraverso il coordinamento della Rete Locale, la S.C. contribuisce ad assicurare un accesso equo ed omogeneo alle cure palliative ai cittadini del territorio di riferimento della Rete.

Dipartimento Area Chirurgica

Pur mantenendo una logistica delle strutture che conserva l'identità dei reparti afferenti, persegue una gestione dipartimentale dei posti letto secondo criteri di flessibilità, attivata in particolare nei momenti di iper-afflusso.

La gestione delle sale operatorie è dipartimentale e viene costantemente monitorata sia per quanto riguarda la occupazione che la gestione delle liste di attesa. Le principali finalità del Dipartimento



Area Chirurgica sono:

- differenziare le prestazioni cercando di ridurre le duplicazioni;
- implementa l'attività svolta in regime di week surgery, in modo da ottenere la diminuzione della durata della degenza media, una puntuale programmazione dell'attività chirurgica in sinergia con il dipartimento di Area di Anestesia e Rianimazione e, auspicabilmente, una diminuzione dei tempi di attesa per il ricovero;
- incrementare l'utilizzo di strumenti comuni e condivisi quali i percorsi diagnostico terapeutici che facciano riferimento a linee guida già approvate dalle società scientifiche.
- Incoraggiare la partecipazione a programmi di ricerca e formazione per sviluppare nuove tecniche chirurgiche o di migliorare le pratiche chirurgiche esistenti.
- Si integra con il personale infermieristico nella gestione dei posti letto

SC	SS	SSD
S.C. Chirurgia Generale Vimercate	S.S. Chirurgia d'urgenza Vimercate	
	S.S. Chirurgia oncologica elettiva	
	S.S. Chirurgia Toracica Vimercate	
S.C. Chirurgia Generale Desio	S.S. Chirurgia d'urgenza Desio	
	S.S. Chirurgia Oncologica Laparoscopica	
S.C. Chirurgia Generale Carate Brianza		
S.C. Gastroenterologia e Chirurgia endoscopica		
		S.S.D. Chirurgia Senologica

È altresì presente il collegamento funzionale con le tre SS.CC. di Ostetricia e Ginecologia aziendali.

Dipartimento Area Chirurgica Specialistica

Pur mantenendo una logistica delle strutture che conserva l'identità dei reparti afferenti, persegue una gestione dipartimentale dei posti letto secondo criteri di flessibilità, attivata in particolare nei momenti di iper-afflusso.

La gestione delle sale operatorie è dipartimentale e viene costantemente monitorata sia per quanto riguarda la occupazione che la gestione delle liste di attesa. Le principali finalità del Dipartimento Area chirurgica Specialistica sono:

- differenziare le prestazioni cercando di ridurre le duplicazioni,
- incrementare l'attività svolta in regime di week surgery, in modo da ottenere la diminuzione della durata della degenza media, una puntuale programmazione dell'attività chirurgica e auspicabilmente una diminuzione dei tempi di attesa per il ricovero;



- incrementare l'utilizzo di strumenti comuni e condivisi quali i percorsi diagnostico terapeutici che facciano riferimento a linee guida già approvate dalle società scientifiche;
- Incoraggiare la partecipazione a programmi di ricerca e formazione per sviluppare nuove tecniche chirurgiche o di migliorare le pratiche chirurgiche esistenti.

SC	SS	SSD
S.C. Ortopedia e traumatologia Carate Brianza	S.S. Artroscopia	
S.C. Ortopedia e traumatologia Desio	S.S. Traumatologia dell'anziano	
S.C. Ortopedia e traumatologia Vimercate	S.S. Ortopedia Pediatrica	
	S.S. Traumatologia d'urgenza Vimercate	
S.C. Otorinolaringoiatria Desio		
S.C. Otorinolaringoiatria Vimercate		
S.C. Urologia Desio	S.S. Endourologia Desio	
S.C. Urologia Vimercate	S.S. Endourologia Vimercate	

Il dipartimento vede altresì presente il collegamento funzionale con la S.C. Oculistica Vimercate.

Dipartimento Area Medica

Le attività clinico-assistenziali rese dal Dipartimento sono riconducibili all'area preventiva e diagnostico terapeutica rivolte a pazienti di età adulta, che manifestino situazioni morbose acute, croniche e/o degenerative.

Le finalità sono:

- integrare le competenze, le professionalità e le risorse tecnologiche di ogni singola S.C. ai fini di un approccio internistico globale e interdisciplinare nei confronti degli utenti che accedono alle strutture dipartimentali, in regime ambulatoriale o in regime di ricovero ordinario e di day-hospital, per la prevenzione, diagnosi e trattamento di patologie mediche specifiche, delle complicanze o di aspetti polipatologici;
- assicurare la razionalità e la omogeneità delle prestazioni assistenziali offerte, pur nel rispetto dell'autonomia/responsabilità clinico assistenziale specifica di ciascuna struttura complessa e di ciascuna professionalità;
- differenziare e caratterizzare il più possibile l'offerta di prestazioni sanitarie in ambito internistico per assicurare la risoluzione da parte delle strutture aziendali del maggior numero di specifiche problematiche clinico/assistenziali, pur garantendo il trattamento di base per ciascuna patologia;
- garantire la continuità clinico assistenziale con le strutture del territorio, assicurando cure ed assistenza adeguate alle persone assistite mediante sinergie tra le strutture del dipartimento e quelle territoriali



SC	SS	SSD
S.C. Medicina Interna Vimercate	S.S. Allergologia, Immunologia Clinica e reumatologia	
	S.S. Epatologia	
S.C. Medicina Interna Desio	S.S. Medicina d'Urgenza Desio	
	S.S. Medicina Interna Carate Brianza	
S.C. Nefrologia e Dialisi Vimercate	S.S. Strutture Territoriali (CAL) Vimercate	
S.C. Nefrologia e Dialisi Desio	S.S. Strutture Territoriali (CAL) Desio	
S.C. Pronto Soccorso Vimercate	S.S. OBI e MAT Vimercate	
	S.S. Pronto Soccorso Carate Brianza	
	S.S. Medicina d'urgenza Vimercate	
S.C. Pronto Soccorso Desio	S.S. OBI Desio	
		S.S.D. Malattie endocrine del ricambio e della nutrizione
		S.S.D. Cure Sub acute

Nel dipartimento è presente il collegamento funzionale con il Dipartimento di Area Oncologica.

Dipartimento Area Cardio-Toraco-Vascolare

Le finalità del Dipartimento sono:

- integrare le competenze, le professionalità e le risorse tecnologiche di ogni singola struttura Complessa ai fini di un approccio internistico globale e interdisciplinare, per quanto attiene gli aspetti Cardio-toraco-vascolari, nei confronti degli utenti che accedono alle strutture dipartimentali, in regime ambulatoriale o in regime di ricovero ordinario e di day-hospital, per la prevenzione, diagnosi e trattamento di patologie mediche specifiche, delle complicanze o di aspetti polipatologici;
- assicurare la razionalità, la omogeneità e la tempestività delle prestazioni assistenziali offerte, pur nel rispetto dell'autonomia/responsabilità clinico assistenziale specifica di ciascuna struttura complessa e di ciascuna professionalità;
- differenziare e caratterizzare il più possibile l'offerta di prestazioni sanitarie in ambito cardio-toraco-vascolare per assicurare la risoluzione da parte delle strutture aziendali del maggior numero di specifiche problematiche clinico/assistenziali, pur garantendo il trattamento di base per ciascuna patologia;
- garantire la continuità clinico assistenziale con le strutture del territorio, assicurando cure ed



assistenza adeguate alle persone assistite mediante sinergie tra le strutture del dipartimento e quelle territoriali.

SC	SS	SSD
S.C. Cardiologia e UCIC Desio	S.S. UCIC Desio	
	S.S. Emodinamica Desio	
	S.S. Elettrofisiologia Desio	
S.C. Cardiologia e UCIC Vimercate	S.S. UCIC Vimercate	
	S.S. Emodinamica Vimercate	
	S.S. Elettrofisiologia Vimercate	
S.C. Pneumologia	S.S. UTIR	
	S.S. Pneumologia Desio	
	S.S. Pneumologia interventistica	
		S.S.D. Chirurgia Generale e correttiva delle Angiopatie
	S.S. Riabilitazione Specialistica Pneumologica Seregno (funzionalmente)	
	S.S. Riabilitazione Specialistica Cardiologia Seregno (funzionalmente)	
		S.S.D. Chirurgia Toracica

Dipartimento Area Neuroscienze

Il Dipartimento Neuroscienze ha quale "mission" integrare le competenze, le professionalità e le risorse tecnologiche delle varie strutture che lo compongono al fine di garantire un ottimale iter diagnostico-terapeutico ai pazienti con patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

Intende inoltre favorire l'approccio multidisciplinare alle malattie del sistema nervoso e l'omogeneità e l'appropriatezza delle indagini e dei trattamenti e perseguire l'integrazione con le strutture del territorio e riabilitative nell'obiettivo di mantenere la continuità assistenziale e favorire il recupero/mantenimento di abilità funzionali residuali

SC	SS	SSd
S.C. Riabilitazione Specialistica	S.S. Riabilitazione Specialistica Cardiologica Seregno	
	S.S. Riabilitazione Specialistica Neurologica Seregno	
	S.S. Riabilitazione Specialistica Pneumologica	



	Seregno	
	S.S. Riabilitazione Specialistica Presidi territoriali	
	S.S. Riabilitazione Specialistica ambulatoriale Desio	
	S.S. Riabilitazione Specialistica Vimercate	
S.C. Neurologia Desio	S.S. Stroke Unit Desio	
S.C. Neurologia Vimercate	S.S. Stroke Unit Vimercate	
S.C. Oculistica Vimercate	S.S. Oculistica Desio	
S.C. Radiologia Carate Brianza (funzionalmente)		
S.C. Radiologia Desio (funzionalmente)	S.S. Radiologia d'urgenza Desio (funzionalmente)	
S.C. Radiologia Vimercate (funzionalmente)	S.S. Radiologia interventistica Vimercate (funzionalmente)	

Dipartimento Area della Donna e Materno Infantile

La composizione del Dipartimento ben evidenzia l'intendimento di riportare il più possibile all'interno di un unico coordinamento gestionale le varie entità, che a vario titolo, si occupano della salute della donna e del bambino in tutte le sue fasi di crescita.

Le finalità del Dipartimento sono:

- farsi carico di tutti gli aspetti inerenti la salvaguardia della salute della popolazione in età evolutiva, della donna in tutte le fasi della vita, per una maternità consapevole e per la sfera ginecologica; contribuire alla tutela della unicità e peculiarità del rapporto genitore/bambino da un punto di vista organico e psichico;
- porsi come punto di riferimento per la popolazione dell'ambito provinciale, fornire risposta adeguata a tutte le richieste cliniche e assistenziali che vengono poste, anche attraverso un supporto per la soluzione dei problemi, laddove alcune situazioni non fossero risolvibili all'interno dell'Azienda;
- raggiungere elevati livelli di integrazione tra le diverse Strutture Complesse che lo compongono al fine di garantire un continuum assistenziale, elaborando percorsi condivisi, lavorando sulla formazione continua, valorizzando l'esperienza acquisita in modo sistematico e partecipando alla ricerca clinica;
- trovare un efficace collegamento con le risorse assistenziali presenti sul territorio, in particolare con i Pediatri di Libera Scelta al fine di operare su percorsi condivisi

SC	SS	SSD
S.C. Ostetricia e Ginecologia Carate	S.S. Sala Parto e Diagnosi prenatale Carate Brianza	



Brianza	S.S. Endoscopia ginecologica e oncologia preventiva Carate Brianza	
S.C. Ostetricia e Ginecologia Desio	S.S. Sala Parto e Diagnosi prenatale Desio	
S.C. Ostetricia e Ginecologia Vimercate	S.S. Sala Parto e Diagnosi prenatale Vimercate	
	S.S. Chirurgia Ginecologica Vimercate	
S.C. Pediatria Carate Brianza		
S.C. Pediatria Desio	S.S. Diagnostica ecografica neonatologica e pediatrica Desio	
S.C. Pediatria Vimercate		
		S.S.D. Neonatologia
S.C. NPIA (funzionalmente)		
	S.S. Coordinamento attività consultoriali e adozioni (funzionalmente)	

Il Dipartimento vede il collegamento funzionale con la S.S. Coordinamento attività consultoriali e adozioni collegata in staff al Direttore Sociosanitario.

Dipartimento Area dei Servizi

Il Dipartimento realizza un'offerta completa di servizi diagnostici di laboratorio, di citologia ed istologia, e di radiologia, in piena integrazione fra le discipline afferenti per garantire un supporto efficace all'attività clinica. L'attività del Dipartimento si concretizza nello studio integrato dei parametri bio-umorali e di diagnostica per immagini finalizzato al corretto inquadramento eziologico della patologia, per la valutazione prognostica e per la gestione clinica e terapeutica dei pazienti, nonché si esplica nella erogazione di prestazioni diagnostiche terapeutiche con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti, campi magnetici e ultrasuoni a favore di pazienti ricoverati ed ambulatoriali.

L'attività del Dipartimento si esplica nella erogazione:

- di prestazioni diagnostiche di laboratorio, immunologiche, radioimmunologiche, batteriologiche, microbiologiche e virologiche;
- di prestazioni di diagnostica ed interventistica radiologica.

SC	SS	SSD
S.C. Immunotrasfusionale		
S.C. Laboratorio analisi		

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Vimercate		
S.C. Laboratorio analisi Desio	S.S. Automazione e POCT	
S.C. Radiologia Carate Brianza		
S.C. Radiologia Desio	S.S. Radiologia d'urgenza	
S.C. Radiologia Vimercate	S.S. Radiologia interventistica	
S.C. Medicina del Lavoro Igiene e tossicologia industriale e ambientale	S.S. Laboratorio di Medicina del Lavoro e igiene industriale	
		S.S.D. Radiologia con indirizzo senologico
		S.S.D. Microbiologia

S.C. Medicina del Lavoro Igiene e Tossicologia Industriale e Ambientale

La S.C. di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Desio svolge attività clinico-diagnostica, con ambulatori specialistici e due posti letto di Day-Hospital in adesione alla DGR X/6472/2017 "Modifica della DGR 20 marzo 2017 n X/6359 "Determinazione in relazione alle Unità Operative di Medicina del Lavoro (UOOML) nel rispetto della L.R. 11 agosto 2015, n.23",.


Vengono trattate le seguenti patologie: allergopatie, pneumopatie, dermopatie, patologie del sistema muscolo-scheletrico, patologie dell'apparato uditivo, patologie dell'apparato olfattivo, neuropatie professionali, patologie da accumulo di tossici esogeni, patologie del disadattamento lavorativo. E' riferimento non solo per il proprio territorio ma per l'ambito regionale e nazionale per l'allergologia professionale e la fisiopatologia respiratoria.

Si articola in quattro macroaree di intervento:

- 1) attività per il Servizio Sanitario Regionale
- 2) attività per aziende del territorio, pubbliche e private
- 3) attività di Medico Competente per la ASST Brianza
- 4) supporto ad attività di istituzioni pubbliche (Regione, ATS)

La Struttura effettua gli accertamenti di malattia professionale, lo studio di patologie lavoro-associate, la valutazione di compatibilità lavorativa in portatori di patologie non professionali, la valutazione di idoneità specifica alla mansione lavorativa (Legge n. 300/1970 - art.5), le visite parere per soggetti con ridotte capacità, ai fini del reinserimento lavorativo e la consulenza specialistica per Medici Competenti, Medici del Servizio di Vigilanza (ATS), altri Medici Specialisti (ospedalieri e non), Medici di Base e le aziende.

Ha al suo interno l'ambulatorio di allergologia professionale e ambientale (test cutanei con allergeni standard o allergeni allestiti da sostanze in uso lavorativo, test di boncoprovocazione specifica; Immunoterapia allergica specifica; attività vaccinale di secondo e terzo livello), l'ambulatorio di

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

audiometria professionale, l'ambulatorio di screening della funzionalità visiva, l'ambulatorio di tossicologia occupazionale e ambientale, l'ambulatorio di olfattometria.

Nell'ambito della S.C. è attiva la funzione di "Fisiopatologia respiratoria ed allergologia professionale ed ambientale" che è in grado di effettuare le seguenti prestazioni: spirometria semplice e globale con pletismografia, diffusione alveolo capillare; test broncodinamici (broncodilatatori e broncocostrittori), test di broncprovocazione specifica in cabina, test d'uso con sostanze di impiego lavorativo, ossimetria, valutazione dell'ossido nitrico esalato (FeNO), test del cammino, valutazione dello sforzo cardiopolmonare con cicloergometro e sul lavoro, induzione dell'espettorato, ricerca di corpuscoli dell'asbesto su BAL e su espettorato spontaneo o indotto, valutazione citologiche su espettorato e su striscio nasale; test di provocazione nasale specifica, lettura dei radiogrammi del torace con abilitazione B-Reader Niosh.

Ha la titolarità del Corso di "Medicina del Lavoro" presso il Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Ha la titolarità del Corso di "Medicina del Lavoro" presso il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Appartiene alla rete formativa della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi dell'Insubria. Appartiene alla rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

S.S. Laboratorio di Tossicologia Occupazionale

La S.S., ridenominata ai sensi della DGR 7044/2022, di appartenenza della S.C. di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Desio effettua attività di igiene ambientale per diverse ASST della Regione Lombardia, è il riferimento di igiene industriale ed ambientale per le ATS ed è il riferimento regionale di igiene industriale ed Ambientale per il regolamento REACH. Si contraddistingue per la capacità di indagine in ambienti lavorativi dei più diversi settori produttivi, nonché dei servizi e del terziario, che si spinge oltre alla semplice attività di monitoraggio ambientale e biologico, per arrivare ad una valutazione del rischio lavorativo da agenti chimici e fisici con indicazione degli eventuali provvedimenti migliorativi. Esegue approfondimenti di situazioni di disagio lavorativo soggettivo, anche in ambienti di lavoro non tradizionale, che emergono dall'attività medica della struttura. Assicura la messa a punto di metodiche originali di campionamento ed analisi per il monitoraggio ambientale e/o biologico di agenti chimici non tradizionali, di cui emerge la necessità di una valutazione del rischio espositivo. Affronta le problematiche relative alla tossicologia ambientale, oltre che occupazionale, con particolare riferimento alla valutazione dei microelementi nella popolazione generale. E' dotata di tutte le attrezzature specifiche necessarie per svolgere la propria attività.

Dipartimento Gestionale Sociosanitario

Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze promuove la salute mentale nell'intero territorio

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

servito, ai sensi dell'art. 53 e seguenti della L.R. 33/2009, operando in sinergia con gli Enti locali e la rete sociale e per garantire la presa in carico trasversale e la gestione unitaria dell'intero percorso di cura del paziente assicurando il collegamento tra i vari presidi e l'integrazione delle attività di tutte le agenzie preposte alla tutela della salute mentale stessa, attraverso l'attivazione di interventi di rete a più livelli.

Vi trovano allocazione le strutture di ricovero, residenziali e ambulatoriali rivolte a malati psichiatrici, l'offerta dei servizi per l'area della neuropsichiatria infantile e le unità d'offerta per le dipendenze e la fragilità/disabilità psichiatrica ed è privilegiato il funzionamento per processi trasversali.


Particolare attenzione è posta alle azioni di prevenzione, per quanto possibile, delle situazioni di cronicità.

Al fine di assicurare la migliore copertura dei servizi su un territorio vasto e popolato come quello dell'ASST Brianza, il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze prevede:

- 2 Strutture Complesse di Psichiatria Est (Distretti di Vimercate e Carate) e Ovest (Distretti di Seregno e Desio);
- 2 Strutture Semplici di Neuropsichiatria Est (Distretti di Vimercate e Carate) e Ovest (Distretti di Seregno e Desio);
- 1 Struttura complessa Dipendenze con due Strutture Semplici una SERD/NOA ed una SERD Casa Circondariale per consentire un miglior funzionamento del servizio.

Individua come proprie finalità:

- a) Il prendersi cura dei pazienti con patologie psichiatriche, definendo Percorsi Diagnostico Terapeutici (PDT) e Piani di Trattamento Individuale (PTI).
- b) Assicurare le sinergie necessarie al raggiungimento dell'obiettivo della cura del disturbo mentale grave. Il P.S.S.R. e il P.R.S.M. pongono l'accento sulla ottimizzazione dell'integrazione ai diversi livelli:
 - tra le figure professionali che compongono l'équipe psichiatrica;
 - tra le diverse funzioni o aree di intervento;
 - tra i diversi presidi, presenti all'interno delle del DSMD (CPS, CD, SPDC, DH, CRA, CPA, Comunità Protette, Residenzialità leggera);
 - al fine di creare un contesto ricco di risorse e di possibilità di offerta in un territorio concepito come un insieme funzionale ampio.
- c) Prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti minori, dalla nascita al passaggio all'età adulta, nei differenti ambiti di tipo neurologico, neuromotorio, neuropsicologico, e psichiatrico, con percorsi territoriali e residenziali.
- d) Prevenzione, cura, riabilitazione e azioni di contrasto e di promozione di stili di vita corretti nei confronti delle persone con abuso di sostanze.
- e) Attività di accoglienza, valutazione, trattamento, certificazione, approfondimento diagnostico e sostegno familiare per l'area della Disabilità complessa e Fragilità psichiatrica.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- f) Sostegno psicologico, promozione del benessere psicologico e attività psicoterapeutiche.
- g) Promozione del lavoro di équipe, valorizzare delle specificità professionali delle diverse figure e promozione della formazione e dello sviluppo professionale nell'ambito della salute mentale.
- h) Sviluppo di progettualità finalizzate all'uso razionale delle risorse presenti sul territorio e di modelli gestionali innovativi fra Dipartimento di Salute Mentale, Privato Sociale e Terzo Settore.
- i) Gestione delle risorse umane ed economiche in modo efficace ed efficiente, promuovendo il lavoro per obiettivi e risultati, definendo modalità di monitoraggio delle prestazioni eseguite e perseguendo interventi per la promozione della qualità erogata, in un ciclo di miglioramento continuo di qualità.

Nell'ambito del DSMD viene inoltre istituita una S.C. disabilità, a cui afferiranno:

- La RSD Papa Giovanni XXIII
- Il presidio Corberi
- Il CDD Usmate
- L'odontoiatria speciale di Carate e Limbiate

La S.C. Disabilità dovrà inoltre occuparsi dello sviluppo di percorsi DAMA presso le strutture ospedaliere e territoriali e della crescita della rete di offerta per la disabilità sul territorio dell'ASST, in raccordo con l'ATS e con gli erogatori della rete accreditata.

SC	SS	SSD
S.C. Psichiatria Ovest	S.S. SPDC Desio	
	S.S. Territoriale Desio/Seregno	
S.C. Psichiatria Est	S.S. SPDC Vimercate	
	S.S. Area disabilità e fragilità psichiatrica	
	S.S. Territoriale Carate/Besana	
	S.S. Territoriale Vimercate/Vaprio	
S.C. Neuropsichiatria infantile	S.S. Disturbi dello spettro autistico	
	S.S. Psicopatologia dell'adolescenza	
S.C. Disabilità	S.S. R.S.D Papa Giovanni XXIII	
	S.S. Gestione attività amministrativa	
S.C. Dipendenze	S.S. SERD/NOA	
	S.S. SERD Casa Circondariale	
		S.S.D. Psicologia Clinica
	S.S. Psicologia delle cure primarie e di comunità (<i>funzionalmente</i>)	

S.S. Gestione Attività Amministrativa

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Il Dirigente è responsabile delle funzioni amministrative assegnate, sia verticalmente rispetto alla S.C. di appartenenza, sia trasversalmente per il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze.

Garantisce le attività tecnico amministrative di supporto alla gestione della S.C. Disabilità, della RSD Papa Giovanni XXIII e delle Strutture del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, in raccordo con le funzioni tecnico amministrative centralizzate aziendali.

Cura, di concerto con il Direttore di Dipartimento, la stesura di protocolli, accordi e contratti inerenti i diversi ambiti della tutela della salute mentale e dipendenze, ed in particolare assicura l'operatività amministrativa atta a favorire opportunità di collaborazione con Enti del Terzo Settore in relazione a bandi per l'utilizzo di risorse economiche derivanti da finanziamenti di natura statale e regionale in cui l'apporto del DSMD diventi parte attiva nel sistema dei servizi sociali e collaterali, con il territorio e i soggetti di governo, contribuendo alla promozione delle azioni necessarie a pianificare gli interventi sociali in una prospettiva di integrazione e dialogo tra servizi, garantendo altresì l'attività di verifica e rendicontazione amministrativa, nelle articolazioni ospedaliera e territoriale.

Dipartimenti Funzionali

Dipartimento Funzionale Amministrativo

Dipartimento Integrato delle Funzioni Amministrative

È un dipartimento di tipo funzionale: pertanto, ferme restando le rispettive dipendenze gerarchiche, al Direttore compete un forte ruolo di coordinamento delle S.C. che lo compongono, affinché i Direttori delle strutture interessate siano individualmente responsabilizzati su quelli che sono ritenuti gli obiettivi strategici prioritari per la Direzione quali ad esempio

- l'ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie, umane e strumentali attraverso un monitoraggio costante del budget assegnato,
- il miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle attività amministrative a favore del cittadino che si rivolge all'Azienda e dell'utente interno che richiede supporto per la predisposizione di pratiche e procedure amministrative,
- la corretta gestione dell'esecuzione dei contratti attraverso un corretto rapporto con i fornitori che si espliciti nel contraddittorio, laddove necessario, nella sorveglianza della corretta esecuzione dei contratti e nel rispetto dei tempi di pagamento;
- lo studio e la proposta di modelli organizzativi migliorativi o innovativi per i servizi, anche attraverso una valutazione degli impatti economici delle scelte da attuare;
- la collaborazione con la direzione per la migliore gestione delle risorse umane.

I Direttori di S.C. complessa diventano pertanto direttamente responsabili:

- della promozione nei confronti del Direttore Amministrativo degli obiettivi della S.C. assegnata e della negoziazione del budget con la Direzione Aziendale;
- del controllo sul rispetto di leggi e regolamenti;
- del controllo della qualità, della sicurezza e la funzionalità degli spazi e delle attrezzature nonché della verifica delle condizioni di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro;



Il Direttore del Dipartimento è individuato dal Direttore Generale tra i Direttori responsabili di S.C. e risponde al Direttore Amministrativo del coordinamento funzionale delle diverse strutture organizzative che compongono il Dipartimento nonché del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

SC	SS	SSD	FUNZIONE
S.C. Affari Generali e Legali			
S.C. Area Accoglienza - CUP			
S.C. Bilancio programmazione finanziaria e contabilità	S.S. Contabilità economico patrimoniale e Gestione Fiscale		
S.C. Gestione Acquisti (Provveditorato – Economato)	S.S. Economato		
	S.S: Gestione Gare		
S.C. Gestione e Sviluppo Risorse Umane	S.S. Relazioni Sindacali e Area Giuridica		
S.C. Tecnico Patrimoniale	S.S. Manutenzione		
	S.S. Progettazione		
S.C. Controllo di Gestione			
S.C. Gestione operativa NextGenerationEU			
S.C. Ingegneria Clinica			
S.C. Sistemi Informativi Aziendali	S.S. Architetture Informatiche		
S.C. Farmacia Ospedaliera e Farmacia Territoriale			
S.C. Cure Primarie da ATS Gestione amministrativa delle convenzioni con i medici di assistenza primaria (MAP) e pediatri di libera scelta (PLS)			
	S.S. Gestione attività Amministrativa		
	S.D. Coordinamento amministrativo e legale strutture territoriali		
			SUPI (Servizio Unificato Protesica e Integrativa)



Dipartimenti funzionali Sociosanitari

Dipartimento Prevenzione

La L.R. 22/2021 introduce la realizzazione del Dipartimento Funzionale di Prevenzione che viene inserita nel polo territoriale delle ASST.

Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione opera in coordinamento con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) della ATS.

Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, nell'ambito delle sue funzioni di raccordo con la ATS, persegue il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS (ad esempio. Vaccinazioni, Screening, Promozione della salute, Prevenzione rivolta agli individui ecc.).

L'organizzazione del Dipartimento Funzionale di Prevenzione nelle ASST prevede le seguenti tipologie di offerta e relative strutture.

1. erogazione di servizi di prevenzione:

1.a livello ospedaliero

screening oncologici per la prevenzione del tumore al seno;

screening oncologici per la prevenzione del tumore al polmone; screening oncologici per la prevenzione del tumore al colon retto; screening per la prevenzione di HCV;

screening neonatali;

1.b livello territoriale

erogazione dei servizi di screening oncologici per la prevenzione del tumore alla cervice uterina (consultori);

vaccinazioni (centri vaccinali).

2. sorveglianza prevenzione malattie infettive:

2.a livello ospedaliero

sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza sorveglianza e contrasto dell'antibiotico resistenza

2.b livello territoriale

sorveglianza delle infezioni sessualmente trasmesse (in raccordo con ASST MONZA)

profilassi delle malattie infettive compreso ambulatorio viaggiatori.

3. presa in carico delle patologie croniche:



3.a livello ospedaliero

presa incarico patologie lavoro correlate (UOOML);

counseling motivazionale / stili di vita;

3.b 3.b livello territoriale

home visiting;

disassuefazione dal fumo;

presa in carico individuale:

- > counseling motivazionale / stili di vita (counseling nutrizionale, tabacco, attività fisica);
- > raccordo con le Case della Comunità;
- > protocollo farmaci a scuola;
- > raccordo con i Servizi Dipendenze e Salute Mentale (Psichiatria e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza);
- > raccordo con i Consultori familiari.

Al Dipartimento Prevenzione partecipano tutte le S.C., S.S.D. e S.S. coinvolte nei diversi processi di screening per quanto concerne gli aspetti relativi alla promozione della salute e alla presa in carico della persona.

Nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione è presente la S.C. Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia industriale e ambientale, che contribuirà alla *mission* del Dipartimento in termini di promozione della salute, sorveglianza del rischio biologico negli ospedali, presa in carico delle malattie croniche lavoro correlate, attraverso un approccio multidisciplinare che include una pluralità di servizi che includono diagnostica clinica e strumentale, indagini epidemiologiche, tossicologia occupazionale ed ambientale, valutazioni di impatto, ergonomia occupazionale.

SC	SS	SSD
S.C. Cure Primarie		
S.C. Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia industriale e ambientale		
S.C. Radiologia Vimercate		
S.C. Radiologia Carate		
S.C. Radiologia Desio		
S.C. Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive		
S.C. Dipendenze		
Distretti		

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

S.C. Processi SocioSanitari Del polo territoriale		
		S.S.D. Endoscopia Est
		S.S.D. Endoscopia Ovest
		S.S.D. Radiologia con indirizzo senologico
		S.S.D. Coordinamento attività consultoriali

Dipartimento Cure Primarie

Il Dipartimento Cure Primarie si caratterizza per la sua funzionalità dovendo operare in stretta interrelazione con le strutture del Distretto, della Prevenzione, della Neuropsichiatria Infantile. E' rilevante inoltre l'integrazione con la S.C. Processi e Servizi Territoriali per quanto riguarda il coordinamento sulle modalità di erogazione dei servizi sul territorio.

Le principali funzioni riguardano la stesura di linee guida in materia di cure primarie, l'assistenza sanitaria primaria (medicina generale e assistenza pediatrica) compresa la gestione amministrativa convenzioni MMG, PLS e MCA (graduatorie, reclutamento, contratto/lettera d'incarico, pagamento da ACN - AIR - AIA).

Gli ambiti di interrelazione funzionale dell'attività delle cure primarie riguardano le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti. Un ruolo determinante nelle cure primarie viene svolto dai Medici di assistenza primaria, dai medici di continuità assistenziale (a breve in ruolo unico), dai Pediatri e dal personale infermieristico dei servizi domiciliari, nonché infermieri di famiglia, che operano in stretto contatto con professionisti di altri servizi per offrire la più completa assistenza sanitaria al cittadino, anche in integrazione con i servizi sociali.

È prevista la struttura complessa Cure Primarie il cui responsabile è altresì il Direttore del Dipartimento.

Il Dipartimento di Cure Primarie cura la declinazione, condivisa e negoziata con il Comitato Aziendale, degli obiettivi e dei progetti da sviluppare all'interno degli accordi integrativi aziendali (A.I.A.), in coerenza con le indicazioni e le direttive scaturenti dagli Accordi Regionali.

Le Cure primarie, oggetto di trasferimento dalla ATS alla ASST in attuazione della l.r. n. 22/2021, sono, infatti, la porta di accesso, il primo contatto delle persone, della famiglia e della comunità con il Servizio Sanitario.




Le funzioni in capo al Dipartimento Cure Primarie sono:

- gestione amministrativa convenzioni MMG, PLS e MCA (graduatorie, reclutamento, contratto/lettera d'incarico, pagamento da ACN - AIR - AIA)
- gestione amministrativa normativa diritto all'assistenza sanitaria al cittadino (estero, fuori regione, indiretta,...)
- gestione amministrativa normativa esenzioni
- governo medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale
- gestione progettualità e innovazioni nell'ambito delle cure primarie, compresi i percorsi di continuità ospedale territorio
- governo della presa in carico della persona fragile e cronica.

L'attività del Dipartimento Cure primarie, nel dare attuazione della l.r. 22 del 14/12/2021, vede anche un intervento in ambiti quali:

- lo sviluppo e l'implementazione delle Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrale Operativa Territoriale, all'interno dei Distretti, tenendo conto dell'aggregazione di ambiti elementari e CRT /AFT della medicina generale e pediatria di libera scelta;
- lo sviluppo e l'implementazione di nuove professionalità, come l'infermiere di famiglia e di comunità in raccordo con il D.P.S.S. Polo territoriale

SC	SS	SSD
S.C. Cure Primarie	S.S. Progetti di governo clinico	
	S.S. Cure Domiciliari	
S.C. Gestione amministrativa delle convenzioni con i medici di primaria (MAP) e pediatri di libera scelta (PLS)	S.S. Monitoraggio Convenzioni e Flussi	
S.C. Distretto Carate Brianza		
S.C. Distretto Desio		
S.C. Distretto Monza		
S.C. Distretti Seregno		
S.C. Distretto Vimercate		
S.C. Processi e Servizi Territoriali	S.S. Sanità Penitenziaria	
	S.S. Fragilità e percorsi ospedale territorio Est	
	S.S. Fragilità e percorsi ospedale territorio Ovest	
	S.S. Psicologia di comunità	
	S.S. Protesica Est	
	S.S. Protesica Ovest	

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

S.C. NPIA	S.S. Disturbi dello spettro autistico	
	S.S. Psicopatologia dell'adolescenza	

Dipartimenti interaziendali

L'azienda intende definire forme strutturate di collaborazione tra Enti diversi, finalizzate a supportare organizzativamente alcune reti clinico-assistenziali e alcuni servizi interaziendali, per garantire percorsi clinici integrati.

A tale scopo aderisce ai due dipartimenti di seguito descritti in modo univoco come previsto dalle linee guida.

Dipartimento Interaziendale Ricerca e Cura (DIRC) con ASST

Lecco ed ASST Monza

Viene proposta la costituzione di un **Dipartimento funzionale Interaziendale per la Ricerca e la Cura** (DIRC) tra le ASST Brianza, ASST di Lecco e ASST di Monza, con l'obiettivo di costruire e coordinare il funzionamento di Reti specialistiche integrate.

La costituzione, formalizza un percorso già avviato in alcune branche e nella prospettiva di un suo ampliamento, in applicazione di atti regionali. Inoltre mette le basi rispetto alla prossima conclusione dell'iter di riconoscimento in IRCCS della ASST di Monza (Presidio Ospedaliero San Gerardo), per facilitare lo scambio di competenze specialistiche fra gli IRCCS e le altre strutture del SSN, così come previsto dal Disegno di legge di riforma degli stessi Istituti.

Relativamente all'implementazione del percorso di messa in rete delle strutture della Brianza, occorre far riferimento alla deliberazione n. XI/ 3952 del 30/11/2020 (Determinazioni in ordine all'attuazione dell'articolo 19 della Legge regionale n. 23/2019). Con tale atto la Giunta Regionale ha approvato il documento tecnico di *Attuazione dell'articolo 19 della Legge regionale n. 23/2019 con l'affermamento dell'ambito distrettuale di Desio alla ASST di Vimercate e contestuale istituzione della ASST della Brianza*, elaborato da un Tavolo tecnico appositamente istituito presso la Direzione Generale Welfare in applicazione della citata L.R. n. 23/2019.

Tra i contenuti del documento vi è l'indicazione all'avvio di un percorso verso un sistema sociosanitario integrato del territorio della Brianza, allargato poi a quello della ATS (definito "Sistema Brianza").

Tale Sistema – viene affermato nel documento - dovrà considerare tutta la Rete ospedaliera e territoriale in un'ottica integrata, evitando duplicazioni di offerta di servizi e valorizzando le eccellenze presenti nelle singole realtà, a favore di tutto il territorio.

All'interno di questa Rete si potranno sviluppare opportune e utili collaborazioni con l'Università, sia nella messa a disposizione delle strutture della Rete per l'attività formativa, che nella partecipazione delle stesse ad attività di sperimentazione e ricerca di pertinenza universitaria e nella possibilità di usufruire degli esiti di queste ricerche nell'attività "clinica" per incrementare il livello qualitativo dei servizi offerti.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

Mentre, riguardo all'ampliamento della rete dalle attività di cura a quelle ricerca, è necessario riferirsi al Disegno di legge n. 3475 (Camera dei Deputati), presentato dal Ministro della salute e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie (*“Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288”*). Il testo prevede - lettera b), comma 1, articolo 1 - criteri e soglie di valutazione (per il riconoscimento/conferma dello status di IRCCS) elevati livelli di attività riferiti alla ricerca... e all'attività clinica e assistenziale, assicurando che siano correlate a quelle svolte in qualità di centro di riferimento clinico-assistenziale a livello regionale o sovraregionale per area tematica, nonché alla partecipazione alle reti di ricerca clinico-assistenziali a livello nazionale e internazionale.

In particolare, viene valutata la capacità dell'IRCCS di partecipare alle reti di ricerca clinico-assistenziali a livello nazionale e internazionale, sempre con l'intento di creare una “rete integrata” fra gli Istituti e facilitare lo scambio di competenze specialistiche non soltanto fra i medesimi IRCCS, ma anche con le **altre strutture del SSN** e del Mondo della ricerca.

Tale attività di interscambio non può che iniziare dalle strutture del territorio di riferimento, in cui già opera l'Università, costruendo con esse una rete che faciliti lo scambio di competenze e la “disseminazione” dei risultati della ricerca.

Il DIRC persegue le seguenti **finalità**:

- l'analisi dei percorsi di cura;
- la costruzione e reingegnerizzazione di percorsi integrati sanitari, sociosanitari e sociali all'interno delle reti, attraverso modelli di presa in carico e trasferimento dei pazienti, in un'ottica di continuità della cura;
- la costruzione condivisa, l'applicazione e la manutenzione di PDTA e protocolli di diagnosi e cura;
- la definizione di modelli e strumenti di collaborazione e comunicazione tra i professionisti;
- l'utilizzo integrato di strumentazioni e tecnologie;
- la costruzione di strumenti informativi a supporto delle finalità della rete;
- la formazione continua degli operatori;
- lo sviluppo di attività innovative e di ricerca clinica;
- il trasferimento tra gli aderenti la rete specialistica dei risultati della ricerca;
- l'integrazione con altri soggetti della rete dei servizi territoriali funzionali alla cura e alla ricerca all'interno dei propri ambiti di attività;
- il monitoraggio continuo degli esiti.

La composizione del DIRC è descritta di seguito.



Attualmente le **reti specialistiche** oggetto di integrazione sono costituite da:

- Rete delle neuroscienze
- Rete cardiovascolare
- Rete materno-infantile
- Rete della NPI
- Rete delle cure palliative

Le reti specialistiche andranno implementandosi progressivamente in relazione al bisogno territoriale e al grado di integrazione raggiunto.

L'individuazione delle reti integrate è oggetto di accordo tra le ASST aderenti alla rete.

La **Direzione del DIRC** è incardinata nella SC Gestione operativa - Next Generation EU della ASST di Monza.

La nomina del Direttore del DIRC viene effettuata dal Direttore Generale della ASST di Monza, d'intesa con il Direttore Generale della ASST Brianza e con il Direttore Generale della ASST di Lecco ed è soggetta, in quanto a durata, alla normativa di settore vigente.

L'attività svolta dalla rete è oggetto di confronto in sede di **Collegio dei Direttori di ATS territoriale**.

La **governance del modello organizzativo** è così delineata:

Struttura organizzativa	Composizione	Funzioni
Cabina di Regia	DG delle ASST	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle reti integrate da costituire; • Individuazione degli indirizzi strategici del Dipartimento; • Nomina dei Referenti scientifici di rete specialistica.
DIRC	SC componenti	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione degli indirizzi strategici, con individuazione di percorsi e strumenti necessari, d'intesa i Coordinatori scientifici di rete specialistica • Monitoraggio della applicazione dei percorsi • Analisi preliminare di proposte di costituzione delle nuove reti da sottoporre alla Cabina di Regia • Individuazione di ambiti di miglioramento e delle azioni conseguenti per l'analisi da parte della Cabina di Regia
Coordinatore	Referente	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di percorsi e strumenti integrati

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

<p>scientifico di rete specialistica</p>	<p>individuato dalla Cabina di Regia all'interno delle strutture costituenti la singola rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione e monitoraggio dei percorsi
--	--	--

Il DIRC è normato da apposito **Regolamento**, che prevede anche le modalità di retribuzione del Direttore di Dipartimento.

Dipartimento interaziendale di Medicina Trasfusionale (DMTE) con ASST Rhodense ASST Ovest Milanese

Il Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE) Rhodense è istituito presso l'ASST Rhodense in quanto sede del Centro di Lavorazione e Validazione (CLV), in conformità al Piano Sangue Regionale (DGR XI/1239 – 12/02/2019).


La territorialità è stata individuata nella Delibera Direzione Generale Sanità N. 27223 del 3/11/2000 e successive modifiche con la definizione delle afferenze del DMTE Rhodense rappresentate da ASST Rhodense (P.O. Garbagnate Milanese, P.O. Rho), ASST Ovest Milano (P.O. Legnano, P.O. Magenta, P.O. Abbiategrasso, P.O. Cuggiono), ASST Brianza (P.O. Vimercate, P.O. Carate Brianza), con la successiva sovrapposizione della struttura organizzativa dei Centri di Lavorazione e Validazione (CLV). Afferiscono, inoltre, al DMTE/CLV Rhodense le seguenti UdR extraospedaliere: Centro "Formentano" Avis Provinciale Milano- Limbiate, Avis Comunale Parabiago, Avis Comunale Legnano, Avis Comunale Meda e UdR Busnago Avis Provinciale Milano).

In quanto sede del CLV Rhodense gestisce la lavorazione (frazionamento sangue intero, congelamento plasma e produzione emocomponenti di secondo livello) e la validazione (esecuzione esami obbligatori per legge) degli emocomponenti raccolti nei Centri afferenti al CLV (ASST Rhodense, ASST Ovest Milano ed ASST Brianza).

Il SIMT/CLV Rhodense assicura tutte le prestazioni di Medicina Trasfusionale per gli ospedali aziendali e, su base convenzionale, per la casa di cura S. Carlo di Paderno Dugnano, sia in routine che in urgenza; soddisfa le necessità di unità di emocomponenti e di farmaci plasma derivati verso altri DMTE sulla base di specifica programmazione regionale.

In quanto sede di DMTE il SIMT coordina tutte le attività trasfusionali nel territorio di competenza, secondo le disposizioni normative in materia (V piano sangue e plasma della Regione Lombardia).

Il DMTE collabora all'autosufficienza regionale di emocomponenti, con la gestione del primo livello di compensazione attraverso i flussi tra CLV per le strutture carenti, con una progettualità sulla gestione centralizzata delle scorte. Rappresenta l'ambito di programmazione e coordinamento nel territorio del Sistema Trasfusionale Regionale e partecipa alla Conferenza Tecnico Scientifica dei

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

DMTE lombardi. In stretta collaborazione con AREU/SRC sviluppa all'interno della propria area, le indicazioni e gli indirizzi programmatori, favorisce la sinergia tra CLV e SIMT promuovendo la standardizzazione delle procedure trasfusionali e di donazione; effettua la programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività di produzione dei SIMT in collaborazione con le Associazioni dei donatori.

Promuove l'applicazione delle indicazioni nazionali e regionali in termini di appropriatezza clinica degli emocomponenti e emoderivati secondo i principi del Buon Uso del Sangue e tramite lo strumento del Patient Blood Management (PBM).

L'attività è disciplinata da un regolamento definito su base regionale dalla Conferenza Tecnico Scientifica dei DMTE (DGR XI/1239 – 12/02/2019) e recepito dalle ASST/IRCCS che afferiscono al DMTE.

Rapporto e collaborazione con gli Enti e le organizzazioni

interessate e con il territorio

Rapporti con la Regione

La Regione, cui competono i poteri in materia di programmazione, finanziamento, organizzazione e controllo delle attività sanitarie, responsabilizza le Aziende Sanitarie in ordine ai risultati della gestione ed agli obiettivi definiti dalla programmazione regionale.

Con l'approvazione del P.S.S.R. la Regione Lombardia individua i principali obiettivi di salute e la politica dei servizi.

L'ASST della Brianza si impegna a dare concreta attuazione alle politiche e agli indirizzi regionali, considerando le risorse aziendali funzionali allo sviluppo dell'intero Servizio Sanitario Regionale, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi fissati dal P.S.S.R. e di quelli specifici di interesse regionale assegnati all'Azienda.

Rapporti con l'Agenzia della Tutela della Salute della Brianza

La nuova legge regionale di riforma comporta un ripensamento della rete sociale e socio sanitaria che rimetta al centro la persona e la famiglia nella prospettiva di garantire, all'interno di una rete territoriale integrata di servizi sociali e socio sanitari, interventi flessibili che le sostengano in un ruolo attivo di costruzione del proprio percorso di vita. È sempre più necessario quindi, come auspicato nel suddetto Piano, un approccio sinergico, multidisciplinare, dinamico e olistico nella direzione del "prendersi cura".

In tale contesto si prevede che l'ATS assuma un ruolo di garanzia per il cittadino attraverso lo svolgimento delle funzioni di programmazione, acquisto, vigilanza e controllo delle prestazioni sociosanitarie. Infatti il completamento del processo di separazione fra acquirenti e produttori ha configurato un ruolo rinnovato alle ATS, nell'ottica dello sviluppo della capacità negoziale nei confronti dei soggetti erogatori, attraverso l'implementazione di vari ruoli, previsti dal P.S.S.R., quali:

- ⇒ la definizione delle priorità in termini di fabbisogno e di allocazione delle risorse;
- ⇒ la verifica della qualità dei servizi e della facilità di informazione, prenotazione ed accesso da parte degli utenti;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- ⇒ la promozione dell'appropriatezza delle prestazioni e delle innovazioni di servizio;
- ⇒ il controllo della dinamica dei costi con la definizione dei criteri di compatibilità economica e finanziaria.

I principali ambiti dove si sviluppa la collaborazione tra le due Aziende sono:

- ⇒ debito informativo relativo all'attività e alle risorse: questo aspetto, considerato di norma un aspetto formale, diventa un elemento determinante per la valutazione congiunta con l'ATS dei bisogni assistenziali espressi, nei vari ambiti, dai cittadini, al fine dell'impostazione delle regole contrattuali;
- ⇒ attività di prevenzione: la collaborazione dell'ASST con l'ATS è di fondamentale importanza, in quanto la stessa, non potendo avere funzione di erogatrice di servizi, deve utilizzare le strutture presenti sul territorio, con le loro potenzialità e opportunità. Un esempio è l'attività di prevenzione tramite campagne di screening di massa, come quello mammografico e del colonretto, dove la sinergia dei due Enti assicura i migliori risultati;
- ⇒ percorsi condivisi con il territorio: la predisposizione di percorsi assistenziali comuni tra ATS e ASST rappresenta una delle modalità per l'utilizzo sempre più appropriato delle strutture sanitarie e per creare utili sinergie con la medicina interna;
- ⇒ utilizzo dei farmaci: la collaborazione tra le due Aziende, anche in questo contesto, non può che aiutare a trovare le migliori soluzioni organizzative, al fine di razionalizzare la spesa, garantendo comunque la massima efficacia terapeutica;
- ⇒ assistenza domiciliare: al fine di garantire una corretta e completa continuità assistenziale, per i pazienti che necessitano di cure anche al di fuori dell'ambito ospedaliero (come per la già citata attività di prevenzione), è determinante la collaborazione tra i due Enti;
- ⇒ qualità delle prestazioni: con lo scopo di migliorare il servizio reso ai cittadini, è importante una valutazione congiunta e condivisa degli strumenti da parte delle due Aziende, che possono trovare utili sinergie ed integrazioni.

Annualmente, sulla base delle Regole di sistema regionale, l'ATS promuove progetti di collaborazione in ambiti specifici, coinvolgendo l'ASST e le altre Strutture Sanitarie presenti sul territorio.


In tale ottica è attivo il **Collegio dei Direttori ATS della Brianza** che coinvolge il Direttore dell'ATS e i tre Direttori delle ASST afferenti (Lecco, Brianza e Monza) con le relative direzioni strategiche.

Rapporti con le Associazioni di Volontariato

L'Azienda considera le Associazioni di volontariato, portatrici di interessi diffusi, una risorsa insostituibile in termini di supporto relazionale, informativo e di integrazione solidaristica con l'attività aziendale.

L'Azienda si impegna a regolare i rapporti con le Associazioni di volontariato mediante convenzioni e specifici accordi finalizzati alla collaborazione nella raccolta di informazioni inerenti alla soddisfazione del paziente, al sostegno delle attività ricreative, di animazione e di solidarietà rivolte ai degenti e all'incentivazione di attività di educazione sanitaria.

Per dare sostanza e sviluppo alla collaborazione fra ASST e le associazioni di volontariato che operano

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

presso i suoi ospedali, si dà vita al Tavolo della Relazioni, della cui operatività (con le iniziative correlate) se ne occupa l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne.

Il Tavolo è il "luogo" in cui si articola il confronto fra ASST e Associazioni convenzionate, dando corpo anche a decisioni e iniziative comuni.

Gli obiettivi del Tavolo della Relazioni sono:

- Operare per il miglioramento dei rapporti tra operatori sanitari e cittadini;
- Collaborare per la definizione e l'attuazione di strumenti finalizzati alla valutazione della "*customer satisfaction*";
- Collaborare per l'attivazione di obiettivi condivisi;
- Incentivare l'attività di educazione sanitaria e di comunicazione verso il cittadino;
- Partecipare a sostenere iniziative di più adeguata comunicazione medico-paziente;
- Favorire la circolazione delle informazioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza.

Rapporti con l'Università

L'Azienda riconosce un ruolo rilevante all'attività didattica; pertanto, sostiene e favorisce la stipula di convenzioni con gli Atenei della Regione Lombardia, che prevedono la collaborazione per la realizzazione dei percorsi formativi relativi alle lauree triennali, alle lauree specialistiche e alle specializzazioni in ambito sanitario e tecnico.

Tali rapporti con le istituzioni universitarie costituiscono uno stimolo e un'opportunità di aggiornamento per tutto il personale dell'Azienda.

L'attività didattica, inoltre, ha il vantaggio di favorire contatti e relazioni con il territorio e con altre istituzioni.


Gli Organismi

Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei sanitari (CdS) è organismo elettivo dell'ASST con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria; è costituito con atto del Direttore Generale ed è presieduto dal Direttore Sanitario. Il CdS fornisce pareri obbligatori, non vincolanti, al Direttore Generale sulle attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti attinenti a dette attività. Il CdS è composto da componenti elettivi e componenti di diritto. Per la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento di detto Organismo si rinvia allo specifico regolamento approvato con atto n. 357 del 10 Maggio 2021.

Comitati


- **Comitato per il buon uso del sangue (Cobus)** ri-istituito con deliberazione n. 1181 del 23 Ottobre 2019. La composizione e Il funzionamento del Comitato è conforme a quanto previsto dalla DGR n. XI/375 del 23/07/22018. Il Comitato è presieduto dal Direttore Sanitario;
- **Commissione Farmaci aziendale** è stata ri-istituita con deliberazione n. 278 del 26/03/2019 ed il relativo regolamento di funzionamento è stato approvato con deliberazione n. 1083 del 2/10/2019. La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- **Commissione dispositivi medici e tecnologie sanitarie (CDMTS)** è stata ri-istituita con deliberazione n. 447 del 2 Maggio 2019 ed ha sostituito la precedente Commissione Dispositivi Medici e il Gruppo di valutazione Tecnologie. La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario;
- **Comitato della Ricerca** ha lo scopo di promuovere e sostenere in ogni ambito professionale le migliori pratiche cliniche, assistenziali, amministrative e tecniche nonché le ragioni della cura e dell'assistenza coinvolgendo altresì gli studenti in formazione e i professionisti di altre strutture al fine di sostenere la formazione e diffusione di un patrimonio culturale di *best practice/golden standard* essenziale per il miglioramento dell'attività propria dell'ASST;
- **Comitato Scientifico per la formazione continua** nominato con deliberazione n. 311 del 29 aprile 2021. Il Comitato è presieduto dal Direttore Sanitario;
- **Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)** ri-istituito con deliberazione n. 232 del 24 Marzo 2016 ed è presieduto dal Direttore Sanitario;
- **Commissione Paritetica per l'attività libero-professionale** nominata con deliberazione n. 586 del 7 Giugno 2019 è presieduta dal Direttore Sanitario;
- **Comitato di Budget** è stata aggiornata la sua composizione con deliberazione n. 430 del 20 maggio 2022 con la quale è stato anche approvata la versione aggiornata del Regolamento di Budget. Il Comitato è coordinato dal Direttore Generale;
- **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione** è stato ricostituito con atto n. 177 del 11.03.2022;
- **Comitato Aziendale "Ospedale senza dolore"** istituito con deliberazione n. 90 del 11 Febbraio 2016. E' presieduto dal Direttore Sanitario;
- **Comitato Valutazione Sinistri** è stato rinominato con Deliberazione n. 448 del 2 Maggio 2019;

Organismi interaziendali

- **Rete Locale delle cure palliative** attivata con deliberazione n. 1165 del 28 Novembre 2018 in collaborazione con l'ASST di Monza. Con atto n. 661 del 24 Giugno 2019 è stato preso atto del relativo Regolamento di funzionamento e con atto n. 731 del 28 Settembre 2021 dell'individuazione del nuovo coordinatore;
- l'ASST Brianza è individuata come sede del **Dipartimento Oncologico Interaziendale provinciale**, con le altre strutture territoriali che costituisce la modalità organizzativa che meglio consente di garantire un'efficace attività sinergica relativamente agli obiettivi di diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori;
- **Comitato Etico Brianza** riunisce tutte le Aziende/ Agenzie sanitarie delle Province di Lecco e di Monza. Il Comitato è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2021 con deliberazione n. 533 del 13 Luglio 2021;
- **Rete Interistituzionale ARTEMIDE a sostegno delle donne vittime di violenza** con il Comune di Monza;

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

- **Rete tra i mediatori della ATS della Brianza e delle ASST afferenti** con deliberazione n. 497 del 16 maggio 2019 si è preso atto della costituzione di una Rete di ascolto composta dai mediatori delle diverse Aziende/Agenzie del Territorio.

Gruppi di miglioramento

Si promuove a livello aziendale la libera costituzione di gruppi di miglioramento della qualità e della efficacia dell'organizzazione, ad ogni livello, da parte dei professionisti di ASST Brianza. Le riflessioni e le proposte scaturite dai gruppi di miglioramento devono essere condivise, in funzione della tematica, con i Comitati di Dipartimento e/o la Direzione Strategica per la loro valutazione ed eventuale implementazione.

Meccanismi organizzativi

Nucleo di valutazione delle performance

L'Azienda ha recentemente provveduto, con deliberazione n. 639 del 13.08.2021, a nominare il nuovo Nucleo di valutazione delle prestazioni, a seguito di emissione di avviso pubblico di manifestazioni di interesse.

Il nuovo organismo, caratterizzato da autonomia organizzativa e operativa, si è dotato di un regolamento recante la disciplina per il suo funzionamento.

La valutazione del personale

L'Azienda, in applicazione della normativa nazionale e contrattuale in materia di valorizzazione ed incentivazione del merito, ha recentemente revisionato, anche in ragione dell'affermamento di nuovo personale a seguito della costituzione della nuova ASST Brianza:

- il CCIA dell'area del Comparto, nel quale sono – tra altro – espressamente definiti criteri e modalità della valutazione oltre che di riconoscimento del premio di produttività;
- il regolamento per l'affidamento, conferma, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali – Area Sanità;
- il regolamento per l'affidamento, conferma, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali – Area Funzioni Locali;
- gli accordi tra l'Azienda e le OO.SS. dirigenziali dell'Area della Sanità e dell'Area delle Funzioni Locali (PTA) per il riconoscimento della retribuzione di risultato.

E' attualmente in fase di aggiornamento l'atto che disciplina il funzionamento dei Collegi Tecnici.

Sistema di budgeting

L'ASST della Brianza individua nel processo di Budget (già formalizzato a partire dalla deliberazione n. 60/2004 della allora AO di Vimercate e recentemente aggiornato con deliberazione n. 430 del 20/5/2022 per aumentare la flessibilità dello strumento ed adattarlo alle evoluzioni dell'ASST) il principale strumento aziendale di pianificazione annuale, programmazione e controllo dell'attività, permettendo la diffusione e condivisione a tutti i livelli aziendali degli obiettivi strategici, delle azioni individuate per il loro perseguimento, dello stato di avanzamento delle azioni e di conseguimento degli obiettivi, delle integrazioni e azioni correttive poste in essere. Nel regolamento di Budget sono definiti i criteri per

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Brianza</p>	<p>Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Brianza ASST Brianza</p>	<p>PIANO DI ORGANIZZAZIONE STRATEGICO AZIENDALE 2022 - 2024</p>
---	--	---

l'individuazione dei Centri di Responsabilità, mentre la loro declinazione in livelli di maggiore dettaglio (centri di ricavo e/o di costo) soggetti a una più frequente evoluzione nel tempo, è definita nei sistemi di contabilità analitica in base all'evolversi dell'organizzazione e delle attività, in funzione delle capacità dei sistemi informativi di fornire dati con livelli di dettaglio sempre più affinati.

Sistema di prevenzione infortuni e promozione salute e sicurezza degli operatori

Le strutture Qualità e Risk Management e Servizio Prevenzione e Protezione, in sinergia, hanno attivato un sistema di **prevenzione degli infortuni e degli atti di violenza** nei confronti degli operatori. Per quest'ultimo in particolare, nel corso dell'anno 2021 hanno iniziato l'effettuazione di sopralluoghi di valutazione iniziando con le attività giudicate maggiormente esposte al rischio anche allo scopo dei aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi sul R. Aggressione. È stata inoltre redatta e diffusa una istruzione operativa "Gestione dei Comportamenti aggressivi a Danno degli Operatori". Infine è in fase di implementazione la segnalazione delle aggressioni, all'interno del sistema aziendale di Incident Reporting, in una sezione dedicata per consentire la raccolta di informazioni maggiormente dettagliate ed attuare interventi maggiormente mirati.

La presenza di un sistema di gestione e di prevenzione degli infortuni aziendale è attestata anche dalle attività di seguito elencate in maniera sintetica e non esaustiva:

- valutazione dei rischi, individuazione e attuazione delle relative misure di prevenzione e sicurezza (presenza del DVR e del suo aggiornamento continuo; VDR lavoratori ed equiparati);
- presenza e attuazione delle procedure di sicurezza per le varie attività e utilizzo dei relativi DPC e DPI (es.: utilizzo in sicurezza dei taglienti e pungenti; corretto utilizzo delle bombole contenenti gas medicali o tecnici; prevenzione Legionellosi; PEI; ecc.);
- circa la gestione degli appalti, presenza del DUVRI e dei documenti informativi sui rischi in ASST;
- attività di manutenzione, conservazione e adeguamento normativo di edilizia e impianti;
- programmi di formazione e informazione per lavoratori ed equiparati;
- consultazioni periodiche (mensili) con gli RLS aziendali e Riunione Periodica Annuale ex art. 35 D.Lgs. 81/2008;
- analisi, elaborazione e rendicontazione delle statistiche sugli infortuni;
- attività di VDR della Medicina del Lavoro, di Sorveglianza Sanitaria e di monitoraggio ambientale;
- pubblicazione sul sito aziendale dei documenti relativi alla sicurezza e loro diffusione ai lavoratori.

Nei presidi aziendali inoltre è attivo il WHP (Workplace Health Promotion = promozione della salute sui luoghi di lavoro), che garantisce e sostiene le BUONE PRATICHE in materia.

Oltre alle attività ormai storicizzate si segnala in particolare l'attivazione di un Ambulatorio psicologico stress correlato per il superamento delle difficoltà emotive post-covid dedicato ai dipendenti, con accesso diretto e gratuito, istituito nel corso della prima ondata pandemica e tuttora attivo.



CONSIGLIO DEI SANITARI
Verbale riunione del 19.12.2024
Auditorium P.O. Vimercate

Convocazione del 19.12.24

Ordine del giorno:

- variazioni P.O.A.S. 2022-2024

Sono collegati i componenti del Consiglio dei Sanitari, come da elenco presenze allegato.

Presiede il Direttore Generale, dott. Carlo Alberto Tersalvi, e viene dichiarata aperta la seduta alle ore 14.40 circa.

Si precisa che la riunione è stata convocata, in modalità telematica per le ore 14.30 odierne, per esame dell'argomento "**Revisione POAS**", a seguito delle indicazioni fornite per le vie brevi dagli uffici della DG Welfare e con comunicazione prot. n. 50422 del 18.12.24 e considerate le stringenti tempistiche dettate da regione Lombardia per l'adozione della nuova proposta del POAS.

REVISIONE POAS 2022/2024:

Il Direttore Generale anticipa il punto presentando la nuova proposta esplicando le ragioni che motivano le variazioni.

A seguito di interlocuzioni intercorse con i competenti uffici regionali è stata rappresentata la necessità di apportare le seguenti modifiche:

Direzione SocioSanitaria

- SC IGIENE PUBBLICA E ORGANIZZAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA (SAI) è stata eliminata. E' stata creata la SC PROCESSI SOCIOSANITARI DEL POLO TERRITORIALE
- SS IGIENE TERRITORIALE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE SAI è stata eliminata ed è stata creata una SS IGIENE TERRITORIALE che afferisce alla SC DIREZIONE MEDICA DESIO mantenendo un collegamento funzionale con la Direzione Sociosanitaria.
- SS SCREENING E PREVENZIONE è stata eliminata ed è stata creata la SS SCREENING – PREVENZIONE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE (SAI). Rimane invece invariata la SS INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE.

Direzione Sanitaria

- All'interno della alla SC DIREZIONE MEDICA DESIO è stata creata la SS IGIENE TERRITORIALE che mantiene un collegamento funzionale con la Direzione Sociosanitaria
- La Funzione Servizio Infettivologico è stata eliminata. E' stata creata una nuova funzione denominata INFECTION AND PREVENTION CONTROL.

Dipartimento area oncologica

- SSD MEDICINA INTEGRATA E TRATTAMENTI ANTALGICI è stata eliminata.
- E' stata creata la SSD TERAPIA DEL DOLORE.

Dipartimento di Cure Primarie e Dipartimento funzionale di prevenzione

In entrambi i dipartimenti funzionali la SC IGIENE PUBBLICA E ORGANIZZAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA (SAI) è stata eliminata e sostituita dalla SC PROCESSI SOCIOSANITARI DEL POLO TERRITORIALE.

Dipartimento Area dei Servizi

La SS LABORATORIO DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE, gerarchicamente afferente alla SC Medicina del Lavoro, viene ridenominata LABORATORIO DI TOSSICOLOGIA OCCUPAZIONALE.

Dipartimento cardio- toraco- vascolare

La SS CHIRURGIA TORACICA afferente al Dipartimento area chirurgica è stata eliminata e sostituita dalla SSD CHIRURGIA TORACICA all'interno del Dipartimento cardio- toraco- vascolare.

Senza ulteriori osservazioni di rilievo la proposta di POAS viene approvata dai presenti.



La seduta viene chiusa alle ore 14.50 circa.

Li, 19.12.2024

Letto, confermato e sottoscritto

Consiglio dei Sanitari

Presidente

Dr. Michele Sofia

All.ti:

- elenco presenze.



Consiglio dei Sanitari
19 dicembre 2024
ore 14,30

PRESIDENTE: Direttore Sanitario –Michele Sofia

1	Direttore Socio Sanitario	Zagari	Antonino	presente
2	Direttore Servizio Farmacia	Ruocco	Marco	presente
3	Direttore DAPSS	Raimondi	Anna Maria	presente
4	Direttore Dipartimento Area Chirurgica Est	Cocuzza	Michele	presente
5	Direttore Dipartimento Area Chirurgica Ovest	Maggioni	Dario	presente
6	Direttore Dipartimento Area Medica	Fraterrigo	Tiziana	presente
7	Direttore Dipartimento area Cardio –Toraco-Vascolare	Achilli	Felice	presente
8	Direttore Dipartimento Area Neuroscienze	Beretta	Sandro	presente
9	Direttore Dipartimento Area della Donna e Materno infantile	Calzi	Patrizia	presente
10	Direttore Dipartimento Area dei Servizi	Intotero	Marcello	presente
11	Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze	Amatulli	Antonio	presente
12	Dirigente Medico S.C.	Bombelli	Michele	presente
13	Dirigente Medico S.C.	Mascagni	Paolo	presente
14	Dirigente Medico S.C.	Riva	Isabella	presente
15	Dirigente Medico S.C.	Scarpazza	Paolo	presente
16	Dirigente Medico	Passaretta	Rita	presente
17	Dirigente Medico	Spina	Marianna	assente
18	Dirigente Medico	De Pasquale	Giovanni	presente
19	Dirigente Medico	Rivera	Rodolfo Fernando	assente
20	Dirigente Sanitario non medico	Stucchi	Tiziana Camilla	assente
21	Dirigente Sanitario non medico	Citterio	Alessandra Paola	presente
22	Personale Infermieristico	Giambitto	Silvia	assente

**COLLEGIO DI DIREZIONE****Verbale riunione del 19.12.2024****Auditorium "Oscar Ros", piano II° - P.O. Vimercate****REG.INT.: N. 0002317 del 17/12/2024 - oggetto: Convocazione Collegio di Direzione del 19.12.2024****Ordine del giorno:**

1. Approvazione verbale seduta precedente (21 novembre 2024);
2. Aggiornamenti obiettivi e dati di produzione (a cura d.ssa Comelli – S.C. Controllo di Gestione);
3. Area a pagamento: aggiornamento (a cura d.ssa Milliaccio – S.C. Risorse Umane);
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti del Collegio di Direzione, come da elenco presenze allegato (**all.to 1**).

Presiede il Direttore Generale, dott. Carlo Alberto Tersalvi, e viene dichiarata aperta la seduta alle ore 14.40 circa.

Si precisa che la riunione è, in fase iniziale, congiunta con quella del Consiglio dei Sanitari, convocato in modalità telematica per le ore 14.30 odierne, per esame dell'argomento "**Revisione POAS**", argomento inserito "fuori sacco", a seguito delle indicazioni fornite per le vie brevi dagli uffici della DG Welfare e con comunicazione prot. n. 50422 del 18.12.24 e considerate le stringenti tempistiche dettate da regione Lombardia per l'adozione della nuova proposta del POAS.

REVISIONE POAS 2022/2024:

Il Direttore Generale anticipa il punto presentando la nuova proposta esplicando le ragioni che motivano le variazioni.

A seguito di interlocuzioni intercorse con i competenti uffici regionali è stata rappresentata la necessità di apportare le seguenti modifiche:

Direzione SocioSanitaria

- SC IGIENE PUBBLICA E ORGANIZZAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA (SAI) è stata eliminata. E' stata creata la SC PROCESSI SOCIOSANITARI DEL POLO TERRITORIALE
- SS IGIENE TERRITORIALE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE SAI è stata eliminata ed è stata creata una SS IGIENE TERRITORIALE che afferisce alla SC DIREZIONE MEDICA DESIO mantenendo un collegamento funzionale con la Direzione SocioSanitaria.
- SS SCREENING E PREVENZIONE è stata eliminata ed è stata creata la SS SCREENING – PREVENZIONE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE (SAI). Rimane invece invariata la SS INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE.

Direzione Sanitaria

- All'interno della alla SC DIREZIONE MEDICA DESIO è stata creata la SS IGIENE TERRITORIALE che mantiene un collegamento funzionale con la Direzione Sociosanitaria
- La Funzione Servizio Infettivologico è stata eliminata. E' stata creata una nuova funzione denominata INFECTION AND PREVENTION CONTROL.

Dipartimento area oncologica

- SSD MEDICINA INTEGRATA E TRATTAMENTI ANTALGICI è stata eliminata.
- E' stata creata la SSD TERAPIA DEL DOLORE.

Dipartimento di Cure Primarie e Dipartimento funzionale di prevenzione

In entrambi i dipartimenti funzionali la SC IGIENE PUBBLICA E ORGANIZZAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA (SAI) è stata eliminata e sostituita dalla SC PROCESSI SOCIOSANITARI DEL POLO TERRITORIALE.

Dipartimento Area dei Servizi

La SS LABORATORIO DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE, gerarchicamente afferente alla SC Medicina del Lavoro, viene ridenominata LABORATORIO DI TOSSICOLOGIA OCCUPAZIONALE.

Dipartimento cardio- toraco- vascolare

La SS CHIRURGIA TORACICA afferente al Dipartimento area chirurgica è stata eliminata e sostituita dalla SSD CHIRURGIA TORACICA all'interno del Dipartimento cardio- toraco- vascolare.

Senza ulteriori osservazioni di rilievo la proposta di POAS viene approvata dai presenti.

Si passa, quindi, alla trattazione degli argomenti dell'Ordine del Giorno.

--- OMISSIS ---

1. Approvazione verbale seduta precedente (21 novembre 2024).

Il Collegio procede all'approvazione del verbale della seduta precedente.

2. Aggiornamento obiettivi e dati produzione (a cura d.ssa Comelli – S.C. Controllo di Gestione).

--- OMISSIS ---

3. Area a pagamento: aggiornamento (a cura d.ssa Milliaccio – S.C. Risorse Umane).

--- OMISSIS ---



4. **Varie ed eventuali.** //

Esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione viene chiusa alle ore 16.30 circa.

Li, 19 dicembre 2024

Collegio di Direzione

Presidente

Dott. Carlo Alberto Tersalvi

Segretario verbalizzante

Sig.ra Marilena Fugacci

All. ti:

- 1) elenco presenze;
- 2) organigramma POAS;
- 3) report produzione/obiettivi (slide CdG - d.ssa Comelli);
- 4) area a pagamento (slide RU - d.ssa Milliaccio).



Collegio di Direzione
19 dicembre 2024 - ore 14.30

DOUE ORE

1- Presidente: Direttore Generale - Carlo Alberto Tersalvi				
2	Direttore Amministrativo	Mazzoleni	Ivan Alessandro	<i>[Signature]</i>
3	Direttore Sanitario	Sofia	Michele	<i>[Signature]</i>
4	Direttore SocioSanitario	Zagari	Antonino	<i>[Signature]</i>
5	Direttore Dipartimento Gestionale Area dei Servizi	Intotero	Marcello	<i>[Signature]</i>
6	Direttore Dipartimento Gestionale Area Medica	Fraterrigo	Tiziana	<i>[Signature]</i>
7	Direttore Dipartimento Gestionale Area Chirurgica Est	Cocuzza	Michele	<i>[Signature]</i>
8	Direttore Dipartimento Gestionale Area Chirurgica Ovest	Maggioni	Dario	<i>[Signature]</i>
9	Direttore Dipartimento Gestionale Area Cardio-Toraco-Vascolare	Achilli	Felice	<i>[Signature]</i>
10	Direttore Dipartimento Gestionale Area della Donna e Materno Infantile	Calzi	Patrizia	<i>[Signature]</i>
11	Direttore Dipartimento Gestionale Area Neuroscienze	Beretta	Sandro	<i>[Signature]</i>
12	Direttore Dipartimento Gestionale Salute Mentale e Dipendenze	Amatulli	Antonio	<i>[Signature]</i>
13	Direttore Dipartimento Funzionale Area Emergenza Urgenza	Guatteri	Luca	da remoto link collegamento
14	Direttore Dipartimento Funzionale Area Oncologica	Artale	Salvatore	<i>[Signature]</i>
15	Direttore ad interim Dipartimento Funzionale Integrato delle Funzioni Amministrative	DA Mazzoleni	Ivan Alessandro	<i>[Signature]</i>
16	Direttore ad interim Dipartimento Funzionale di Prevenzione	DSS_Zagari	Antonino	<i>[Signature]</i>
17	Direttore Dipartimento Funzionale Cure Primarie	Toso	Claudia	<i>[Signature]</i>
18	Direzione Medica SC Desio	Curci	Rossella	<i>[Signature]</i>
19	Direttore Medico SC Direzione Medica Vimercate	Caglio	Milena	<i>[Signature]</i>
20	Direttore DAPSS	Raimondi	Anna Maria	<i>[Signature]</i>
21	Direttore ad interim SC Processi e Servizi Territoriali	Zagari	Antonino	<i>[Signature]</i>
22	Direttore F.F. Distretto Vimercate	Papotti	Carmen Ornella	<i>[Signature]</i>
23	Direttore Distretto Seregno	Brenna	Roberta	<i>[Signature]</i>
24	Direttore Distretto Monza	Marconi	Maria Giuseppina	da remoto link collegamento
25	Direttore Distretto Carate	Guzzon	Corrado	<i>[Signature]</i>
26	Direttore Distretto Desio	Ceccon	Francesca	da remoto link collegamento
SC. Curet. Integ.				
27	Comunicazione e Relazioni Esterne	Perri	Massimiliano	da remoto link collegamento
28	S.C. Gestione Operativa - NextGenerationEU	Mantegazza	Laura	<i>[Signature]</i>
29	S.C. Controllo di Gestione	Comelli	Tiziana	<i>[Signature]</i>
		MILIA ACCO	CHIARA	<i>[Signature]</i>
		IVANO	FALCO	<i>[Signature]</i>

14.45

15.00

Sistema Socio Sanitario

**Regione
Lombardia**
ASST Brianza

Alle OO.SS. Dirigenza area Sanità

Alle OO.SS. Dirigenza Area Funzioni Locali

Alla RSU e alle OO.SS. Comparto

**Oggetto: Aggiornamento Piano di Organizzazione Strategico Aziendale (POAS) 2022/2024.
Richiesta modifiche.**

Si fa seguito alla nota prot. n. 28327 del 10.7.2024 e all'incontro sindacale svoltosi il 26.7.2024 con i quali sono state illustrate a codeste OO.SS le richieste di variazione al vigente POAS 2022/2024 avanzate a Regione Lombardia.

Si precisa che, a seguito di interlocuzioni intercorse in data 17.12.2024 con i competenti uffici regionali, è stata rappresentata a questa l'ASST la necessità di apportare le seguenti modifiche alla suddetta proposta di POAS (approvata con deliberazione n. 769 del 1° agosto 2024):

Direzione Sociosanitaria

- la SC IGIENE PUBBLICA E ORGANIZZAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA SAI è stata eliminata. E' stata creata la SC PROCESSI SOCIOSANITARI DEL POLO TERRITORIALE;
- la SS IGIENE TERRITORIALE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE SAI è stata eliminata ed è stata creata una SS IGIENE TERRITORIALE che afferisce alla SC DIREZIONE MEDICA DESIO, mantenendo un collegamento funzionale con la Direzione Sociosanitaria;
- la SS SCREENING E PREVENZIONE è stata eliminata ed è stata creata la SS SCREENING – PREVENZIONE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE (SAI). Rimane invece invariata la SS INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE.

Direzione Sanitaria

- All'interno della alla SC DIREZIONE MEDICA DESIO è stata creata la SS IGIENE TERRITORIALE che mantiene un collegamento funzionale con la Direzione Sociosanitaria;
- la Funzione Servizio Infettivologico è stata eliminata. E' stata creata una nuova funzione denominata INFECTION AND PREVENTION CONTROL;

Dipartimento area oncologica

La SSD MEDICINA INTEGRATA E TRATTAMENTI ANTALGICI è stata eliminata. E' stata creata la SSD TERAPIA DEL DOLORE.



Dipartimento di Cure Primarie e Dipartimento funzionale di prevenzione

In entrambi i dipartimenti funzionali la SC IGIENE PUBBLICA E ORGANIZZAZIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA SAI è stata eliminata e sostituita dalla SC PROCESSI SOCIOSANITARI DEL POLO TERRITORIALE.

Dipartimento Area dei Servizi

La SS Laboratorio di Medicina del Lavoro e igiene industriale, gerarchicamente afferente alla SC Medicina del Lavoro, viene ridenominata LABORATORIO DI TOSSICOLOGIA OCCUPAZIONALE.

In considerazione delle stringenti tempistiche dettate da Regione Lombardia per l'adozione della nuova proposta di POAS, la presente comunicazione ha valore di informativa preventiva ai sensi di quanto previsto dalle linee guida regionali in materia.

Cordiali saluti

Per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica
Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

Il Responsabile del procedimento: dr.ssa Chiara Milliaccio
Pratica trattata da: dr. Riccardo Passoni

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Brianza

Alle OO.SS. Dirigenza area Sanità
Alle OO.SS. Dirigenza Area Funzioni Locali
Alla RSU e alle OO.SS. Comparto

**Oggetto: Aggiornamento Piano di Organizzazione Strategico Aziendale (POAS) 2022/2024.
Richiesta modifiche_V2.**

Ad integrazione di quanto comunicato con nota prot. n. 50313 del 18.12.2024, si comunica la seguente ulteriore variazione al Piano di Organizzazione Strategico Aziendale:

Dipartimento Cardio-toraco-vascolare.

Trasformazione della SS "Chirurgia toracica" in SSD.

In considerazione delle stringenti tempistiche dettate da Regione Lombardia per l'adozione della nuova proposta di POAS (19/12/2024), la presente comunicazione ha valore di informativa preventiva ai sensi di quanto previsto dalle linee guida regionali in materia.

Cordiali saluti

Per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica
Dott. Ivan Alessandro Mazzoleni

Il Responsabile del procedimento: dr.ssa Chiara Milliaccio

Organigramma Proposto

2022 - 2024




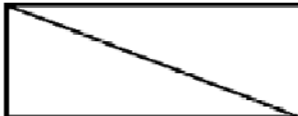

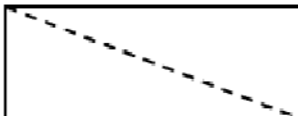
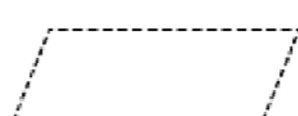

Aggiornamento 2024

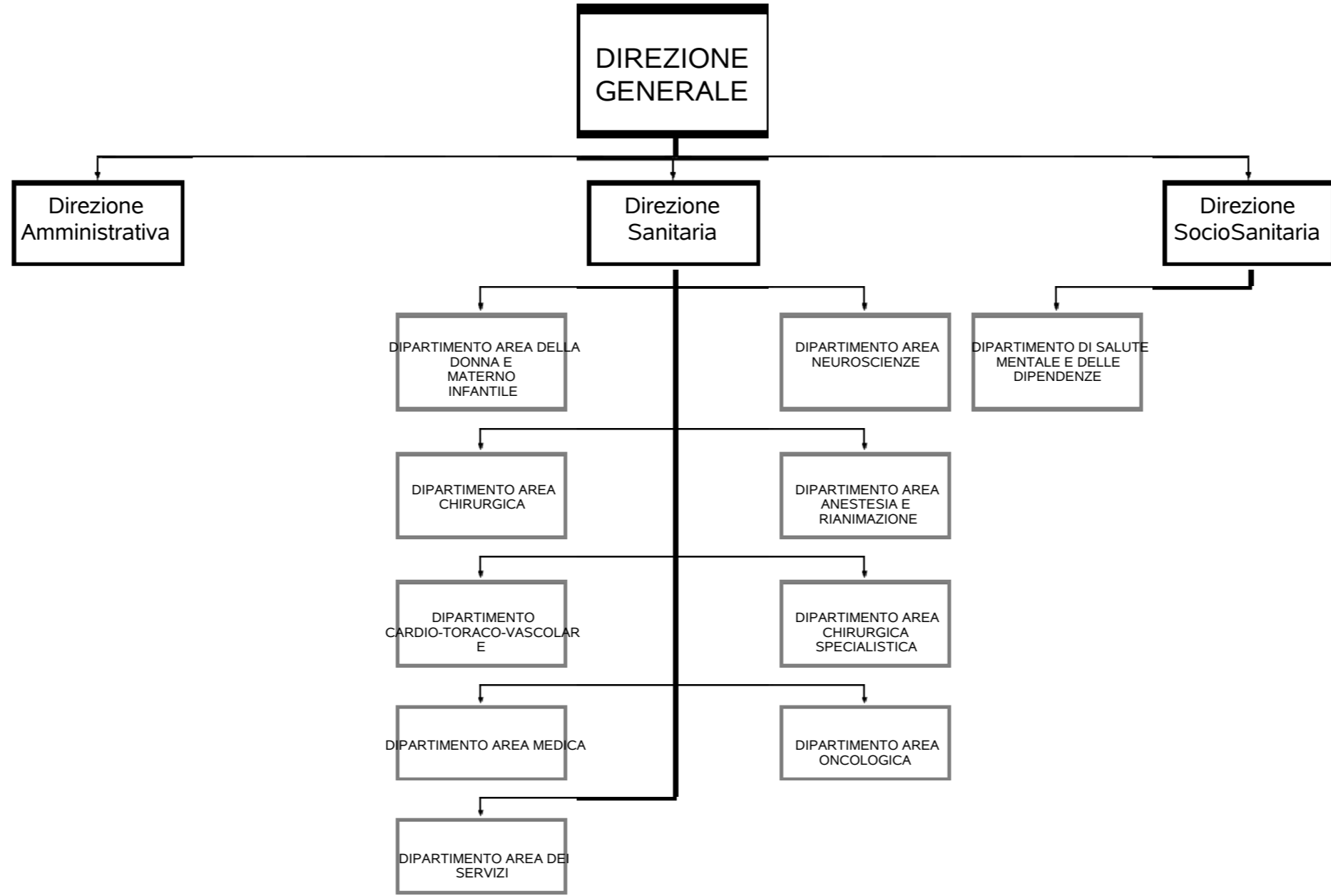
717 - ASST DELLA BRIANZA

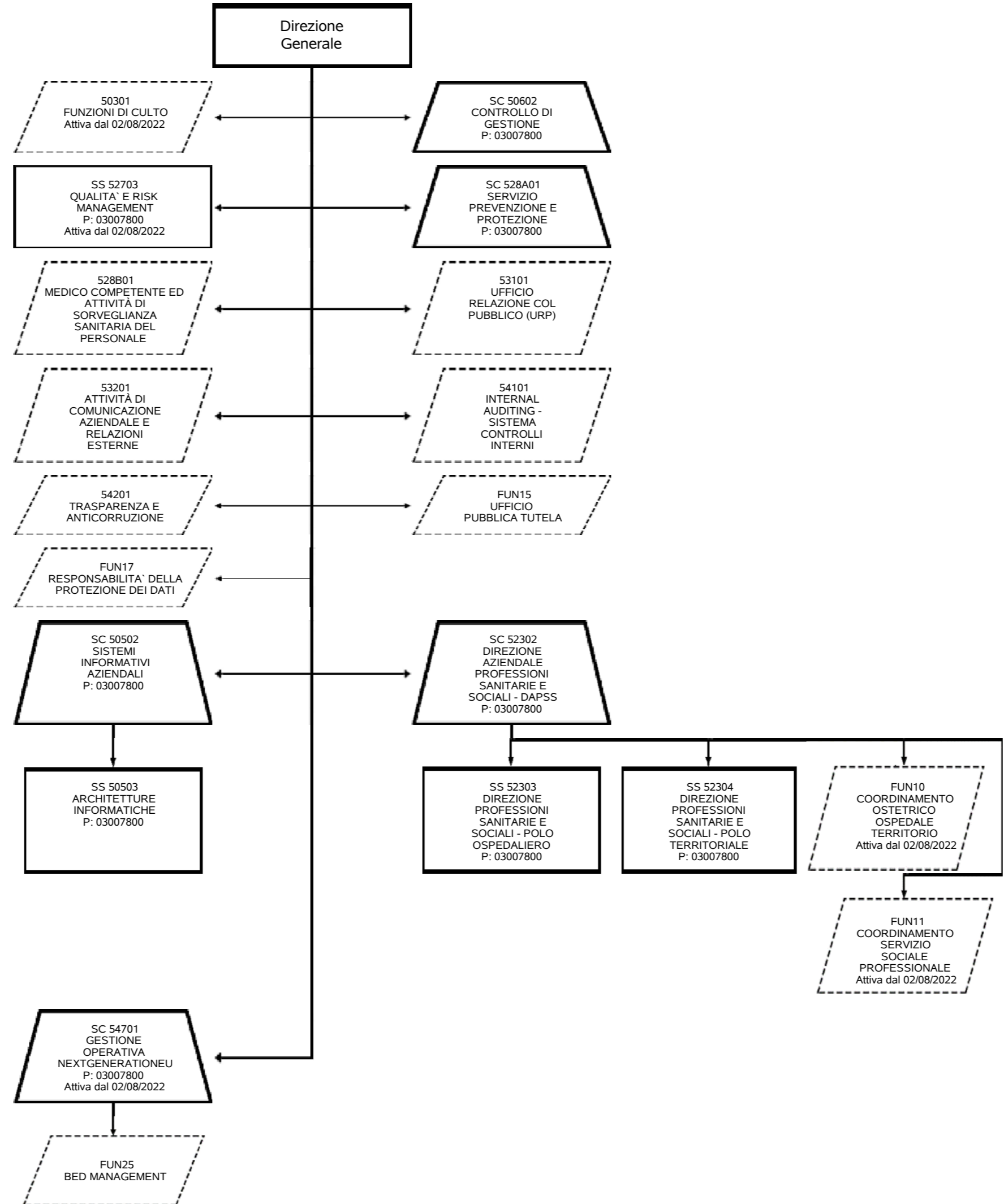
Sistema Socio Sanitario

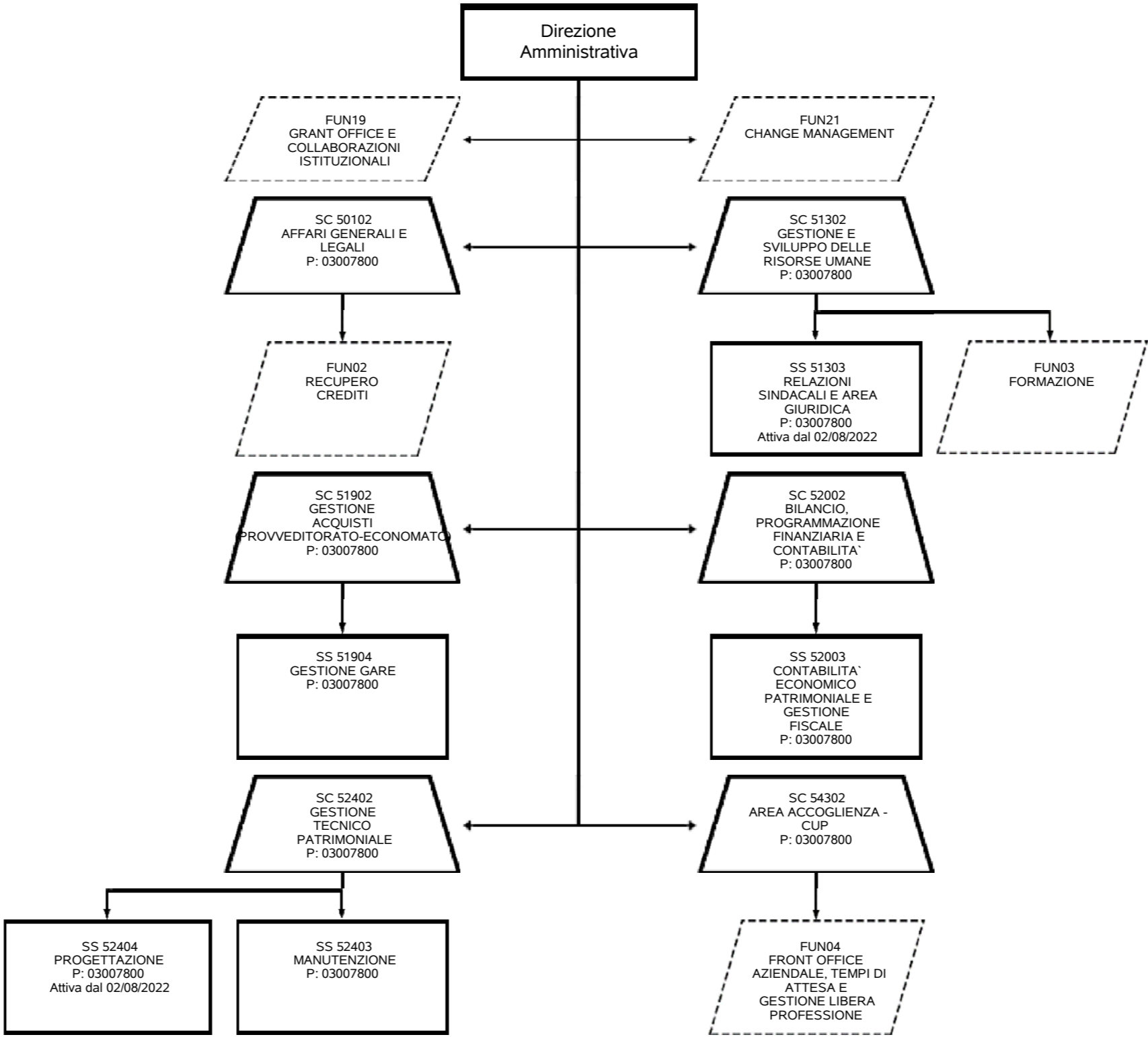


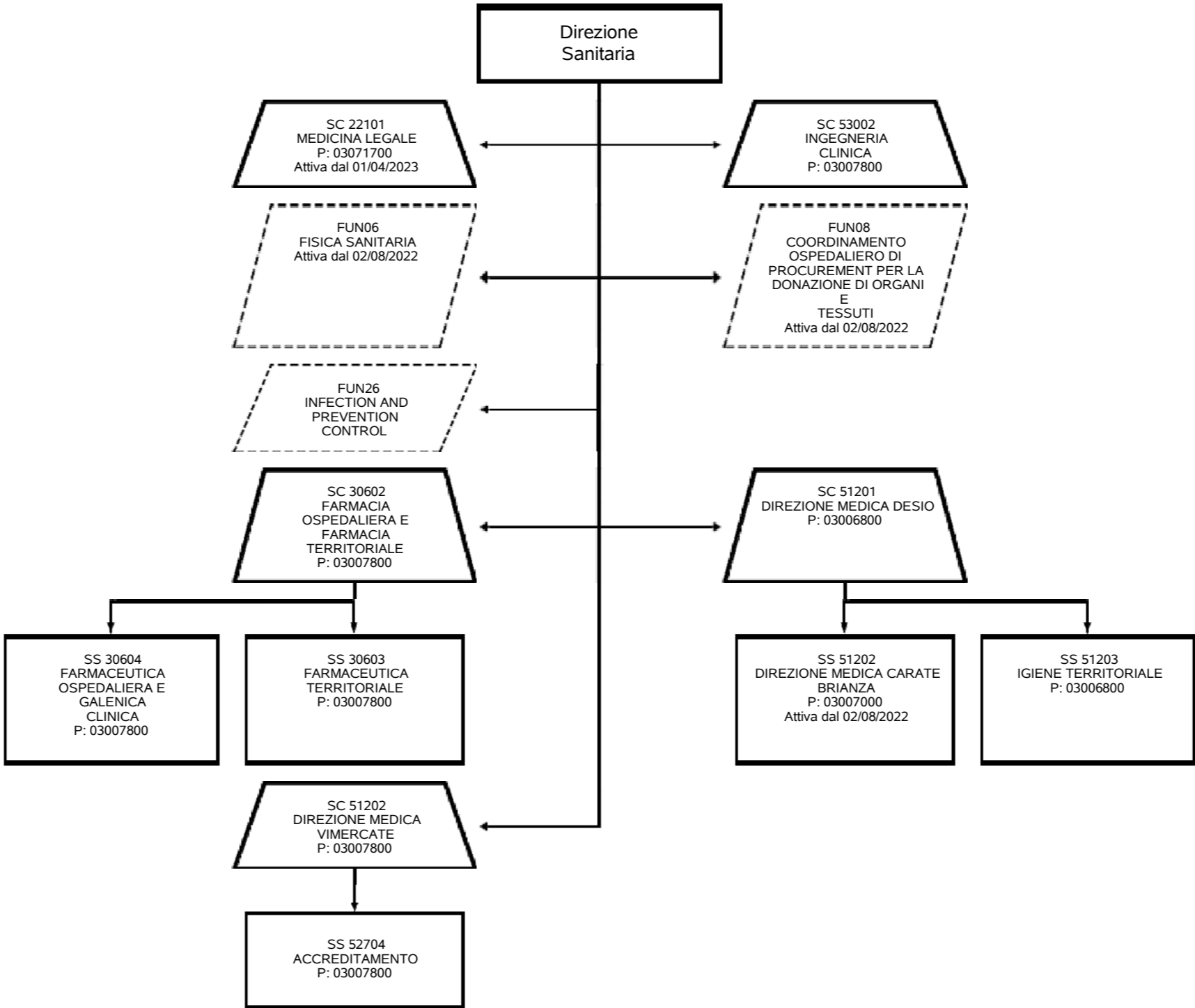
Legenda

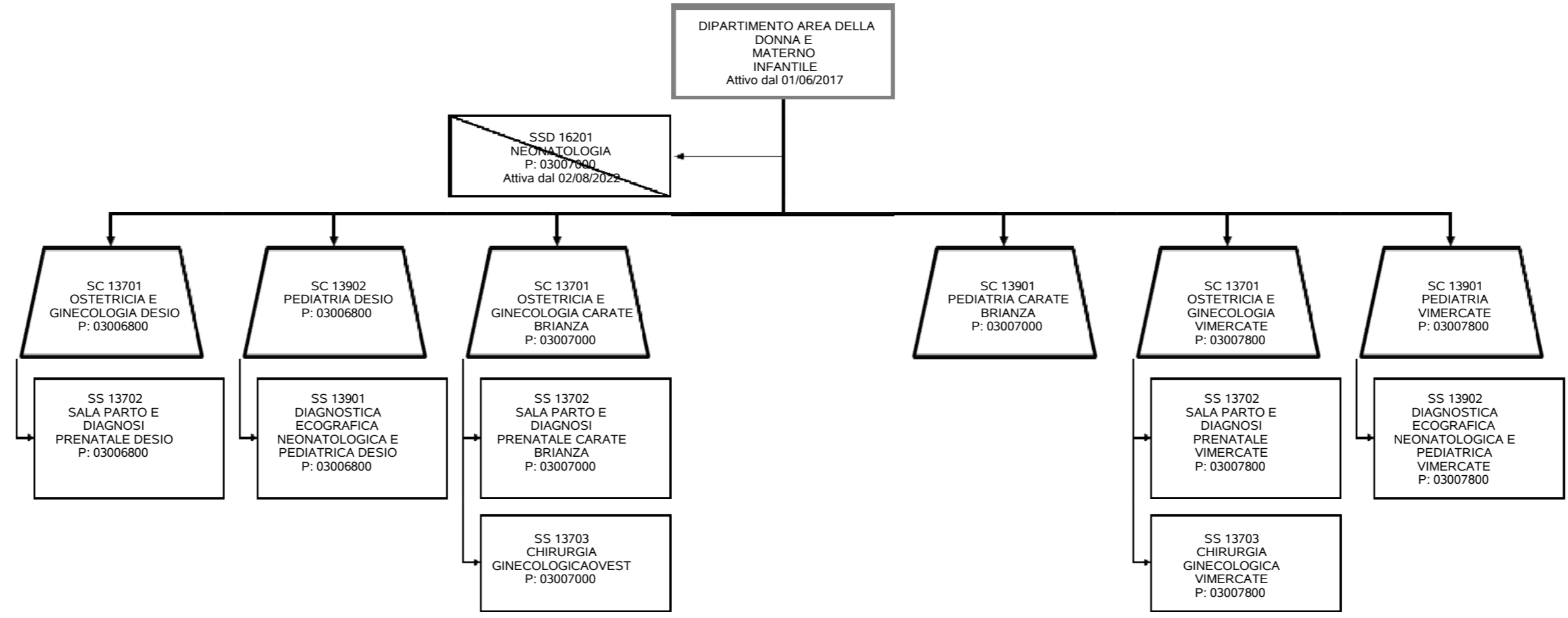
	Dipartimento Gestionale
	Dipartimento Funzionale
	SC – Struttura Complessa
	SSD – Struttura Semplice Dipartimentale
	SS – Struttura Semplice
	SD – Struttura Semplice Distrettuale
	Funzione
	Relazione Funzionale

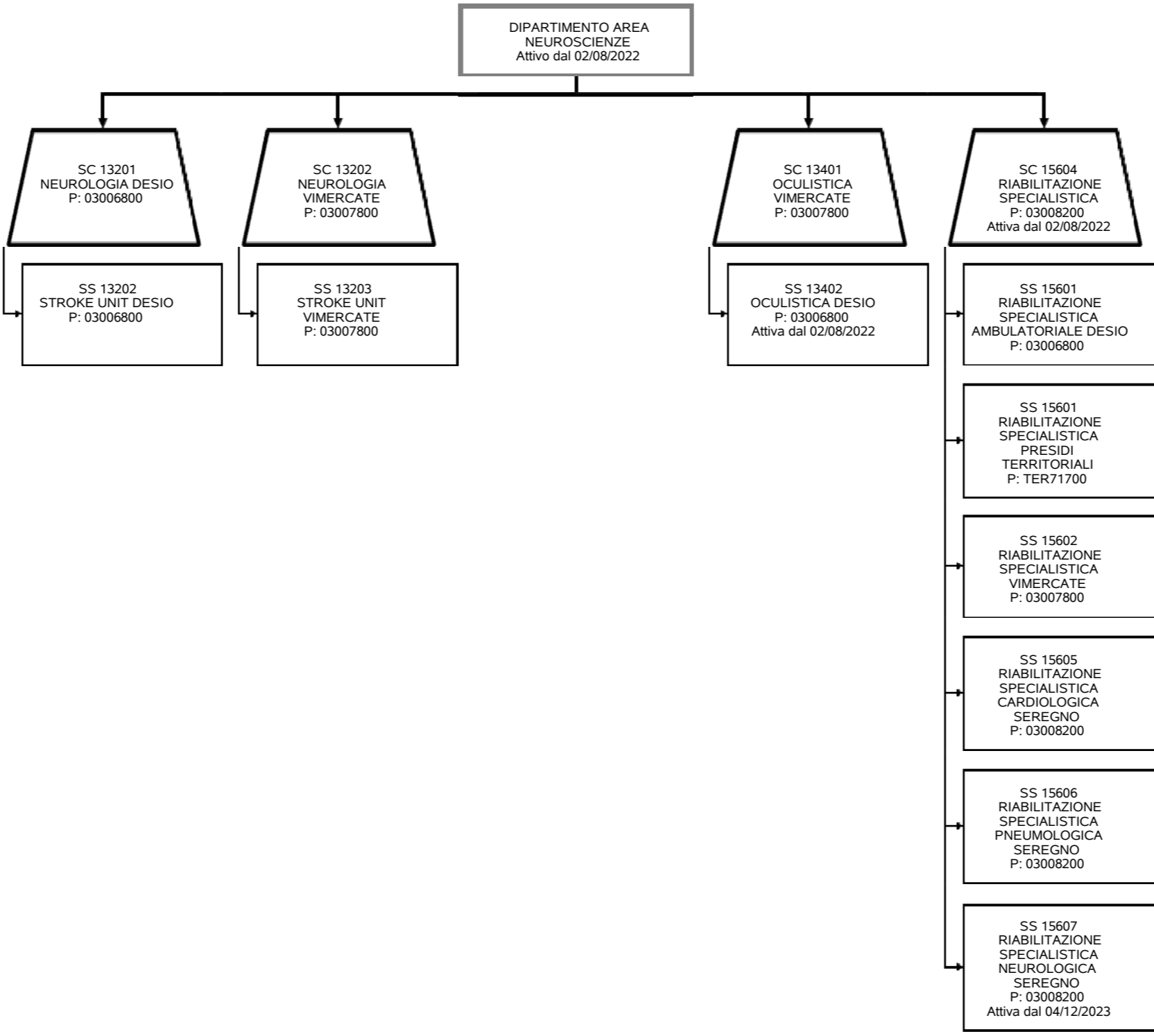


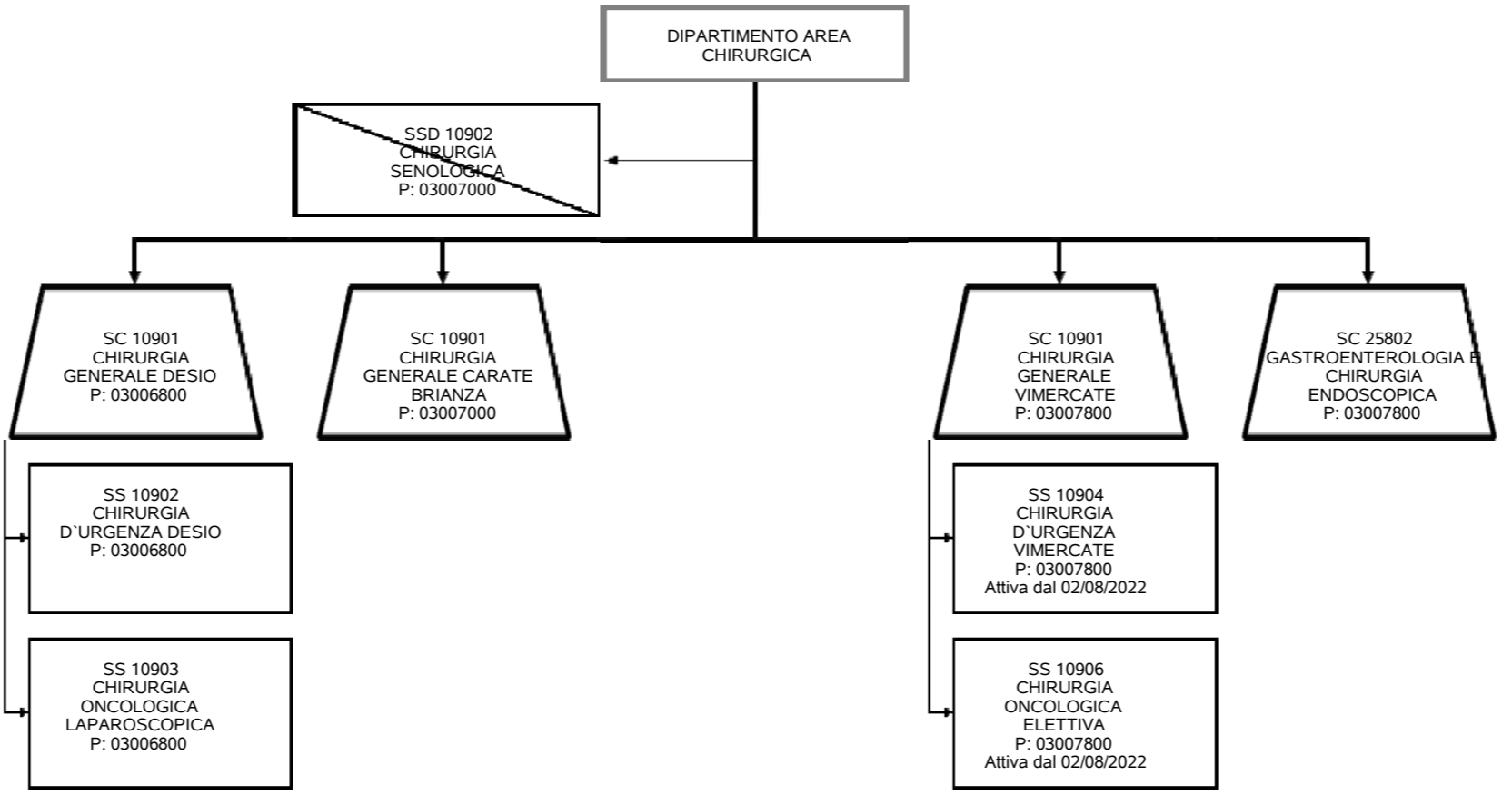


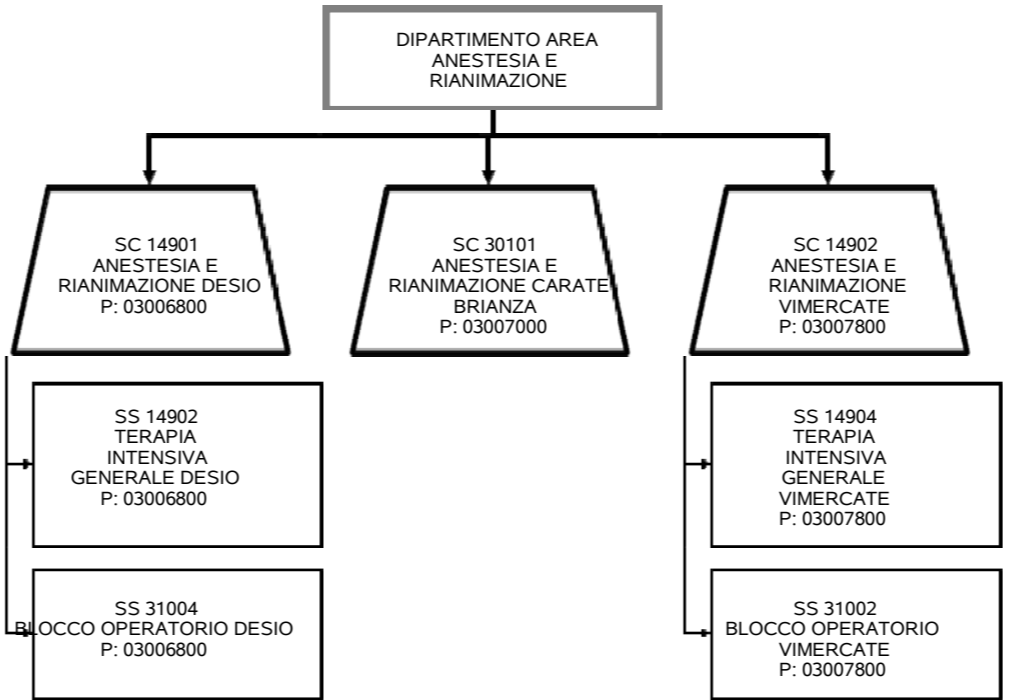


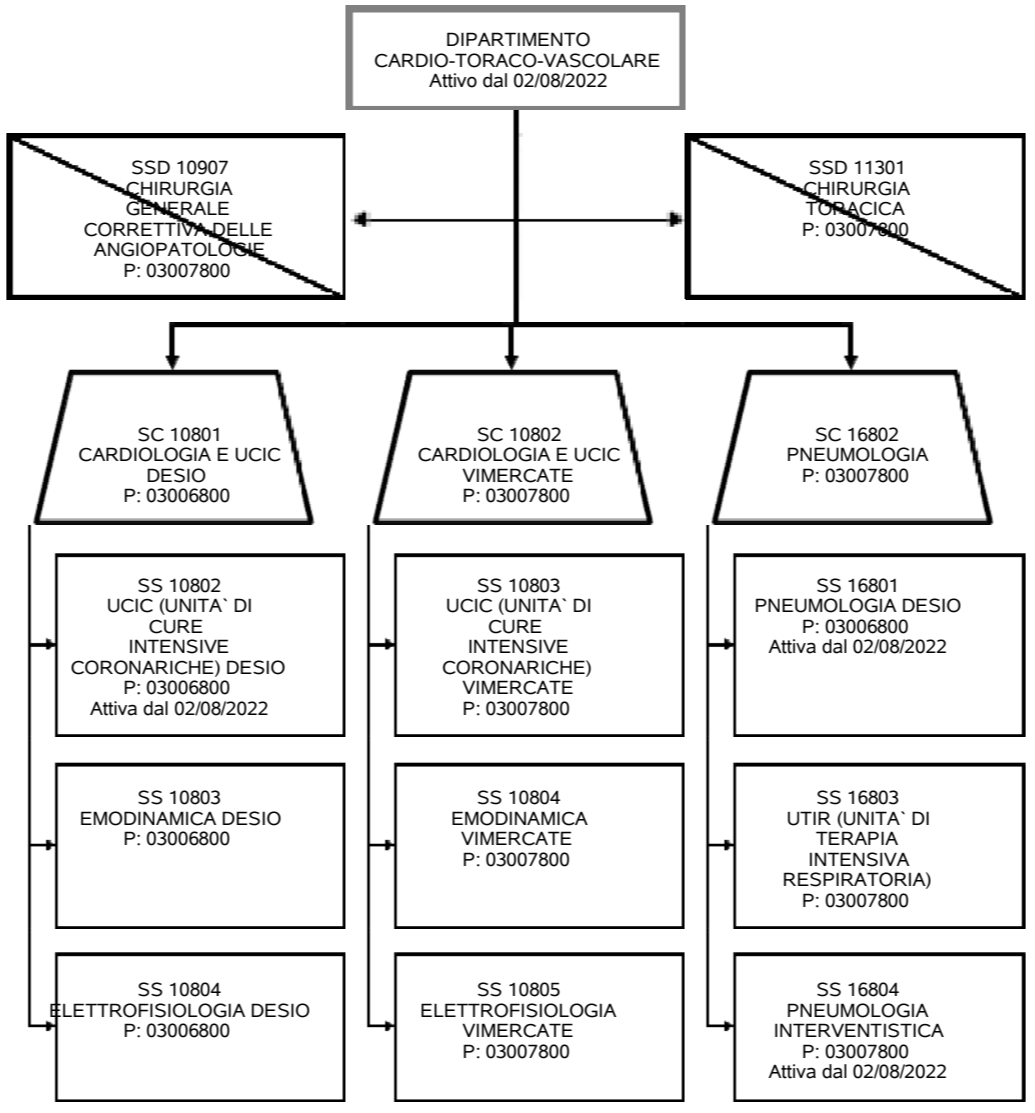


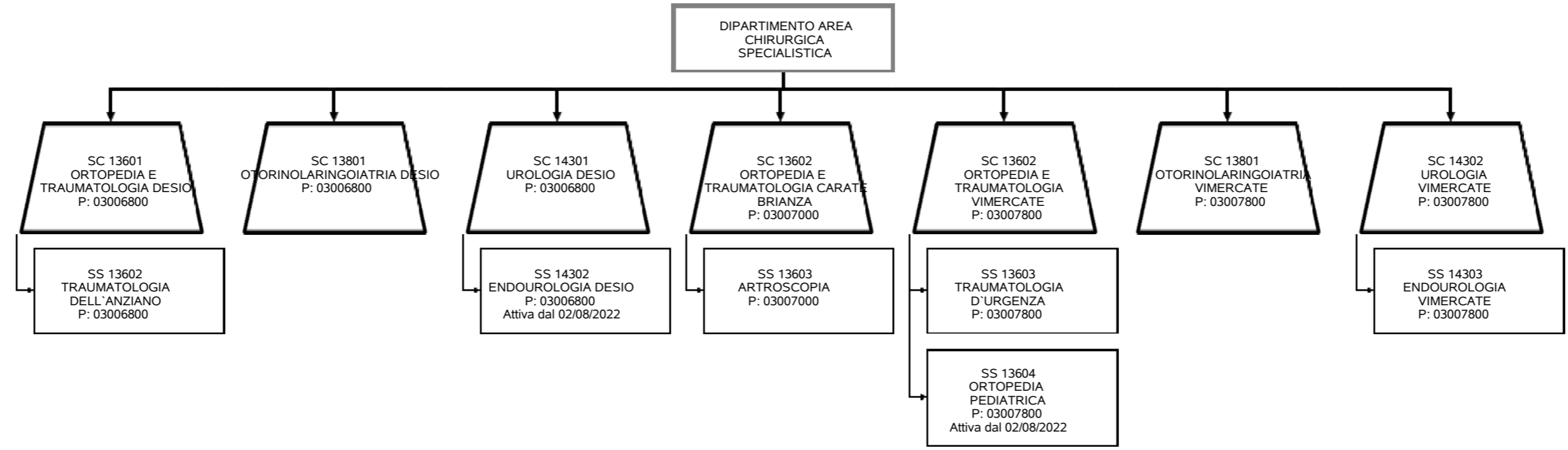


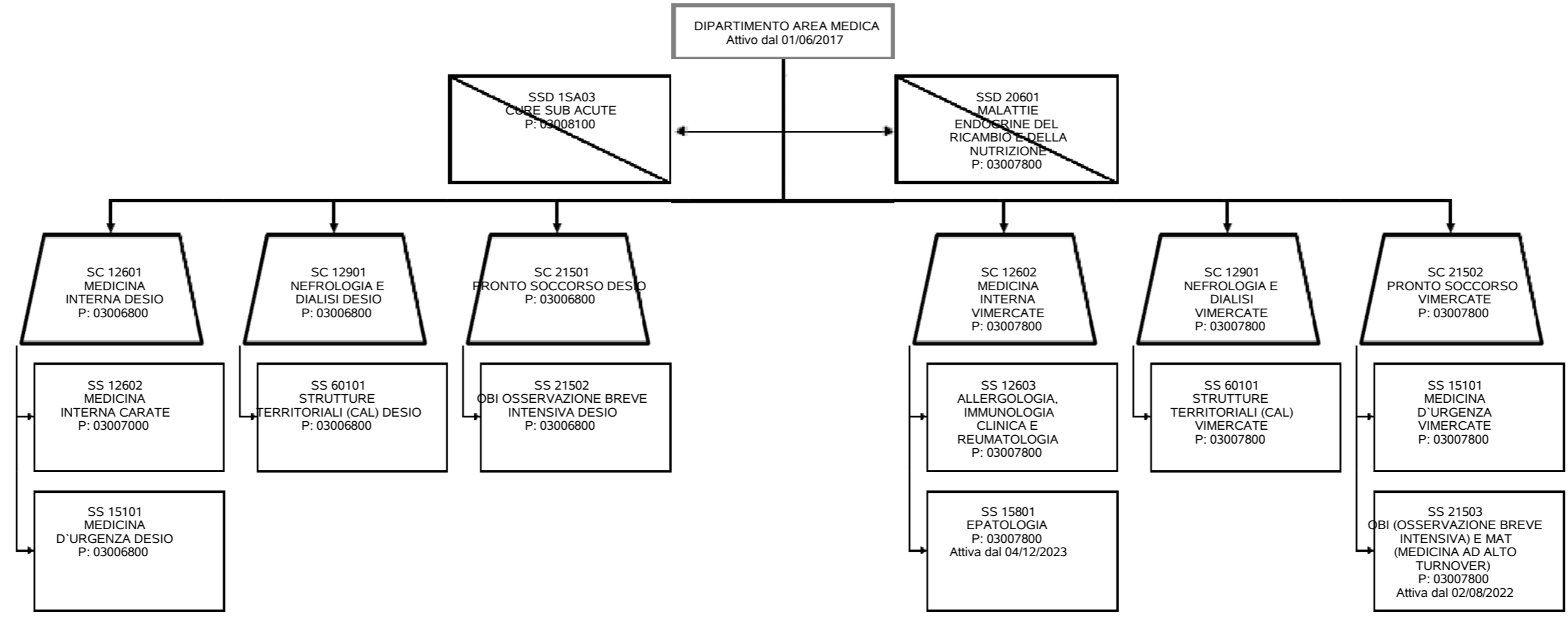


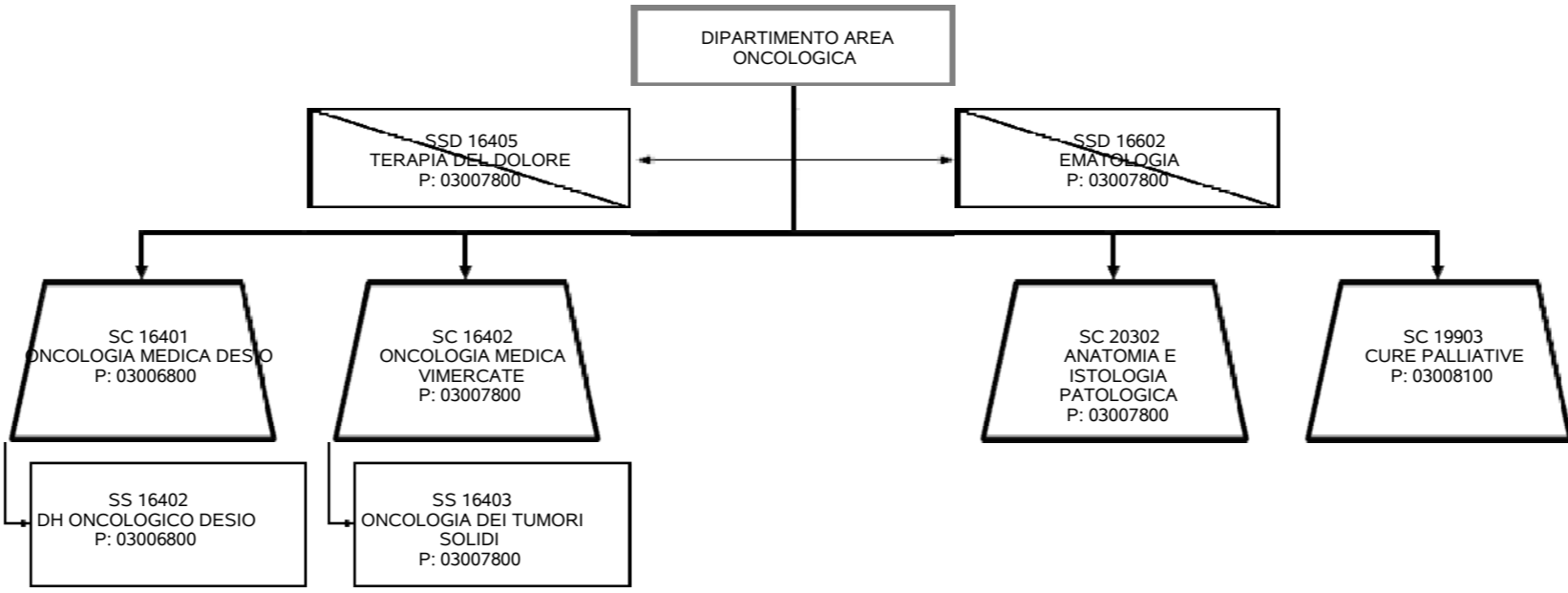


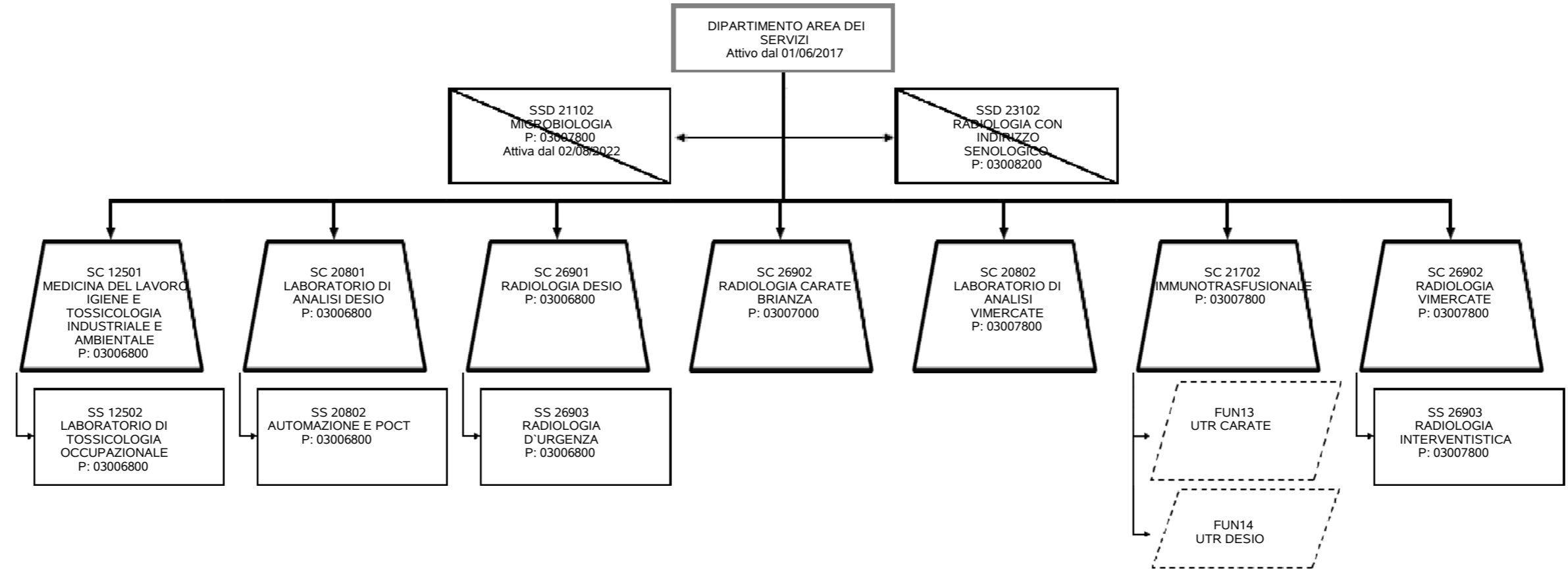


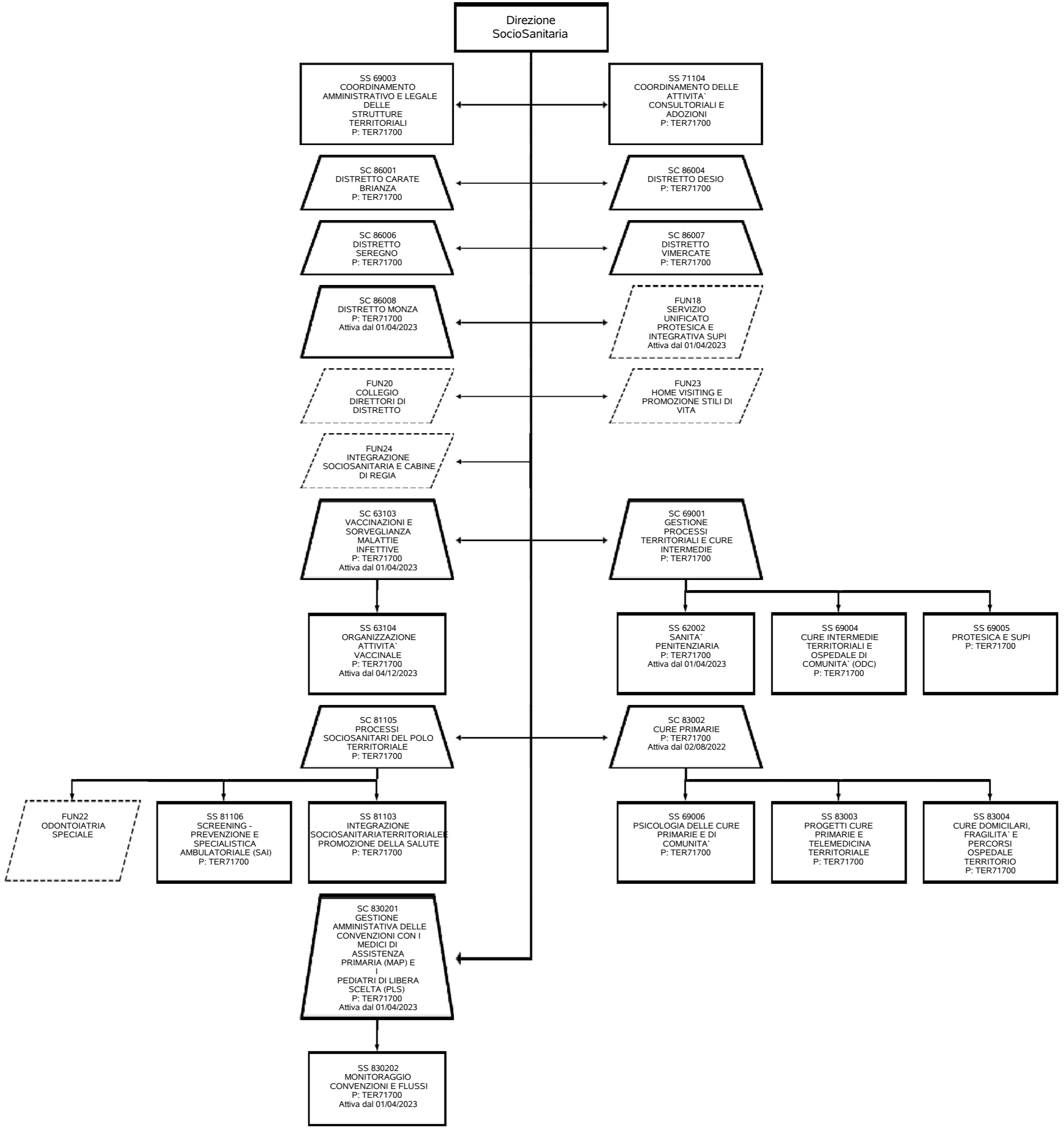


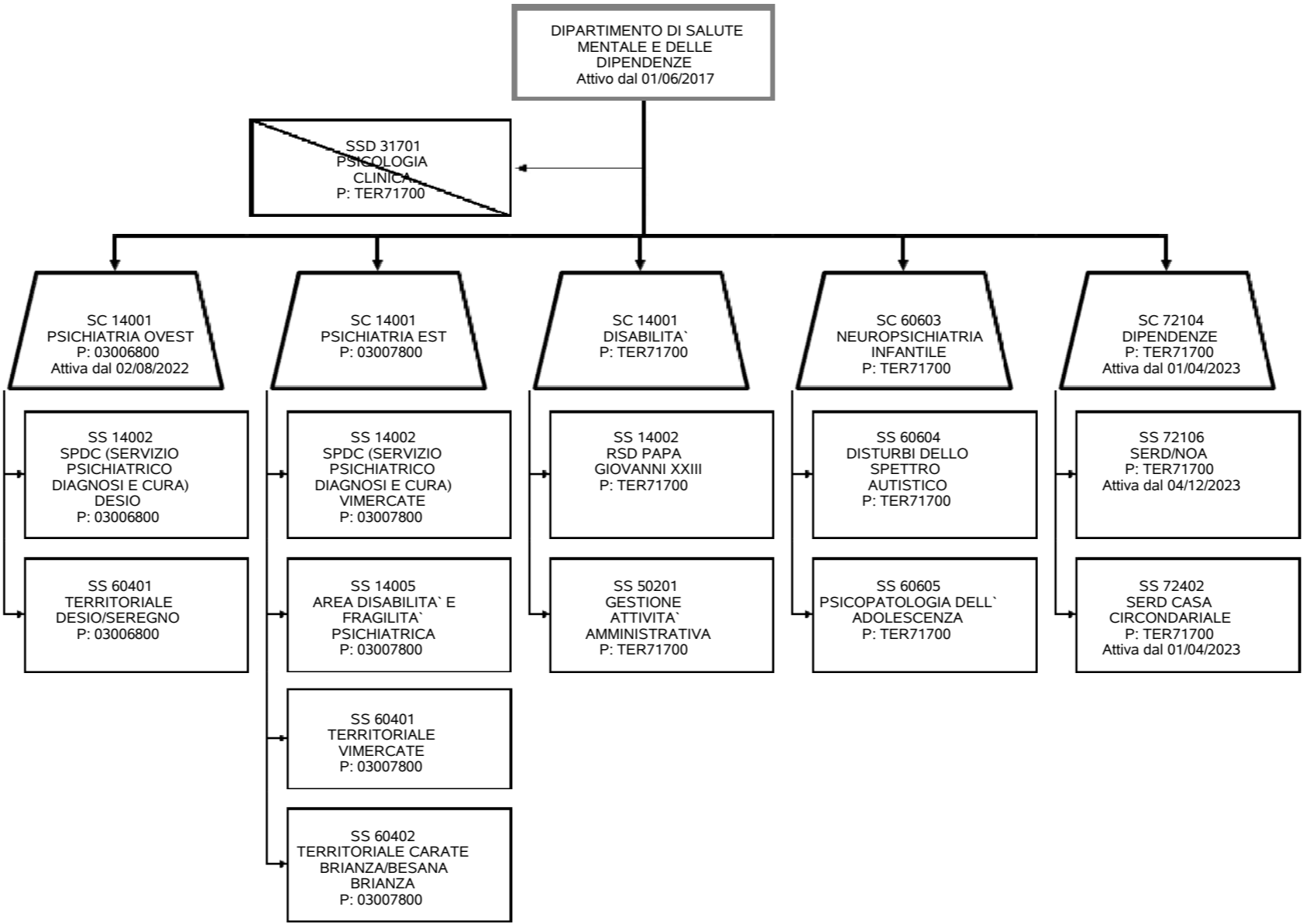


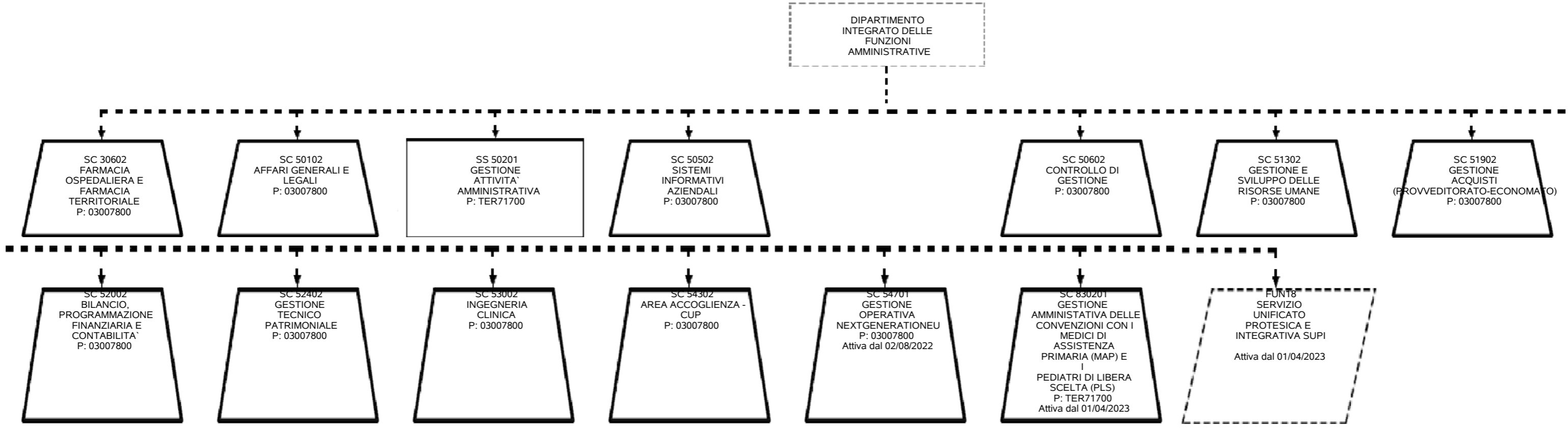


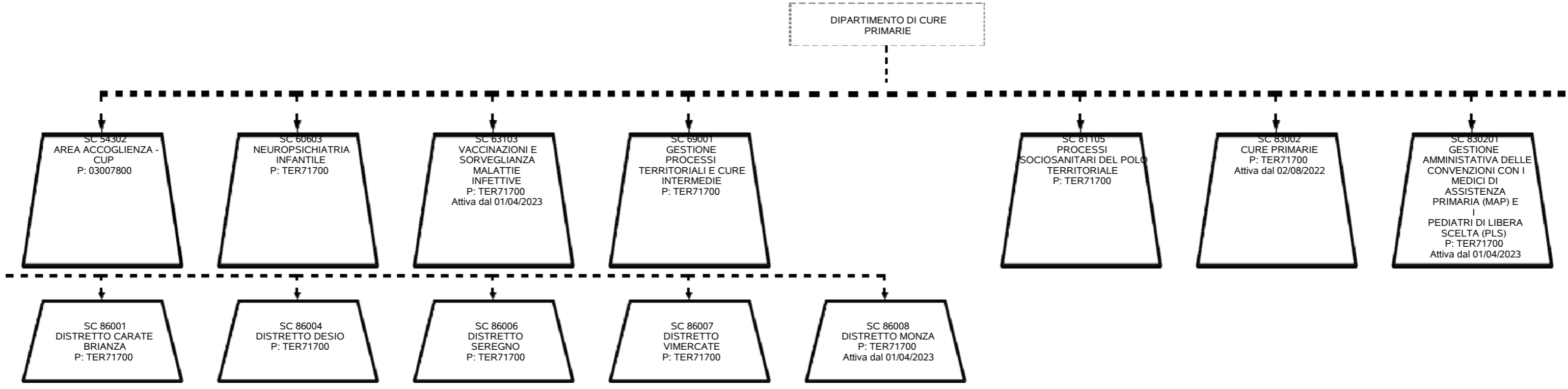


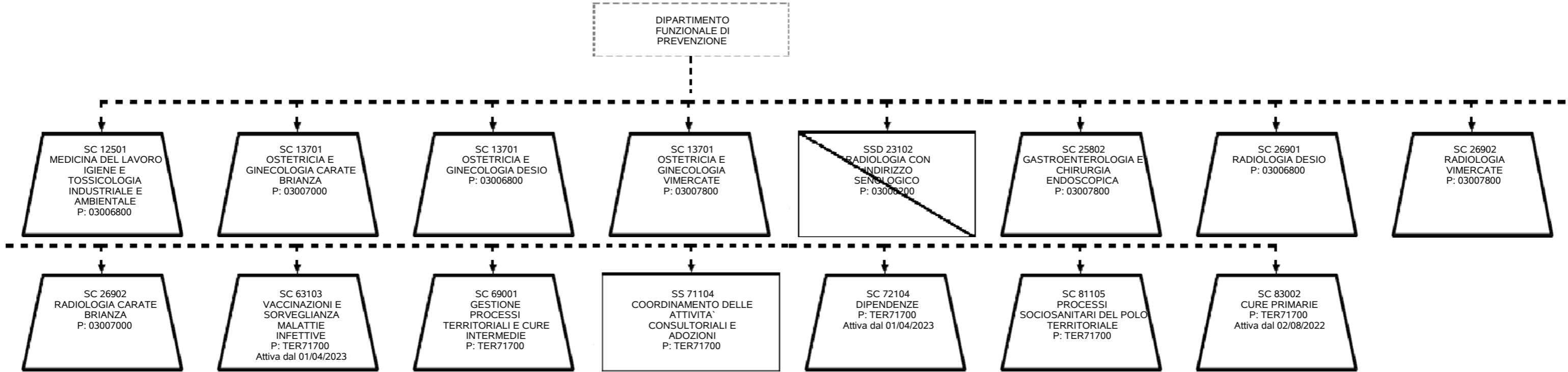


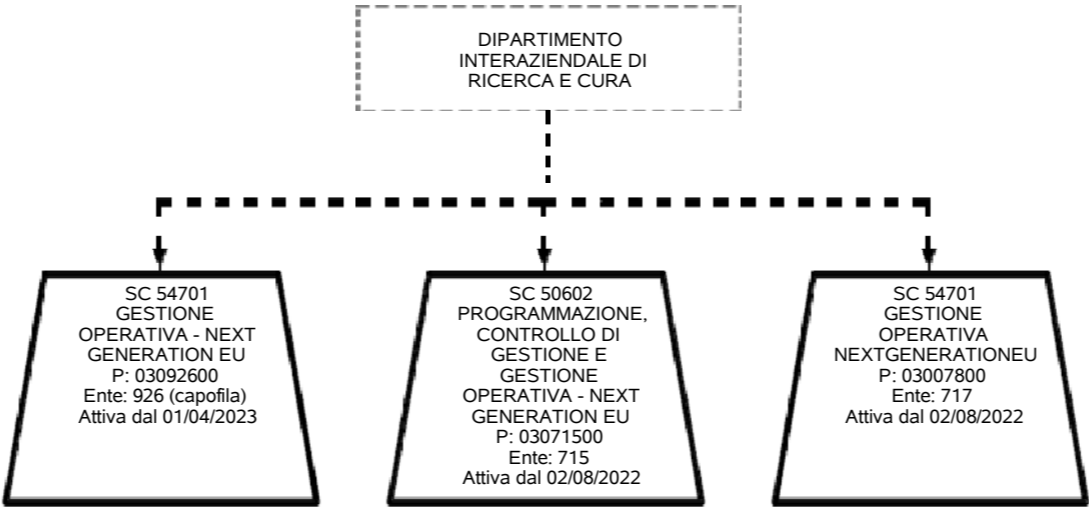


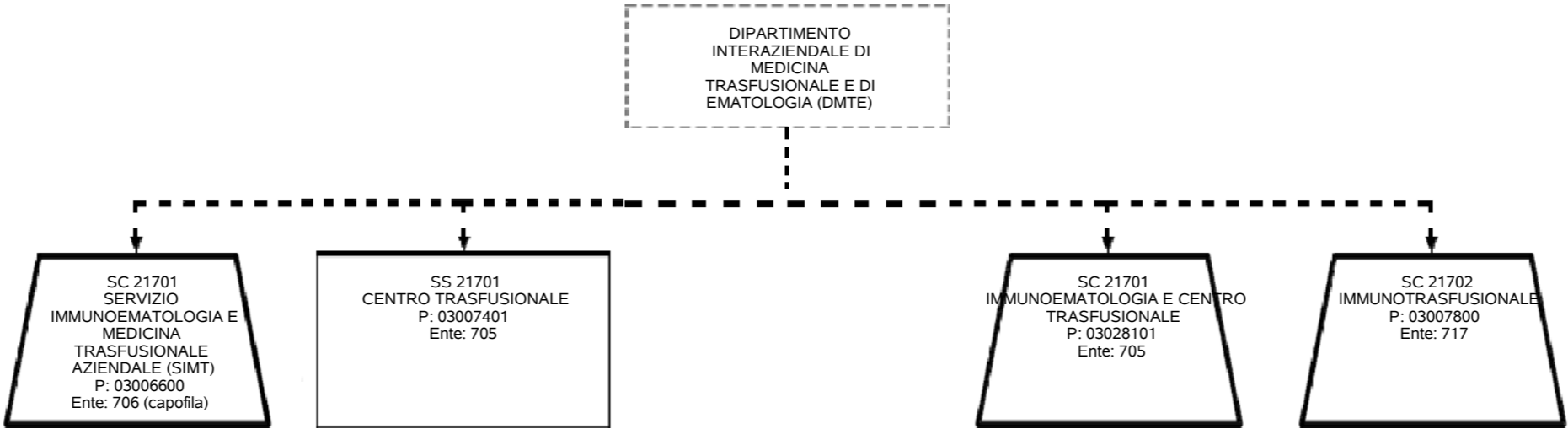












717 - ASST DELLA BRIANZA

CRONOPROGRAMMA

DIPARTIMENTI GESTIONALI

DEA	DEA01	DIPARTIMENTO AREA ANESTESIA E RIANIMAZIONE		da data approvazione POAS	Da Attivare
DPO	DPO01	DIPARTIMENTO AREA ONCOLOGICA		da data approvazione POAS	Da Attivare

UNITÀ ORGANIZZATIVE

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

SC	25802	GASTROENTEROLOGIA E CHIRURGIA ENDOSCOPICA	03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Attivare
----	-------	---	--------------------------------	---------------------------	--------------------

DIPARTIMENTO AREA MEDICA

SS	12602	MEDICINA INTERNA CARATE	03007000 CARATE B. OSP. V. EMANUELE III	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	15101	MEDICINA D'URGENZA VIMERCATE	03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Attivare

DIPARTIMENTO AREA ONCOLOGICA

SSD	16405	TERAPIA DEL DOLORE	STAFF - 03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SSD	16602	EMATOLOGIA	STAFF - 03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SC	19903	CURE PALLIATIVE	03008100 GIUSSANO OSP. RIUNITI	da data approvazione POAS	Da Attivare

DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE

SSD	11301	CHIRURGIA TORACICA	STAFF - 03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Attivare
-----	-------	--------------------	--	---------------------------	--------------------

CONSULTORIO FAMILIARE (GESTIONE DIRETTA)

SS	71104	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' CONSULTORIALI E ADOZIONI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIATERRITORIALE	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	81103	PROMOZIONE DELLA SALUTE	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Attivare

SC	81105	PROCESSI SOCIOSANITARI DEL POLO TERRITORIALE	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Attivare
SS	81106	SCREENING - PREVENZIONE E SPECIALISTICA AMBULATORIALE (SAI)	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Attivare

SERVIZI GENERALI: DIREZIONE SANITARIA

SS	51203	IGIENE TERRITORIALE	03006800 DESIO OSP. CIRCOLO	da data approvazione POAS	Da Attivare
----	-------	---------------------	--------------------------------	------------------------------	--------------------

SERVIZIO TERRITORIALE: ALTRI SERVIZI TERRITORIALI

SS	69003	COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E LEGALE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Attivare
----	-------	--	-----------------------------------	------------------------------	--------------------

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

SS	10905	CHIRURGIA TORACICA	03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Chiudere
SSD	25801	ENDOSCOPIA EST	STAFF - 03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Chiudere

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA SPECIALISTICA

SSD	25802	ENDOSCOPIA OVEST	STAFF - 03007000 CARATE B. OSP. V. EMANUELE III	da data approvazione POAS	Da Chiudere
-----	-------	------------------	--	------------------------------	--------------------

DIPARTIMENTO AREA DELLA DONNA E MATERNO INFANTILE

SSD	71102	COORDINAMENTO ATTIVITA' CONSULTORIALE	STAFF - TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Chiudere
-----	-------	---	--	------------------------------	--------------------

DIPARTIMENTO AREA MEDICA

SC	12601	MEDICINA INTERNA CARATE BRIANZA	03007000 CARATE B. OSP. V. EMANUELE III	da data approvazione POAS	Da Chiudere
----	-------	------------------------------------	---	------------------------------	--------------------

DIPARTIMENTO AREA ONCOLOGICA

SS	16601	EMATOLOGIA	03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Chiudere
----	-------	------------	--------------------------------------	------------------------------	--------------------

CURE PALLIATIVE/HOSPICE

SC	19902	CURE PALLIATIVE	03008100 GIUSSANO OSP. RIUNITI	da data approvazione POAS	Da Chiudere
----	-------	-----------------	--------------------------------------	------------------------------	--------------------

SERVIZI GENERALI: DIREZIONE SANITARIA

SS	51202	INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA) E ANTIBIOTICO RESISTENZA (AMR)	03006800 DESIO OSP. CIRCOLO	da data approvazione POAS	Da Chiudere
SC	51204	SANITA' PUBBLICA	03007800 VIMERCATE OSP. CIVILE	da data approvazione POAS	Da Chiudere

SERVIZIO TERRITORIALE: ALTRI SERVIZI TERRITORIALI

SS	69007	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE TERRITORIALE	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Chiudere
SS	69009	FRAGILITA' E PERCORSI OSPEDALE - TERRITORIO EST	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Chiudere
SS	69010	PROTESICA EST	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Chiudere
SD	69011	COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E LEGALE STRUTTURE TERRITORIALI	TER71700 ATTIVITÀ TERRITORIALE	da data approvazione POAS	Da Chiudere

DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI

DFA	DFA03	DIPARTIMENTO AREA ONCOLOGICA		da data approvazione POAS	Da Chiudere
DFA	DFA01	DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA URGENZA		da data approvazione POAS	Da Chiudere

Organigramma Proposto

2022 - 2024




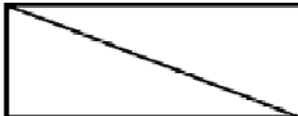

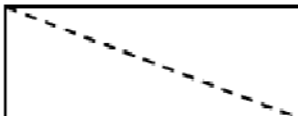
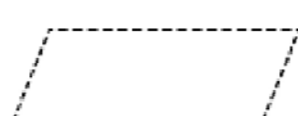

Aggiornamento 2024

717 - ASST DELLA BRIANZA

Sistema Socio Sanitario



Legenda

	Dipartimento Gestionale
	Dipartimento Funzionale
	SC – Struttura Complessa
	SSD – Struttura Semplice Dipartimentale
	SS – Struttura Semplice
	SD – Struttura Semplice Distrettuale
	Funzione
	Relazione Funzionale

